IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169000 21205

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

26

ANNO 121 - NUMERO 285
GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 2002
€ 0,90

L'ABUSO SESSUALE è purtroppo un fenomeno molto diffuso.
SE STA SUCCEDENDO ANCHE A TE, NON AVER PAURA DI PARLARNE!
CHIAMACI AL NUMERO GRATUITO
☎ 800.904.358
LUN, MER, GIO DALLE 15.30 ALLE 18.30

Protesta degli studenti agli Stati generali dell'istruzione. Polemica per l'intervento della polizia. Colpito un diciassettenne triestino

Scuola: la Moratti contestata a Udine

Federalismo: Casini e Pera si schierano con Ciampi dopo gli attacchi di Bossi

Semi infermità politica

di **Mino Fuccillo**

Anche stavolta il «Matto» se la caverà. A Umberto Bossi, ministro della Repubblica italiana, hanno spiegato che inscrivere il capo dello Stato nel club di «Roma padrona» che fa rima con ladrona non è educato, elegante, corretto. Però Bossi non ne aveva fatto una questione di buone maniere, seppure istituzionali, ma di sostanza. Il «Matto» aveva parlato chiaro e preciso: Ciampi dice «regionalismo», la Lega «federalismo» e la differenza è grande, incolmabile. Regionalismo infatti vuol dire che c'è uno Stato, uno di numero, e poi le Regioni con i loro poteri, federalismo significa che ci sono venti entità, venti Stati che delegano qualcosa al potere centrale. Ma a Bossi si fa sempre finta di non credere fino in fondo, il «Matto» gode di un salvacondotto su cui hanno scritto «semi infermità politica». È storia vecchia, data da prima della prima alleanza con Berlusconi, ed è storia lunga e per nulla istruttiva, visto che continua.

Primi anni '90: Bossi va dicendo che lo Stato italiano è da sfasciare e da buttare. Anzi da dividere perché il Nord possa fare e stare da solo. Dice sul serio, ma da destra e da sinistra, sui giornali e nei centri studi si spiega che il «Matto» va capito e tradotto: il suo in fondo è un estremismo verbale figlio però di una genuina e rispettabile insofferenza della società civile. Vige il dogma per cui tutto quello che viene dalla società civile è buono per natura, Bossi diviene un sintomo, magari fastidioso, di una malattia «buona». L'idea che tutto, proprio tutto nella storia, venga dalla società civile, compreso il peggio, appare blasfema e quindi Bossi e la Lega vengono accarezzati da partiti, sociologi, editorialisti.

● *Segue a pagina 3*

UDINE Una pacifica contestazione al ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, a Udine per gli Stati generali della scuola, degenera in un finimondo. A innescare la bagarre uno striscione, srotolato davanti al ministro al momento del suo intervento, in cui si chiedono le dimissioni della Moratti. Improvvisamente, un ragazzo e tre ragazze delle consulte studentesche provinciali, tutti minorenni e con in mano l'invito della Regione per gli Stati generali, vengono trascinati a forza dagli agenti fuori della sala. Un diciassettenne triestino racconta di aver ricevuto dei pugni, anzi degli schiaffi. In un attimo la sala si svuota. Indignati, almeno quaranta docenti escono in segno di protesta.

A Roma intanto i presidenti della Camera Casini e del Senato Pera scendono in campo in difesa del Capo dello Stato dopo l'attacco sferratogli da Bossi su devolution e scuola. Tutto ciò nel pieno di una crisi politico-istituzionale che coinvolge il Quirinale, divide la maggioranza e costringe Berlusconi a escludere pubblicamente le dimissioni di Bossi chieste dai vertici dell'Ulivo.

● *Alle pagine 2-3*

Tensione agli Stati generali della scuola organizzati a Udine: gruppi studenteschi hanno contestato la riforma Moratti.

Il presidente della Confindustria polemico con Tremonti: riformare subito fisco e pensioni

D'Amato: prima i conti, poi la devolution

● *A pagina 4*

«La Finanziaria non corre alcun pericolo»

Tondo: «Dimissioni? Non ci penso affatto Resto fino in fondo»

TRIESTE «Non mi dimetto. Non-mi-di-met-to», scandisce categorico, a scanso di equivoci, Renzo Tondo a smentire ogni voce in proposito. «È un'ipotesi - aggiunge - che non ho mai preso in considerazione. Su cose del genere ho un atteggiamento etico intransigente: essere presidente del Friuli Venezia Giulia è un mio dovere fino all'ultimo minuto del mandato».

«Allo stesso modo - afferma Tondo - sono del tutto infondate le voci secondo le quali penserei di "usare" la prossima scadenza della Finanziaria regionale per fare pressioni riguardanti la mia candidatura per il 2003». I sondaggi mi danno in ritardo rispetto a Illy? I fatti dimostrano l'inattendibilità dei sondaggi.

● *A pagina 10*

Alberto Bollis

FIAT-1

È già scritta la sorte dell'auto made in Italy

di **Alfredo Recanatesi**

Le esternazioni di Berlusconi sulla Fiat possono anche essere messe in conto ad una sua estraneità alla politica che, se nei primi anni poteva essere imputata a imperizia e difetto di esperienza, oggi è un atteggiamento voluto.

● *Segue a pagina 4*

FIAT-2

La vera sfida? Trattare senza soccombere

di **Alessandra Carini**

Coglie nel segno Berlusconi quando, con la sua consueta irritualità mediatica, sostiene che la crisi della Fiat ha anche, alle origini, errori manageriali e che una possibile e parziale via d'uscita sta nel vendere le auto Fiat con marchio Ferrari.

● *Segue a pagina 4*

Sono accusati di saccheggio e devastazioni

Per il G8 di Genova fermati 23 no global

RICERCA

Scienziato triestino: «Dai geni del topo nuovi farmaci»

Piero Carninci

● *A pagina 6*

GENOVA Ventitré misure cautelari: otto persone arrestate, tre sottoposte agli arresti domiciliari, dieci con obbligo di dimora e di firma. Due le persone che invece sono risultate irrintracciabili. A essere colpiti, manifestanti ritenuti responsabili degli scontri e degli episodi di devastazione e saccheggio che si sono verificati nel capoluogo ligure durante il vertice dei G8 nel luglio 2001. Il provvedimento, adottato a un anno e mezzo dai fatti, ha scatenato polemiche tra maggioranza e opposizione. Chiesta invece l'archiviazione per i 93 no global arrestati durante l'irruzione della polizia alla scuola Diaz.

● *A pagina 5*

Il mercantile arrivava da Maracaibo. Preso un sommozzatore: tentava di far sparire le prove. Arrestati quattro italiani

Monfalcone: sequestrati 200 chili di cocaina

La droga vale 20 milioni di euro. Era nascosta su una nave carboniera

TRIESTE

Ferroviere travolto dal treno

● *A pagina 17* Il luogo dell'incidente alla Stazione Centrale. (Foto Tommasini)

MONFALCONE Oltre 200 chilogrammi di cocaina (valore di mercato 20 milioni di euro) sono stati scoperti ieri dalla Guardia di finanza nel porto di Monfalcone. Sotto sequestro il mercantile «Leo M.» giunto a Monfalcone il 30 novembre da Maracaibo con un carico di carbone per la centrale Endesa. Quattro italiani che facevano parte dell'equipaggio sono stati arrestati. Tra questi anche un sommozzatore che prima di essere bloccato stava tentando di affondare uno dei contenitori in cui c'era la coca. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia di Trieste, Raffaele Tito.

● *A pagina 11*

OGGI in REGALO con IL PICCOLO il CALENDARIO del 2003

Fino a due minuti dalla fine la Triestina stava vincendo per 1-0 nella gara d'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia

Bomba di Batistuta salva la Roma al «Rocco»

ROSSELLA GOLF

DAL 3 DICEMBRE

VENDITA

per rinnovo locali

- 20% sul CASHMERE

da - 30 % a - 80 %

su tutti gli altri modelli

VIA TOR BANDENA, 3 - TRIESTE

TRIESTE Splendida prestazione d'orgoglio della Triestina, che al «Rocco», nella gara d'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia, davanti a oltre diecimila sostenitori, ha retto degnamente il confronto con la ben più titolata Roma di Fabio Capello. Certo la Roma era priva del suo gioiello Totti e di altri titolari, ma anche gli alabardati hanno dovuto scendere in campo in formazione largamente rimaneggiata. La Triestina anzi ha sfiorato lungamente il colpo grosso dopo essere passata in vantaggio nella prima parte della ripresa con Beretta, il quale ha corretto in gol la respinta del portiere ospite sul rigore da lui stesso battuto e concesso per atterramento di Gubellini. Il pareggio giallorosso è giuto a soli 2' dalla fine su calcio di punizione di Batistuta.

● *Alle pagine 36-37*

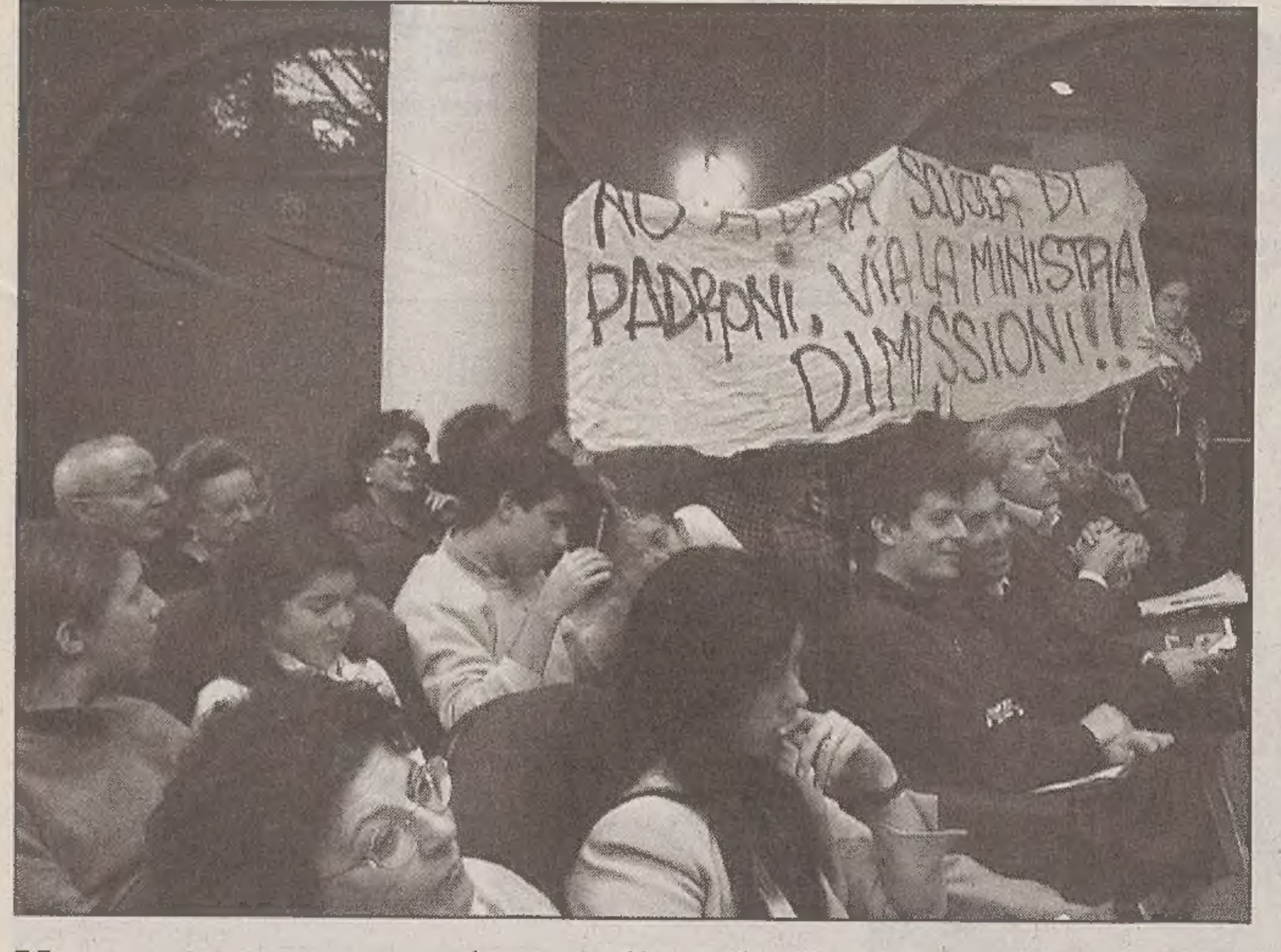
Il goleador Beretta al tiro tra Candela e Fuser.

La Coppa America a Trieste sogno impossibile Cino Ricci: penalizzati da alberghi e trasporti

TRIESTE Accarezzato a più riprese, vagheggiato in molte sedi (sportive e politiche), il sogno di portare la Coppa America di vela nel golfo di Trieste pare davvero impossibile. Non per una questione di vento o d'ampiezza del campo di regata. Più banalmente Trieste non ha gli alberghi per accogliere il grande popolo della vela che gira attorno alla Coppa America e non può nemmeno contare su infrastrutture e collegamenti viari adeguati. La stessa distanza dall'aeroporto viene giudicata di per sé un handicap. A rivelarlo è Cino Ricci che prende lo spunto da un'indagine esplorativa che Ernesto Bertarelli, il patron di Alinghi, aveva commissionato nel tentativo (peraltro sempre in atto) di portare in Italia un'edizione della prestigiosa sfida tra barche a vela.

● *A pagina 17*

www.kataweb.it — Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb e vinci favolosi premi. — KataWeb



Lo striscione srotolato sotto gli occhi del ministro Moratti e, al centro, il giovane rappresentante degli studenti triestini che sostiene di essere stato preso a schiaffi dagli agenti che hanno costretto i giovani a lasciare la sala alla Fiera di Udine dove si svolgevano gli Stati generali della scuola e un'altra ragazza. A destra la stessa ragazza di spalle mentre un agente visibilmente la tira per la coda dei capelli.

Uno striscione srotolato nella sala dove si svolgevano gli Stati generali della scuola scatena una bagarre. Interviene il questore e difende i suoi uomini

Protesta studentesca a Udine: «Moratti dimettiti»

Il ministro continua a parlare, la polizia sbatte fuori i giovani. «Ci hanno dato schiaffi e strattonato»

Il racconto dello studente triestino

«Non sporgerò querela: siamo nel Paese dove si archivia il caso Giuliani»

«Mi hanno chiesto di uscire dalla sala e, una volta fuori in uno spazio chiuso da due porte di sicurezza quell'uomo mi ha preso a calci e pugni in faccia». Lo racconta così, Z.D.R., studente triestino diciasettennne, l'episodio che lo ha visto involontario protagonista ieri a Udine in occasione degli Stati generali della scuola alla presenza del ministro Moratti.

«Io lì c'ero andato con tanto di permesso per parlare alla tavola rotonda, perchè sono vicepresidente della consulta provinciale. A un centro punto, mentre stavamo reggendo lo striscione - racconta ancora il ragazzo che a Trieste frequenta il liceo scientifico "Galilei" - un uomo in abiti civili mi ha invitato a uscire. Io l'ho ascolato dopo essermi fatto promettere che sarei potuto rientrare. Ma prima di lasciare la sala ho sentito confusione alle mie spalle. Mi sono girato e ho visto una ragazza che veniva tirata per i capelli, volevano farci abbassare lo striscione».

A quel punto, nel parapiglia generale, Z.D.R. viene spinto fuori. «In quello spazio stretto, dove non poteva vecerci nessuno, quell'uomo ha cominciato a colpirmi con calci e pugni,anche in faccia - spiega giovane - finchè un altro uomo, anche lui in abiti civili, non è intervenuto per portarlo via, poi li ho visti discutere, credo si conoscessero. Comunque so che l'hanno filmato e potrei riconoscerlo facilmente. Sono rimasto impietrito, non capivo perchè si comportasse a quel modo, non avevamo fatto niente, pareva non dessimo fastidio nemmeno al ministro».

Il tavolo degli Stati generali.

Sul luogo sono poi accorsi numerosi presenti, tra i quali giornalisti e cineoperatori, mentre Z.D.R. che a Trieste è anche rappresentante d'istituto e non appartiene ad alcun partito o movimento è stato invitato a rientrare.

Quali sono ora le tue intenzioni? «Torno a Udine per ascoltare e parlare. So che altri ragazzi vogliono sporgere querela perchè sono stati spintonati a colpiti, ma io non so se lo farò. In un Paese dove si archivia il procedimento contro il carabiniere che ha ucciso Carlo Giuliani - risponde il ragazzo triestino - non so quale utilità possa avere una querela. La mia attività alla consulta è cominciata da poco perchè l'organismo è appena stato rinnovato. Certo come prima uscita è stata piuttosto movimentata... ».

Riccardo Coretti

L'intervento della Moratti.

UDINE Un lenzuolo con "dedica" per Letizia Moratti e all' Ente Fiera di Udine, teatro degli Stati generali della scuola, scoppia il finimondo. Srotolato davanti al ministro dell'Istruzione al momento del suo intervento, lo striscione, che chiede le dimissioni della Moratti, innesca la bagarre. Per qualche minuto il messaggio ("No a una scuola di padroni. Via il ministro, dimissioni"), apparentemente innocuo e non accompagnato da altre manifestazioni di protesta, sembra essere solo una nota di colore. Poi, improvvisamente, la Questura di Udine perde la calma. Un ragazzo e tre ragazze delle consulte studentesche provinciali, tutti minorenni e con in mano l'invito della Regione per gli Stati generali, vengono trascinati fuori a forza dagli agenti. All' interno urlano la loro rabbia. All'esterno, pare, volano dei ceffoni. Un ragazzo triestino racconta di aver ricevuto dei pugni, anzi degli schiaffi.

Succede tutto in un attimo, in chiusura della mattinata d'apertura del D-day della scuola regionale. Sul lenzuolo si legge l'invito alle dimissioni dipinto con il pennarello. Il ministro è lì, pronto a rispondere alle richieste di autonomia che l'assessore all'Istruzione del Friuli Venezia Giulia, Alessandra Guerra, ha appena messo sul tavolo. La Moratti inizia a parlare noncurante dello striscione. Gli studenti prima glielo piantano davanti agli occhi, poi, invitati dalle forze dell'ordine, lo trascinano sul retro della sala. La contestazione è silenziosa, ma tanto basta alla Questura di Udine per volerla stoppare.

Improvvisamente, alle spalle del pubblico, le prima urla. "Questa non è democrazia", grida il triestino mentre viene trascinato all' esterno. La polizia usa mezzi decisi. Strattona. Spinge. In un attimo la sala si svuota. Indignati, almeno quaranta docenti escono in segno della protesta. Erano lì per sentire la Moratti. Un attimo dopo, mentre il ministro prosegue il suo discorso, lo studente giuliano accusa: "Ho ricevuto dei pugni allo stomaco". Una ragazza lì vicino aggiunge: "Mi hanno presa per i capelli". Mentre all'esterno del padiglione della Fiera centinaia di studenti picchiano mani e ombrelli sulle vetrate, spunta il Questore, Francesco Celentano. Fatica a riportare la calma. I ragazzi protestano, i professori gli chiedono di far rientrare lo striscione in sala. Ci riescono. Celentano stampa un "no comment", poi prova a spiegare: "I ragazzi hanno esposto il lenzuolo per qualche minuto. Dopo un po' abbiamo deciso che lo avessero fatto a sufficienza e li abbiamo invitati a uscire. Le percosse? Non mi pare che nessuno sia andato all'ospedale".

Nel pomeriggio i ragazzi raccolgono le prove. In serata dicono di avere in mano dei filmati e delle fotografie. Qualcuno anticipa denunce. Altri raccontano che, anche dopo essere stati trascinati fuori dalla sala dove parlava il ministro, sono stati respinti con spintoni e calci negli stinchi. Fabrizio A., presidente della Consulta provinciale di Udine, afferma con sicurezza: "Abbiamo un filmato che testimonia che l'ispettore prende per i capelli una ragazza della consulta. Non ci sono dubbi: abbiamo subito dei maltrattamenti immotivati".

Marco Ballico

Gli Stati generali affrontano i temi dell'autonomia del settore istruzione nel quadro della specialità dello statuto. Il problema dei soldi

Governo e Regione, intesa su una scuola decentrata

L'assessore Guerra soddisfatta: sarà costituita la commissione paritetica che chiedevamo

UDINE Il ministro Moratti offre, l'assessore Guerra ritira con piena soddisfazione. Smentite tutte le ipotesi di uno strappo Governo-Regione sulla scuola. Il primo giorno degli Stati Generali consegna infatti all'amministrazione regionale la strada per la modifica delle norme di attuazione dello Statuto speciale in materia di istruzione e formazione. "Accogliendo la richiesta del Friuli Venezia Giulia - ha detto ieri a Udine il ministro - siamo disposti a costituire un gruppo di lavoro paritetico e a termine, che in una prima fase sarà esclusivamente politico e tecnico, per la definizione, alla luce della specialità e dell'attuazione del Titolo V della Costituzione, delle materie da devolvere alla competenza regionale, dei tempi della devoluzione e degli strumenti giuridici da adottare nelle diverse fasi". I lavori della prima fase - ha fatto poi sapere la Moratti - dovranno concludersi con un protocollo di accordo da affidare ai livelli amministrativi dello Stato e della Regione per l'esecuzione "puntuale" e tecnica, che dovrà anche comprendere gli opportuni passaggi negoziali.

L'assessore all'Istruzione della Regione Friuli Venezia Giulia Alessandra Guerra e il ministro Letizia Moratti circondati dai cronisti spiegano l'ipotesi di decentramento della scuola in attuazione della specialità dello statuto regionale.

"Quello che ci aspettavamo", commentano in coro, al termine di un'improvvisata conferenza stampa lontana dalla protesta studentesca, l'assessore all'Istruzione Alessandra Guerra e il dirigente per le lingue minoritarie Bruno Forte. "Il ministro Moratti - commenta la Guerra - è persona concreta lo ha dimostrato. In poco tempo sarà possibile stabilire le diverse competenze dello Stato e della Regione e come la Regione dovrà interfacciarsi con gli enti locali per disegnare una Scuola regionale. Le linee guida di questo progetto dovranno uscire proprio da questi Stati generali. I tempi? Tenendo conto dei percorsi che avranno le Finanziarie nazionale e regionale, quelli della prossima primavera". "Il ministro ha aperto la frontiera che noi auspicavamo - aggiunge Forte -: quella di aprire un tavolo per l'attuazione nelle norme dello Statuto, che altro non sono se non la cornice dentro la quale sviluppare tutti i temi possibili dell'autonomia scolastica. Non si rischiano fortunatamente tempi lunghi. Le cose sono già avviate e di certo arriveremo prima dell'attuazione della devolution scolastica prevista dal ddl Bossi".

Soddisfatto anche il presidente Tondo: "Questi Stati generali - afferma - sono un'utile momento di analisi per ragionare insieme su un sistema scolastico che non vediamo staccato da quello nazionale, ben sapendo però che il Friuli Venezia Giulia trova nell'autonomismo il suo dna".

In mezzo al tam-tam dei tamburi della protesta, il ministro Moratti plaude al modello regionale che, integrando le esperienze della scuola, della formazione professionale, dell'università e del mondo produttivo, "riesce a proporre dei percorsi di istruzione che danno risposte diversificate: gli studenti possono così scegliere tra più opportunità. La riforma della scuola va esattamente nella stessa direzione. L'obiettivo finale è il miglioramento della qualità del sistema, per poter poi garantire un successo formativo a tutti i ragazzi".

m.b.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 4 dicembre 2002 è stata di 49.900 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Gli incidenti con la polizia: la Cgil denuncia una «reazione sproporzionata» e dice che si è violata la libertà di manifestare». Interpellanza dei diesse al presidente Tondo

I sindacati con i manifestanti: basta tavoli programmati

TRIESTE Un'interpellanza dei Ds al presidente della giunta regionale. Il rifiuto della Uil a sedersi al tavolo degli Stati generali. La ferma condanna della Cgil. Solo le reazioni a quanto accaduto ieri mattina a Udine. La prima arriva in contemporanea all' allontanamento dei ragazzi che manifestano silenziosamente con il loro striscione davanti al ministro Moratti. Decine di insegnanti si alzano ed escono. Urlano la loro disapprovazione per un intervento che giudicano immotivato. Qualche ora dopo arrivano le note dei sindacati e dei partiti.

La Uil, con il segretario regionale Luca Visentini e con il responsabile scuola Ugo Previti, annuncia il suo ritiro: "Fino ad oggi avevamo ritenuto che partecipare agli Stati Generali costituisse un'occasione per manifestare il nostro dissenso sulla riforma. Dopo quanto accaduto, riteniamo assolutamente inopportuna la nostra presenza in un'assise nella quale non è assicurata la possibilità per tutti di manifestare le proprie opinioni. Quindi non parteciperemo alle tavole rotonde programmate".

La condanna arriva anche dalla segreteria regionale della Cgil: "Di fronte a un atto di protesta espresso in forma pacifica - si legge in una nota -, risulta inspiegabile e assolutamente sproporzionata la reazione della Questura. Né i toni della contestazione, né la natura dell' appuntamento lasciavano presagire la possibilità di episodi di violenza. Anzi, sono state proprio le modalità della reazione delle forze dell'ordine a determinare una grave e inutile tensione". Esprimendo solidarietà ai ragazzi coinvolti, la Cgil-Fvg esprime una forte preoccupazione di fronte al segnale che viene da Udine: "Ci lascia sconcertati il fatto che venga repressa la libera espressione di un'opinione su un tema fondamentale come quello dell'istruzione".

Interviene anche la segreteria regionale dei Democratici di Sinistra, che presenta un'interpellanza al presidente Tondo "per sapere da chi sia stata assunta la decisione di far intervenire le forze dell'ordine e quale sia, sull'accaduto, la posizione dell'esecutivo" e parla di "fatto inaudito e incomprensibile". "I Ds - si legge nel comunicato - considerano l'accaduto preoccupante, lesivo della libertà di espressione, un'offesa per la democrazia, per cui condannano severamente l'episodio e chiedono che siano accertate le responsabilità".

Segue un siluro sugli Stati generali: "Il vuoto di questo appuntamento non poteva essere riempito peggio. Si è trattato di un fallimento in tutti i sensi, sia sul piano della nullità dei risultati così enfaticamente annunciati in relazione all'autonomia della scuola regionale, sia, soprattutto, per l'inconcepibile violenza compiuta su chi non aveva altra colpa che protestare per i rischi di destrutturazione del sistema scolastico pubblico causati dalla devolution".

m.b.

Dopo l'attacco del ministro delle Riforme Bossi al Capo dello Stato, Casini e Pera hanno scelto di schierarsi al fianco del Quirinale

Devolution: i vertici delle Camere con Ciampi

Il presidente di Montecitorio: «La maggioranza del Parlamento la pensa come me». «Carroccio» irritato

ROMA Nel pieno di una crisi politico-istituzionale che coinvolge il Quirinale, divide la maggioranza e costringe il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ad escludere pubblicamente le dimissioni del ministro Umberto Bossi chieste dai vertici dell'Ulivo, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini scendono in campo in difesa di Ciampi.

L'intervento più forte è quello del presidente della Camera: «Il Parlamento e tutto il Paese ringraziano il Capo dello Stato per l'equilibrio istituzionale con cui interpreta autorevolmente il proprio alto ruolo al servizio dell'Italia». Casini parla alla Camera durante la cerimonia per il centoquarantesimo anniversario della Corte dei conti alla quale partecipano Carlo Azeglio Ciampi e mezzo governo. I ministri presenti rispondono con un lungo e caloroso applauso.

L'unica eccezione riguarda il responsabile dell'Economia Giulio Tremonti, che concede un gelido e quasi invisibile battimani.

Le parole del presidente della Camera, del resto, segnano un solco profondissimo tra le posizioni della Lega (che Tremonti ha convinto ad entrare nella Casa delle libertà) e i moderati della maggioranza.

«Il Parlamento e tutto il Paese - aggiunge Casini - ringraziano il Capo dello Stato per l'equilibrio istituzionale con cui interpreta autorevolmente il proprio alto ruolo al servizio dell'Italia».

Esattamente il contrario di quel che pensa e dice Bossi. La conferma arriva qualche minuto dopo da un irritatissimo Alessandro Cè. Il capogruppo dei deputati leghisti si precipita nella sala stampa di Montecitorio per dire che le parole di Casini «non gli piacciono» e che il presidente della Camera dovrebbe essere «super partes».

Passa qualche minuto e dall'ufficio stampa di Montecitorio arriva la controreplica: «Le parole di Casini, oltre che corrispondere ad un radicato convincimento personale, costituiscono la fedele rappresentazione della posizione e dei sentimenti largamente maggioritari nella Camera dei deputati».

Il premier Berlusconi nel pomeriggio assicura che quello della devolution è un «falso problema» creato dalla sinistra, punta il dito contro la riforma dell'Ulivo ed esclude categoricamente le dimissioni di Bossi: «Tutto questo sta nelle angosce notturne dell'opposizione. Noi dormiamo sonni tranquilli, i sonni del giusto che ha lavorato molto bene e nell'interese del suo Paese».

Resta il fatto che nella maggioranza le divisioni sono evidenti. Il più preoccupato è Gianfranco Fini. Il viceperemier spiega che la Casa delle libertà ha il «dovere di una maggiore coesione», assicura che le riforme si faranno comunque ma chiede ai suoi alleati di «riflettere sulle incomprensioni» di questi giorni.

I centristi dell'Udc, invece, definiscono «sfortunate» le parole della Lega e chiedono a Berlusconi di non permettere a Bossi di gettare «discredito» sulla coalizione. Il risultato è che nel giro di qualche ora da tutto il governo (tranne Castelli e Bossi) giungono a Ciampi attestati di stima.

Oggi il Senato dovrebbe dare il primo via libera al contestato disegno di legge costituzionale sulla devolution.

Ieri l'assaemblea di palazzo Madama ha deciso di accelerare i tempi e per giungere al voto oggi ha deciso, tra le proteste dell'opposizione, di rinviare alla prossima settimana la discussione sul decreto legge che prevede interventi a favore delle zone terremotate del Molise e della Sicilia. L'unica nota distensiva per il governo riguarda la «pace» siglata ieri nella residenza di Berlusconi tra il ministro delle infrastutture Pietro Lunardi e il viceministro Tassone (Udc).

Gabriele Rizzardi

Spaccatura fra Casini, presidente della Camera e la Lega.

SILENZIO DAL «COLLE»

Dal Quirinale non trapela alcun cenno di reazione del Capo dello Stato all'accusa, rivoltagli da Bossi e poi in parte ritrattata, di interferire indebitamente con l'attività legislativa del Senato sulla devolution. Ma ieri al Quirinale, mentre accoglieva il presidente cileno Alejandro Toledo, il presidente è apparso corrucciato e severo e quando ha preso la parola ha mostrato un piglio determinato. Certo la nota di Palazzo Chigi, diffusa martedì a tarda ora (e secondo alcune ricostruzioni sollecitata dal Quirinale) ha allentato la tensione. Ma si ha ragione di credere che al Colle non si consideri il caso del tutto chiuso.

IL CASO

Il leader dei «lumbard» rischia di finire in carcere

Il ministro leghista Bossi.

ROMA La Camera deve sollevare un conflitto di attribuzione alla Corte costituzionale contro la Procura di Verona, in modo che si arrivi alla nullità della susseguente sentenza di condanna contro Umberto Bossi del novembre 2001 (che se confermata in Cassazione porterebbe in carcere il leader della Lega). È quanto afferma il parere espresso dalla Giunta per le autorizzazioni a procedere al presidente Casini. La vicenda prende origine dalla sentenza della Corte di appello di Milano del 10 novembre 2001 che ha condannato Bossi a cinque mesi di carcere per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il problema è che questa non è la prima, bensì la terza condanna per Bossi che ha già accumulato pene detentive per un anno e otto mesi. E se la Cassazione dovesse confermare l'ultimo verdetto Bossi arriverebbe a superare i due anni complessivi di pena, perderebbe cioè i benefici della condizionale e dovrebbe quindi finire in carcere. Il reato di oltraggio e resistenza è stato commesso nella famosa perquisizione della sede della Lega di via Bellerio del 18 settembre 1996, disposta dal procuratore di Verona. Ora la tesi esposta è che quella sede costituisce il domicilio di Bossi e degli altri parlamentari leghisti; e in base all'articolo 68 della Costituzione il domicilio di un parlamentare può essere disposto solo dopo l'autorizzazione della Camera di appartenenza. Ma non essendo mai stata richiesta l'autorizzazione, anche la perquisizione è illegittima e quindi anche il processo susseguente.

DALLA PRIMA PAGINA

Semi infermità politica

Teorizzeranno e proveranno a praticare per un decennio la secessione, l'apartheid verso i meridionali e gli immigrati, fonderanno una sorta di milizia etnica, grideranno all'illegalità dello Stato, propaganderanno l'eversione fiscale, disegneranno frontiere tra loro e il resto d'Italia. Sempre verrà spiegato che si tratta di «esagerazioni», di «mattane».

Perché, spiegherà prima la sinistra e poi la destra politica, la secessione è folklore, impossibile come le camicie verdi e la mistica padana. Per un decennio e più intorno a Bossi è stato costruito un circuito di benevolenza supponente, di indulgente complicità che faceva di lui quel che non è: lo «scemo del villaggio», un parente povero che non è andato a scuola e non sapeva quel che diceva. Fino a che il «Matto», che non ha mai cambiato idea, non è diventato ministro della Repubblica che mai ha riconosciuto come sua. Ora lo si rimprovera e lo si ammonisce ma ancora nessuno ha il coraggio di dire quel che il finto «Matto» dice da tempo: in Italia c'è una forza separatista e alternativa alla Costituzione della Repubblica. Idea libera di esprimersi e di contarsi, gli altri sarebbero però obbligati a vedere quel che hanno fatto: finta di non vedere. Per ignoranza, faciloneria, pavidità, opportunismo.

Non c'è nessun «Matto», solo tanti ingenui travestiti da furbi: ieri quelli del Bossi da salvare, oggi quelli che pensano di cloroformizzarlo.

Mino Fuccillo

OGGI A PALAZZO MADAMA

Dopo la votazione degli ultimi emendamenti è previsto oggi nell'aula del Senato l'intervento del ministro delle Riforme istituzionali Umberto Bossi nel dibattito sulla devolution. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha assicurato al ministro che farà tutto il possibile per essere presente ed ascoltarlo. Tuttavia non è certo né l'orario del voto finale né, quindi, dell'intervento del ministro per le Riforme istituzionali. E visti i numerosi impegni del premier è quindi possibile che questi non sia in grado di essere presente al Senato. L'intervento di Bossi potrebbe fare ulteriore chiarezza sulle polemiche.

Nervosismo nel partito della destra davanti alle imbarazzanti esternazioni del partner di coalizione

Dentro An qualcuno parla di crisi di governo

Publio Fiori chiede la verifica con la Lega. Alemanno e Storace d'accordo

Ciampi cordiale con Publio Fiori (a sinistra di spalle) non si cura del ministro Tremonti.

ROMA La devolution di Umberto Bossi e il suo attacco al Capo dello Stato rischiano di avere un effetto dirompente anche all'interno di Alleanza nazionale. Publio Fiori, uno dei più autorevoli esponenti del partito, di vecchia matrice democristiana, ora vice presidente della Camera, ha chiesto al leader del partito, Gianfranco Fini, di riunire a breve l'ufficio politico «per verificare la compatibilità politica di An con la Lega e con i contenuti» della legge in discussione al Senato.

Forse è meglio - dice ancora Fiori - «andare subito a una crisi chiarificatrice».

Fini non ha reso nota la sua risposta alla lettera di Fiori. Ma, a giudicare da una sua nota, si mantiene distante da una linea di rottura come quella suggerita da Fiori.

Lo confermano le posizioni dichiarate ieri dal ministro Gasparri e dal capogruppo al Senato, Nania. La sostanza rimane quella della sua lettera ai parlamentari: la legge Bossi «non disarticola lo Stato» e «modernizza l'Italia», mentre il vero «attentato» all'unità nazionale viene dalla riforma federalista del Centro sinistra.

Concordanti con Fiori, sembrano invece il ministro Alemanno e il presidente del Lazio, Storace, entrambi «destra sociale» di An. «Ciampi non può essere messo in discussione», dice Storace. Da Ciampi, dichiara Alemanno, viene un esempio di «grande moderazione e misura», anche con «sollecitazioni giuste» al Parlamento. Non è stato protagonista di «nessuna interferenza illegittima».

Nella lettera Fiori pone in termini ultimativi il problema di una maggioranza assieme alla Lega. «È preferibile - dice a Fini - andare subito a una verifica politica, con il rischio di una crisi della maggioranza, piuttosto che logorarci di giorno in giorno in un continuo lavoro di mediazione». È in gioco «la compatibilità di An con la Lega e con i contenuti del progetto di legge sulla devolution».

Evocando addirittura De Gasperi e la sua rottura del 1947 con Pci e Psi, Fiori ricorda che l'antico capo democristiano denunciò l'accordo e fece una «nuova maggioranza». Le mediazioni sono necessarie, ma con un «limite insormontabile»: il rispetto «dei principi della Costituzione», la «identità di ciascuna forza politica, il peso di ogni partito nella coalizione». Anche se solo con i sussurri, gli amici di Fini non mancano di ricordare che l'iniziativa di ieri parte da un ex democristiano come Fiori.

E alla vigilia di un congresso, quello dell'Udc, che si appresta ad agitare motivi analoghi a quelli in discussione dentro An.

Di devolution hanno discusso ieri alcuni deputati di An alla Camera, in un 'forum' con relazioni su scuola, polizia locale e sanità. Per dirla con uno dei colonnelli di An «intanto si deve dare a Bossi la prova d'amore, fargli passare un Natale felice a Ponte di Legno sventolando a mò di bandiera uno straccio di carta, una devolution che non esiste». A Gennaio il quadro sarà più sereno: Bossi avrà avuto un primo sì alla devolution, Berlusconi avrà portato definitivamente a casa la Finanziaria di Tremonti, l'Udc avrà chiuso il suo congresso magari procurandosi un maggior peso nella coalizione e nell'esecutivo (non con il rimpasto, ma con il rimpastino di sottogoverno e forse tre o quattro nuovi sottosegretari...).

r.v.

Non partecipa al voto sulla risoluzione dell'Ulivo e fa mancare il numero legale

Rai, la Cdl sale sull'Aventino

ROMA Nessun disgelo tra Casini e Pera sulla crisi della Rai. Resta alta la tensione nella maggioranza sulle sorti del Cda di viale Mazzini, ridotto a due dopo le dimissioni di tre consiglieri. Lega, An e Forza Italia insistono nel pretendere dai presidemnti di Camera e Senato il rimpiazzo di Zanda, Donzelli e Staderini mentre i centristi dell'Udc sono schierati con l'opposizione per l'azzeramento del consiglio di Baldassarre e Albertoni.

Divisi sul che fare, i partiti della Cdl, Lega esclusa, hanno disertato in massa la commissione di Vigilanza dove era previsto il voto delle due risoluzioni presentate dall'Ulivo e da Claudio Petruccioli sulla crisi al vertice Rai.

An, Forza Italia e Udc non hanno partecipato all'incontro, facendo mancare il numero legale. I centristi stanno tentando una mediazione sulle mozioni da mettere ai voti.

Il presidente della Vigilanza ha formalmente invitato la maggioranza a tornare in commissione. Se l'Aventino del Polo dovesse continuare impedendo al Parlamento di esprimersi con un voto sulla crisi Petruccioli «rappresenterà la situazione ai presidenti di Camera, Senato e al presidente della Repubblica».

A Casini e Pera si appellano anche i dipendenti della Rai che incroceranno le braccia il prossimo 20 dicembre contro «l'ormai irreversibile crisi del vertice aziendale».

Usigrai, Sic-Cgil, Uilcom-Uil e Snater elencano in una nota la lunga lista delle cose che non vanno: dal calo degli ascolti alla mancanza di un piano industriale e editoriale.

Per i sindacati alla Rai «serve una nuova guida perchè questo Cda ha esaurito le sue funzioni».

Le dimissioni dei «giapponesi» Baldassarre e Albertoni le chiede anche il segretario dei Ds, Piero Fassino, che ieri ha partecipato a un convegno del suo partito sulla Rai: «Azzeriamo tutto e diamo finalmente alla Rai un vertice di degna professionalità».

m.b.

Vieni a Cormòns in Via Vino della Pace 31 a vedere il
"PRESEPE NELLA VIGNA DEL MONDO"
Un Presepe originale e suggestivo realizzato dai Soci della Cantina Produttori Cormòns, con personaggi a grandezza naturale.
In questa occasione si potrà visitare l'Enoteca Internazionale "La Vigna del Mondo" con oltre 200 tipi di vini del Collio, Carso, Isonzo, Colli Orientali, Aquileia ed altri provenienti dalle zone vitivinicole più rinomate d'Italia, d'Europa e del Mondo. Si possono acquistare confezioni particolari per gli omaggi delle prossime festività di Natale e Capodanno o per donare in altre occasioni.
Regalare il vino vuol dire trasmettere l'amicizia, la cultura, la tradizione della nostra terra, riconoscere il lavoro profuso dai nostri Soci Viticoltori custodi del territorio.
La Polenta di Cormòns
Oltre ai vini, alle grappe ed ai liquori potete trovare la farina di polenta ottenuta dalla coltivazione biologica del granoturco lavorato dai nostri Soci ed il miele d'acacia, tiglio, millefiori, castagno, manna di sommaco e marasca del Carso, pregiate varietà di aceti, di mele, di vino e balsamico e l'olio extra vergine di oliva novello, appena arrivato.
Hostaria Cantiniere
A Cormòns, loc. Borgnano, in via Bellini 61, si possono degustare vini delle varie zone DOC del Friuli e del Mondo ed assaporare le specialità enogastronomiche tipiche regionali e della dieta mediterranea. Prosit!
Cantiniere aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 21.00 - chiuso martedì - tel. 0481/67461
Enoteca La Vigna del Mondo aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 - chiuso la domenica
CANTINIERE
Cantina Produttori CORMÒNS

AUTO Oggi a Palazzo Chigi riparte il negoziato con sindacati e azienda mentre infuriano le polemiche. Il premier ostenta ottimismo: «Troveremo una soluzione»

Crisi Fiat all'ultima spiaggia: oggi round decisivo

Ipotesi di cassa integrazione a rotazione per sbloccare la trattativa ma pesa lo strappo di Berlusconi con i vertici

AUTO Si sono arrampicati sulle torri di Termini: «Ci lanciamo giù». Bloccata la stazione Fs di Milano

Operai minacciano il suicidio

ROMA Si inasprisce la mobilitazione contro il piano industriale della Fiat. Ieri la protesta ha investito Melfi, Cassino, Arese, Termini Imerese mentre è iniziato il conto alla rovescia per la ristrutturazione che prevede 8100 esuberi (per 5600 dei quali la cassa integrazione a zero ore potrebbe scattare già da lunedì prossimo). Una decina di operai della Fiat di Termini Imerese hanno violato ieri sera cancelli dello stabilimento e si sono arrampicati su due torri dell' impianto. I dimostranti minacciano di lanciarsi nel vuoto. La protesta degli operai di Termini proseguirà oggi a Roma.

Per il secondo giorno consecutivo, numerosi blocchi hanno impedito l'accesso all'area industriale di Melfi. Con gli operai dello stabilimento San Nicola c'erano anche quelli di Termini Imerese e una cinquantina di disobbedienti napoletani guidati da Francesco Caruso. Circolazione interrotta anche intorno a Cassino, dove sono stati chiusi il casello dell'autostrada del Sole, la statale Casilina e la superstrada Cassino-Formia e l'ingresso del casello autostradale per lo sciopero di 8 ore indetto dai sindacati metalmeccanici.

Scene analoghe a Milano. In mattinata 500 lavoratori dell'Alfa di Arese sono scesi sui binari della Stazione Centrale per due ore costringendo la direzione delle Fs a dirottare numerosi convogli su altri scali. Alcuni lavoratori hanno occupato le banchine ferroviarie e i binari della parte centrale della stazione.

Operai bloccano la Stazione Centrale di Milano.

Altri operai si sono radunati sotto il grattacielo Pirelli dove ha sede la Regione Lombardia. Una delegazione è stata ricevuta dal presidente Roberto Formigoni. «Oggi sarà spedita una lettera al presidente del Consiglio in cui si chiede la modifica del piano industriale presentato da Fiat e il mantenimento della produzione dell'auto ad Arese».

Il centro nevralgico della protesta resta in Sicilia. Un gruppo di operai dello stabilimento di Termini Imerese, fra cui una trentina di giovani i cui contratti di formazione lavoro non sono stati rinnovati, hanno bloccato la linea ferroviaria Palermo-Messina all'altezza della stazione.

Secondo il delegato della Fiom Roberto Mastrosimone «questa è la dimostrazione che la Fiat vuole chiudere lo stabilimento siciliano». Intanto una delegazione composta da 25 donne del coordinamento ha manifestato davanti a palazzo Chigi a Roma. Oggi i metalmeccanici di Mirafiori hanno proclamato due ore di sciopero. A Milano, invece, i lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese terranno un presidio in piazza Duomo.

Telefabbrica, la tv street nata alcuni giorni fa a Termini Imerese per dare informazioni sulla vertenza in corso nello stabilimento Fiat, è stata chiusa. Funzionari del ministero delle Comunicazioni sono andati dai carabinieri denunciando l'occupazione di un canale. È stata quindi smontata l'antenna ripetitore ed oscurato il canale televisivo.

An. Pen.

ROMA L'ultima carta possibile sarà giocata alle 15 di oggi pomeriggio a Palazzo Chigi. Là approda la più difficile vertenza del dopoguerra, un piano di risanamento Fiat che i sindacati reputano sia la via per liquidare l'azienda torinese e consegnarla in mano alla industria americana Gm. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ostenta ottimismo: «Il governo si impegna a trovare una soluzione, è una preoccupazione quella della crisi della Fiat che abbiamo fatto nostra e attorno alla quale stiamo cercando di trovare soluzioni che penso troveremo». E con ciò il Cavaliere cerca di tenere lontana la possibilità di riaccendere la polemica scaturita dal suo giudizio sui manager Fiat, due sere fa, in piena trattativa ministeriale con l'azienda. Ieri sera c'è stato un vertice a Palazzo Chigi per preparare il negoziato di oggi.

Ieri per tutta la giornata si è cercato di ricucire la frattura tra governo e azienda. Sono partite telefonate da Palazzo Chigi verso Lingotto, dove il presidente Paolo Fresco aveva incassato molto male l'idea che Berlusconi sapesse risanare l'azienda meglio di lui. «Questo è troppo» avrebbe detto il manager agli Agnelli.

Oggi l'unica soluzione che potrebbe sbloccare la trattativa sarebbe quella di rivedere le sospensioni dal lavoro a zero ore e di accettare la richiesta sindacale di far ruotare la cassa integrazione su tutti i lavoratori senza procedere alla chiusura di nessun stabilimento e all'allontanamento degli operai dalle fabbriche. Ma è difficile che l'azienda possa riconoscere di dover cambiare il piano che, si dice, avrebbe concordato nei dettagli con la Gm.

L'ottimismo di Berlusconi non è condiviso dai sindacati. E da molti altri. Anche il presidente del Senato Marcello Pera invita il governo a riferire in aula al Senato sulla situazione Fiat che «è seria, importante e anche grave».

«Vorremmo sapere» dice Tommaso Sodano di Prc «se il governo intende favorire una presenza pubblica nell'azionariato Fiat, come ha sostenuto tiepidamente il ministro Antonio Marzano, oppure lo esclude come ha fatto Roberto Maroni».

Secondo il segretario dei Ds Piero Fassino «siamo in presenza di un governo che non ha uno straccio di politica industriale con cui sostenere aziende come la Fiat che sono in crisi». L'uscita del presidente del consiglio non è piaciuta neanche al presidente della Confindustria Antonio D'Amato, il quale ricorda che «in momenti così delicati è molto opportuno misurare e calibrare bene qualsiasi commento, bisogna far lavorare l'azienda e il management». I sindacalisti hanno ribadito che non c'è uscita senza investimenti immediati verso la ricerca di un'auto del futuro. «Gli errori sono da addebitare all'azionariato» sentenzia Luigi Angeletti che prima di diventare segretario generale Uil è stato per lungo periodo dirigente dei metalmeccanici. «A questo punto la Fiat può essere salvata soltanto con ingenti risorse che garantiscano gli investimenti, anziché un ridimensionamento dell'azienda, altrimenti la crisi diventa irreversibile. Ecco perché è indispensabile un intervento pubblico. Non esistono alternative». Comincia a girare nel sindacato l'ipotesi lanciata dalla Fiom di uno sciopero generale che faccia intendere l'importanza della vertenza. Ieri anche la Uilm ne ha parlato.

Antonella Fantò

Un'immagine dello stabilimento della Fiat di Arese.

AUTO Il mercato italiano migliora ma il Lingotto accusa un forte calo (-24 per cento)

Torino, le vendite in picchiata

MILANO Il mercato italiano dell'auto mostra segnali di ripresa, ma la Fiat perde ancora terreno. I dati diffusi dal ministero dei Trasporti parlano chiaro: superando le più rosee previsioni, a novembre le immatricolazioni sono state pari a 181.000 unità, in rialzo dell'1,26% rispetto allo stesso mese del 2001. In progresso anche il mercato delle auto usate: +0,73% su novembre 2001. Quest'ultimo conferma la sua forza relativa: sul volume globale mensile delle vendite (498.394 automobili) il 63,66% ha riguardato proprio le auto usate e soltanto il 36,34% quelle nuove. I risultati di novembre sono stati spinti dall'effetto degli eco-incentivi e dalle promozioni delle case automobilistiche.

Nonostante i buoni dati mensili, l'ammontare complessivo delle immatricolazioni nei primi undici mesi dell'anno indica una discesa del 9,20% a 2.072.300 unità rispetto agli stessi undici mesi del 2001. Il risultato finale del 2002 dovrebbe attestarsi intorno a 2.200.000 immatricolazioni: sarebbe il dato più basso dal 1997. Se il mercato italiano dell'auto nel suo complesso ha dato segni di vitalità, non altrettanto può dirsi per Fiat Auto. Tutti i marchi del gruppo hanno perso terreno: da Fiat a Lancia ad Alfa. Tanto che la quota di mercato complessiva è scesa drasticamente. Pur mantenendo la fetta maggiore tra tutti i costruttori, Fiat Auto è passata dal 36,7% del novembre 2001 al 28,1% del mese scorso. Nello stesso periodo, la quota di mercato della sola marca Fiat è scesa al 20,65% (dal 27,51% un anno prima) con immatricolazioni diminuite del 24,01% a 37.390 unità. Per Alfa Romeo il calo delle consegne è stato del 13,84%, per una quota di mercato pari al 3,28%, e per Lancia del 20,47%, per una quota del 4,26%. Alle spalle del gruppo Fiat, lottano spalla a spalla Ford (8,85%) e Opel (8,46%).

ILLY E SPINI SUL CORRIDOIO 5

TRIESTE L'Italia rischia l'isolamento dall'Europa nel caso che in sede europea non venga confermata la natura strategica del cosiddetto Corridoio 5: lo sostengono, in un'interrogazione urgente al ministro degli Esteri, Franco Frattini, i deputati Valdo Spini (Ds) e Riccardo Illy (Gruppo Misto). I due deputati si chiedono in particolare, in vista dell'allargamento a Est dell'Ue e del prossimo consiglio europeo di Copenaghen «quali sono gli indirizzi che il governo italiano intende assumere in sede europea affinchè sia confermata la natura strategica del Corridoio 5». L'interrogazione di Illy e Spini arriva a pochi giorni dall'appello del presidente Ciampi sulla necessità di realizzare questa grande opera infrastrutturale. Nel documento dei due deputati viene tra l'altro chiesto al governo italiano di «porre rimedio all'attuale situazione, che rischia di vedere un'integrazione sbilanciata verso il Nord dei paesi dell'Europa centro-orientale» e di «finanziare con maggiore intensità le opere previste nei paesi associati, eventualmente anche con un finanziamento aggiuntivo da parte dei singoli paesi membri interessati». L'interrogazione di Illy e Spini è stata inserita nel question time della Camera in agenda martedì.

Il rapporto degli industriali sulle previsioni di crescita del governo: Pil +0,4%. Il sottosegretario Tanzi: «Stime esagerate»

Allarme Confindustria: gelata sull'economia

La ripresa solo nel 2004, frena l'occupazione, inflazione più alta di Eurolandia

DALLA PRIMA PAGINA

La vera sfida? Trattare senza soccombere

Gira un coltello nella piaga quando, con le sue parole, ricorda a Torino questi errori e chiede che la conduzione dell'azienda sia affidata a Luca Cordero di Montezemolo. Sbaglia di grosso dicendo tutto ciò nel bel mezzo di una trattativa complicata, nella quale sono in discussione migliaia di posti di lavoro e il futuro di molte famiglie. Non si può capire, però, il clamore sollevato dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio e anche la rabbia dei vertici di Torino se, sotto questo contrasto, non si celasse una metafora e un interrogativo.

La metafora è quella dello scontro in atto tra due mondi. Da una parte il vecchio capitalismo italiano del nord ovest, l'ultimo rimasto a rappresentare la grande impresa fordista in Italia. Un mondo industriale che ha nella Fiat e nei modi e lo stile di casa Agnelli i suoi rappresentanti, abituati a essere considerati (e a loro modo a vincere) in politica e alla discrezione negli affari e nelle trattative. Dall'altra parte c'è Berlusconi, il suo monopolio mediatico-politico, e il capitalismo «made in Italy» di stampo nordestino con la sua piccola e media impresa aggressiva, che sfida la concorrenza sui mercati internazionali e impone i suoi marchi.

La domanda è: può passare la Fiat dall'uno all'altro mondo? Avrebbe potuto o può diventare oggi un'azienda del Made in Italy per salvare il patrimonio industriale che rappresenta? L'interrogativo ha il fascino della storia fatta con i «se».

Certamente se la Fiat avesse preso a tesoro alcune lezioni del «Made in Italy» si sarebbe risparmiata molti errori che non sono stati secondari nella sua crisi: l'abitudine alla concorrenza, anche in casa propria, la cura per lo stile e il design di grido, la percezione di un mutamento di gusti di un mercato che si è fatto più selettivo e più «alto» nelle sue richieste, il porre attenzione per la propria rotta, come un faro, alle quote di mercato internazionali e alla propria rete commerciale.

Ma se in un futuro tutto questo potrà servire, a poco è utile, oggi, una ricetta che, nel migliore dei casi, la porterebbe ad essere una sorta di Bmw italiana. Non funzionerebbe perché il dna industriale che la Fiat si porta dietro è un altro, non salverebbe posti di lavoro perché metà degli stabilimenti andrebbero comunque chiusi, né aiuterebbe l'economia italiana che ha bisogno di grandi imprese e soprattutto di non disperdere un patrimonio industriale così complesso. La sfida che la Fiat e il governo hanno davanti è un'altra: quella di riuscire ad arrivare all'intesa con la Gm in condizioni per trattare e possibilmente per trovare un posto in Europa all'industria che rappresenta. Forse serviranno altri manager, magari del Made in Italy più avanzato, forse altri proprietari. Ma la sfida resta quella.

Alessandra Carini

ROMA Crescita allo 0,4% quest'anno e all'1,4% il prossimo, occupazione che si ferma, anche a Nord, inflazione superiore al resto d'Europa. Confindustria analizza con il suo Centro studi la situazione economica italiana, anche alla luce della Finanziaria e della legge sulla Devolution. Il quadro che ne esce è buio, «ma nel 2003 - dice Giampaolo Galli, economista degli industriali - non ci sarà bisogno di manovre correttive». Antonio D'Amato, leader degli industriali italiani, chiama il governo a prendere atto della situazione e a passare alle riforme strutturali per far riconquistare competitività al Paese: «Ora bisogna mettere mano alle riforme, dal mercato del lavoro alle pensioni, dal fisco alla pubblica amministrazione». Grande assente al convegno di Confindustria il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Non è un'assenza da poco: era stato proprio qui, due anni fa, che Tremonti aveva lanciato la sfida al centrosinistra raccogliendo applausi a scena aperta. «Mi spiace non aver potuto avere qui Tremonti - dice D'Amato - ci avrebbe aiutato a chiarire se le nostre analisi macroeconomiche sono positive o ottimistiche, ovvero pessimistiche. Per noi sono realistiche».

Si ridurrà il divario crescita (solo lo 0,1% fra Italia e media Euro nel 2003), ma c'è il problema inflazione. «A novembre in Italia ha raggiunto il 2,8% - dice Confindustria - nei nostri due principali concorrenti europei, Francia e Germania, l'inflazione si colloca invece all'1,9% e all'1,1%». Dubbi anche sul debito. Per il governo il rapporto debito-Pil sarà del 2,1% quest'anno, dell'1,5% nel 2003, dello 0,6% nel 2004. Confindustria è più pessimista: 2,6% quest'anno, 2,3% e 2% rispettivamente nel 2003 e 2004.

«Una stima un po'alta», commenta Vito Tanzi, sottosegretario all'Economia parlando del 2,6% di quest'anno. Pesa, è vero, la crisi Fiat (0,4-0,6% del Pil). Anche l'occupazione cresce poco e, dopo anni, si sono persi posti di lavoro al Nord. La crescita del settore servizi, poi, si arresta per la prima volta dal 1997. Poi c'è il mistero della Finanziaria. Doveva essere di 20 miliardi di euro, 13 al netto degli sgravi del Patto per l'Italia. Ma dalla tabella della relazione tecnica si evince che al netto degli sgravi fiscali sarà di 9,6 miliardi. Mancano all'appello 3-4 miliardi. Si tratta di risparmi di spesa di cui il governo non ha mai chiarito a quali interventi si riferiscano». Tremonti poteva chiarire, ma non è venuto.

Alessandro Cecioni

Grande assente al convegno degli industriali il ministro Tremonti. «Mi spiace, ironizza D'Amato, perché ci avrebbe aiutato a capire se siamo ottimisti o pessimisti»

Cer: deficit all'1,9 per cento

ROMA Crescita in frenata per l'economia italiana anche per il Cer. L'istituto nel suo ultimo rapporto prevede un aumento del Pil di appena lo 0,4% quest'anno e dell'1,5% nel 2003, livelli inferiori a quelli stimati dal governo, pari, rispettivamente, a +0,6% e +2,3%. Quanto ai conti pubblici, il Cer ritiene che quest'anno e il prossimo il rapporto fra l'indebitamento e il Pil si attesterà all'1,9%, per poi risalire al 2,7% nel 2004. L'inflazione, infine, quest'anno chiuderà al +2,5%, per poi frenare leggermente al +2,2% nel 2003.

DALLA PRIMA PAGINA

È già scritta la sorte dell'auto made in Italy

Atteggiamento forse anche studiato, coerente con l'immagine che vuole dare di persona estranea, appunto, ai riti, alle liturgie, alle verbali vacuità di una politica intesa come farraginoso e spesso inconcludente bizantinismo. Del resto, ha avuto e tuttora sembra avere successo questo suo pragmatismo, questa sua noncuranza per le regole formali, questo decisionismo di imprenditore di successo, questo suo contributo di esperienza e di cultura imprenditoriale nella gestione della cosa pubblica. Saranno molti, dunque, disposti a perdonargli l'improvvida incursione in una delle più complesse ed aspre vertenze economico-sociali della storia repubblicana nella quale il governo, dunque lui in primo luogo, interviene come mediatore, regolatore, compensatore delle dure conseguenze che per tanta gente comunque comporterà.

Saranno invece assai meno disposti a transigere sulla interpretazione imprenditoriale sottostante alla sua sortita. Una interpretazione incoerente con le qualità di sagace imprenditore che ritiene di avere e che molti gli riconoscono, incoerente con la natura della crisi che la casa automobilistica sta attraversando, incoerente soprattutto con la ricerca di una soluzione in grado almeno di arginare le conseguenze di quella crisi.

Attribuire la crisi ad «inadeguatezza del management» è quanto meno ingenuo, oltre che rischioso per le reazioni che potrebbe suscitare in chi della crisi deve sostenere le più pesanti conseguenze. L'Italia non manca di manager adeguati alla conduzione di una azienda come la Fiat Auto, nè è verosimile che la proprietà sia tanto autolesionista da scegliere manager incapaci. I manager di Fiat Auto sono adeguati al compito che gli viene affidato; solo che il compito oggi loro assegnato non è quello di rafforzare la Fiat Auto nella misura necessaria per poter sostenere la competizione globale, ma quello di cederla nel tempo più breve possibile alle condizioni più vantaggiose possibili per Fiat Holding. A questo fine, un management costituito da un presidente che vanta forti relazioni negli Stati Uniti, un amministratore delegato di grande capacità ed esperienza nella finanza ed uno di grande capacità ed esperienza nell'industria motoristica appare quanto di meglio si possa mettere in campo. L'equivoco nel quale la questione continua a ristagnare - con il sostanziale contributo dell'imprenditore Berlusconi - sta proprio nel considerare la crisi Fiat un incidente di percorso che possa essere superato. Occorre, invece, dire con chiarezza, e sarebbe bene che tutti lo facessero per evitare le illusioni di trattative che non a caso non progrediscono, che lo stato della Fiat non è un incidente, ma la attuazione di una strategia che ha l'obiettivo di uscire dall'industria dell' auto (salvo rimanerci con una partecipazione nella General Motors).

Sono anni, per altro, che è chiara la scelta che avrebbe dovuto essere fatta, l'Avvocato ne parlò più volte: o uscire, facendosi di fatto comprare da qualcuno che abbia dimensione e forza finanziaria per puntare ad essere tra quei cinque o sei per i quali può esserci spazio nel mondo globalizzato, oppure puntare a diventare uno di quei cinque o sei. In questo secondo caso, però, sarebbe stato necessario investire tanti di quei soldi - per comprare altri marchi, per ampliare la gamma, per fare ricerca, per innalzare la qualità - che la proprietà non si è sentita di impegnare. Il contratto con GM, l'inaridimento della gamma, la progressiva perdita di quote di mercato e, da ultimo, un piano industriale che non è altro che un piano di ridimensionamento della capacità produttiva, sono i principali capitoli che definiscono e confermano la strategia scelta nel passato.

La stagnazione seguita agli attacchi terroristici ha complicato le cose, ma la scelta di fondo era stata fatta ben prima. Del resto, se si dimenticano enunciati e dichiarazioni di convenienza e si guarda solo ai fatti, la situazione appare di una disperante, ma chiara evidenza. In primo luogo, appare come il risultato non di incapacità, ma della lesina di investimenti nella quale quella strategia si è scientemente concretata con un risultato che nessuno poteva ipotizzare diverso. Da ciò discende, come un ancor più disperante corollario, che per far risorgere la Fiat auto occorrerebbero tanti, ma tanti di quei soldi, e per risultati da aspettare per tanti, ma tanti anni, che nessuno oggi sembra poter avere la convenienza ad impegnare: non la Fiat, perchè come si è detto la sua scelta è un'altra; non altre case automobilistiche, che hanno tutto l'interesse a che la Fiat si riduca o sparisca del tutto per prendersi il suo mercato (cosa che sta puntualmente avvenendo), men che meno possono avere convenienza altri investitori, e neppure una qualche istituzione pubblica la quale - ammettiamolo pure per non più di dieci secondi - potrebbe anche comprare Fiat auto, ma poi per farci che? Tutto rafforza la convinzione che la storia della Fiat auto sia stata scritta. Raccontarne una diversa, o millantare come praticabili e risolutive soluzioni inconsistenti, serve solo ad inasprire gli animi e distrarre l'impegno che deve essere profuso nel rimediare, per quanto può essere possibile, alle conseguenze di una tragedia industriale che ormai si è compiuta.

Alfredo Recanatesi

Dopo un anno e mezzo di indagini la procura del capoluogo ligure ha chiuso la prima tranche dell'inchiesta avvalendosi del lavoro di 12 investigatori

G8 di Genova: ventitré arresti per gli scontri

Saccheggio e devastazione le accuse nei confronti dei manifestanti. Non sono stati contestati reati associativi

ROMA Ventitrè arresti per saccheggio e devastazione corredati da una montagna di prove. E' durato un anno e mezzo il lavoro della procura di Genova sui manifestanti che nel luglio del 2001 misero a ferro e fuoco il capoluogo ligure reo di ospitare il vertice del G8. Ieri la chiusura della prima tranche di inchiesta ha portato all'emissione dei provvedimenti di custodia cautelare. Nove indagati ritenuti capaci di ripetere gli atti di violenza sono stati trasferiti in carcere, 4 sono ai domiciliari mentre per altri 10 è stato disposto l'obbligo di firma. Le ordinanze sono state eseguite in varie città d'Italia.

Le accuse. A tutti gli arrestati la procura di Genova contesta fatti specifici e responsabilità individuali. A differenza di quanto accaduto a Cosenza, non è stato contestato alcun reato associativo. Ci sono solo fatti e non teoremi, sostengono i magistrati ai quali fa eco il gip Elena Daloiso: «Si tratta di un'inchiesta tecnica e mirata. Le richieste sono molto misurate e numerse responsabilità sono ancora in via di accertamento». A tutti gli indagati vengono però contestati, oltre a reati minori, il saccheggio e la devastazione: due imputazioni gravi che il codice punisce con la reclusione da 8 a 15 anni.

Le indagini. Denominata «Delta», l'indagine della Digos ha preso in esame 500 videocassette, 130 Cd-rom e 24 mila fotografie. Il pool di 12 investigatori che ha lavorato al caso cercando di dare un nome ai guerriglieri a volto coperto ha preparato un rapporto di 23 mila pagine che identifica 370 persone. I violenti individuati appartengono a varie aree della sinistra antagonista, da quella anarchico insurrezionalista a quella dei Disobbedienti: ma molti sono giovani senza legami con realtà organizzate e alcuni sono pregiudicati per reati minori. Non ci sono ultras delle tifoserie calcistiche.

Una fase degli scontri di Genova per cui ieri sono partiti ventitré ordini di arresto.

Gli episodi. I fatti contestati hanno fatto il giro del mondo. Si va dall'incendio del carcere Marassi all'assalto al blindato dell'Arma in corso Torino, dai fatti di piazza Alimonda alla devastazione di uffici pubblici, banche, supermarket e pompe di benzina, dalla distribuzione di mazze al lancio di molotov.

La strategia. La procura ha scartato l'associazione per delinquere per mancanza di estremi: ma la guerriglia urbana di quei giorni, ha scritto il gip affermando che tra il 20 e il 21 luglio in città vennero commessi 216 episodi di devastazione, fu certamente preordinata, pianificata a tavolino e non addebitabile all'infiltrazione di alcuni violenti o agli immotivati attacchi della polizia. L'enorme mole di documentazione acquisita, si legge, «dimostra in modo incontestabile che tutte le attività delittuose sono state poste in essere non nel quadro di improvvisate proteste isolate ma nell'ambito di una vera e propria attività attentamente preordinata di guerriglia urbana». «L'impressionante furia distruttrice» di alcuni manifestanti, aggiunge il Gip «in più di un'occasione ha determinato l'abbandono delle piazza anche da parte delle forze dell'ordine».

Il blitz. Le novità riguardano intanto anche il filone del sanguinoso assalto notturno alla scuola Diaz. Per i 93 No global arrestati durante l'incursione della polizia (molti funzionari e gli agenti che al contrario restano indagati per lesioni) la Procura ha chiesto l'archiviazione delle accuse.

Natalia Andreani

Pisanu: «Le Br operative dalle carceri»

ROMA «Di certo le Br anche dal carcere continuano ad esercitare una influenza forte sugli ambienti eversivi del paese». Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, ascoltato dalla Commissione Affari costituzionali della Camera, parlando del terrorismo interno e ricordando di avere in passato invitato a moderare i toni contro chi lanciava grida di allarme, «ma questo non vuol dire - ha precisato - sottovalutare i rischi che ci sono». «Dopo l'omicidio del professor Biagi - ha detto - come accadde dopo l'uccisione del professor D'Antona, c'è stato un ritorno, un ribollimento di gruppi e gruppetti che hanno fatto rumore un po' dappertutto».

Sabato scatterà la protesta per le decisioni prese dalla magistratura

I no global tornano in piazza

ROMA Torneranno in piazza sabato, nella maggiori città italiane. Per protestare contro i nove arresti di Genova. Il movimento No global reagisce. Inizialmente preso alla sprovvista, parla di bastone e di carota, riferendosi al verdetto del Tribunale del Riesame di Catanzaro che martedì ha rimesso in libertà 18 no global. Il valzer della magistratura - spiega il leader Luca Casarini - «ha dell'incredibile». Nei procedimenti disposti nei confronti di alcuni militanti coinvolti negli scontri di piazza a Genova, ora, Casarini legge la «precisa intenzione di voler colpire un'ala del movimento. «Mi sembra gravissimo l'aver scelto di mettere nelle carceri degli indagati a un anno e mezzo di distanza dagli episodi contestati», osserva Casarini.

Così, «se affianchiamo questo alla richiesta di archiviazione per Placanica viene fuori un quadro che lascia pochi dubbi sulle intenzioni della magistratura: cioè che le colpe sono tutte dei manifestanti e che la legittima difesa vale solo per i Carabinieri, anche se i manifestanti non hanno ucciso nessuno, mentre i Carabinieri sì». L'ex numero uno delle Tute bianche è stupito - «dovrebbero esserci avvisi di garanzia, passare direttamente dietro alle sbarre mi sembra una misura assurda», osserva - e annuncia la mobilitazione. «Ci mobiliteremo subito - promette - per liberare chi è in carcere. Quello che è avvenuto a Genova non può essere archiviato come volontà di devastazione da parte nostra, non abbiamo fatto altro che difenderci dai tentativi di massacro operati dai nuclei speciali di polizia e carabinieri». Anche Francesco Caruso,

Casarini: «Vogliono colpire i Disobbedienti». Caruso: «Strana concatenazione di eventi». Maggioranza e opposizione divise

il leader No global appena liberato, legge «una strana concatenazione di eventi: prima il nostro arresto, dopo la richiesta di archiviazione per Placanica, adesso altri arresti. Si cerca di avvitare il movimento dentro una stretta repressiva, di criminalizzazione», sottolinea.

E mentre il Legal Forum parla di «arresti inutili» - visto che nonesistono nè il pericolo di inquinamento delle prove nè il pericolo di fuga - il mondo politico si spacca. Per Gustavo Selva (An) «gli arresti, a un anno di distanza, dei No global coinvolti nelle violenze al G8 di Genova, sono atti responsabili perchè basati su meditati riscontri probatori». Per Patrizia Sentinelli (Prc) «è singolare e allarmante che nuovi 23 arresti arrivino a un anno e mezzo di distanza dai fatti contestati, per di più a persone che già sono state ascoltate o che si sono spontaneamente costituite», «sembra essere una macchinazione contro il movimento» e per questo, ribadisce, è necessaria un'inchiesta sui fatti di Genova. Anche per Alfio Nicotra (Prc) «il ricorso agli arresti appare assolutamente immotivato» e, sostiene, «vogliono tenere il movimento sotto pressione».

I Verdi Mauro Bulgarelli e Paolo Cento si dicono preoccupati e «sconcertati». «È impossibile - affermano - non mettere in relazione questi arresti con la richiesta di archiviazione per Placanica. Su piazza Alimonda ci sono ancora moltissimi punti oscuri ed è inconcepibile che la morte di Giuliani diventi un ennesimo mistero italiano, assolvendo preventivamente e senza dibattimento i carabinieri e addossando tutte le responsabilità ai manifestanti».

Elisabetta Martorelli

Rinviato al 19 febbraio il processo per omicidio a carico dell'ottantenne croato

La Cirami cala sul caso Piskulic

ROMA È stato sospeso e rinviato al 19 febbraio, in applicazione della legge Cirami, il processo a Oskar Piskulic, il croato ottantenne accusato di aver ucciso a Fiume, nel 1944 l'autonomista italiano Sergio Sincich. L' imputazione di Piskulic è emerso nell'ambito dell' inchiesta romana sulle foibe, le cavità carsiche in cui le bande di Tito, tra il 1943 e il 1947 massacrarono migliaia di italiani.

Gli atti sono stati inviati alla prima sezione della Cassazione e se quest'ultima non dovesse decidere, in un senso o nell' altro, entro il 19 febbraio, il processo sarà ancora una volta rinviato dalla Corte d'Appello di Roma. Nelle scorse udienze il difensore di Oskar Piskulic aveva presentato una istanza di ricusazione nei confronti dei giudici di Appello che avrebbe - secondo l'avvocato - «manifestato indebitamente il convincimento sui fatti in oggetto». L'istanza di ricusazione era stata respinta il 25 novembre scorso ma per questo stesso motivo era stata invocata l'applicazione della legge Cirami sulla quale dovrà pronunciarsi la Suprema Corte.

Per l'omicidio Sincic, Piskulic era stato amnistiato in primo grado in virtù di una norma del 1959 sui reati politici. Diversa l'opinione del sostituto procuratore generale, Giovanni Malerba, che invece ha chiesto la condanna all'ergastolo per l' imputato ritenendo che il delitto dell'autonomista italiano non possa essere considerato omicidio di natura politica, ma provocato da sentimenti anti-italiani. In primo grado il croato ritenuto dall'accusa, il capo della polizia politica jugoslava all'epoca dei fatti, era stato assolto per altri due delitti avvenuti a Fiume, quelli di Nevio e Skull e di Mario Blasich.

L' avvocato Livio Bernot, difensore di Oskar Piskulic, ha precisato in una nota che la decisione della Corte d' Assise di Appello di Roma è stata presa sulla base di ricorsi «per rimessione ad altro giudice, sia per "legittimo sospetto", sia per "non libera determinazione della difesa" per situazioni ambientali particolari in Roma». Bernot ha ricordato anche che Piskulic era stato prosciolto in primo grado, per non avere commesso i fatti, in relazione a due episodi di omicidio avvenuti a Fiume nel maggio del '45. Inoltre, per un terzo caso, giudicato come «fatto politico» della seconda guerra mondiale, lo stesso Piskulic era stato prosciolto per intervenuta amnistia e contro questa assoluzione l' ottantenne ex maggiore dell' esercito jugoslavo ha presentato ricorso al fine di ottenere il proscioglimento con formula piena.

IL CASO

Secondo i magistrati un gruppo di imprese era riuscito a concordare l'assegnazione di lavori pubblici in Friuli e nel Veneto

Appalti pilotati, arresti eccellenti nel Pordenonese

PORDENONE Concorso in corruzione, concussione, turbativa d'asta, abuso d'ufficio e associazione per delinquere. Sono queste le principali ipotesi di reato su cui poggia l'accusa di un'articolata inchiesta della procura pordenonese concernente appalti e lavori nel settore delle opere pubbliche in provincia di Pordenone, nell'Udinese e nel Veneto.

Ieri sono finiti agli arresti domiciliari Fabio Dell'Agnese, 33 anni, abitante a Porcia, direttore tecnico dell'impresa Friul strade srl con sede in paese e consigliere comunale della Lega Nord, l'ingegnere Fabrizio D'Alessio, 30 anni, residente a Pordenone, contitolare e amministratore unico della società «Globo consulenze srl» di Cordenons, con sede anche a Pordenone in piazza Costantini 1, e Giovanni Ricci, 34 anni, domiciliato a Pordenone, funzionario del Comune di Pordenone nel settore dei lavori stradali. Una decina di avvisi di garanzia sono stati, inoltre, indirizzati ad imprenditori e funzionari di enti pubblici. Il blitz dei carabinieri della sezione di polizia giudiziaria e della Guardia di finanza è scattato all'alba. I militari dell'Arma e le Fiamme gialle si sono dapprima presentati nelle abitazioni dei tre indagati per notificare loro gli atti indirizzati dal gip Eugenio Pergola, su richiesta del pm Fabio Moretti.

Successivamente sono state effettuate varie perquisizioni, volte all'acquisizione di materiale e documentazione, negli uffici in cui prestano la loro attività gli indagati e in altri uffici ed aziende. Attorno alle 8, circa, i carabinieri hanno fatto la loro comparsa anche in Comune a Pordenone. acquisendo materiale nel settore dei lavori pubblici. Secondo indiscrezioni sarebbero già stati perquisiti anche altri municipi della regione.

L'inchiesta che ha condotto agli arresti domiciliari i tre professionisti, accusati a vario titolo dei reati di concussione. corruzione, turbativa d'asta, millantato credito, furto e anche d'associazione a delinquere, e nella quale figurano indagate altre persone tra imprenditori e funzionari pubblici dei quali al momento non sono note le generalità, prende le mosse da un esposto presentato agli inizi dell'anno dal direttore dell'Ater di Pordenone (è l'ex Iacp). Nell'esposto si fa riferimento a presunte pressioni per il conferimento di incarichi professionali. Gli incarichi non sono mai stati avviati. In compenso, a seguito del passo compiuto dall'Ater, la procura ha disposto una serie di intercettazioni telefoniche, allargatesi nel corso dei mesi a varie utenze, che hanno messo in luce, secondo il pm, una serie di situazioni illecite riguardanti appalti o lavori nel settore delle opere pubbliche in vari comuni del Friuli occidentale, in provincia di Udine e del Veneto. Secondo l'accusa nel Pordenonese era stato costituito un gruppo d'imprese che concordavano l'assegnazione di appalti in alcune aree del Friuli e del Veneto.

Dario Bortolin

TELEKOM SERBIA

ROMA Già nel 1995 la Telecom Italia siglò una «lettera d'intenti» con la Mak Environment per assicurare a Srdja Dimitrijevic e al conte Gianni Vitali il pagamento di 30 miliardi di lire per la loro intermediazione nell'affare Telekom Serbia. I soldi transitarono su un suo conto in Svizzera e lui trattenne per se 14 miliardi di lire. È lo stesso Dimitrijevic, ascoltato ieri dalla Commmissione parlamentare Telekom Serbia, professore in scienze biologiche a ripercorrere il retroscena della sua attività di «facilitatore» nell'acquisto nel '97 del 49% di Telekom Serbia da parte di Telecom Italia per 1.500 miliardi. Incalzato dalle domande del presidente Trantino, Dimitrijevic ha negato che all'affare si siano mai interessati politici italiani: «Ho sempre avuto contatti solo con Gerarduzzi e Tommasi di Vignano».

Mancano solo 2 giorni.
Decollate in banca. Posti limitati.

Fino al 6 dicembre diventa socio di uno dei più importanti centri fieristici del mondo.

Perché Fiera Milano è un'azienda fatta di aziende nata per generare business.
Un sistema che ha dimostrato di essere utile al decollo dell'economia italiana con oltre 30.000 espositori, utile allo sviluppo delle imprese con più di 4,5 milioni* di visitatori, utile all'affermazione del Made in Italy nel mondo.
Ecco perché Fiera Milano è l'investimento di oggi ma anche di domani.

*Fonte: Cermes - Bocconi, settembre 2002.

Nelle banche e nelle SIM puoi aderire all'offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita delle azioni di Fiera Milano Spa.
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE I PROPONENTI L'INVESTIMENTO DEVONO CONSEGNARE.

FIERA MILANO
DAL 1920 UTILE PER TUTTI

Nonostante i 67 rinvii a giudizio il personale continua ad abbandonare il posto di lavoro. Minacce ai colleghi delatori

Uomini-radar assenteisti a Linate

Shopping, partite di calcetto e pause caffè minacciano la sicurezza dell'aeroporto

Sotto accusa gli uomini della torre di controllo di Linate.

MILANO Neanche la prospettiva di un processo e dell'accusa di truffa ai danni dello Stato li ha piegati.

Sotto inchiesta per le frequenti e ingiustificate assenze in orario di servizio, i controllori di volo del centro radar di Linate hanno proseguito per mesi nelle loro abitudini, mettendo a repentaglio la sicurezza nei cieli milanesi. È il contenuto clamoroso di un rapporto riservato stilato dai carabinieri e che finirà sul tavolo del pubblico ministero della Procura di Milano, Fabio Roia, che il 18 dicembre prossimo sosterrà l'accusa nei confronti di 67 uomini radar e dirigenti dell'Enav finiti nei guai dopo un'inchiesta del gennaio del 2000 e che ha già deciso di aprire un nuovo fascicolo sulla vicenda. Allora i carabinieri avevano accertato che era abitudine dei controllori occuparsi di questioni personali una volta timbrato il cartellino di presenza; qualcuno era stato fotografato mentre era intento a fare shopping, altri mentre impegnati in lunghissime partite di calcetto. L'inchiesta aveva portato al rinvio a giudizio per truffa ai danni dello Stato e interruzione di pubblico servizio e alla decisione dell'azienda di istituire un più stretto controllo dei movimenti del personale all'interno della torre.

Tutto inutile: «Sin dal novembre del 2000 - è scritto nel nuovo rapporto scritto dei carabinieri - il fenomeno in oggetto dell'inchiesta proseguiva», tanto da causare, in un caso particolarmente pericoloso e delicato, la chiusura di un intero settore operativo della torre di controllo dell'aeroporto. È accaduto il 16 maggio di quest'anno e la situazione ha convinto un controllore a denunciare tutto ai vertici del Crav descrivendo le abitudini dei suoi colleghi, tra le quali «l'esigenza primaria legata alla consumazione di bioche e cappuccino» che in più di un'occasione ha provocato «disfunzioni gestionali e operative» anche gravi. Non contenti di questo, i controllori avevano anche deciso di aggirare i controlli dell'azienda riempendo di insulti e scritte dispregiative i fogli messi a disposizione per monitorare la loro attività e arrivando a minacciare anche i colleghi "delatori".

Tutto è contenuto nella relazione dei carabinieri che era stata richiesta dalla Procura in vista dell' apertura del processo in cui alcuni degli imputati potrebbero chiedere di essere ammessi al patteggiamento; il rapporto potrebbe essere illustrato in aula il giorno di apertura del procedimento come documento della scarsa attenzione alla sicurezza in un periodo particolarmente sensibile come quello successivo alla tragedia dell'8 ottobre 2001 in cui persero la vita 118 persone in seguito allo scontro in pista tra un aereo di linea della Sas e un Cessna privato. Dopo quell'incidente la vigilanza sulle procedure era stata moltiplicata senza riuscire, però, a prevenire il ripetersi di episodi di assenteismo tornati ora alla luce a due settimane dall'inizio del processo su una vicenda che aveva provocato uno scandalo a livello nazionale.

Maria Anna Fiocchi

INCIDENTE

I lavori in corso non erano segnalati

Bari, scontro tra un treno e una macchina operatrice Due operai perdono la vita

Il violento urto tra il treno e la macchina operatrice.

BARI Due morti e nove feriti, tutti dipendenti delle Ferrovie Sud-Est. È il bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina a circa 800 metri dall'ingresso della stazione di Noci, nel Sud barese. Un treno passeggeri delle Ferrovie Sud-Est, carico di studenti, si è scontrato con una "macchina operatrice" sulla quale nove operai stavano compiendo lavori di manutenzione. A quanto si è saputo, nessuno avrebbe segnalato ai macchinisti del treno la presenza degli operai sulla linea.

L'impatto è avvenuto subito dopo una curva ed è stato violentissimo. Nessuna conseguenza invece per i numerosi passeggeri del treno, circa una cinquantina.

Sull'incidente il pm di turno del Tribunale di Bari ha aperto un'inchiesta.

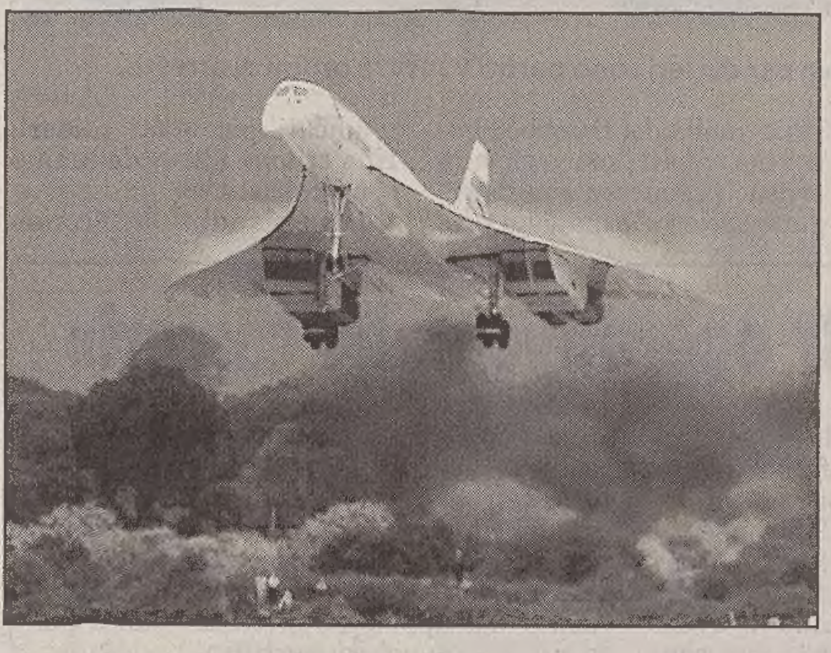
Dei nove operai che si trovavano sulla macchina operatrice due sono morti mentre gli altri sette sono rimasti feriti: due sono ricoverati in prognosi riservata.

Contusioni e lievi ferite, invece, per i due macchinisti del treno passeggeri. Intanto i carabinieri hanno ascoltato alcuni passeggeri del treno e stanno tentando in queste ore di ricostruire le modalità dell'incidente ferroviario. All'attenzione degli investigatori è soprattutto la posizione di chi avrebbe dovuto avvisare i macchinisti del treno della presenza del carrello lungo la tratta ferroviaria. A quanto pare, gli operai stavano proprio andando a piazzare lungo i binari un cartello che avvisava dei lavori in corso.

Ancora avarie sul Concorde: perso un pezzo del timone

LONDRA Volare su un Concorde alla velocità del suono tra Londra e New York, può essere anche vantaggioso, per chi vuole guadagnare tempo e non ha problemi di costi. Ma può diventare un'esperienza emozionante se quest'aereo, forse il più bello del mondo, comincia a mostrare i suoi anni. E, malgrado le revisioni continue, perde letteralmente i pezzi. È quanto è avvenuto una settimana fa ad un velivolo della British Airways sulla rotta dalla capitale britannica alla Grande Mela. Che ha perso parte dei piani di coda in fase di atterraggio. Se ne sono accorti i piloti quando, nel decelerare per uscire dalla velocità supersonica, hanno cominciato a sentire forti vibrazioni. Un rapido controllo appena toccato terra ha permesso di accertare che era sparita una parte del timone di coda. Nessun problema per i 96 passeggeri e i nove membri dell'equipaggio, ma la BA ha subito aperto un'inchiesta. La compagnia di bandiera britannica che, assieme all'Air France, gestisce i supersonici, appare preoccupata di dover sospendere nuovamente i voli dei suoi «fiori all'occhiello». Lo dovette fare per diversi mesi, assieme alla compagnia francese, dopo il gravissimo incidente accaduto nel luglio del 2000, a Parigi. Allora la caduta di un Concorde, in decollo dall'aeroporto Charles De Gaulle, provocò la morte di 109 passeggeri e quattro persone al suolo. La causa del grave incidente fu accidentale: un pezzo di pneumatico perso sulla pista da un altro velivolo fu proiettato contro uno dei serbatoi dell'aereo, che si incendiò. È trascorso solo un anno da quando questi aerei sono tornati a percorrere le rotte transoceaniche. Un incidente simile a quest'ultimo accadde già nel 1998 e si è ripetuto, sia pure in parte, il 27 novembre scorso. Dal 2000 i Concorde sono sotto stretta sorveglianza da parte della Civil Aviation Authority, cui compete il controllo della sicurezza. Anche perchè da allora i supersonici hanno subito diverse avarie.

Neri Paoloni


Il mitico Concorde è sempre meno sicuro.

IN BREVE

Bellinzona, misterioso omicidio di una giovane donna incinta

BELLINZONA Una donna in stato di gravidanza è stata uccisa a coltellate in una abitazione di Ponte Capriasca, nella zona di Bellinzona, in Ticino. La vittima è la trentunenne Flavia Bertozzi. Il sanguinoso episodio è avvenuto a Ponte Capriasca, al secondo piano di un edificio di tre piani di via Beneficio. Al momento del delitto il marito Andrea, guardia di confine, era oltre il San Gottardo per un corso di formazione professionale. Le indagini sono affidate al Procuratore Arturo Garzoni e al Commissario Bruno Onagro. L'omicidio, non sarebbe l'esito di una rapina. Ieri mattina è stato trovato in un cantiere ad un centinaio di metri dal luogo del delitto, il pugnale usato per l'assassinio. Alcuni testimoni, già interrogati, avrebbero visto qualcuno fuggire dall'abitazione.

Arrestato il super-latitante Arcangelo Piromalli componente della più potente cosca reggina

REGGIO CALABRIA I carabinieri di Gioia Tauro e dello squadrone Cacciatori di Vibo Valentia hanno arrestato la notte scorsa Arcangelo Piromalli, 30 anni, uno degli elementi di spicco della cosca più potente del Reggino. Piromalli era latitante dal 1993, quando venne condannato per associazione di stampo mafioso. Piromalli, considerato uno dei latitanti più pericolosi d'Italia, è uno dei rampolli dell'omonima cosca della 'ndrangheta di Gioia Tauro.

Piero Carninci è tra i ricercatori che hanno compiuto l'impresa pubblicata da «Nature»: «Porterà grandi progressi medici». Nuovi orizzonti anche per la sindrome di Down

Un triestino tra i «padri» della mappa genetica del topo

Piero Carninci quando giocava con il Portuale.

TRIESTE Un nuovo colpo di acceleratore per la ricerca genetica, biologica e medica. Questo è per la scienza il significato del completamento della mappa genetica del topo e la sua pubblicazione liberamente accessibile sulla prestigiosa rivista scientifica «Nature». Non solo, ma anche il cromosoma 21, quello che nell'uomo è legato alla sindrome di Down da oggi non ha più segreti.

Tra i protagonisti dell'atlante genetico del topo c'è anche un triestino, Piero Carninci, 37 anni già studente del liceo scientifico Oberdan, laureatosi alla facoltà di Biologia dell'Università di Trieste. Ha sempre avuto l'hobby del calcio ed è stato un discreto giocatore. Carninci lavora dal '95 in Giappone al Riken genome laboratory e ha ricevuto lo scorso anno il premio «Biotech Award». Il ricercatore in questo lavoro ha coordinato la preparazione delle librerie di trascritti comprendenti oltre 1 milione di cloni da cui sono state determinate le sequenze nucleotidiche impiegate per la costruzione dell'Enciclopedia dei geni di topo. «Noi in Giappone abbiamo portato avanti una parte importante del progetto che ha un valore mondiale - spiega Carninci -. Dopo molti anni di lavoro in laboratorio siamo riusciti a compilare una sorta di elenco telefonico che comprende circa 16 mila geni di topo. Sono sicuro che questa catalogazione porterà a importanti progressi medici».

Infatti secondo gli esperti questi dati costituiscono un importante punto di partenza soprattutto nella lotta contro i tumori che sono appunto il risultato di una espressione non controllata di geni. Il topo è un sistema-modello molto utilizzato nella malattie umane. La possibilità di poter confrontare direttamente i geni umani con quelli del topo e di sfruttare le loro forti somiglianze darà un notevole impulso a tutti i settori della ricerca biomedica. Il genoma del ratto infatti è del 14% più piccolo rispetto a quello dell'uomo, ma topo e uomo condividono circa l'80% dei loro geni.

Sempre la rivista Nature pubblica un articolo sul cromosoma 21 quello che nell' uomo è legato alla sindrome di Down e ad almeno 30 diverse malattie genetiche: per la prima volta, grazie a una ricerca nella quale l'Italia ha giocato un ruolo di primo piano, i geni che lo compongono sono stati osservati in azione. Il lavoro è stato coordinato dal direttore dell' Istituto Telethon per la genetica Andrea Ballabio.

L'atlante è sicuramente il primo grande passo nell'era della ricerca della post-genomica. Per ottenerlo, i ricercatori sono andati a ricercare nel genoma del topo i geni corrispondenti a quelli (circa 200) contenuti nel cromosoma 21 dell'uomo. A questo punto ne hanno osservato lo sviluppo fin dalla fase embrionale del topo. Il risultato è stato un vero e proprio atlante anatomico di nuova generazione, nel quale è possibile vedere in quali tessuti e in quale momento dello sviluppo entrano in attività i diversi geni del cromosoma 21.

c. esp.

Prestige, il greggio verso Francia e Portogallo

MADRID La marea nera di greggio fuoriuscito dalla petroliera "Prestige" copre ormai tutta la costa atlantica della Galizia e si estende fino alle Asturie e alla Cantabria, minacciando il Paese Basco e la Francia a est, e il Portogallo a sud. In tutte le coste galiziane è proibito pescare e raccogliere frutti di mare, e oltre 5000 marinai sono al lavoro per cercare di fermare la marea nera prima che inquini completamente le Rias Baixas, i fiordi atlantici dove si concentra la produzione di frutti di mare. Finora sono state raccolte circa 8200 tonnellate di "fuel oil" al largo e altre 2100 tonnellate sulle coste, ma il lavoro è compromesso dalla mancanza di mezzi e di personale.

IL CASO

A Torino una cinquantina di piccoli affetti da «telarca precoce» forse a causa dell'assunzione di carni trattate con estrogeni e anabolizzanti

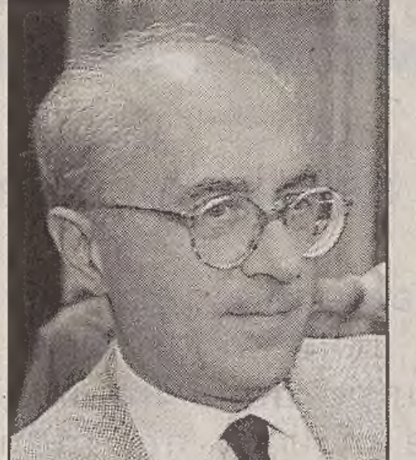
Bambini col seno, sotto accusa gli omogeneizzati

TORINO Una vera e propria psicosi sta attanagliando i genitori di bimbi piccoli a Torino. Abitano tutti nella stessa zona del capoluogo piemontese, hanno fra i sei mesi e i 5 anni e un' anomalia che sta togliendo il sonno ai loro genitori: la crescita prematura del seno.

Quarantanove bambini secondo l'ultima conta destinata a crescere (perlopiù femmine e qualche maschietto) sono gli inconsapevoli protagonisti dell'inchiesta aperta dal procuratore di Torino Raffaele Guariniello sui casi di «telarca precoce», la disfunzione ormonale che provoca prima del tempo lo sviluppo delle ghiandole mammarie e a volte un inizio di ciclo mestruale. Nei maschi si parla di ginecomastia e la causa regina di questi disturbi è spesso l'alimentazione a base di carne trattata con estrogeni e anabolizzanti.

Vista l'età dei soggetti l'attenzione della procura è concentrata sugli omogeneizzati e su un reato che si sperava riguardasse solo gli adulti: «somministrazione di alimenti pericolosi per la salute pubblica», articolo 444 del codice penale, pena prevista la reclusione fino a tre anni. Tutto è cominciato un mese fa, quando dall'ospedale infantile Regina Margherita è arrivata a Guariniello la segnalazione di un numero preoccupante di casi di telarca.

Prima 8, poi 11, adesso quasi 50. Un «fenomeno che sta assumendo proporzioni vistose» dice il magistrato. Attraverso un questionario preparato da veterinari e esperti in ginecologia pediatrica il procuratore sta cercando di ricostruire le abitudini alimentari dei piccoli e i tipi di prodotti impiegati.


Il pm Raffaele Guariniello

Intanto i medici invitano alla cautela. Sia perchè quei 49 casi rientrerebbero nella media italiana, sia perchè il telarca non viene considerato una vera e propria malattia ma un sintomo transitorio che regredisce da solo in pochi mesi. Un documento scientifico stilato all'inizio del 2000 sulla base di anni di lavoro all'ospedale ginecologico Sant'Anna attesta che «il telarca alimentare è conseguente all'assunzione di carni di animali trattati con estrogeni o steroidi anabolizzanti». La mamma di una bambina di un anno ha dichiarato di non aver avuto problemi finchè la figlia è stata nutrita con i polli e i conigli della cascina di famiglia. «Poi ho cominciato con l'omogeneizzato e alla piccola è spuntato quello che i dottori chiamano bottone mammario monolaterale. Sospeso l'omogeneizzato il disturbo è regredito». Non è assodato che il responsabile sia proprio il cibo: in proposito mancano le statistiche, l'origine alimentare è una delle ipotesi ma va documentata. Documentarla è appunto quanto si propone di fare Guariniello, che si affida alla consulenza di un gruppo di specialisti e per il momento ha aperto un fascicolo contro ignoti per lesioni personali colpose.

Dalle deposizioni dei genitori dei primi sei bambini è emerso che gli omogeneizzati usati erano delle stesse marche. Altra certezza: il disturbo è sempre sparito togliendo la carne dalla dieta dei piccoli.

Lisa Gandolfo

AVANT GARDE

Una scelta di classe

DICEMBRE SEMPRE APERTO

NUOVE COLLEZIONI
SPOSA SPOSO CERIMONIA 2003

CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Dante, 4/6 - Tel. 0431 31884

Rinvenute e sequestrate granate contenenti gas venefici mentre Baghdad accusa i funzionari internazionali di essere spie al soldo della Cia e del Mossad

Gli ispettori Onu nel cuore nucleare dell'Iraq

Gli esperti hanno controllato il sito di al Tuwaitha già bombardato nel 1981 dagli aerei di Tel Aviv

È risaputo per Washington che il dittatore possiede armi di distruzione di massa

Usa all'attacco: Saddam mente

WASHINGTON Gli Stati Uniti non hanno dubbi: il regime di Saddam Hussein dispone di armi di distruzione di massa e gli ispettori internazionali devono darsi da fare per fornirne all'opinione pubblica mondiale le prove. Il segretario alla difesa Donald Rumsfeld ha ribadito che la presenza in Iraq di ordigni proibiti è nota non solo alle autorità di Washington ma anche a «ogni Paese sulla faccia della Terra con un servizio segreto efficiente». Ecco allora che riemerge l'impazienza della Casa Bianca di fronte a verifiche ritenute non abbastanza incisive.

Si è saputo ieri di un duro faccia a faccia che ha avuto luogo lunedì scorso fra il capo degli ispettori delle Nazioni Unite, Hans Blix, e il consigliere americano per la sicurezza nazionale, Condoleeza Rice. La stretta collaboratrice del presidente Bush ha espresso forti perplessità riguardo alla metodologia fin qui seguita nello svolgimento delle verifiche in territorio iracheno. Gli Usa vorrebbero un potenziamento dei team di controllo, la pianificazione di visite a più siti in contemporanea, una maggiore imprevedibilità delle operazioni condotte dagli uomini dell'Onu e dell'Aiea.

Insomma, la Rice ha fatto capire che Saddam Hussein deve essere messo in difficoltà e in tempi brevi, anche portando gli scienziati iracheni e le loro famiglie all' estero, in modo che si sentano più liberi di raccontare ciò che sanno. Blix ha giocato in difesa, sottolineando le difficoltà a cui devono fare fronte gli ispettori. Ma la Rice lo ha incalzato. Domenica prossima il Consiglio di sicurezza avrà tra le mani il dossier preparato da Baghdad sui propri programmi di armamento e da quel momento l'amministrazione americana è disposta a concedere alla missione internazionale al massimo qualche altra settimana per dimostrare la propria capacità operativa.

Il portavoce presidenziale, Ari Fleischer, è stato molto esplicito al riguardo. «Sappiamo che l'Iraq ha armi di distruzione di massa - ha affermato - resta solo da vedere se gli ispettori saranno in grado di smascherare le bugie di Baghdad». Il vice segretario Usa alla difesa, Paul Wolfowitz, a sua volta ha spiegato che eventuali decisioni sul ricorso alla forza contro il regime iracheno non verranno prese semplicemente sulla base del dossier che Baghdad sta per presentare.

BAGHDAD Gli ispettori internazionali per il disarmo hanno visitato ieri altri due siti iracheni collegati con il possibile sviluppo di armi nucleari e chimiche. Una prima squadra, composta dagli esperti dell'Aiea, l'Agenzia per l'energia atomica, si è recata a Sud di Baghdad per controllare l'impianto di al Tuwaitha. Questa centrale può essere considerata il cuore del programma nucleare iracheno. Già nel 1981 l'aeronautica militare israeliana colpì la zona, distruggendo il primo reattore realizzato dal Paese arabo. In passato nel complesso venivano svolte attività di smaltimento di scorie ma anche di arricchimento dell'uranio. Al Tuwaitha fu oggetto di verifiche da parte delle Nazioni Unite nel 1998 e in quell'occasione gli ispettori sequestrarono ingenti quantità di uranio. Questa volta gli esperti dell'Aiea si sono trattenuti nell'impianto circa cinque ore e non hanno rilasciato dichiarazioni al ritorno nella loro sede di Baghdad. A parlare, invece, è stato il direttore del dipartimeto di fisica dell'Agenzia nucleare irachena, Fayez Berqdar, il quale ha escluso che il suo Paese continui a compiere ricerche in questo settore.

Un momento dell'ispezione di ieri in Iraq a un sito «sospetto» del regime di Saddam.

Sempre ieri mattina un altro team di investigatori internazionali, appartenenti alla missione delle Nazioni Unite Unmovic ha controllato lo stabilimento di al Muthanna, che si trova in pieno deserto, un'ottantina di chilometri a nordovest della capitale. Washington e Londra sospettano che vi vengano prodotte sostanze chimiche per uso bellico e che in passato l'impianto abbia ospitato laboratori per la produzione di armi biologiche. Gli ispettori vi hanno rinvenuto una certa quantità di granate contenenti gas ma non si tratta di una novità. Questi proiettili erano già stati messi sotto chiave nel corso di precedenti visite e ora gli uomini dell'Onu hanno provveduto a trasferirli in un non meglio precisato «luogo sicuro», in attesa di procedere alla loro distruzione.

Proprio il comportamento degli ispettori, frattanto, è finito nel mirino delle autorità irachene. Saddam Hussein, evidentemente, non deve avere gradito affatto la visita a sorpresa compiuta lunedì scorso in una delle sue residenze, il palazzo al Sojoud. Baghdad ha così accusato gli ispettori dell'Onu di essere spie al soldo di Stati Uniti e Israele. L'accusa, già mossa durante le ispezioni del 1998, è stata formulate dal vicepresidente iracheno, Taha Yassin Ramadan. «Gli ispettori sono venuti per fornire informazioni più dettagliate in vista di un'aggressione - ha detto Ramadan durante un incontro con la delegazione egiziana in un hotel di Baghdad - fin dal primo giorni gli ispettori hanno spiato per la Cia e per il Mossad».

Paolo Salerno

Ucciso a Gaza Mustafa Sabah, guardia dell'Autorità nazionale palestinese e membro del gruppo al-Fatah

Nazionale israeliana nel mirino di Bin Laden

La polizia italiana ha sventato un attentato contro la squadra di calcio

Un carro armato israeliano.

ROMA Quattro missili dal cielo e per il palestinese Mustafa Sabah, 35 anni, non c'è stato nulla da fare. Gli elicotteri israeliani avevano cominciato a ronzare nel cielo di Gaza intorno a metà giornata. Puntate le armi contro un edificio dell'Autorità Nazionale Palestinese, hanno fatto fuoco, uccidendo Sabah, guardia dell'Anp e membro del gruppo al-Fatah. La sua specialità erano i carri armati. Negli ultimi mesi era riuscito a far saltare in aria tre potenti Merkavah - i cingolati più blindati del mondo - facendo morire 7 soldati. Domenica scorsa gli elicotteri israeliani avevano clamorosamente mancato il loro bersaglio nel campo profughi di Jabaliya, sempre nella Striscia di Gaza, e un militante del Jihad Islamico da tempo nella lista dei ricercati di Israele era riuscito a fuggire indenne.

La giornata di ieri era iniziata con l'uccisione di altri due palestinesi. Nascosti nelle grotte che circondano Hebron, in Cisgiordania, i due membri del Jihad islamico avevano iniziato a sparare contro i soldati di pattuglia intorno alla città che ospita la Tomba dei Patriarchi. I militari hanno risposto al fuoco uccidendo i due attentatori. Intanto il militare che due giorni fa ha ucciso una palestinese di 95 anni a un posto di blocco a nord di Ramallah sarà probabilmente sottoposto a provvedimento disciplinare. Le prime indagini mostrano che il taxi su cui viaggiava l'anziana donna non aveva alcunchè di minaccioso per i soldati di guardia.

Oltre all'attentato sventato martedì notte nella Striscia di Gaza (il kamikaze è stato arrestato mentre cercava di penetrare nel kibbutz israeliano di Nahal Oz), Israele è scampata a un altro attacco, questa volta pianificato ai danni della nazionale di calcio. Il piano - organizzato da terroristi vicini a Osama Bin Laden - doveva scattare lo scorso 12 ottobre. La squadra era a Malta, pronta a scendere in campo, quando un tunisino noto con il nome di Salmane e affiliato ad Al Qaeda ha pronunciato per telefono la frase: «Bisogna effettuare la partita, il campo è pronto. Vinceremo». L'uomo è stato arrestato appena in tempo dalla polizia di Milano, facendo andare a monte i piani dell'attentato. La notizia è giunta ieri dal quotidiano israeliano Yedioth Aharonoth ed è stata confermata dal commissario tecnico della nazionale Avraham Grant. Pochi mesi prima lo Shin Bet (il servizio di intelligence interno) aveva impedito a una squadra giovanile di nuoto di partecipare a una gara - sempre a Malta - per paura di attentati.

Ieri il governo israeliano ha reso nota la notizia dell'arresto di un cittadino americano sospettato di distribuire fondi ai gruppi oltranzisti palestinesi per conto di Al Qaeda. Khaled Nazem Diab, catturato a novembre, è stato interrogato e poi espatriato.

Elena Dusi

ALLARME BOMBA

Olanda, paura sullo shopping di Natale

BRUXELLES Paura in Olanda sullo shopping di «Sint Nicklaus» per l'allarme bomba scattato in due negozi «Ikea». A essere presi di mira sono stati due punti vendita della catena svedese in Olanda, nei pressi dei quali la polizia ha ritrovato due ordigni esplosivi, uno dei quali ha ferito leggermente gli artificieri giunti sul posto per disinnescarli. Un altro allarme bomba nell'agenzia di stampa olandese «Anp».

MIBTEL

0,14%
18585

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,264	10,434	Marengo Svizzero	58,360	66,620
Argento (per Kg.)	141,566	151,756	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	71,790	82,630	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	72,820	85,220	Marengo Francese	57,840	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	84,180	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	321,240	346,030	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1859,24	-0,447	Londra Eurotop 100	2036,06	-0,546	Singapore Straits T.	1366	-1,148
Dj Euro Stoxx	222,71	-0,344	Madrid Ibex 35	6512,8	-1,057	Stoccolma (aff.Gen.)	161,24	-0,475
Dj Euro Stoxx 50	2577,46	-0,308	Mosca	573,16	-1,576	Tokio Nikkey	9006,73	-2,155
Dublino	4339,17	-0,291	Nasdaq Comp (prov.)	1423,88	-1,731	Toronto Tse300 (prov)	6589,4	-0,771
Francoforte Dax Xetra	3320,75	1,227	Neuer Markt Xetra	476,98	-0,376	Vienna Atx	1122,95	1,453
Lisbona	1671,54	0,903	New York (prov.)	8676,35	-0,761	Zurigo Smi	5010,4	0,128
Londra	4048,6	-0,658	Seul Kospi	714,5	-2,996			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0018	Corona Norvegese	7,2655
Yen Giapponese	124,7500	Corona Danese	7,4263
Sterlina Inglese	0,6367	Dollaro Canadese	1,5607
Franco Svizzero	1,4721	Dollaro Australiano	1,7854
Corona Svedese	9,0543	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,511%	-0,109%	0,540%	-0,013%	-0,04%
1,0018	**0,6367**	**124,7500**	**229,8615**	**7,4626**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,448	6,740	-4,33
A.De Ferrari Rnc	2,620	2,660	-1,50
A.S. Roma	1,480	1,523	-2,82
Acea	4,693	4,748	-1,16
Acegas	4,998	4,992	0,12
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2689	0,2726	-1,36
Acque Potabili	15,630	15,500	0,84
Acquedotto Nicolay	2,350	2,494	-5,77
Acsm	1,599	1,635	-2,20
Actelios	6,034	6,041	-0,12
Aedes	3,282	3,274	0,24
Aedes Rnc	2,911	2,895	0,55
Aem	1,292	1,320	-2,12
Aem Torino	1,099	1,134	-3,09
Aeroporto Firenze	10,140	10,300	-1,55
Air Dolomiti	16,196	16,428	-1,41
Alitalia	0,3037	0,2893	4,98
Alleanza Ass	8,041	8,164	-1,51
Amga	0,8242	0,8248	-0,07
Amplifon	15,780	16,280	-3,07
Arquati	0,7903	0,7988	-1,06
Asm Brescia	1,708	1,698	0,59
Astaldi	2,077	2,078	-0,05
Autogrill	8,917	8,909	0,09
Autostrada To-mi	8,392	8,378	0,17
Autostrade	9,564	9,547	0,18
B.Agr.Mantovana	9,079	9,321	-2,60
B.Bilbao Viz Arg	9,916	9,916	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3273	0,3270	0,09
B.P.C.Ind. 04 W	0,0509	0,0490	3,88
B.P.C.Industria	7,057	6,997	0,86
B.P.Cremona	12,801	12,764	0,29
B.P.Intra	12,712	12,716	-0,03
B.P.Lodi	8,950	8,962	-0,13
B.Santander C.H.	7,125	7,125	0,00
Banca Antonveneta	14,100	14,206	-0,75
Banca Lombarda	9,768	9,716	0,54
Banca Lombarda 04 W	0,0310	0,0302	2,65
Banca Profilo	1,484	1,513	-1,92
Banca Toscana	4,259	4,428	-3,82
Basicnet	0,7843	0,7987	-1,80
Bastogi	0,1058	0,1059	-0,09
Bayer	22,87	23,69	-3,46
Bayerische Vita	3,036	3,094	-1,87
Bca Carige	2,002	2,010	-0,40
Bca Carige Risp.	2,040	N.R.	0,00
Bca Fideuram	5,423	5,559	-2,45
Bca P.Berg.-c.V	18,067	18,034	0,18
Bca P.Milano	3,544	3,546	-0,06
Bca Pop Etruria	11,569	11,343	1,99
Bca Pop Spoleto	5,724	5,724	0,00
Bco Chiavari	6,465	6,391	1,16
Bco Desio Br Rnc99	2,024	1,949	3,85
Bco Desio E Brianza	2,396	2,351	1,91
Bco Napoli Rnc	1,202	1,226	-1,96
Bco Pop Vr E No	11,012	11,054	-0,38
Bco Sardegna Rnc	7,346	7,405	-0,80
Beghelli	0,5230	0,5275	-0,85
Benetton	9,413	9,467	-0,57
Beni Stabili	0,4977	0,4889	1,80
Biesse	2,630	2,685	-2,05
Bim	4,233	4,189	1,05
Bim 04 W	0,1460	0,1504	-2,93
Bipielle Investime	3,003	3,065	-2,02
Bnl	1,155	1,190	-2,94
Bnl Rnc	1,131	1,167	-3,08
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	11,000	11,008	-0,07
Brembo	4,601	4,658	-1,22
Brioschi	0,1992	0,1993	-0,05
Brioschi 06 W	0,0260	0,0268	-2,99
Bulgari	4,939	5,086	-2,89
Buzzi Unicem	6,788	6,823	-0,51
Buzzi Unicem Rnc	6,019	6,034	-0,25
Calp	3,202	3,230	-0,87
Caltagirone	4,020	4,064	-1,08
Caltagirone Editore	5,482	5,543	-1,10
Caltagirone Rnc	4,253	4,253	0,00
Camfin	2,869	2,921	-1,78
Campari	29,05	28,21	2,98
Capitalia	1,542	1,566	-1,53
Carraro	1,483	1,490	-0,47
Cassa Risp Firenze	1,220	1,232	-0,97
Cattolica Ass	22,34	22,61	-1,19
Cembre	2,043	2,044	-0,05
Cementir	2,502	2,567	-2,53
Centenari & Zinelli	1,200	1,200	0,00
Centrale Latte To	2,320	2,283	1,62
Ceramiche Ricchetti	0,3575	0,3615	-1,11
Cir	0,9853	1,003	-1,76
Cirio Finanziaria	0,2250	0,2000	12,50
Class Editori	2,002	2,054	-2,53
Coats Cucirini	0,9210	0,9730	-5,34
Cofide	0,4323	0,4379	-1,28
Cred.Bergamasco	15,250	14,891	2,41
Cred.Valtellinese	8,160	8,169	-0,11
Credito Artigiano	3,231	3,229	0,06
Credito Emiliano	5,223	5,285	-1,17
Cremonini	1,304	1,341	-2,76
Crespi	0,6917	0,6949	-0,46
Csp International	1,673	1,723	-2,90
Dalmine	0,1353	0,1363	-0,73
Danieli	1,897	1,897	0,00
Danieli 03 W	0,0230	0,0230	0,00
Danieli Rnc	1,254	1,265	-0,87
De Longhi	4,848	4,900	-1,06
Ducati Motor Hold	1,899	1,877	1,17
Edison	1,234	1,298	-4,93
Edison Rnc	1,193	1,229	-2,93
Emak	2,350	2,359	-0,38
Enel	4,983	5,047	-1,27
Enertad	3,999	3,985	0,35
Eni	14,393	14,440	-0,33
Erg	3,866	3,887	-0,54
Ericsson	20,94	21,05	-0,52
Esaote	5,220	5,241	-0,40
Ferretti	4,300	4,303	-0,07
Fiat	9,490	9,828	-3,44
Fiat 07 W	0,3129	0,3193	-2,00
Fiat Priv.	5,245	5,533	-5,21
Fiat Rnc	5,164	5,376	-3,94
Filatura Di Pollone	0,7958	0,8043	-1,06
Fin. Part 02 W	0,0669	0,0676	-1,04
Fin.Part.	0,6979	0,6957	0,32
Finarte-semenzato C	1,484	1,523	-2,56
Fincasa 44	0,3648	0,3662	-0,38
Fineco Group	0,5553	0,5666	-1,99
Finmeccanica	0,6477	0,6669	-2,88
Fondiaria Ass	2,938	2,979	-1,38
Fondiaria Ass Rnc	1,862	1,876	-0,75
Gabetti Holding	1,928	1,928	0,00
Garboli-conicos	0,7700	0,7700	0,00
Gefran	3,638	3,642	-0,11
Gemina	0,8737	0,8740	-0,03
Gemina Rnc	0,9500	0,9110	4,28
Generali Ass	19,653	19,929	-1,38
Gewiss	3,039	3,035	0,13
Giacomelli Spor Gro	0,6687	0,6796	-1,60
Gim	0,9369	0,9433	-0,68
Gim Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Gr.L'espresso	3,560	3,669	-2,97
Grandi Navi Veloci	1,615	1,625	-0,62
Grandi Viaggi	0,6003	0,6114	-1,82
Granitifiandre	7,418	7,424	-0,08
Gruppo Coin	6,074	6,118	-0,72
Hdp	2,328	2,367	-1,65
Hdp Rnc	1,412	1,407	0,36
I Viaggi Ventaglio	2,254	2,300	-2,00
Ifi Priv	11,082	11,403	-2,82
Ifil	3,717	3,834	-3,05
Ifil Rnc	2,617	2,678	-2,28
Ima	12,079	12,307	-1,85
Imm. Lombarda 03 W	0,0060	0,0055	9,09
Immobiliare Lombard	0,1081	0,1070	1,03
Immsi	0,7311	0,7408	-1,31
Impregilo	0,3933	0,3947	-0,35
Impregilo 03 W	0,0407	0,0425	-4,24
Impregilo Rnc	0,4480	0,4488	-0,18
Intek	0,4621	0,4699	-1,66
Intek Rnc	0,4500	0,4521	-0,46
Interbanca	20,22	20,22	0,00
Interpump Group	3,964	3,971	-0,18
Intesabci	2,033	2,083	-2,40
Intesabci Rnc	1,475	1,519	-2,90
Ipi	3,665	3,712	-1,27
Irce	2,544	2,598	-2,08
It Holding	2,321	2,325	-0,17
Italcementi	9,778	9,876	-0,99
Italcementi Rnc	5,233	5,277	-0,83
Italdesign Giugiaro	3,647	3,693	-1,25
Italgas	12,831	12,832	-0,01
Italmobiliare	34,09	34,37	-0,81
Italmobiliare Rnc	20,81	20,86	-0,24
Jolly Hotel	5,463	5,513	-0,91
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,794	1,797	-0,17
La Doria	1,790	1,781	0,51
La Gaiana	0,9820	0,9900	-0,81
Lavorwash	2,853	2,882	-1,01
Linificio	1,129	1,120	0,80
Linificio Rnc	0,9190	0,9190	0,00
Locat	0,7004	0,6989	0,21
Lottomatica	8,063	7,961	1,28
Luxottica Group	13,221	13,225	-0,03
Maffei	1,223	1,228	-0,41
Manuli Rubber	1,238	1,252	-1,12
Marcolin	1,258	1,307	-3,75
Mariella Burani Fg	7,500	7,471	0,39
Marzotto	5,243	5,273	-0,57
Marzotto Risp	5,800	5,492	5,61
Marzotto Rnc	5,048	5,088	-0,79
Mediaset	8,012	8,341	-3,94
Mediobanca	7,564	7,770	-2,65
Mediolanum	5,747	5,865	-2,01
Meliorbanca	4,501	4,497	0,09
Merloni	11,374	11,299	0,66
Merloni Rnc	7,065	7,110	-0,63
Milano Ass	2,048	2,033	0,74
Milano Ass 05 W	0,0681	0,0693	-1,73
Milano Ass Rnc	2,041	2,062	-1,02
Mirato	5,104	5,153	-0,95
Mittel	3,597	3,545	1,47
Mondadori	6,673	6,745	-1,07
Mondadori Rnc	9,000	9,000	0,00
Monrif	0,5724	0,5800	-1,31
Monte Paschi Siena	2,223	2,293	-3,05
Montefibre	0,6459	0,6516	-0,87
Montefibre Rnc	0,6710	0,6710	0,00
Nav.Montanari	1,160	1,186	-2,19
Necchi	0,0830	0,0831	-0,12
Necchi 05 W	0,0480	0,0494	-2,83
Negri Bossi	2,564	2,557	0,27
Olcese	0,3256	0,3363	-3,18
Olidata	1,830	1,883	-2,81
Oliv Ex Tec 04 W	0,1201	0,1162	3,36
Olivetti	1,218	1,197	1,75
Olivetti 02 W	0,0007	0,0010	-30,00
Pagnossin	1,433	1,454	-1,44
Parmalat	2,488	2,447	1,68
Parmalat 03 W	0,5684	0,5491	3,51
Perlier	0,1656	0,1657	-0,06
Permasteelisa	15,159	15,173	-0,09
Pininfarina	21,10	21,47	-1,72
Pininfarina Rnc	19,560	19,540	0,10
Pirelli & C Rea Est	17,856	18,155	-1,65
Pirelli & C.	1,468	1,466	0,14
Pirelli & C. Rnc	1,335	1,335	0,00
Pirelli Spa	1,043	1,044	-0,10
Pirelli Spa Rnc	0,9406	0,9594	-1,96
Poligrafici	1,194	1,189	0,42
Premafin	0,7607	0,7698	-1,18
Premuda	0,9690	0,9680	0,10
Ras	12,153	12,188	-0,29
Ras Rnc	13,890	13,890	0,00
Ratti	0,5968	0,5831	2,35
Recordati	21,97	22,35	-1,70
Reno De Medici	0,8512	0,8798	-3,25
Reno De Medici Rcv	0,9406	0,9679	-2,82
Richard Ginori 1735	0,8766	0,8802	-0,41
Rinascente	4,397	4,397	0,00
Rinascente Priv	4,539	4,539	0,00
Rinascente Rnc	4,085	4,082	0,07
Risanamento Napoli	1,408	1,412	-0,28
Roland Europe	0,9790	0,9876	-0,87
Roncadin	0,2283	0,2410	-5,27
S.S.Lazio	0,8010	0,8122	-1,38
Sabaf	15,486	15,368	0,77
Sadi	1,904	1,885	1,01
Saeco Group	3,615	3,484	3,76
Saes Getters	8,871	8,849	0,25
Saes Getters Rnc	5,796	5,872	-1,29
Sai	14,483	14,738	-1,73
Sai Rnc	5,085	5,164	-1,53
Saiag	3,227	3,189	1,19
Saiag Rnc	2,036	2,123	-4,10
Saipem	6,089	6,096	-0,11
Saipem Rcv	6,240	6,240	0,00
Sanpaolo Imi	7,191	7,446	-3,42
Savino Del Bene	2,059	2,127	-3,20
Schiapparelli 1824	0,0997	0,0989	0,81
Seat Pag Gialle Rnc	0,5660	0,6032	-6,17
Seat Pagine Gialle	0,7459	0,7698	-3,10
Sias	4,185	4,314	-2,99
Sirti	1,017	1,025	-0,78
Smi	0,4553	0,4568	-0,33
Smi Metalli Rnc	0,4616	0,4626	-0,22
Smurfit Sisa	1,364	1,373	-0,66
Snai	1,857	1,880	-1,22
Snam Rete Gas	3,108	3,133	-0,80
Snia	1,808	1,808	0,00
Snia Rcv	2,247	2,231	0,72
Snia Rnc	2,620	2,587	1,28
Sogefi	1,952	1,983	-1,56
Sol	2,463	2,476	-0,53
Sopaf	0,2856	0,2909	-1,82
Sopaf Rnc	0,2237	0,2198	1,77
Stayer	0,3800	0,4000	-5,00
Stefanel	1,247	1,251	-0,32
Stefanel Rnc	2,340	2,340	0,00
Stmicroelectronics	23,73	24,78	-4,24
T.I.M.	5,066	5,139	-1,42
T.I.M. Rnc	4,396	4,435	-0,88
Targetti Sankey	3,153	3,138	0,48
Telecom Italia	8,287	8,338	-0,61
Telecom Italia Rnc	5,424	5,465	-0,75
Terme Acqui	0,3207	0,3207	0,00
Terme Acqui Rnc	0,2201	0,2201	0,00
Tod's Group	34,07	34,05	0,06
Trevi Finanz Indust	0,8641	0,8830	-2,14
Unicredito	3,891	3,915	-0,61
Unicredito Rnc	3,514	3,538	-0,68
Unipol	3,990	3,992	-0,05
Unipol 05 W	0,1449	0,1421	1,97
Unipol Priv	1,747	1,759	-0,68
Unipol Priv 05 W	0,1023	0,1024	-0,10
Vemer Siber	1,463	1,033	41,52
Vianini Industria	2,540	2,531	0,36
Vianini Lavori	4,751	4,715	0,76
Vittoria Ass.	3,853	3,861	-0,21
Volkswagen	39,85	40,72	-2,14
Zignago	11,331	11,199	1,18
Zucchi	3,910	3,917	-0,18
Zucchi Rnc	4,290	4,290	0,00
DIRITTI			
Vemaa Dir 20.12.02	0,3144	1,578	-80,08

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	21,34	21,98	-2,91
Aisoftware	4,190	4,234	-1,04
Algol	4,954	4,996	-0,84
Art'e'	20,75	20,97	-1,05
Bb Biotech	41,78	42,34	-1,32
Biosearch Italia	18,745	18,647	0,53
Cad It	13,485	13,785	-2,18
Cairo Communication	22,62	22,59	0,13
Cdb Web Tech Invest	2,329	2,408	-3,28
Cdc	7,085	7,452	-4,92
Chl	1,165	1,226	-4,98
Cto	3,328	3,387	-1,74
Dada	6,015	6,230	-3,45
Datalogic	9,745	9,775	-0,31
Datamat	4,837	5,079	-4,76
Data Service	39,70	41,08	-3,36
Digital Bros	3,644	3,626	0,50
Dmail Group	3,923	3,990	-1,68
E.Biscom	27,48	29,73	-7,57
Eplanet	0,6342	0,6227	1,85
Eplanet 2 03 W	0,1529	0,1511	1,19
Eplanet 3 04 W	0,2176	0,2123	2,50
El.En.	12,394	12,484	-0,72
Engineering	17,622	17,907	-1,59
Esprinet	12,307	12,396	-0,72
Euphon	7,340	7,460	-1,61
Fidia	8,338	8,319	0,23
Finmatica	11,997	12,677	-5,36
Freedomland Itn	12,704	12,965	-2,01
Gandalf	2,629	2,642	-0,49
Gandalf 04 W	0,2805	0,2811	-0,21
Inferentia Dnm	7,492	7,602	-1,45
I.Net	57,74	59,81	-3,46
It Way	3,814	3,877	-1,63
Mondo Tv	26,16	26,61	-1,69
Novuspharma	22,04	22,15	-0,50
On Banca	34,87	35,04	-0,49
Opengate Group	6,636	6,821	-2,71
Cardnet Group	3,909	4,010	-2,52
Pol San Faustino	25,85	26,19	-1,30
Prima Industrie	6,519	6,748	-3,39
Reply	12,229	12,421	-1,55
Tas	21,32	22,04	-3,27
Tc Sistema	8,416	8,428	-0,14
Tecnodiffusione Ita	5,620	5,732	-1,95
Tecnodiffusione 04 W	0,2942	0,2947	-0,17
Tiscali	5,618	5,825	-3,55
Txt E-solutions	19,738	20,33	-2,91
Vitaminic	6,828	6,979	-2,16

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,732	-2,05
Alboino Re	6,236	-1,36
Apulia Az It.	9,841	-1,93
Arca Azioni It.	17,441	-1,93
Artigianc Az It.	4,328	-1,9
Aureo Previdenza	16,198	-1,94
Azimut Crescita It	19,645	-2,34
Bim Az. It	6,262	-1,99
[illegible]		
Grifoeurope Stock	5,071	-3,39
Iis Trading Az. Europa	3,739	-1,97
Imi Europe	14,971	-1,77
Ing Europa	14,767	-1,88
Ing Sel Europa	10,496	-2,46
Investire Europa	9,757	-1,88
Investiori Europa	3,945	-2,06
Laurin Eurostock	2,978	-1,91
Mc Eu-az Europa	3,159	-1,89
Mc Fdf Europa	4,770	-
[illegible]		
Romagest Az Pacif.	4,035	-0,44
Rominvest Jap.. Ind $	56,127	0,11
Sai Pacif.	3,030	-0,62
Sanpaolo Pacific	4,299	0,02
Symphonia Ms Asia	4,584	-0,54
Unicredit Az Giapp Cl A	4,176	-0,33
Unicredit Az Giapp Cl B	4,147	-0,36
Unicredit Az Pacif Cl A	3,833	-1,08
Unicredit Az Pacif Cl B	7,995	-1,1
Vegagest Az Asia	4,381	-0,75
[illegible]		
Putnam Global Equity $	6,535	-0,15
Putnam Global Value	3,731	-1,63
Putnam Global Value $	8,719	-0,67
Ras Blue Chips	3,418	-1,44
Ras Global Fund	11,694	-1,62
Ras Multi90	3,413	-1,33
Ras Research	3,082	-2,34
Risparmio Az Top 100	11,523	-1,23
Risparmio Borse Int	14,483	-1,37
Rolotrend	8,449	-1,78
[illegible]		
Bipiemme Finanza	3,766	-1,54
Bipiemme Ris Base	4,374	-0,64
Bn New Listing	5,975	-1,03
Bussola Eur N Front	2,873	-1,17
Capital It.	64,460	-1,99
Capitalgest Small Cap	4,902	-1,8
Cristoforo Colombo	14,117	-1,16
Ducato Etico Glob.	3,345	-1,44
Ducato Geo Glob. Sc	2,631	-1,24
Ducato Set Finanza	3,467	-1,62
[illegible]		
Symphonia Ms Largo	4,775	-0,02
Unicredit Bil Eur Cl A	19,226	-1,12
Unicredit Bil Eur Cl B	19,132	-1,13
Unicredit Bil Glob Cl A	13,079	-1,17
Unicredit Bil Glob Cl B	13,001	-1,19
Zeta Bil.	15,729	-1,27
Zeta Growth Income	3,619	-1,66
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,237	-0,34
Arcamultifondo Com B	4,709	-0,08
[illegible]		
Italf Euro Bond Cat E	6,980	-
Laurin Money	6,003	0,05
Magna Graecia Monet	8,364	0,04
Mc Eb-obbl B T	5,533	0,02
Nextra Breve Termine	6,635	0,03
Nextra Corp Bt	6,827	0,09
Nextra Euro Bt	11,731	0,05
Nextra Euro Mon.	13,346	0,04
Nextra Euro T Var	6,144	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,729	0,05
[illegible]		
Club A Class B Usd	4,900	0,06
Club B Class B Usd	4,864	-0,29
Columbus Int Bond	8,819	-0,27
Columbus Int Bond $	8,795	0,03
Ducato Fix Dollaro	7,583	-0,17
Ducato Fix Yen	4,656	-0,26
Dws Doll.	7,576	-0,71
Effe Obbl Dollaro	5,846	-0,71
Eurom North Am Bond	9,170	-0,73
F&I Riserva Doll.	7,499	-0,74
[illegible]		
Bn Valuta Forte Chf	11,876	-0,29
Bussola Gl H Yield	4,509	0,18
Capitalgest B Corp	5,738	0,19
Ducato Fix Alto Potenz	5,009	0,4
Ducato Fix Convert	7,181	-0,07
Ducato Fix Imprese	5,336	0,11
Dws Fin Pers Cash	7,101	-
Effe Obbl Corporate	5,382	0,22
Eurom Risk Bond	4,698	-0,15
Fonditalia Infl Linked	10,574	0,11
[illegible]		

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	100,200	100,260
BTP 15.1.2003 4,5%	100,170	100,160
BTP 15.2.2003 5%	100,380	100,380
BTP 1.3.2003 11,5%	101,620	101,660
BTP 4.2003 4,75%	100,660	100,650
BTP 1.5.2003 4,75%	100,740	100,730
BTP 1.6.2003 5%	101,090	101,080
BTP 1.6.2003 11%	103,580	103,660
BTP 15.7.2003 4,5%	100,960	100,970
BTP 1.8.2003 10%	104,440	104,490
BTP 1.10.2003 4%	100,880	100,890
BTP 1.10.2003 9%	104,890	104,890
BTP 15.10.2003 5,25%	101,980	101,970
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,770	105,800
BTP 1.2.2004 3,25%	100,370	100,370
BTP 15.2.2004 5%	102,370	102,370
BTP 15.3.2004 4,5%	101,880	101,880
BTP 1.4.2004 8,5%	106,950	106,980
BTP 15.4.2004 3,25%	100,390	100,350
BTP 1.7.2004 4,5%	102,210	102,200
BTP 15.7.2004 4%	101,470	101,460
BTP 1.8.2004 8,5%	108,270	108,290
BTP 1.10.2004 4%	101,590	101,550
BTP 1.1.2005 9,5%	112,190	112,170
BTP 1.3.2005 4%	101,650	101,670
BTP 1.4.2005 10,5%	115,730	115,750
BTP 15.5.2005 4,50%	102,830	102,790
BTP 1.7.2005 4,75%	103,390	103,470
BTP 15.7.2005 4%	101,690	101,700
BTP 1.9.2005 10,5%	118,360	118,420
BTP 15.9.2005 3,5%	100,390	100,350
BTP 15.12.2005 5,25%	105,110	105,120
BTP 1.2.2006 9,5%	117,660	117,760
BTP 15.3.2006 4,75%	103,770	103,840
BTP 1.7.2006 8,75%	117,050	117,020
BTP 1.11.2006 7,75%	114,530	114,490
[illegible]	[illegible]	111,360
BTP 1.3.2007 4,50%	102,860	[illegible]
BTP 1.7.2007 6,75%	112,050	112,130
BTP 15.10.2007 5%	104,800	104,760
BTP 1.11.2007 6%	109,260	109,200
BTP 1.5.2008 5%	104,890	104,850
BTP 1.5.2009 4,5%	101,730	101,700
BTP 1.11.2009 4,25%	99,950	99,900
BTP 1.11.2010 5,5%	107,120	107,090
BTP 1.8.2011 5,25%	105,330	105,180
BTP 1.11.2011 1,90%	88,750	92,300
BTP 1.2.2012 5%	103,280	103,140
BTP 1.2.2013 4,75%	100,880	100,720
BTP 1.8.2017 5,25%	103,150	103,240
BTP 1.11.2023 9%	149,540	149,400
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	128,110	128,150
BTP 1.11.2027 6,5%	118,020	117,970
BTP 1.11.2029 5,25%	100,490	100,500
BTP 1.5.2031 6%	111,450	111,450
BTP 1.2.2033 5,75%	107,950	107,900
CCT 1.1.2003 IND	100,030	100,030
CCT 1.2.2003 IND	100,130	100,130
CCT 1.4.2003 IND	100,250	100,250
CCT 1.5.2003 IND	100,310	100,300
CCT 1.7.2003 IND	100,350	100,370
CCT 1.9.2003 IND	100,560	100,580
CCT 1.11.2003 IND	100,340	100,350
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,380	100,370
CCT 1.3.2004 IND	100,520	100,500
CCT 1.5.2004 IND	100,530	100,530
CCT 1.9.2004 IND	100,640	100,630
CCT 1.5.2005	100,850	100,840
CCT 1.7.2005	101,380	100,670
CCT 1.10.2005 IND	100,920	100,890
CCT 1.1.2006 IND	104,750	103,290
CCT 1.1.2006 2 IND	102,040	101,910
CCT 1.3.2006 IND	100,920	100,880
CCT 1.12.2006	100,880	100,850
CCT 1.2007 CR IMP	101,950	101,910
CCT 1.7.2007	101,000	101,000
CCT 1.8.2007 IND.	100,910	100,900
CCT 4.2008	100,920	100,910
CCT 1.9.2008	100,980	100,960
CCT 1.7.2008	101,100	101,140
CCT 1.4.2009	100,980	100,960
CCT 1.7.2009	100,970	100,960
CCT 1.8.2009	101,000	100,980
CCT 1.10.2009	101,000	100,980
CTZ 31.12.2002	99,816	99,791
CTZ 31.03.2003	99,137	99,117
CTZ 16.06.2003	98,536	98,513
CTZ 15.09.2003	97,834	97,808
CTZ 31.12.2003	97,028	96,976
CTZ 31.03.2004	96,242	96,195
CTZ 30.06.2004	95,439	95,385

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	93,7855	1,12
B.P.C.I. 04 1,5%	96,6751	0,10
B.P.Intra 03 3%	110,016	-0,64
B.P.Intra 06 3%	103,57	0,32
B.P.Berg. 04 Tv	127	0,12
B.P.Lodi 10 4,75%	98.8146	0,22
B.P.Lodi 03 4,375%	100,51	-0,03
B.P.E.Rom. 05 4%	104,957	-0,06
B.P.E.Rom. 02 6,5%	169,778	-0,58
B.P.Milano 08	100,399	-0,39
B.P. Vr No 06 1,5%	108,876	-1,07
B.P. Vr No 05 2.125%	95,8465	0,09
Cr.Valtel.04 2%	108,631	-0,01
Cred.Artig 04 Tv	131,069	-0,21
Interbanca 11 2,50%	128,75	-0,04
Olivetti 04 1,5%	101,952	0,05
Olivetti 10 1,5%	128,002	0,96
Vittoria Ass 16 5,5%	111	1,83

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,50	20,84
B.P.Emilia Romagna	28,92	29,00
B.P.Luino/Varese	5,857	5,907
B.P.Sondrio	10,200	10,216
Banca Ifis	9,994	9,760
Bca Pop Adriatico	6,960	6,980
Borgosesia	4,876	4,900
Borgosesia Rnc	2,423	2,509
Cit	2,000	1,980
Elios Holding	0,6955	0,7038
Ferrovie Nord Mi	1,042	1,044
Sicc	0.4000	0,4000

INDICE DI GRADIMENTO IN CRESCITA

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO La sezione dalmata del partito social-liberale di Budisa contraria alla vendita della «Suncani Hvar»

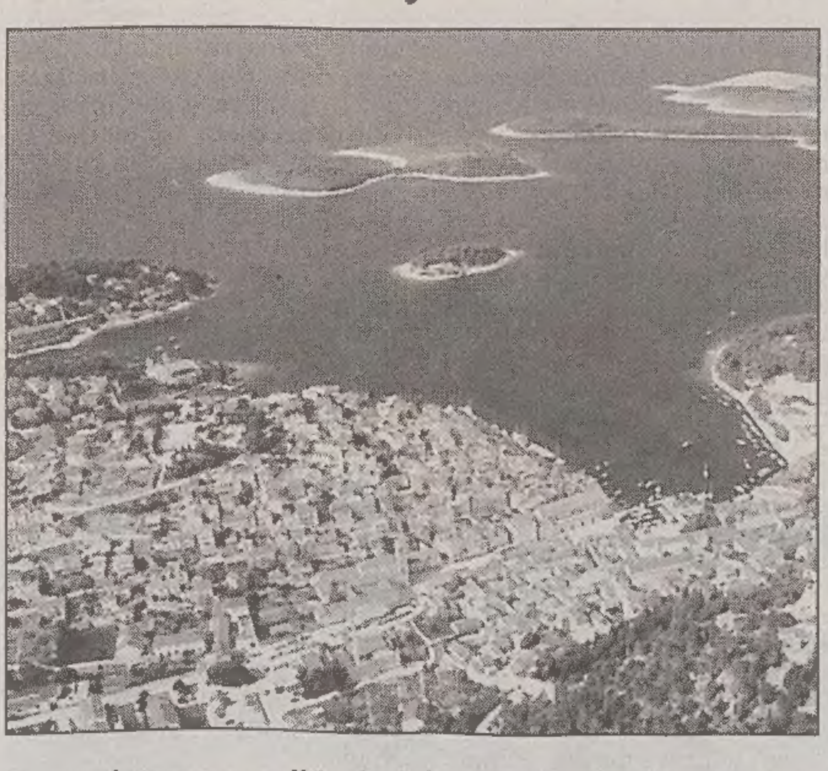
Terme di Catez indesiderate a Lesina

«Gli sloveni vogliono guadagnare in Croazia, trattandoci come loro forza lavoro»

SPALATO Vendere l'azienda alberghiera Suncani Hvar di Lesina agli sloveni delle Terme Catez? Giammai. Gli sloveni hanno già rilevato diverse imprese dalmate e una loro ulteriore espansione in Dalmazia non può essere vista di buon occhio. Lo hanno dichiarato *tout court* i social-liberali di Spalato alla notizia che il Fondo croato alle privatizzazioni ha suggerito al governo del premier Racan di accettare l'offerta delle Terme Catez per rilevare il 62,3 per cento dell'ambito pacchetto azionario della Suncani Hvar. I seguaci di Budisa «di stanza» a Spalato hanno rimarcato, nel corso di un incontro stampa, che gli sloveni hanno acquistato in Dalmazia aziende che vanno per la maggiore, come ad esempio il birrificio adriatico, rilevato dalla Pivovarna Lasko. «D'altra parte - ha tuonato il presidente dei social-liberali spalatini Mirko Grljusic - gli sloveni ci mettono i bastoni tra le ruote in merito al golfo di Pirano, alla Ljubljanska banka, alla centrale di Krsko. Vogliono guadagnare bene in Croazia, trattando i croati come loro forza lavoro. E' una situazione che riteniamo inaccettabile».

Nel corso dell'incontro con i giornalisti, è partito l'appello al governo affinché non venda più agli stranieri immobili che non siano ad almeno 300 metri dal demanio marittimo. «Solo agendo in questo modo - ha concluso Grljusic - non svenderemo le nostre risorse e riusciremo a valorizzarle». Sarà dunque l'esecutivo di Zagabria a decidere su Suncani Hvar (dieci alberghi, bungalow, campeggi), un placet che appare comunque scontato. Nel Fondo croato alle privatizzazioni sono presenti infatti diversi ministri ed è impensabile che questi votino contro le Terme Catez in sede di governo. Ed ecco l'offerta slovena: 10 milioni di euro per la suddetta quota azionaria, l'obbligo di mantenere gli attuali dipendenti per almeno un anno e investire 45 milioni di euro nel prossimo quinquennio.

a.m.



Una veduta aerea sull'isola dalmata di Lesina (Hvar).

Gli antifascisti istriani si schierano a favore del doppio voto

POLA Gli antifascisti istriani sono favorevoli all'introduzione della discriminazione positiva, ovvero del doppio voto, politico e etnico, per le comunità nazionali. L'Unione combattentistica regionale, a firma del suo presidente Tomislav Ravnic, ha diffuso ieri un comunicato in cui si chiede, appunto, l'istituto del doppio voto per gli appartenenti alle etnie nella nuova legge costituzionale sui diritti delle minoranze, attualmente in attesa di essere discussa al parlamento di Zagabria (il dibattito dovrebbe iniziare già la prossima settimana).

«Non condividiamo gli atteggiamenti nazionalistici ad oltranza di chiusura e di rifiuto di certi personaggi politici - si legge nella nota -. Al contrario di questi fenomeni intolleranti, crediamo fermamente che le minoranze non costituiscano un pericolo per la Croazia».

«Chi mette in dubbio i diritti acquisiti dei gruppi nazionali - si afferma ancora nel comunicato - inconsciamente mina la stabilità delle istituzioni del Paese». «E' nostro dovere storico e morale chiedere che vengano rispettati i diritti sanciti della minoranza italiana, acquisiti durante la Seconda guerra mondiale nella lotta comune contro il nazifascismo».

i.b.

POLA Resoconto dell'Istituto di igiene pubblica relativo al monitoraggio delle acque di balneazione nel 2002

I tuffi migliori? L'Istria rimane leader

Ma è confermato l'aumento del numero di spiagge di «seconda categoria»

POLA Il mare istriano ha sì qualche «acciacco», ma i tuffi migliori in Croazia si fanno ancora sulle coste della penisola. Lo si evince dal rapporto redatto dall'Assessorato regionale alla tutela ambientale in base al resoconto dell'Istituto d'Igiene pubblica relativo al monitoraggio delle acque di balneazione nel 2002, presentato nella riunione di ieri l'altro della Giunta regionale.

Nel documento trovano però conferma le preoccupazioni espresse dall'assessore Josip Zidaric, che aveva parlato di un aumento del numero di spiagge di seconda categoria a discapito di quelle di prima, con evidente peggioramento dello stato di salute del mare. Spiagge di «seconda categoria» non significa comunque «spiagge sporche», bensì «di buona qualità», non di ottima, ma con valori decisamente nella norma dei batteri di origine fecale, e quindi adatte ai bagni. Risultati lusinghieri, in base al rapporto dell'Assessorato, per il 59,8 per cento dei 1857 campioni d'acqua prelevati da 179 zone costiere durante i mesi estivi di quest'anno, e che classificano le spiagge monitorate, appunto, di «seconda categoria». Eccellenti i dati ottenuti dal 40,15 per cento dei campioni analizzati, di «prima categoria», con acque di balneazione di ottima qualità. Ricorderemo in proposito che quest'anno l'Istria ha fatto il pieno di bandierine blu, più di venti, sinonimo di mare pulito, riconoscimento internazionale della Feee, la Fondazione europea per l'educazione ambientale. Quasi inesistente nella penisola il cosiddetto mare di terza categorizzazione, in cui si registra un alto tasso di inquinamento: appena lo 0,01 per cento dei campioni. Ciò che però bisogna evitare, aveva spiegato l'assessore Zidaric, è la tendenza, negli ultimi anni, all'aumento delle spiagge di «seconda categoria», e per ritrovare quelle di «prima» la soluzione sarebbe il risanamento e il passaggio ad un monitoraggio più frequente dei sistemi di depurazione nelle aree a rischio.

Intanto, in vista della stagione estiva 2003, la Regione sarà chiamata a stilare un elaborato sulle condizioni delle spiagge istriane.

i.b.

Sottoscritta a Zagabria la lettera d'intenti

La Zinchitalia in pole per l'acquisizione della Ferriera di Sisak

FIUME Repentina accelerazione nell'«avvicinamento» della Zinchitalia alla Ferriera di Sisak, di cui è in atto il fallimento e le cui maestranze avevano inscenato la settimana scorsa una manifestazione di protesta culminata in scontri con le forze dell'ordine.

Dopo che per diversi giorni era parso che i più interessati all'acquisizione dello stabilimento metallurgico fossero il complesso siderurgico slovacco Podbrezova e il gruppo elvetico Duferco, d'improvviso c'è stata la svolta. Michele Amenduni a nome della Zinchitalia (Acciaierie Valbruna, con unità centrale a Vicenza) e il curatore fallimentare dello stabilimento di Sisak, Ilija Maric, hanno sottoscritto a Zagabria una lettera d'intenti che pone di colpo la holding italiana in cima alla lista dei potenziali nuovi proprietari della Ferriera. Il documento potrebbe quindi consentire al potenziale partner italiano di superare allo sprint gli altri due concorrenti, per il momento fermi a una formale «dichiarazione d'interesse».

Il documento firmato dal rappresentante di Zinchitalia è stato preceduto da una ricognizione effettuata per due giorni da un team di ingegneri italiani nello stabilimento di Sisak. Ora, dopo la firma della lettera d'intenti, fino al 14 dicembre avrà luogo il cosiddetto «due-dilligence», ovvero una dettagliata verifica dei libri contabili e dello stato patrimoniale. Se la verifica dei periti finanziari sarà soddisfacente, il contratto definitivo di acquisizione della Ferriera da parte di Zinchitalia - come sostiene lo stesso curatore fallimentare - potrebbe essere sottoscritto il 15 gennaio. Anche allora si tratterebbe però solo della prima fase del passaggio di proprietà (della durata prevista di tre mesi), durante la quale il partner italiano assumerebbe gradualmente il controllo dello stabilimento. Solo nei quattro mesi successivi Zinchitalia ne assumerebbe la gestione in toto.

In nessuna delle proposte arrivate finora non è stato indicato il numero degli operai che sarebbero riassunti. Si tratta di un problema molto scottante, che nelle ultime settimane ha creato notevoli tensioni tanto che i dipendenti della Ferriera si sono scontrati con la polizia.

Da notare, infine, che a rendere appetibile lo stabilimento di Sisak (40 chilometri a sud di Zagabria) è soprattutto la sua capacità di offrire al mercato tubi senza saldatura di grande diametro.

f.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0043 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1340 Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	=	0,97 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	182,70	=	0,79 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	=	0,89 €/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	152,20	=	0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Trichinosi, proposto un gruppo d'esperti per il risarcimento

POLA Il presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic ha chiesto al governo di Zagabria di formare quanto prima un collegio di esperti incaricati di valutare il risarcimento ai malati di trichinosi nella penisola e a Fiume. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla sanità Romanita Rojnic in un dibattito pubblico sull'epidemia parassitaria che l'altro mese aveva mandato all'ospedale 151 persone, tra cui anche due triestini.

All'incontro, organizzato dal neocostituito Comitato istriano per la difesa dei diritti del malato, erano presenti anche gli ex pazienti del reparto malattie infettive dell'ospedale di Pola. Ai malati e ai loro familiari il consiglio di unirsi in un'Associazione, per richiedere, con l'aiuto del team di esperti, i danni ai diretti responsabili. «Un'occasione - è stato detto- di vedere uniti in un solo processo i cittadini colpiti dall' epidemia».

Intanto , l'emergenza trichinosi pare definitivamente rientrata. Nelle ultime settimane non è stato infatti registrato nessun nuovo caso.

i.b.

Consegnate alla procura circondariale le risultanze dell'istruttoria nei confronti del vicesindaco uscente

Capodistria, pesanti accuse nei confronti di Kodric

CAPODISTRIA A due anni dalle prime imputazioni di concussione e abuso d'ufficio nei confronti del vicesindaco uscente di Capodistria Branko Kodric, l'istruttoria che avrebbe dovuto concludersi nell'estate scorsa è giunta all'epilogo. Il giudice per le indagini preliminari ha infatti consegnato le risultanze dell'istruttoria alla procura circondariale di Capodistria, che dovrà ora decidere se procedere o meno nei confronti di Kodric.

Sul vicesindaco uscente, che alle scorse elezioni è stato riconfermato a consigliere comunale nonché eletto a consigliere di Stato, pendono ben tre accuse. Nella prima è sospettato di abuso d'ufficio e di contraffazione di documenti con cui, in qualità di presidente del fondo edile comunale avrebbe facilitato ad un imprenditore capodistriano di evadere il fisco. Nelle rimanenti due imputazioni lo si ricollega al reato di incoraggiamento a delinquere.

Branko Kodric sarebbe così sospettato di favoreggiamento ad appropriazione indebita ai danni dello stato di quasi 10 milioni di talleri. Ricorderemo che - due anni fa, per i medesimi sospetti, Kodric fu arrestato per poi essere successivamente rilasciato per mancanza di prove.

Il presidente della Regione smentisce la presunta volontà di disimpegno. «Se per le regionali 2003 scegliessero un altro al posto mio non ne farei un dramma»

Tondo: «Non mi dimetto, penso a governare»

«Sarò il candidato del Centrodestra? Decidano i partiti dopo la Finanziaria. Scajola mi ha confermato il sostegno di Fi»

TRIESTE Il telefono sulla scrivania del presidente squilla senza sosta, «doppiato» in un'involontaria stereofonia dal cellulare che suona da dentro la tasca della giacca. Dalla porta dello studio, al secondo piano del palazzo della giunta di piazza dell'Unità, fa capolino la segretaria: «Presidente... chiedono se è vero che lei... che lei... si è dimesso...». Strano pomeriggio, ieri, per Renzo Tondo. Non si sa perché, non si sa come, a un certo punto tutto il Friuli Venezia Giulia che conta ha «saputo». La voce si è sparsa come un fulmine e per lui, presidente in carica senza nessuna voglia di mollare, è iniziata la seccatura della smentita. Assessori allarmati, segretari di partito preoccupati, amici sorpresi e giornalisti assatanati: tutti a chiedere «Ma è vero?».

«Non mi dimetto. Non mi dimetto. Non-mi-di-met-to». Tondo è categorico, a scanso di equivoci. Poi il diluvio di telefonate finalmente si placa. Fuori c'è bora scura e la pioggia ghiacciata sbatte sui vetri, l'urlo dei refoli copre l'attimo di silenzio che precede la prima domanda di questa intervista. Tempo da lupi, una vera bufera. Eppure Tondo, che si rigira tra le mani un gagliardetto del «Circolo dei giuliani dell'Uruguay» ricevuto durante la sua recente missione sudamericana, appare più calmo di una giornata di bonaccia.

Presidente, ci scusi se rincariamo la dose. Si dimette o no?

È un'ipotesi che non ho mai preso in considerazione. Su cose del genere ho un atteggiamento etico intransigente: essere presidente del Friuli Venezia Giulia è un mio dovere fino all'ultimo minuto del mandato.

Da dove nascono queste voci, allora?

Ditemelo voi. Probabilmente c'è qualcuno che spera in un mio gesto clamoroso, ma resterà deluso. L'unica volta che ho parlato di dimissioni è stato quando si è messa in discussione la realizzazione del passante di Mestre. Quella volta Galan ed io abbiamo deciso di porre sul piatto della bilancia il macigno delle nostre dimissioni perché si trattava di un passaggio fondamentale per lo sviluppo di tutto il Nordest. Abbiamo avuto partita vinta.

Si dice che lei abbia deciso di «usare» la prossima scadenza della Finanziaria regionale per fare pressioni riguardanti la sua candidatura per il 2003...

Che assurdità. La Finaziaria non corre alcun pericolo. Ho seguito assieme all'assessore Arduini il «work in progress» del bilancio di previsione. È stato fatto un buon lavoro. Abbiamo messo in sicurezza la Sanità e gli enti locali, siamo riusciti a trovare cospicue risorse per l'innovazione tecnologica e anche per l'imprevista emergenza-alluvione. Non sarà una Finanziaria elettorale. Ricorreremo a un ulteriore parziale indebitamento per sostenere gli investimenti, ma senza mettere in pericolo il rating AA che Standard & Poor's attribuisce alla Regione, massimo certificato di qualità ottenibile dalle pubbliche amministrazioni.

Però il nodo della sua candidatura a leader della Cdl rimane.

Sì.

È un problema che le pesa?

No, per due motivi. Primo: so che al momento delle elezioni prevarrà la logica del peso delle coalizioni in campo. In pratica, nelle urne la Cdl conserverà comunque il notevole vantaggio di cui attualmente dispone. Secondo: quello che sto facendo da presidente verrà apprezzato dai partiti che dovranno designare il candidato.

E se alla fine proprio i partiti candidassero un altro, o un'altra?

Potrebbe dispiacermi un po', ma non sarebbe un problema grave, non ne farei un dramma.

Resta il fatto che la candidatura non arriva. Quanto è disposto ancora ad aspettare?

Questa domanda non ha senso. Come ho già detto, in questo momento sento prioritario il compito di guidare la Regione.

Mettiamola così: entro quando, secondo lei, la Cdl dovrebbe ufficializzare la sua candidatura?

Sarebbe opportuno che dopo l'approvazione della Finanziaria regionale la maggioranza si trovasse per raggiungere un'intesa. Ma è cosa che lascio ai partiti.

Proprio oggi lei ha tenuto a ribadire di «non aver sciolto la riserva» sulla sua candidatura. Che vuol dire?

Ci sono tanti fattori che determinano una coalizione vincente: la coesione tra alleati, gli accordi programmatici, le strategie di largo respiro, le persone adatte a realizzare tali strategie...

I sondaggi la danno in forte ritardo rispetto a Illy.

Ho letto con scarso interesse alcuni sondaggi contrastanti. Le campagne elettorali sono un'altra cosa. Ne ho fatte tante, so quanto sono faticose e non mi fanno paura. Anzi, è il momento in cui credo di dare il meglio. E poi figuratevi che alle ultime regionali in Veneto i sondaggisti davano il mio amico Galan sotto di 17 punti rispetto a Cacciari...

Lei ha già parlato con Claudio Scajola, nuovo punto di riferimento nazionale di Forza Italia per le prossime amministrative?

Certo. Mi ha confermato il pieno sostegno del partito e mi ha espresso l'apprezzamento personale.

Quando la Cdl designerà il suo leader, la decisione verrà da Roma o dal Friuli Venezia Giulia?

Dal Friuli Venezia Giulia.

Però Scajola ha ricordato che le candidature a presidente di Regione spettano alla segreteria nazionale...

Non potrà che esserci un consenso regionale che comunque dovrà tenere conto della verifica nazionale. Non dimentichiamoci che nel 2003 le nostre elezioni rappresenteranno un test significativo per tutto il Paese ed è quindi naturale che Roma si occupi di noi.

In giro, oltre a Tondo, ci sono altri potenziali candidati della Cdl?

Penso di sì, siamo un'aggregazione talmente eterogenea... Ma va bene così: senza competizione interna non ci sarebbe gusto.

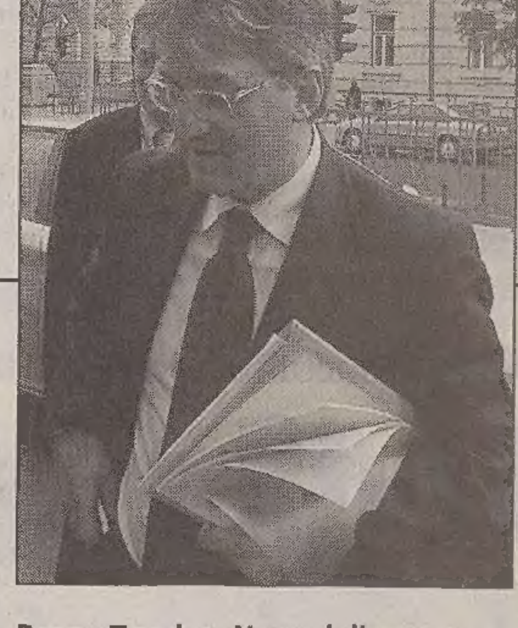
La concorrenza più forte per lei sembra venire dall'interno della giunta regionale, vedi Alessandra Guerra. Come sta la sua «squadra»?

Abbiamo lavorato e stiamo lavorando fianco a fianco senza attriti. Mi pare legittimo che ognuno coltivi le proprie ambizioni. Questo non solo non ci impedisce di agire bene, ma anzi esalta l'efficienza dell'azione di governo. Abbiamo rinegoziato i decimi con lo Stato e messo in sicurezza la sanità; abbiamo centrato il grande risultato della firma dell'accordo Stato-Regione sulle infrastrutture, roba da 4.400 milioni di euro; abbiamo avviato la devoluzione a favore dei Comuni e chiuso la partita del Comparto unico. Abbiamo iniziato l'opera di sfoltimento degli enti regionali e dato concretezza alle relazioni internazionali...

Insomma presidente: va davvero tutto bene?

Beh, non esageriamo. I problemi sono tanti e ogni giorno c'è un'emergenza nuova da affrontare. C'è ancora tanto da fare, lo so perfettamente. Ma io mantengo in nervi saldi e tiro dritto per la mia strada.

Alberto Bollis



Renzo Tondo: «Non mi dimetto».

I commenti dopo le rassicurazioni del capo della giunta. Il leghista Zoppolato: «Da tempo chiedo che si discuta prima di programmi e poi di nomi»

Marini: «Lo stanno cuocendo. Pretenda garanzie»

Ritossa (An): «Vogliamo completare la legislatura assieme a lui e poi vederlo duellare con Illy». Curioso brindisi in Consiglio tra Agrusti e la Guerra

TRIESTE Non punta i piedi. Non si fa largo a spallate, anche se ne avrebbe la stazza e lo spessore. Riflette, e basta. E non lo fa come la volpe nei confronti del grappolo d'uva ormai irraggiungibile ma come un carnico con i piedi ben piantati a terra che ne ha viste troppe. «I capelli bianchi non li abbiamo per nulla», ironizza **Renzo Tondo**, prima di lasciar sapere ai cronisti convenuti a Udine per i turbolenti Stati generali che non pone ultimatum, ma nemmeno li accetta. E che, soprattutto, non ha ancora sciolto la riserva sull'opportunità di candidarsi o meno. Dice: «Se da parte dei partiti la decisione di sceglermi come candidato non dovesse essere compatibile con l'espletamento di un buon lavoro preparatorio, io continuerò a fare il presidente sino alla fine del mandato e poi deciderò». E ancora: «Rimarrò presidente sino alla fine della legislatura regionale», pur ammettendo che «la strada per le elezioni regionali del 2003 è lastricata, come tutte le strade difficili, da qualche trabocchetto e da qualche tranello».

Pura musica per le orecchie degli alleati, almeno apparentemente. «Tondo è stato chiarissimo – sintetizza **Adriano Ritossa**, capogruppo di An in Consiglio regionale – e ne siamo felici. A nostra volta, come partito, siamo sempre stati estremamente chiari con lui, e assieme all'attuale presidente vogliamo arrivare fino al termine della legislatura per poi vederlo ricandidare».

Decisamente più politica, con messaggi precisi, la lettura che delle ultime esternazioni di Tondo dà **Bruno Marini** dell'Udc. «Il presidente, a mio avviso, dovrebbe pretendere un chiarimento politico prima che la Finanziaria vada in aula. È l'unica possibilità di pressione di cui dispone ancora. Del resto, se si sta facendo cucinare a fuoco lento è anche un po' colpa sua... Spero, dunque, che si attivi, per il bene suo e della coalizione». «Tondo – sembra quasi replicare a distanza **Isidoro Gottardo** di Forza Italia – ha confermato il suo forte senso di responsabilità, dimostrandosi consapevole che la vicenda della sua candidatura non deve far venir meno la serenità con cui esercita il suo ruolo istituzionale, e in piena solidarietà con quegli stessi alleati che ancora manifestano riserve sul suo nome...».

Un discorso, quest'ultimo, che non sembra toccare il segretario leghista **Beppino Zoppolato**. Rapido a girare l'orizzonte della vicenda. «È da tempo che sostengo che prima bisogna stilare il programma e mettere in campo una coalizione forte e poi si cercherà la persona adatta... Non è un problema di nomi, non ne faccio, ma mi limito a osservare che le battaglie non si vincono con i generali, ma con le tute».

D'accordo, ma come si fa a vincere... la Guerra? Vista, tra l'altro, qualche giorno fa in Consiglio regionale mentre brindava, non si sa a cosa, con gli ex forzisti e ora terzopolisti pordenonesi **Maurizio Salvador** e **Michelangelo Agrusti**. «Ero in visita in Consiglio – minimizza quest'ultimo – e ho brindato un po' con tutti...».

Furio Baldassi

Non si smorza la protesta di Ritossa e degli altri cinque consiglieri che accusano il presidente Race di verticismo

Sloveni, la Cdl resta fuori del «paritetico»

An annuncia per questa mattina la presentazione di documenti inediti

TRIESTE Aveva innescato quasi per primo la polemica, accusándo la gestione del presidente Rado Race di «verticismo» e di scarsa considerazione per gli altri consiglieri. Assieme ad altri cinque (Marcello Perna, Riccardo Basile, Alex Pintar, Renzo de' Vidovich, Milan Koglot) aveva quindi dato vita al boicottaggio («Non parteciperemo più ai lavori del Comitato paritetico per l'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena»). Stamattina, Adriano Ritossa, capogruppo consiliare di An, confermerà quella scelta che aveva suscitato tante polemiche. E, pur senza voler togliere troppi contenuti all'anticipata conferenza stampa, assicura la presentazione di non ben precisati «documenti esplosivi» che giustificherebbero la scelta intrapresa.

Più che mai lecito, a questo punto, l'interrogativo che aveva fatto seguito all'«incidente» del 23 novembre scorso: c'è la possibilità di andare avanti lo stesso con i lavori, pur in mancanza di sei componenti? Domanda destinata a rimanere nel vago, se è vero che stamane, nell'incontro con i giornalisti allestito dai consiglieri espressi dal Centrodestra, ci saranno, sì, Ritossa, de Vidovich, anzi, Devidovic, con tanto di «pipetta» sulla «c» nella versione (politically correct?) diffusa dal gruppo consiliare di An, Perna, Basile e, a sorpresa, Boris Gombac della Sgps. Non ci saranno, dunque, gli altri due «contras», gli sloveni Alex Pintar (peraltro vicino alla stessa Sgps e a Gombac) e Milan Koglot, sul cui comportamento domani tutte le ipotesi sono aperte.

E si torna, dunque, al quesito di partenza: sarà in grado, la «paritetica», di godere domani del numero legale che le possa consentire di operare regolarmente? «Francamente non lo so – afferma il presidente Race – ma quello che mi sento di escludere è che possano esistere questi documenti esplosivi di cui sento vagheggiare...».

f.b.

INTERVENTO

Gambassini: «Ecco perché quello in carica è un Comitato smaccatamente sbilanciato»

Il Comitato paritetico istituito dalla legge di tutela per la minoranza slovena, varato dal governo di Centrosinistra nel 2000, è importantissimo. A esso è demandata tutta la gestione e l'attuazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia dei principi sanciti dalla legge, che a volte risultano tutt'altro che chiari.

Il Comitato paritetico è formato da venti membri «di cui dieci di lingua slovena e dieci della maggioranza italiana». Di questi ultimi, sei su dieci hanno ora dichiarato – come è noto – che intendono "congelare" l'attività del Comitato facendo mancare (come hanno già fatto) il numero legale nelle sedute, per protesta contro i metodi di gestione del presidente Rado Race e contro l'atteggiamento assunto da Danilo Slokar, nominato per conto della Lega Nord dalla giunta regionale quale componente italiano, ma autoproclamatosi sloveno a tutti gli effetti.

Le contraddizioni all'interno del Comitato vanno però ben oltre. Nel luglio 2000, dopo che la legge era stata approvata dalla Camera e doveva passare al Senato, avevo avvisato che le modalità di nomina e di elezione dei venti membri previste dall'art. 3 avrebbero creato un Comitato tutt'altro che paritetico, ma anzi smaccatamente sbilanciato. Avevo poi rivolto un appello ai senatori perché lo modificassero e in particolare avevo inviato una lettera aperta al senatore Fulvio Camerini. Il senatore mi aveva gentilmente risposto che però era stato concordato di non apportare alcun emendamento al testo già approvato per evitare che la legge dovesse tornare alla Camera.

Pertanto, in base al comma 2) dell'art. 3 sono stati nominati: a) dal Consiglio dei ministri quattro membri, tra i quali il presidente di lingua slovena del Comitato, Rado Race, e inoltre il vicepresidente Maurizio Lenarduzzi, Maria Cristina Pedicchio e Marcello Perna; b) sei membri, dei quali quattro di lingua slovena designati dalle associazioni più rappresentative della minoranza slovena e due designati come italiani e cioè Riccardo Basile e Danilo Slokar (quello, però, che si è autodichiarato sloveno); c) tre membri nominati dall'assemblea degli eletti di lingua slovena nei consigli degli enti locali: d) sette membri, di cui due appartenenti alla minoranza slovena, nominati dal Consiglio regionale con voto limitato.

Proprio e specialmente su questo assurdo tipo di votazione si erano rivolte le mie contestazioni. Infatti, chiunque avesse avuto esperienza di come funziona in un'assemblea elettiva la nomina di membri «con voto limitato», doveva sapere che questo sistema è fatto apposta per poter garantire una certa quota di eletti anche alle opposizioni: così, a parte i due eletti obbligatoriamente di lingua slovena, Stojan Spetic e lo sloveno friulano Ferruccio Clavora, era evidente che tre membri sarebbero stati eletti dalla maggioranza (Renzo de' Vidovich, Adriano Ritossa e Milan Klogot, sloveno candidato da Democrazia europea ma dichiaratosi italiano) e due membri sarebbero stati eletti dalle opposizioni come infatti è puntualmente avvenuto: Stefano Pizzin dai Ds e Livio Furlan dalla Margherita. Ma poiché è noto quale è sempre stato l'atteggiamento dei partiti del Centrosinistra favorevole alla minoranza slovena, ecco che l'attuale sproporzione del cosiddetto Comitato paritetico potrebbe essere considerata non, come è stato detto, di 11 pro minoranza slovena contro 9, ma, nei fatti, di almeno 12 a 8, come previsto.

In base all'esperienza sul campo, poter affermare «io l'avevo detto» è una ben amara soddisfazione. L'articolo 3 della legge e i risultati ch'esso sta producendo hanno certamente aspetti di incostituzionalità che dovrebbero portare a una revisione. Le dimissioni di consiglieri dal Comitato potrebbero facilitarla e renderla addirittura obbligatoria. Un censimento degli attuali eletti, cioè una dichiarazione ufficiale di appartenenza di ciascuno, ai dieci membri di lingua slovena, oppure ai dieci membri italiani, con garanzia di comportamenti sempre conseguenti sarebbe il minimo indispensabile perché il Comitato possa riprendere, nel frattempo, le sedute.

Gianfranco Gambassini

L'assessore: «Fondi aumentati del 6,28%». Cgil, Cisl e Uil: «Non è vero»

Scontro Santarossa-sindacati sui finanziamenti per la Sanità

Schermaglie durante il vertice di ieri sulle spese di settore previste per il prossimo anno. «In questa manovra non c'è un barlume di progetto politico»

TRIESTE Perfino sulle cifre c'è stato ieri un dialogo fra sordi nel confronto che l'assessore Valter Santarossa ha avuto con i rappresentanti dei sindacati sulle poste preventivate per il settore sanitario dalla Finanziaria regionale. Da un lato l'assessore ha detto di un incremento del 15 per cento degli stanziamenti assegnati al fondo sociale, di un aumento di 5 milioni di euro ai comuni, di un aumento effettivo del 3,7 per cento dei finanziamenti messi a disposizione del fondo sanitario regionale. In tutto, per la gestione della sanità regionale, l'incremento sarà del 6,28 per cento.

Dall'altro lato i segretari di Cgil, Cisl e Uil (Franco Belci, Giovanni Fania e Mario Gregoris) hanno opposto che solo due settimane fa la giunta aveva preannunciato per la spesa sanitaria un incremento complessivo del 4,43 per cento; e ciò per mettere in sicurezza il sistema; mente per l'assistenza l'aumento dichiarato in cifra fissa era di 50 milioni di euro (anche se, in realtà, alla prima richiesta di chiarimenti quest'ultimo incremento si era già ridotto a 19 milioni). «Ma ecco ora l'assessore precisare – riferiscono – che per gli investimenti vi sono solo 8 milioni e ammettere che per il momento non è in grado di dare risposta circa l'istituzione, prevista dalla piattaforma dei sindacati dei pensionati, di un fondo per la non-autosufficienza».

Da parte sindacale viene contestato che, per quanto riguarda la spesa sanitaria, l'incremento effettivo ammonterebbe solo al 2,09 per cento: meno della metà di quando dichiarato dall'assessore e mezzo punto al di sotto del tasso dell'inflazione.

Per quanto riguarda infine le linee-guida per la gestione del servizio, Santarossa ha ammesso che «siamo ancora ai livelli di bozza di lavoro e non esiste niente di ufficiale», per cui la stessa suddivisione dei fondi fra strutture ospedaliere e territorio «non può trovare soluzione in sede di bilancio ma appunto in quelle che saranno le linee-guida».

E allora: «In questa manovra – polemizzano i sindacati – manca una gestione corretta della spesa e non c'è neanche un barlume di progetto politico. Non è previsto alcun intervento per il riequilibrio fra ospedale e territorio, e l'assessore non può cavarsela rimandando il problema a una riorganizzazione per la quale non si è fatto niente da tre anni a questa parte». Conclusione: «L'impressione è che tutto avvenga indipendentemente dalla volontà dell'assessore, per cui non ci resta che confidare in un miglior esito del confronto che avremo direttamente col presidente della giunta».

g.p.

La prima commissione integrata ha iniziato a votare il bilancio. Maternità: norma stralciata, se ne discuterà assieme alla legge sulla famiglia

Aiuti alle mamme, il «giallo» del testo cambiato

TRIESTE Il «giallo» resta. Un vertice di maggioranza – coincidente con l'avvio in commissione della votazione sui singoli articoli della Finanziaria regionale – ha fatto piazza pulita, ieri mattina, delle polemiche sulla norma degli aiuti alla maternità che l'assessore Giorgio Venier Romano ritiene formulata diversamente dall'originale versione approvata dalla giunta. È stato infatti deciso di stralciare del tutto la norma nell'attesa dell'approvazione, dopo i bilanci, di una legge organica sulla famiglia. Ma è rimasto il mistero sulla difformità del testo prodotto in commissione rispetto a quello adottato dalla giunta.

Anche dall'opposizione, con un'interpellanza di Cristiano Degano (Margherita) e di Sandro Tesini (Ds), è stato sollevato il caso di una norma «così importante non tanto per l'incremento delle nascite, come sbandierato da molti, per l'aiuto economico (di cui purtroppo solo alcune categorie di famiglie possono beneficiare) quando nasce o viene adottato un bambino».

Il testo – che l'assessore aveva preannunciato di voler ripristinare nella versione originaria con un proprio emendamento – è stato modificato proprio nel punto in cui mirava a superare «l'iniqua e discriminatoria norma in vigore, che prevede aiuti solo ai nuclei familiari di cui almeno un coniuge sia residente in regione da un determinato periodo» anziché, più estensivamente, le madri.

Stralciata la norma – spiegano con particolare soddisfazione i leghisti – resterà così in vigore quella attuale. E dal canto suo Forza Italia rileva che, finché una legge organica non sancirà «certezze su tutto il territorio regionale», il rischio è che trasferendo la materia alla competenza dei comuni si determinino «caos e disparità».

Eppure l'assessore aveva fatto inserire a verbale l'approvazione da parte della giunta di «una norma che lasciava alla discrezionalità dei comuni la definizione di eventuali paletti restrittivi, norma il cui testo era stato poi inoltrato alla Ragioneria per l'inserimento nella Legge finanziaria». Ma non sa spiegarsi perché in commissione sia approdata una versione dissimile. «Ed ora – sorride – si è rivelata alquanto difficile la quadratura del cerchio con certi alleati. Meglio rinviare...».

Infine – a conclusione del dibattito generale in commissione – lo stesso assessore al Bilancio, Arduini, ha confermato: «Per quanto riguarda i sostegni alla natalità ci sarà un emendamento che rinvierà la trattazione di tutta la materia all'aula allorché verrà affrontata la legge globale sulla famiglia».

La commissione ha quindi approvato l'articolo sui trasferimenti alle autonomie locali con alcune modifiche proposte sia dalla giunta che da Puiatti (Verdi), Petris e Degrassi (Ds) e Moretton (Margherita), mentre cambiamenti riguardanti gli ambiti territoriali sono stati preannunciati per l'aula dall'assessore Ciriani.

Giorgio Pison

Un'operazione delle Fiamme gialle ha portato allo smantellamento a Monfalcone di una rete di trafficanti e al recupero di quasi 220 chili di stupefacente

Bloccata la nave della «coca»: quattro arresti

La droga era nascosta in un'intercapedine che era stata saldata sotto lo scafo della «Leo M.»

La «Leo M.» ormeggiata nel porto di Monfalcone. All'interno di due serbatoi saldati sotto lo scafo della nave erano nascosti i 220 chilogrammi di cocaina che, immessi sul mercato, avrebbero fruttato almeno 20 milioni di euro.

MONFALCONE Quattro persone arrestate, 220 chilogrammi di cocaina sequestrati il cui valore sul mercato si aggira attorno ai 20 milioni di euro: questo il bilancio di un'operazione della Guardia di finanza che ha consentito di stroncare un imponente traffico di cocaina tra Sudamerica e Italia, il cui terminale era il porto di Monfalcone e il mezzo di trasporto la motonave «Leo M.», carica di oltre 21 mila tonnellate di carbone destinate alla locale centrale Endesa. Tra gli arrestati, quattro italiani, pare tutti membri dell'equipaggio.

La droga rinvenuta, da quanto è trapelato nonostante la riservatezza delle indagini coordinate dal sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Trieste Raffaele Tito, era nascosta sotto lo scafo di una piccola imbarcazione che dalla nave, giunta in porto a Monfalcone e proveniente da Maracaibo, in Venezuela, faceva la spola con un'altra banchina del porto. All'operazione hanno partecipato anche i sommozzatori messi a disposizione del reparto operativo aeronavale delle Fiamme gialle di Trieste.

La «Leo M.», con il suo carico di carbone e di droga, era giunta nel porto di Monfalcone sabato scorso. La cocaina era nascosta in due serbatoi saldati sotto lo scafo della nave, utilizzando un sistema di trasporto ingegnoso che ha consentito ai trafficanti di cocaina di eludere i controlli. Al momento non è ancora chiaro se tra le persone arrestate ci sia anche il comandante della nave, un cittadino cubano. E se esistano collegamenti tra i corrieri e la malavita locale.

Le indagini condotte dai militari di Monfalcone in collaborazione con il Goa (il Gruppo operativo antidroga) del Nucleo regionale di polizia tributaria, sono partite dal fermo di quattro persone, sorprese di notte su un barchino nel bacino portuale. Due degli arrestati, dopo essere stati interrogati dal sostituto Raffaele Tito, sono stati rinchiusi nel carcere del capoluogo giuliano.

Tra gli arrestati vi sarebbe anche un sommozzatore che prima di essere bloccato dalle Fiamme gialle era riuscito a dissaldare solo uno dei serbatoi nel quale era stata nascosta la cocaina. La droga veniva portata a terra con una piccola imbarcazione che dalla nave faceva la spola con un'altra approdo di Portorosega esterno all'area della centrale.

Solo tre mesi fa un carico di 14 chilogrammi di cocaina venne scoperto a bordo di un'altra nave ormeggiata alla banchina Endesa di Monfalcone, la «Agios Gerassimos I». Allora finiorno in carcere due cittadini ghanesi.

Era a bordo della vettura condotta da un amico, anch'egli grave. Tra le ipotesi una gara notturna di velocità

Staranzano, muore nell'auto impazzita

La Fiat Bravo nella quale ha perso la vita Daniele Crasnich (in alto nel riquadro)

MONFALCONE Una folla corsa notturna in auto gli è costata la vita. A 23 anni. La «Bravo» condotta da un amico sulla quale stava percorrendo ad alta velocità la via Riva Lunga, il rettilineo che porta alle spiagge di Staranzano, poco dopo mezzanotte è sbandata e si è schiantata contro uno degli alberi che costeggiano la strada. Le condizioni di Daniele Crasnich, 23 anni, staranzanese, sono apparse subito disperate ai primi soccorritori. Il ragazzo è stato raccolto dall'ambulanza e trasportato all'ospedale di Udine. Ma è stato tutto inutile. Daniele Crasnich è deceduto poco dopo il ricovero nel reparto di Rianimazione, alle 3.25, per le devastanti ferite riportate al capo e in tutto il corpo. Gravi le condizioni dell'amico che era al volante della macchina, una Fiat «Bravo», Luca Polito, vent'anni, abitante con la famiglia a Ronchi: nell'impatto contro l'albero ha riportato traumi alla testa e al torace e fratture agli arti. I medici dell'ospedale di San Polo, dove è stato ricoverato in Rianimazione, si sono riservati la prognosi.

Un incidente apparentemente inspiegabile. È avvenuto lungo un rettilineo di un chilometro che va dal litorale staranzanese al ponte sul canale del Brancolo. L'auto arrivava a tutta velocità in direzione di Monfalcone. A poche decine di metri da una strettoia in corrispondenza di un ponticello su un canale irriguo è sbandata sulla destra accartocciandosi contro la pianta. La polstrada di Monfalcone sta cercando di ricostruire la dinamica. Molte le ipotesi aperte: una sbandata a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, un attimo di distrazione, un colpo di sonno, un malore. Ma la vicinanza con la strettoia apre altri scenari, tra cui quello di una corsa, di una prova di velocità, di una «sfida» magari con un'altra vettura, poi allontanatasi. Quel ponticello che riduce la carreggiata, la dimezza, potrebbe aver costretto Polito a frenare bruscamente. Causando la sbandata fatale.

L'incidente non ha avuto testimoni. In questa stagione non c'è traffico sulla via Riva Lunga. Non ci sono auto parcheggiate. La zona è isolata, meta di coppiette in cerca di intimità. O di qualcuno che vuole «testare» la macchina senza il rischio di incappare nei controlli della polstrada o dei carabinieri. I soccorsi sono stati caotici. È stata un'emergenza nell'emergenza che ha messo a dura prova l'intero impianto del 118. Poco prima dello schianto l'ambulanza del 118 e l'automedica in servizio nel Monfalconese sono dovute partire per una località del Goriziano per soccorere una persona colpita da ictus, un «codice 4». L'allarme per l'incidente è arrivato poco dopo. C'era il rischio di dover attendere l'ambulanza da Gorizia. Solo per caso, invece, stavano dirigendo verso Monfalcone due ambulanze, una da Grado con un autista e un volontario a bordo, e una da Cormons. È stata quest'ultima a intervenire a trasportare a Udine Daniele Crasnich. Purtroppo inutilmente.

Indagine Spi-Cgil

I Comuni e l'assistenza: come affrontare i tanti tagli

TRIESTE Oggi, alle 9.30, nella sala Illiria della Stazione Marittima di Trieste, sarà presentato il rapporto sulla finanza dei Comuni del Friuli Venezia Giulia commissionato dal Sindacato pensionati italiani Cgil all'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires). Si tratta di un'indagine sugli ultimi cinque bilanci consuntivi dei quattro comuni capoluogo e dei comuni capofila degli ambiti socio-assistenziali, un campione che copre il 40 per cento della popolazione del Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa dello Spi Cgil nasce dalla considerazione che i Comuni stanno assumendo un ruolo strategico nelle decisioni riguardanti l'erogazione dei servizi alla persona, con sempre maggiori compiti delegati cui però non corrispondono gli indispensabili trasferimenti di risorse, come sta avvenendo in questi giorni nell'ambito delle discussioni sulle leggi finanziarie nazionale e regionale.

All'incontro, intitolato «I Comuni tra stretta finanziaria e nuovi centralismi», sono stati invitati i rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) del Friuli Venezia Giulia, i parlamentari, la giunta regionale, i consiglieri regionali, i presidenti delle Province, i sindaci, esperti e dirigenti delle aziende sanitarie. Sarà presente la segretaria generale nazionale dello Spi Cgil, Betty Leone.

Trasferimenti: il Tribunale di Gorizia prende tempo

Rimane in sospeso la sorte delle 38 hostess AirDolomiti: forse lunedì il pronunciamento

RONCHI DEI LEGIONARI Non c'è stato, ieri al tribunale di Gorizia, l'atteso pronunciamento del giudice del lavoro in merito alla questione legata alla decisione di Air Dolomiti di provvedere al trasferimento di 38 assistenti di volo dalla base di Ronchi dei Legionari a quella di Verona. Un'udienza fiume quella sviluppatasi ieri nel capoluogo isontino: oltre otto ore nel corso delle quali sono stati sentiti rappresentanti della compagnia aerea e di quelle hostess coinvolte da una decisione che, però, è era già stata bloccata dallo stesso giudice del lavoro lo scorso 12 novembre, cinque giorni prima della data fatidica che doveva coincidere con il tanto discusso «trasloco». Ovviamente, com'era per altro prevedibile, le posizioni non sono mutate. Da un lato AirDolomiti, presente a Ronchi dei Legionari ormai dal 1991, giustifica questo provvedimento con la volontà di ottimizzare l'organizzazione del proprio personale, mentre dall'altro assistenti di volo e Sulta, il sindacato al quele molte di loro aderiscono, parlano di una vera e propria azione di «mobbing». La sentenza definitiva, non facile, dovrebbe essere presa sabato od al massimo lunedì, non prima, comunque, di aver esaminato un'ulteriore memoria che è stata richiesta alle parti contrapposte. «È un fatto pesante per il personale - aveva detto annunciando il provvedimento il presidente Alcide Leali - ma AirDolomiti non ha alcuna intenzione di smobilitare la base di Ronchi dei Legionari. A Verona si concentra il grosso delle nostre operazioni ed abbiamo l'esigenza di presidiare alcuni collegamenti». Proprio recentemente il vettore partner di Lufthansa ha aumentato le frequenze dallo scalo scaligero a quello di Monaco di Baviera. Ma le assistenti di volo non ci stanno e paventano una volontà di «scrematura» del personale che ricercherebbe altri obiettivi.

Luca Perrino

Ladri in banca con un'auto-ariete Disturbati, fuggono

UDINE Con un'automobile hanno tentato di sfondare, la scorsa notte, il vetro blindato della filiale di Pradamano della Banca di credito cooperativo di Manzano per rubare il distributore Bancomat, ma, suonato l'allarme, sul posto sono giunti in pochi minuti gli agenti della vigilanza privata Interpol e i ladri sono stati costretti a fuggire, rinunciando al furto. L'allarme è scattato non appena l'autovettura ha infranto il vetro della banca facendo accorrere un agente che si trovava nella zona. I ladri sono fuggiti e le ricerche e le indagini per identificarli sono tuttora in corso.

Usando un tombino spaccano le vetrine Furti in 2 farmacie

PORDENONE Usando la stessa tecnica - un tombino scagliato sulla vetrina antisfondamento - persone rimaste sconosciute hanno compiuto due furti, l'altra notte, in altrettante farmacie di Prata di Pordenone e di Casarsa.

Globalmente il bottino è stato di circa 4000 euro, che erano conservati nelle casse delle farmacia. A Prata il titolare (già oggetto di furto con le medesime modalità alcune settimane fa) ha visto i ladri fuggire a bordo di un'automobile Volvo e ha tentato di tirare loro addosso un vaso di fiori.

Black-out in tv e radio

Adesione al 90% allo sciopero Rai Fvg per un giorno senza notiziari

TRIESTE Sciopero riuscito ieri per quadri, impiegati e tecnici della Rai regionale. L'adesione, valutata dai sindacati sul 90%, ha fatto sì che siano andati in onda solo un telegiornale in italiano di 5 minuti e uno in sloveno di 6 (durate minime previste dalla normativa) e due radiogiornali in sloveno. «La riuscita dello sciopero - hanno commentato Cgil, Cisl e Uil - conferma che le nostre proteste sono giuste e che i lavoratori della Rai avvertono la sensazione di disagio che si sta diffondendo all'interno della sede regionale».

Le critiche riguardano essenzialmente la «riduzione delle risorse economiche, con conseguente riflesso negativo sulle possibilità a operare dei quadri, degli impiegati e dei tecnici», la «scarsa attenzione per una sede che deve rispondere all'esigenza di più culture».

La protesta di ieri è stata approvata anche dai cdr italiano e sloveno e dalle associazioni culturali della minoranza slovena. Per i prossimi giorni è prevista anche una presa di posizione dei giornalisti.

u. sa.

†

Prematuramente ci ha lasciati la nostra cara

Antonietta Vesce in Blocar

Ne danno il triste annuncio marito, mamma, fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 6 dicembre alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2002

Con immenso dolore partecipano zia LIA, ENZO, LILIANA, EMILIANO, SERENA, GIORGIO.

Trieste, 5 dicembre 2002

†

Angelo Plet

ha raggiunto il figlio ITALO.
Lo avranno sempre nel cuore LAURA, ELENA, ANNALISA, STEFANIA, PINO, ORESTE e BRUNA, i nipoti e i pronipoti.
Le esequie seguiranno sabato 7 dicembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2002

In questo Paradiso terrestre te son unica.
Grazie LAURA.
- ANGELO

Trieste, 5 dicembre 2002

Un ultimo abbraccio.
- TULLIO, PATRIZIA, GIACOMO, VERONICA

Trieste, 5 dicembre 2002

Se vedemo sulla terza bitta.
- ROBERTO

Trieste, 5 dicembre 2002

Partecipano al dolore famiglie GIOMBETTI.

Trieste, 5 dicembre 2002

Partecipa al dolore famiglia BONNES.

Trieste, 5 dicembre 2002

Ciao

zio Angelo

- MARCO, MARINO e FABIANA

Trieste, 5 dicembre 2002

VII ANNIVERSARIO

Giuseppe Barbaro

Perenne rimpianto, costante preghiera, ininterrotta unione spirituale.

Moglie e figlie

Trieste, 5 dicembre 2002

†

Si è spenta

Teresa Redolfi ved. Marassi

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con LIDIA ed EMANUELA
I funerali avranno luogo venerdì 6, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2002

Ciao

nonna Resi

un bacio.
- MANU

Trieste, 5 dicembre 2002

Ciao

mamma

- GIANNI e famiglia

Trieste, 5 dicembre 2002

Partecipi al dolore si associano le famiglie: PIAZZOLLA, PITACCO, CHERIN, MICOLAUCICH, VIDONIS.

Trieste, 5 dicembre 2002

Ti ricorderanno ONDINA, BRUNO, LUCIA e famiglie.

Trieste, 5 dicembre 2002

ANNIVERSARIO

1994 2002

PROF.

Amerigo Risaliti

Sei sempre nei nostri cuori.

LIDIA, ANNA, PINO, FRANCESCA

Trieste, 5 dicembre 2002

V ANNIVERSARIO

Dante Soliman

Ti ricordiamo con affetto.

La famiglia

Trieste, 5 dicembre 2002

†

A un anno dalla morte dell'adorato marito FRANCESCO, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Tosolin ved. Damiani

da Grisignana d'Istria

Ne danno il triste annuncio la figlia RITA con FERMO, le adorate nipoti ALESSANDRA con SILVIO e le piccole FRANCESCA e GIULIA, RAFFAELLA con IVANO, il fratello MARCELLO con PAOLA, le cognate e nipoti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 6 dicembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2002

Ti ricorderemo sempre: ALESSANDRA e RAFFAELLA.

Trieste, 5 dicembre 2002

Ciao

nonna Nina

- FRANCESCA e GIULIA

Trieste, 5 dicembre 2002

Partecipano al dolore di RITA famiglie DAMIANI, VISINTINI, ZURZOLO.

Trieste, 5 dicembre 2002

†

Il 30 novembre ci ha lasciati la nostra adorata mamma e nonna

Bianca Maria Scognamiglio ved. Stumpo

A tumulazione avvenuta addolorati lo annunciano il figlio CESARE, la nuora ANNA e le nipoti VERONICA ed IRENE.

Trieste, 5 dicembre 2002

†

Una lunga, impietosa malattia ha strappato all'affetto dei suoi cari

Erberto Lettich (Berti)

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA, il figlio SERGIO e i parenti.
Un sentito grazie all'ADI per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno venerdì 6 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma offerte pro Airc

Trieste, 5 dicembre 2002

Siamo vicini: famiglia CLEMENTE SAIN.

Trieste, 5 dicembre 2002

†

Si è spento

Luigi Battigelli (Herman)

ex ferroviere

Lo annunciano addolorati i figli MARIANO e LILIANA con famiglie.
Il funerale si svolgerà sabato 7 dicembre alle ore 13 nella chiesa di San Pelagio.

Trieste, 5 dicembre 2002

†

Il 4 dicembre ci ha lasciati

Bianchina Surace ved. Chersovani

Resterai per sempre nei nostri cuori.
Le figlie BRUNA e NERINA, il genero BRUNO, i nipoti DANIELA con FRANCO e SHARY, MAURIZIO con ROSSANA e NICOLE e CRISTIAN con SANDRA e GABRIEL.
I funerali si svolgeranno venerdì 6 dicembre, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2002

Partecipa al dolore ARDUINO.

Trieste, 5 dicembre 2002

†

Il 2 dicembre è tornata nella luce

Elda Boscolo in Siri

Ti salutiamo.
- ENRICO, MARIA
- DUILIA, ALESSIO e figli
- LUISA
- DANIELA, MAURO e figli

I funerali avranno luogo venerdì 6, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2002

Numero verde nnec2x225
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario +3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.

Insiel GRUPPO TELECOM ITALIA FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

Dalla A alla Z

Cheat, tutti quei trucchi per riuscire a vincere

Il PC è anche giochi, e anche questi hanno il loro linguaggio particolare. Ecco alcune parole chiave per scoprire questo pianeta.

M come multiplayer: tipo di gioco a cui possono partecipare più giocatori contemporaneamente. I giocatori possono trovarsi anche a grandi distanze utilizzando server Internet specifici.

A come avatar: è l'alter ego o personaggio virtuale che il giocatore utilizza per interpretare un ruolo in un gioco online o in una chat.

M come mud (multi user dungeon/domain): mondo virtuale nel quale i giocatori impersonano un individuo immaginario di loro scelta muovendosi in questo mondo sotto le sue spoglie.

C come cheat: letteralmente inganno, truffa. Sono quei piccoli trucchetti legali che possono avvantaggiarvi in un gioco. I singleplayer sono delle chicche carine per poter finire livelli o enigmi particolarmente difficili.

Sono centinaia gli indirizzi on line per conoscere e scaricare gratis le ultime novità ma soprattutto per organizzare delle partite mondiali

Navigare sul web diventa un videogioco

Gare a distanza grazie al multiplayer e con le sfide «di ruolo» si può anche imparare

TRIESTE La videogame-mania è cominciata a fine anni '70. Le famose «macchinette» affiancarono nei bar e nelle prime sale giochi i mitici flipper. I giochi proposti erano semplici e a vederli susciterebbero l'ilarità dei giovani espertissimi appassionati di oggi. Poi i videogame comparvero sullo schermo della propria televisione. Una rivoluzione, ma gli strumenti erano ancora pionieristici. Da qualche anno invece la videogame-mania è esplosa e ha contagiato anche gli adulti. Ed è stata proprio Internet a giocare un ruolo decisivo in questo boom.

La rete ha consentito infatti non solo di accedere a un numero infinito di giochi, ma anche di potersi confrontare (negli ultimi tempi anche per i possessori di consolle) con numerosi altri giocatori sparsi in tutto il mondo.

Attraverso l'opzione multiplayer si accede a dei server sui quali si ritrovano gli sfidanti. Con alcuni giochi è possibile attivare delle partite private, cioè giocare solo con gli amici contattati in precedenza via e-mail o via chat. Nel caso di giochi spara e fuggi le partite sono aperte e c'è sempre la possibilità di entrare nel match a partita in corso. Uno tra i più famosi videogame di questo genere è Delta Force.

Con Internet il computer è diventato lo strumento più usato dagli amanti dei videogame.

Ci sono poi i giochi di ruolo che si svolgono nel cyberspazio e prendono anche il nome di mondi persistenti o mondi permanenti. Da un po' stanno anche prendendo piede giochi interamente on line quali Star Wars Galaxies (**www.starwarsgalaxies.com**) e Sims Online.

Il multiplayer ha rivoluzionato il mondo del gioco. Grazie a Internet ad esempio possedendo un gioco di calcio adatto si può dar vita a una partita 11 contro 11 trovando compagni e avversari sul server. Il problema principale del gioco on line è la velocità con la quale le informazioni si muovono dal vostro computer al server di gioco. A influenzare la prestazione ci sono due fattori: la velocità della connessione e la performance che è in grado di offrire il server di gioco. Se questo non è ben equipaggiato a livello hardware ogni partita è destinata a svolgersi in maniera lenta. La connessione quasi perfetta invece dipende dal tipi di linea telefonica. La nuova linea Adsl, disponibile in molte zone d'Italia, o l'Isdn risolvono ogni problema.

Per gli accaniti del multiplayer il web offre un sito molto completo **www.multiplayer.it**. Ma in rete non si contano gli spazi riservati ai NetGamer. Il **www.download-free-games.com** è un punto di riferimento per chi vuole scaricarsi giochi gratis, mentre **www.fileplanet.com** offre un'incredibile scelta, mentre **www.ingame.com** dedica ampio spazio ai «classici di società». Chi vuole scoprire numerosi trucchi non può perdersi una visita a **www.gamearena.it**.

Un grande successo stanno riscuotendo negli ultimi tempi i Gdr o Giochi di ruolo, più conosciuti come Rpg (Role Playing Games). Il gioco di ruolo è più o meno come un libro. C'è una storia e ci sono i personaggi interpretati dai giocatori che decidono di volta in volta le loro azioni. Il partecipante quindi si trova catapultato in un mondo immaginario che può prendere spunto da racconti fantastici come quelli dello scrittore Tolkien, o essere ambientato in un futuro modello Blade Runner o altro ancora perchè le possibilità sono davvero infinite. Una volta che il Master avrà descritto la situazione i giocatori non dovranno fare altro che prendere le decisioni che pensano il proprio alter-ego virtuale prenderebbe. Il gioco di ruolo insomma dà la possibilità di essere per qualche ora personaggi dei quali si sono seguite le gesta magari solo nei libri o alla televisione e avere un ruolo principale nello svolgimento della storia in corso.

Insomma è un modo intelligente e forse più rilassante di utilizzare le potenzialità di Internet. E magari giocando, si può anche imparare.

L'intervista

Gubellini: «Pre-partita più rilassanti con il mio Pc»

Mirco Gubellini

Mirco Gubellini non è solo un giocatore della Triestina. L'attaccante è ormai una bandiera dell'Alabarda ed è entrato nella storia della società. Dai tempi difficili della C2 a quelli più felici della B il «Gube» ha conquistato i cuori dei tifosi a suon di gol. E ora sta anche per scrivere un libro sugli anni vissuti con la maglia dell'Unione.

Qual è il tuo rapporto con il computer e con Internet?

«Utilizzo molto questi nuovi mezzi di comunicazione. Uso la posta elettronica quasi ogni giorno. Mi serve per organizzare i mei Camp estivi a Trieste e negli Stati Uniti. I ragazzini mi scrivono, io rispondo loro e programmo questa attività che mi interessa molto».

E la rete? Magari navighi per leggere cosa dicono di te i giornali?

«Non navigo molto. Qualche volta nei prepartita o nei ritiri precampionato frequento il web sotto la guida dell'amico De Poli. Lui è molto più esperto di me. Personalmente preferisco scrivere alla famiglia e agli amici che sono in giro per l'Italia utilizzando la posta elettronica».

Ma il computer è entrato nella vita di voi giocatori, abituati a lunghi viaggi e a stare lontani da casa?

«Mi porto sempre dietro il mio Pc portatile. Comunicare con l'e-mail e visitare qualche sito mi rilassa e mi aiuta a scaricare la tensione. Non sono invece un appassionato di videogame».

LA LEZIONE Poter valutare le esigenze e i comportamenti dell'utente è un fattore decisivo per favorire l'interattività

Il sito funziona solo quando è semplice

L'usabilità è uno degli aspetti più importanti per trattenere l'audience

Un sito web è usabile quando soddisfa i bisogni informativi dell'utente finale che lo sta visitando e interrogando, fornendogli facilità di accesso e navigabilità, come in gergo si è soliti dire. Nasce pertanto con l'intento di soddisfare l'utente-navigatore, mettendolo in posizione dominante e preferenziale.

Come Jakob Nielsen, il guru della Web Usability afferma: «Internet ribalta l'immagine di ciò che avveniva nel tradizionale sviluppo software: il cliente aveva percezione dell'usabilità del prodotto solo dopo il suo l'acquisto, le Software House potevano supplire la precaria usabilità dei loro prodotti, ad esempio, attraverso l'istituzione di call-center. Internet ribalta questa situazione: ora, gli utenti hanno esperienza dell' usabilità di un sito prima dell'interagire con esso e prima che essi abbiano speso soldi in possibili acquisti».

Appare evidente il motivo per il quale un sito web debba essere concepito attraverso un paradigma di chiara usabilità: l'utente frustrato, confuso, incapace di muoversi vantaggiosamente all'interno del nostro sito difficilmente porterà a termine una transazione o sarà invogliato nel tornare a visitarci e, come si è soliti dire, la concorrenza nel mondo-internet è a un clic di mouse.

L'usabilità applicata al web si propone allora di valutare e risolvere i problemi di interazione tra utente-navigatore e web, per mezzo di strumenti e tecniche di indagine proprie dell'ingegneria dell'usabilità. Progettare applicazioni web modellate sull'utente ne è la chiave. Mettere al centro del processo di analisi e sviluppo l'utente, valutandone esigenze e comportamenti, e verificando iterattivamente la risposta dello stesso alle soluzioni che si stanno sviluppando.

L'usabilità diventa allora una della armi a nostra disposizione per trattenere l'audience e per consentire ai visitatori di lavorare con il nostro sito. Originariamente il termine deriva dalla progettazione del software. E' dalla metà degli anni '80 che inizia a svilupparsi una vera e propria scienza, che coniuga la psicologia e l'intelligenza artificiale all' informatica. Vediamone i principali attributi. L'utilità: il sito serve a qualcosa? La facilità di apprendimento: come si comportano gli utenti dinanzi ad un sito per loro nuovo? Indugiano? Vorrebbero fare qualcosa, ma non sanno come? Ci sono delle "metafore" di facile intuizione? (Tra queste la più famosa ed onnipresente "carrello della spesa). E poi efficienza: ricevo risposte sensate e veloci? Il caricamento del sito è rapido?. Ma anche facilità di ricordo nell'utilizzo del sito e soddisfazione: il sito è divertente e soddisfacente da usare o crea ansia e frustrazione? E per finire, la prevenzione degli errori: i navigatori compiono errori o usano spesso il tasto back come se fossero finiti dove non volevano? Il sito stesso contiene errori di vario genere?

Le statistiche ci dicono che dal 39 al 50% delle vendite potenziali viene perso perché non si riesce a trovare l'informazione.

Dopo il lancio iniziale si verificano consistenti perdite di traffico, nella parte e-commerce gli acquisti sono scarsi. I visitatori restano pochi secondi nella home poi lasciano il sito senza visitarlo in profondità.

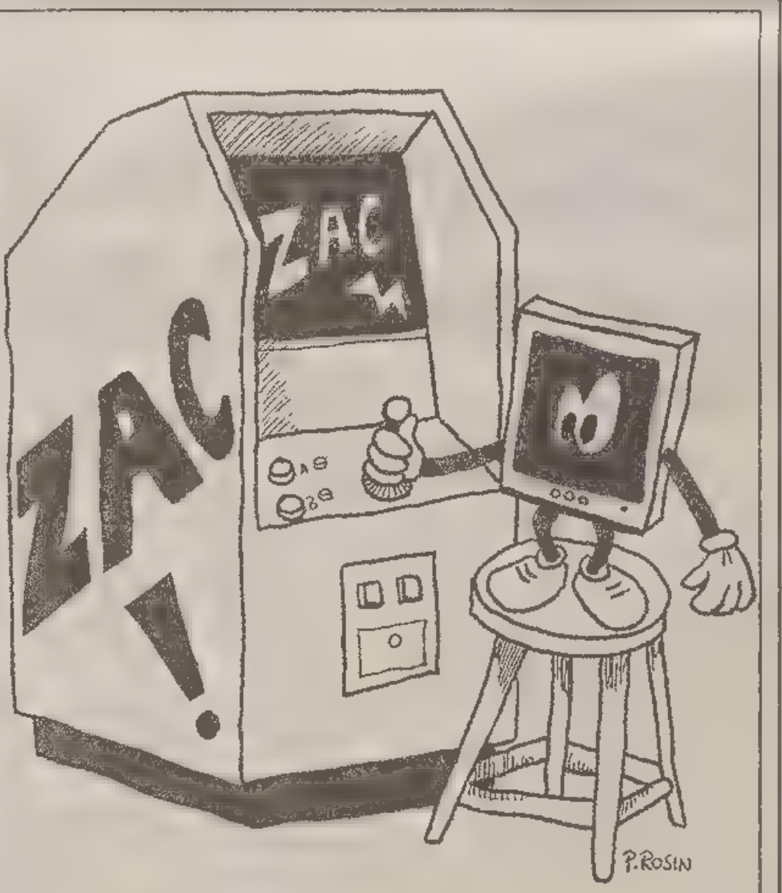
Per progettare un sito usabile la prima cosa da fare è non cadere in quelli che sono tra gli errori più comuni nella costruzione di pagine: errori "estetici", di navigazione e di "ergonomia". Evitare di progettare senza stile. Ricordare che quando in una home page tutto si muove e lampeggia, l'effetto finale è davvero fastidioso. Per non parlare degli sfondi psichedelici e ripetuti, uno degli errori più antichi del web. O dei file musicali midi, l'ideale per infastidire il navigatore, che magari, reduce dall' ascolto del suo heavy metal preferito ha ancora le casse al massimo e inonda la stanza con la versione "carion" di "Mission Impossible".

E poi l'accessabilità, l'essere visibili a tutti in un mondo fatto di browser, piattaforme e generazioni che cambiano ogni anno. Significa non lasciare fuori nessuno. Né quelli che usano connessioni lente, o browser in disuso, o processori lenti. Né chi soffre di handicap visivi come daltonici e ipovedenti.

IL WWW DELLA SETTIMANA

Non tutto quello che c'è sul web è utile per il lavoro o lo studio: **www.girotondo.com** è un sito per tutti i bambini... e a chi bambino si sente dentro nonostante l'età! Favole animate, leggende e giochi, un pizzico di informazione e tanti link per chi ancora deve crescere. Presto è Natale, i servizi offerti da Internet ci danno la possibilità di regalarci una fiaba...

LA POSTA DEI LETTORI



Come registrare un dominio

Come ogni settimana rispondiamo a una domanda che ci è stata rivolta dai nostri lettori. Per scriverci utilizzate l'indirizzo di posta elettronica **interattiva@insiel.it**.

Vorrei registrare un mio dominio, come faccio?

Un nome di dominio è un indirizzo unico su Internet che può essere registrato da un'azienda o da un privato. In Italia un privato può registrare un dominio .it e illimitati .com .net .org. In genere il modo più facile ed economico è quello di rivolgersi al proprio provider, che in molti casi potrà ospitare anche il vostro sito. Cercate su www.domini.it se il dominio che vi piacerebbe avere è libero.

www.ovvio.com
info@ovvio.com

Non vedo l'ora di cambiare Natale.

Ho voglia di un Natale diverso, ho voglia di colori ed emozioni nuove.
Ho voglia di forme in splendido contrasto, Francia inizio secolo e anni settanta.
Ho voglia di allegria, di trasgressione e di fantasia. Ho voglia di malizia.
Ho voglia di ridere e di stare bene.
Con OVVIO adesso posso.

OVVIO VIVERE MEGLIO

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: dicembre lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.390.811 Orario apertura: dicembre lunedì - domenica 10,00 - 21,00.

Perla
Lillo & Greg
cabaret, 25 10 2002 // 22.30
Gentlemen's night
6. 11. 2002 // 22.30
concerto 8. 11 2002 // 22 00
Carmen
spettacolo di danza
15 16., 17 11 2002 // 22.00
Ladies night
18. 11 2002 // 21 00
Riccardo Fogli
concerto, 29 11 2002 // 22 00

Park
La chiave della fortuna
gioco a premi, 1. 10. 2002 30. 1. 2003
Torneo di poker
torneo di poker del lunedì // 21 00

E' il vostro cuore che batte al ritmo della musica oppure è la pallina che rimbalza sulla roulette? Se non ne siete sicuri, siete certamente al Perla. Solo qui gioco e divertimento vi avvolgono in un ritmo unico scandito da sorprese ed emozioni Lasciate che a condurre la danza sia il tema della serata: quella dedicata al leggendario gruppo musicale oppure al balletto, quella dedicata alle donne oppure agli uomini. Le porte sono sempre aperte, e gli ospiti più attesi siete voi.

Il tintinnio delle monete, dei bicchieri e dei gettoni è come se vi avessero incantato? Allora siete certamente al Park Entrate nel brillante mondo del gioco ad alto livello: sfidate la fortuna al gioco a premi oppure mettete alla prova la vostra abilità ai tornei di poker di ogni lunedì. La pallina si ferma, le carte si scoprono e il pubblico inizia ad applaudire. E se applaudisse proprio voi?

HIT Hotel Casinò Perla
KidriĚeva 7, 5000 Nova Gorica, Slovenija
tel.: +386 5 33 63 000
marketing.perla@hit.si; www.hit.si

HIT Hotel Casinò Park
Delpinova 5, 5000 Nova Gorica, Slovenija
tel.: +386 5 33 62 000
info@hit.si; www.hit.si

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
HIT HOTEL CASINÒ PARK

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE via Cantù nel verde appartamento di 140 mq luminosissimo, in ottime condizioni, riscaldamento autonomo, con giardino di proprietà di 400 mq, box auto, cantina, soffitta. € 250.000. Casacittà 040/362508. (A00)

AURISINA villa indipendente con giardino mansarda taverna box ampio porticato e terrazza € 413.000,00. Il Faro 040/639639. (A00)

CAMPI Elisi luminosissimo, vista aperta, primo ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo, impianti a norma, facilità di parcheggio. € 150.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CASAPROGRAMMA Campi Elisi appartamento ristrutturato con finiture di qualità: atrio soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno wc ripostiglio terrazzino tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gambini appartamento soleggiato in stabile trentennale ristrutturato: ingresso tinello cucinino due matrimoniali bagno stanzetta balcone soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giardino pubblico in bel palazzo d'epoca particolare appartamento nel verde: ampio salone cucina matrimoniale servizi cantina balcone ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Belvedere in palazzo d'epoca ristrutturato con giardino appartamento termoautonomo: salone cucina abitabile due camere bagno ripostigli cantina. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Revoltella appartamento panoramico in stabile trentennale con ascensore: salone cucina abitabile con dispensa due camere biservizi ripostiglio due balconi cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Vasari luminoso appartamento restaurato in un pregevole stabile d'epoca: atrio soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno ripostiglio finestrato cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare ultimo piano ristrutturato fronte mare in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore: salone cucina bagno due camere ripostiglio tel. 040/366544. (A00)

CENTRALISSIMO in zona pedonale appartamento ampia metratura composto da ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, luminosissimo. € 165.000, rif. 13602. (A00)

COLOGNA piano alto, ascensore, cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, terrazzino, poggiolo, soffitta, possibilità seconda camera. € 93.000. Rabino 040/368566, rif. 14002. (A00)

GIARDINO pubblico bagno, servizio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, ottime condizioni. € 93.000. Rabino 040/368566, rif. 15002.

LARGO Barriera bellissimo ultimo piano a un prezzo veramente vantaggioso, con ascensore, atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, ripostiglio, doppi servizi e soffitta. € 126.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

MONFALCONE Kronos Gradisca: villa indipendente disposta su due livelli, ampia superficie. Possibilità 2 appartamenti indipendenti. € 273.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: in centro, prossimo restauro storico, realizzazione appartamenti 1-2-3 camere con posto auto e cantina. Possibilità giardino in proprietà. € 70.000. 0481/4114430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: zona centro, ristrutturazione «Antico borgo», disponibilità villette a schiera su due livelli, oltre mansarda, 3 camere, giardino posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq, con grande cantina. Termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su 3 livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Isonzo: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Sagrado: in prossima consegna, ampia villa di testa con 3 camere, doppi servizi, ampio giardino, garage e cantina. € 185.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in costruzione appartamento sito al piano terra, con ingresso indipendente, giardino in proprietà, due camere, garage e tavernetta. € 99.500. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in prossima costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti con ingresso indipendente, disposti su due livelli, 2-3 camere, bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: casa recente composta da due appartamenti con garage e giardino di 1000 mq circa. Termoautonomo. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento recente su due livelli, con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, terrazza, posto auto e cantina. Termoautonomo. Parzialmente arredato. € 155.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

OLMI villa unifamiliare salone, cucina, tre camere, matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, giardino, accesso auto, vista golfo. € 365.000. Rabino 040/368566, rif. 7102. (A00)

OPICINA appartamento con mansarda per complessivi 215 mq interni+terrazze e box auto termoautonomo. € 335.000. Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA via del Sabotino: villette di nuova costruzione, con ottima esposizione, giardino di 200 mq, posto auto, soffitta e taverna. Internamente: ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, ripostigli e terrazza. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.

PINGUENTE rarissimo alloggio con giardinetto di proprietà 80 mq belli e giovanili + 2 posti macchina. Zona verde e tranquilla € 150.000. Geom. Marcolin 040/366901.

RARA opportunità Grettavia Collio casetta recente vicino al bosco con grandi terrazzi e doppi posto auto, perfetta. € 336.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

Continua in 35.a pagina

BGSDArcy

Nasce il sistema più facile e sicuro per comprare on-line.

Istruzioni per l'uso:
1) Vai subito nella tua banca per avere BANKPASS Web, il tuo portafoglio virtuale realizzato dalle banche italiane.
2) Inserisci in BANKPASS Web le tue carte di credito e il PagoBANCOMAT.
3) Fai i tuoi acquisti, con un semplice clic, scegliendo di volta in volta la carta da usare.
4) Rilassati pensando che i tuoi dati personali saranno gestiti da BANKPASS Web, nel rispetto totale della privacy.
5) Rilassati ancora di più pensando che i numeri delle tue carte non viaggeranno in Internet.
6) Scatena la tua voglia di e-shopping.
7) Spacchetta i tuoi acquisti.

www.bankpass.it

È un'iniziativa promossa dall'Associazione Bancaria Italiana.

BANKPASS Web e-paghi sicuro

Transazione avvenuta.

I numeri di oggi

GIOCO N° 4

Eurofortuna 2002

32 36 39 48 65

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

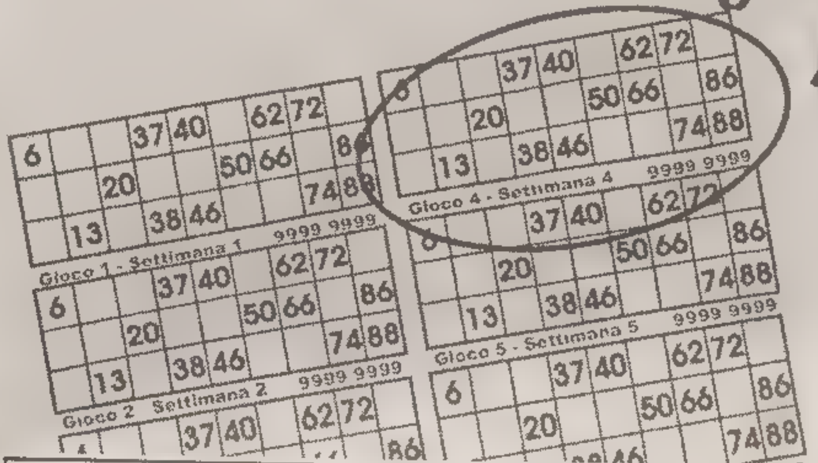
Le autovetture sono fornite da:
Panauto
www.panauto.com
Str. della Rosandra 2, TRIESTE

Il grande gioco del Piccolo continua a regalare favolosi premi ai più fortunati. E intanto, ecco altri numeri validi per la quarta settimana

Eurofortuna, l'ora della terza estrazione

In palio questa sera alla Concessionaria Opel Panauto tra gli undici vincitori uno splendido collier con diamanti

Questa settimana si gioca qui!!



Vanno cerchiati i numeri del gioco n° 4

Blue Mountains
Affiliato GIRAMONDO
BLUE MOUNTAINS
Via Ciotti 12 - 34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)
Tel. 0481-961166 - Fax 0481-99442

Tra poche ore conosceremo i nomi dei più fortunati, quelli che la sorte ha deciso di premiare con gli «oggetti del desiderio» maggiormente ambìti in questa terza estrazione di «Eurofortuna 2002». Questa sera alle 18, infatti, nell'autosalone della Concessionaria Opel Panauto di Strada della Rosandra a Trieste (l'appuntamento per i vincitori e per quanti, amici e parenti degli undici fortunati, vorranno assistere) conosceremo i nomi e i volti dei nuovi «eurofortunati», ovvero di coloro che si aggiudicheranno i primi tra i premi messi in palio dal grande gioco del Piccolo, che per la terza settimana consistono in un meraviglioso collier con diamanti firmato «Damiani» e poi, ancora, orologi e cronografi di gran prestigio, macchine fotografiche, cellulari. Ce n'è dunque di che rendere felici e soddisfatti gli undici vincitori della terza settimana del nostro concorso.

Tra di essi, non c'è dubbio, anche il signor Emilio Biloslavo, da oltre quarant'anni affezionato lettore del nostro giornale: «Un bel po' di soddisfazione – afferma il nostro fortunato lettore, che si gode una meritata quiescenza dopo anni dedicati al lavoro in ambito cantieristico –, certamente, quando mi sono reso conto di aver completato tutti i numeri. Accetto quello che la buona sorte vorrà assegnarmi, ma l'orologio, in particolare, non mi dispiacerebbe proprio».

Beh, staremo a vedere: siamo certi comunque che il signor Emilio, come tutti gli altri «eurofortunati», incrocerà scaramanticamente le dita al momento dell'estrazione sperando di sentir pronunciare il proprio nome il più tardi possibile.

«Sono proprio contento di avercela fatta, questa volta – dice Simone Cocchi, un giovane vincitore che deve in particolare la propria fortuna a una cartella ricevuta dopo un rifornimento di carburante in una stazione di servizio tra quelle aderenti al gioco del Piccolo – anche perché solitamente non vinco mai nulla. E quindi, quale che sia il premio, per me è già una vittoria».

Una costanza premiata, quella della signora Giovanna Mirachi, che ha verificato e segnato giorno per giorno i numeri pubblicati la scorsa settimana, che la sorte stasera premierà in qualche misura, anche se lei, in tutta sincerità, ammette che «se arriva il primo premio, il collier, tanto meglio, naturalmente, altrimenti un cellulare mi starebbe proprio bene, considerato che il mio sta cedendo...».

Al di là comunque dei desideri e delle speranze, il gioco continua anche questa settimana e dunque continuate a controllare con attenzione i numeri che in questa quarta settimana vanno verificati e segnati nella quarta griglia della cartella. E ritagliate inoltre ogni giorno il bollino stampigliato in prima pagina, conservando nel contempo le copie del Piccolo della settimana in corso.

Nella foto, Gioia De Gioia, una tra i fortunati dell'estrazione odierna.

I PREMI SETTIMANALI dall'1 al 7 dicembre

1° premio	SCOOTER FREE 100 4T
2° premio	VIAGGIO A SHARM
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

130 COMMERCIANTI PER MONFALCONE

Domenica 8 dicembre 2002
Piazza Cavour dalle 11.00 alle 13.00
Via Roma dalle 15.00 alle 17.00

TRUCCATORI E CARICATURISTI

Un gruppo di artisti travestiti da pittori del '700 realizzeranno e regaleranno la caricatura a quanti saranno interessati in brevissimo tempo.

Domenica 8 dicembre 2002
Piazza della Repubblica, Corso del Popolo, Piazza Cavour, Via Roma, Via IX Giugno

IL PAESE DEI BALOCCHI

5 postazioni in differenti luoghi cittadini, dove verranno accolti i bambini o con spettacoli o con giochi da fare; in ogni postazione ci sarà una persona con un timbrino magico colorato. Ad ogni bambino verrà consegnata una cartolina sulla quale raccogliere i vari timbri; una volta completata riceverà un omaggio.

Domenica 15 dicembre 2002
Corso del Popolo dalle 11.00 alle 18.00

FANTASILANDIA

Tutti i bambini potranno farsi truccare, ricevere in regalo una simpatica scultura di palloncini, ballare e saltare sul morbidissimo castello magico. Inoltre, uno zuccheraio pazzo regalerà a grandi e piccini montagne di zucchero filato.

Domenica 15 dicembre 2002
Itinerante

DIXIELAND

Musica ed animazione con un gruppo di musicisti con un repertorio interamente «Dixieland».

Domenica 22 dicembre 2002
Piazza della Repubblica
dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00

L'UOMO RAGNO «SALTA E ATTACCATI»

Grazie ad un trampolino elastico e ad un imponente gonfiabile con la parete in velcro si potrà, indossando le nostre speciali tute, saltare contro la parete rimanendo attaccati ad essa. Un'apposita striscia graduata segnalerà il concorrente che arriva più in alto.

Domenica 22 dicembre 2002
Itinerante

WALT DISNEY SHOW

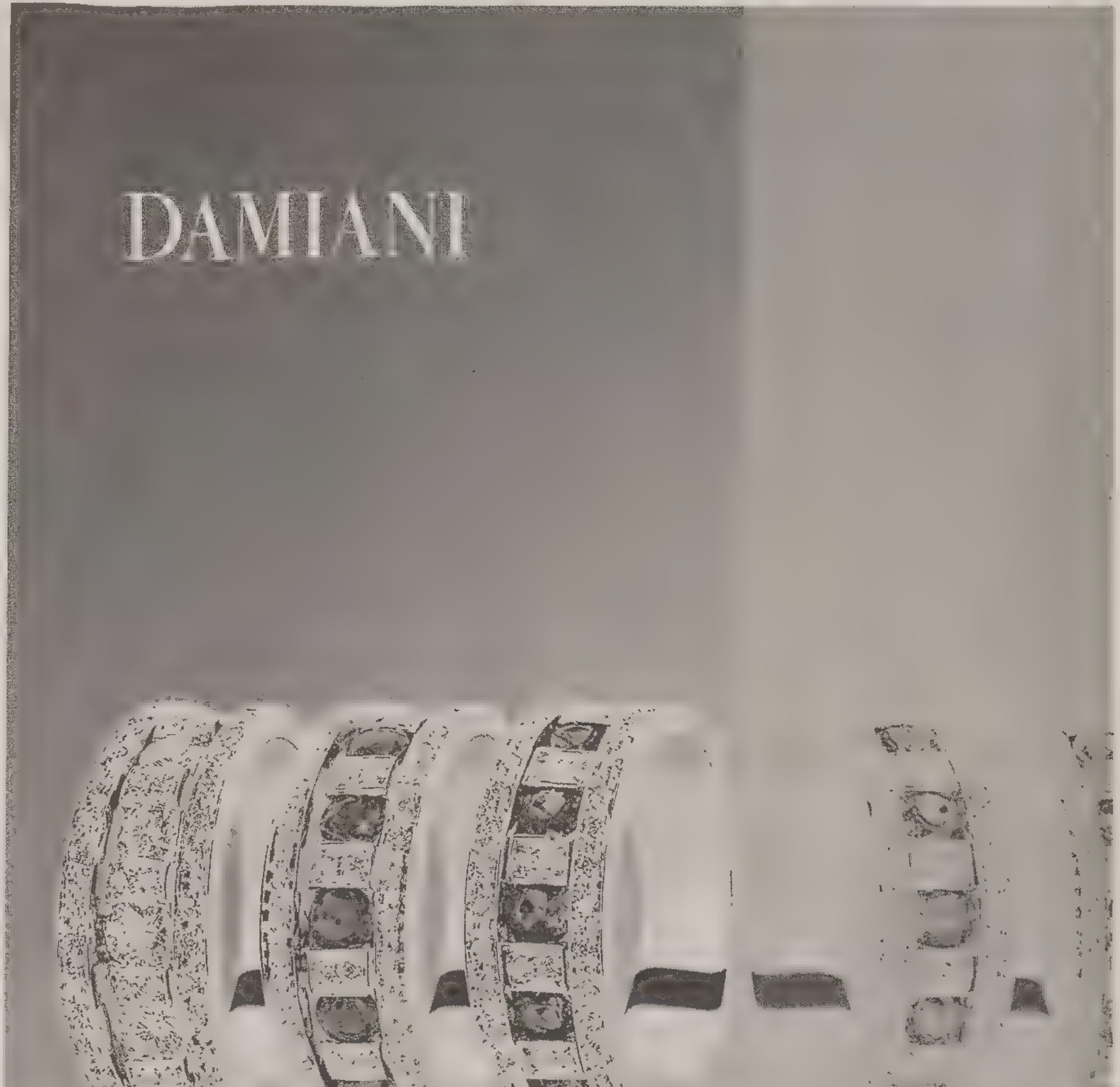
Bravissimi artisti travestiti da personaggi dei fumetti si divertiranno e coinvolgeranno i presenti per tutta la durata della festa. Si potranno vedere Topolino che esegue stupendi giochi di micromagia, Minnie che regala sculture di palloncini.

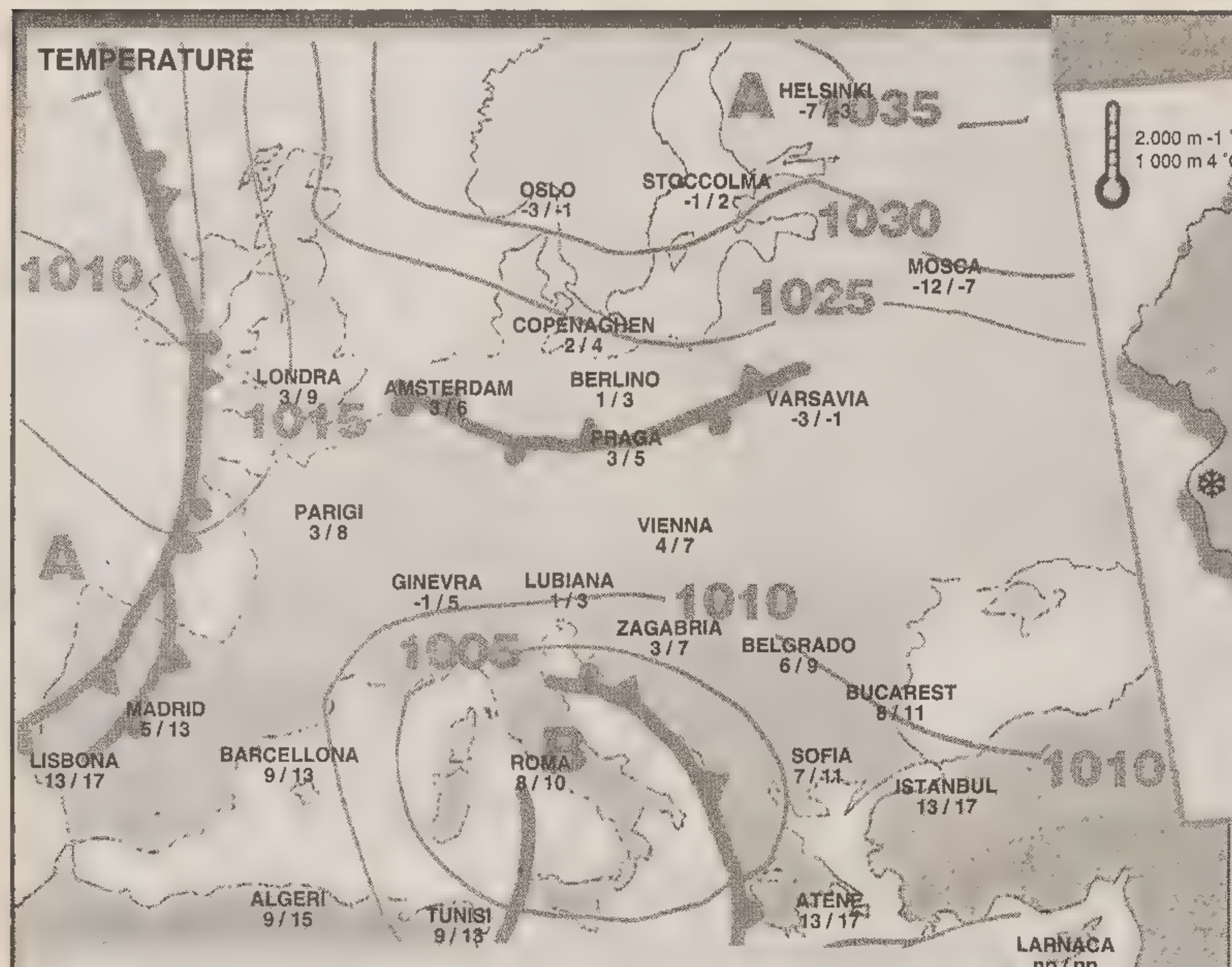
Lunedì 23 dicembre 2002
Itinerante

BABBO NATALE E I SUOI FOLLETTI

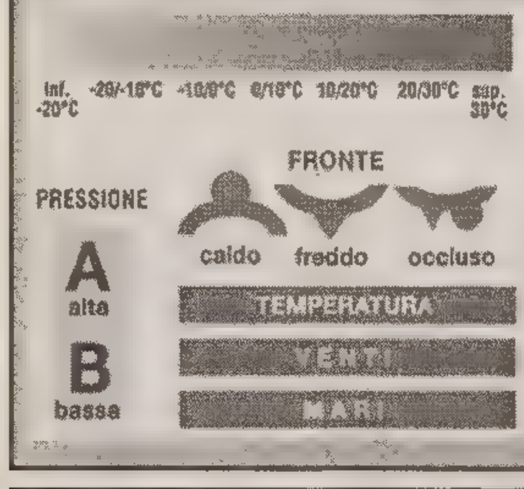
Un Babbo Natale che negli ultimi anni non si è visto spesso: quello tradizionale, quello vero! Non farà trucchi di magia o sculture di palloncini, ma offrirà ai bimbi stupendi regali raccontandogli le sue avventure unite a mille favole; e sarà accompagnato naturalmente dagli inseparabili gnomi!

In collaborazione con
ASCOM • PRO LOCO • COMUNE DI MONFALCONE • C.C.I.A.A. GORIZIA





	Min	Max		Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	19	34	C. DEL CAPO	16	29	MANILA	21	29	SAN FRANCISCO	9	16
BANGKOK	24	28	C. DEL MESSICO	8	24	MIAMI	22	28	SANTIAGO	8	22
BOGOTA	9	19	DUBLINO	3	8	MONTEVIDEO	15	28	SAN PAOLO	19	27
BOSTON	-4	-2	FRANCOFORTE	2	6	MONTREAL	-12	-7	SEOUL	2	11
BRUXELLES	3	6	HONOLULU	21	28	NAIROBI	15	24	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	6	9	JOHANNESBURG	16	27	NEW YORK	-2	-1	SYDNEY	18	29
BUENOS AIRES	14	27	LA PAZ	4	14	PECHINO	-1	9	TEL AVIV	np	np
CARACAS	26	32	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	23	32	TOKYO	7	14
CHICAGO	-12	-3	LOS ANGELES	13	22	S. PIETROBURGO	-13	-8	WASHINGTON	-3	0



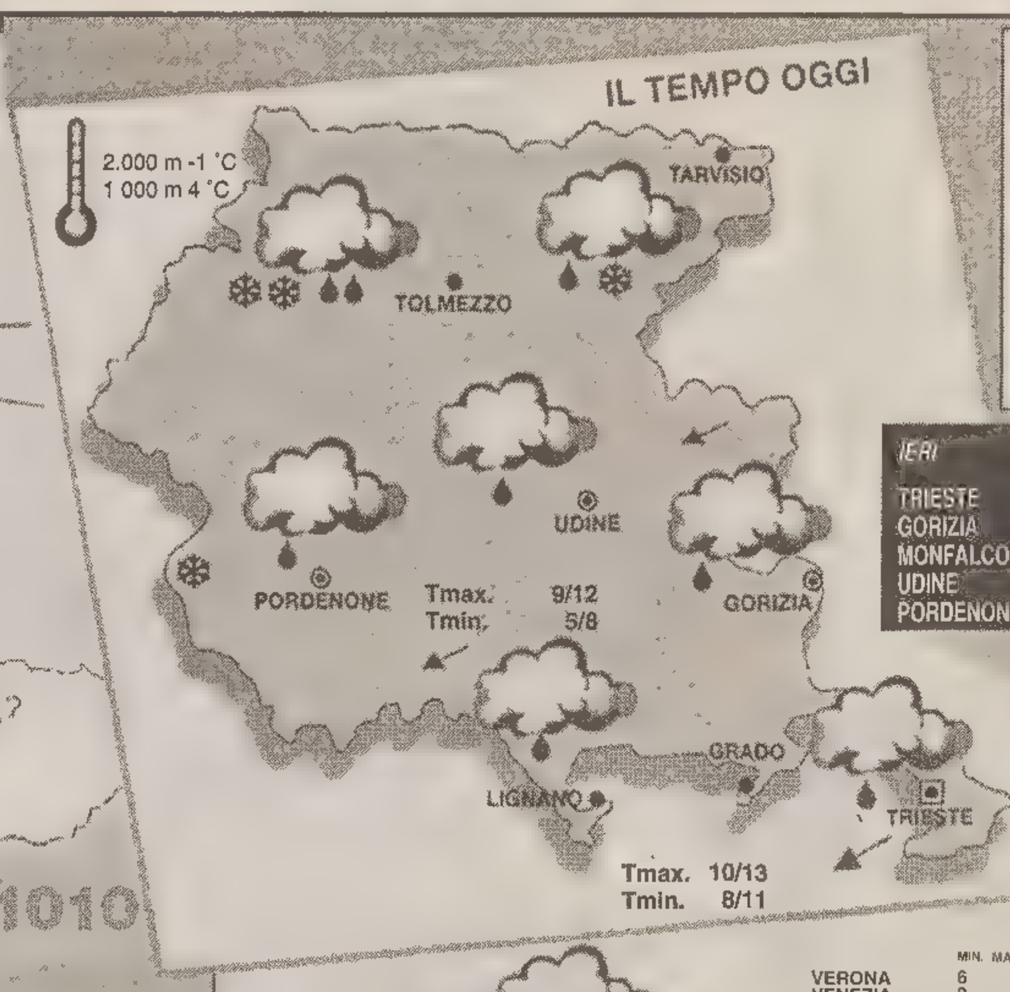
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare più intensa sul settore orientale, con precipitazioni sparse, anche nevose intorno ai 1300 mt; qualche temporanea schiarita sul settore occidentale. Centro e Sardegna: in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse; nevicate oltre i 1500 mt. Sud e Sicilia: nuvoloso con precipitazioni sparse, con locali temporali sull'area jonica.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati meridionali sull'area jonica; moderati settentrionali sul resto d'Italia con rinforzi sulle due isole maggiori.

MARI: agitati il Mare e il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; mossi o molto mossi i restanti mari.



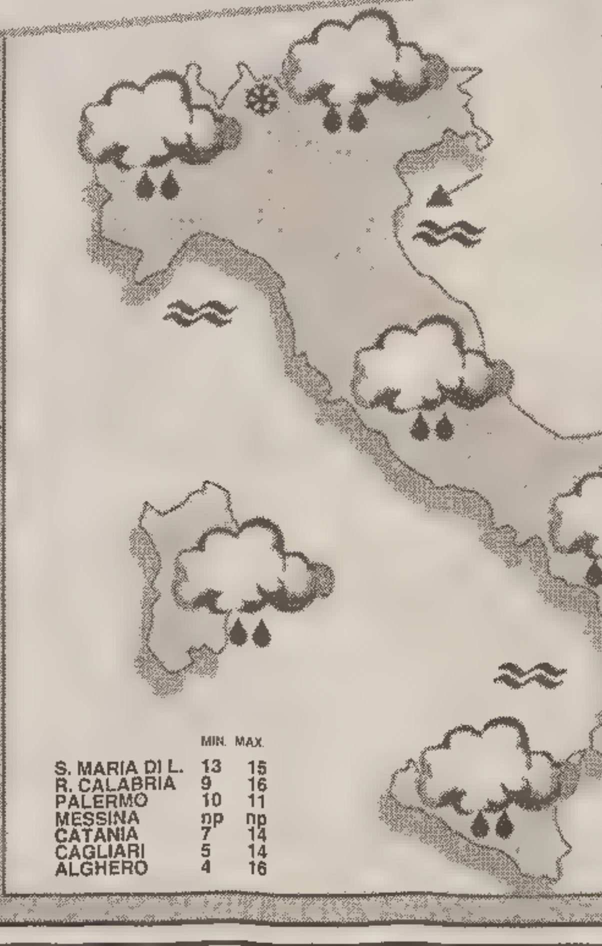
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 4 dicembre 2002

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere deboli. In montagna deboli nevicate sulla fascia orientale, moderate su quella occidentale oltre i 1300-1500 m circa. Soffierà Bora forte sulla costa, moderata in pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo nuvoloso, sui monti coperto con deboli piogge o nevicate sopra i 1300 m circa. In giornata possibili ampie schiarite, specie su pianura e costa. Soffierà ancora Bora forte sulla costa, moderata in pianura.

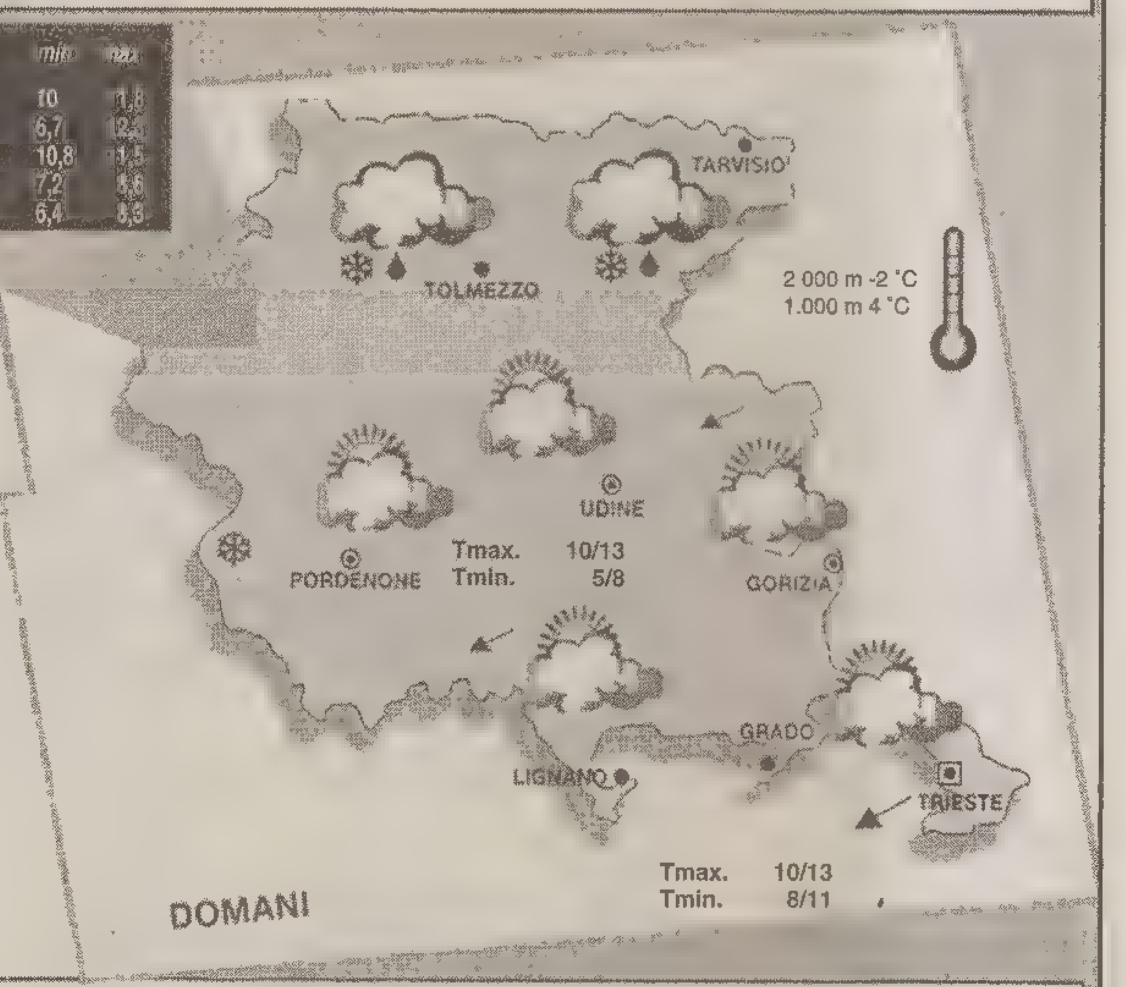
TENDENZA PER SABATO: variabile con Bora sulla costa.

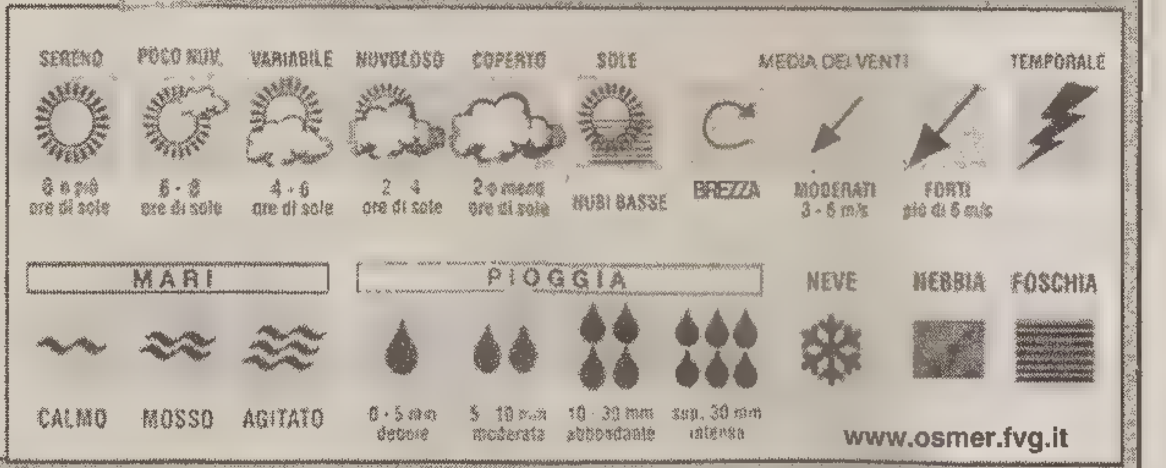
IERI	min	max
TRIESTE	10	11,8
GORIZIA	6,7	12,2
MONFALCONE	10,8	11,5
UDINE	7,2	8,6
PORDENONE	6,4	8,3

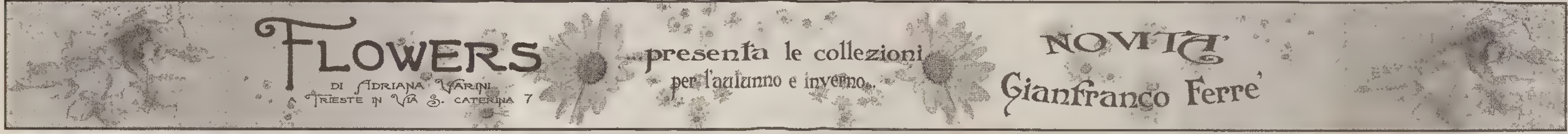


	MIN.	MAX
VERONA	6	8
VENEZIA	3	8
MILANO	2	8
TORINO	1	11
GENOVA	8	14
BOLOGNA	6	7
FIRENZE	7	10
PISA	6	10
ANCONA	7	12
PERUGIA	8	10
PESCARA	8	14
L'AQUILA	5	7
CIAMPINO	8	10
FIUMICINO	8	10
CAMPOBASSO	4	9
BARI PALESE	9	14
NAPOLI	8	13
POTENZA	6	11

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	15
R. CALABRIA	9	16
PALERMO	10	11
MESSINA	np	np
CATANIA	7	14
CAGLIARI	5	14
ALGHERO	4	16







FANTASIA

Il premio è stato attribuito in Olanda alla casa editrice veneziana

«Cartagena» gioco dell'anno
Un nuovo successo italiano

Un nuovo riconoscimento per un gioco tutto italiano. Dall'Olanda arriva infatti la notizia dell'attribuzione del premio «Gioco dell'anno» a Cartagena, ideato da Leo Colovini e pubblicato dalla Venice Connection. Un successo tutto italiano che premia lo sforzo della casa editrice veneziana per promuovere giochi di qualità e adatti a un pubblico vasto.

Cartagena si ispira alla leggendaria fuga, nel 1672, di un gruppo di pirati dalla spaventosa fortezza di Cartagena. Ogni giocatore manovra una ciurma di 6 pirati con l'intento di farli scappare tutti attraverso i tortuosi passaggi sotterranei che mettono in comunicazione la fortezza col porto, dove li aspetta una scialuppa. Ma per far avanzare i pirati bisogna giocare le carte appropriate, mentre per rifornirsi di carte bisogna far tornare indietro i pirati... Bilanciare queste necessità contrastanti richiede tempismo e capacità di decisione. Chi riuscirà a portare tutti e sei i suoi pirati a bordo della scialuppa, sarà il vincitore.

Le regole di gioco sono semplici e facili da imparare e offrono due modi di giocare: uno più veloce che dà più spazio alla fortuna e un altro più tattico che richiede maggiore abilità. I giocatori possono scegliere la versione che preferiscono. Uscito lo scorso anno in Italia, il gioco ha subito incontrato i favori degli appassionati e una volta sbarcato in Germania ha superato le severissime selezioni per definire i finalisti del premio gioco dell'anno tedesco.

Alla base del successo la semplicità delle regole, una grafica accattivante e la possibilità di adattare il gioco all'esperienza ludica dei giocatori. Per la Venice Connection la conferma della linea editoriale, che ha visto premiati in Europa anche Carolus Magnus (sempre di Leo Colovini) e quest'anno San Gimignano, prodotto in collaborazione con l'austriaca Platnik. La dinamica casa editrice coordinata da Dario De Toffoli ha ora in cantiere alcune sorprese per la prossima primavera, e tutto lascia supporre si tratti di novità destinate a fare un po' di rumore non solo in Italia. Per una volta il made in Italy trova rispondenza in Europa in un settore dominato dalle scelte tedesche e – da qualche tempo – francesi. Sotto questo aspetto da segnalare il successo nel difficile mercato statunitense di un altro gioco italiano: «Reggi un attimo» di Luigi Ferini.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti.

Toro 21/4 20/5
Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare l'amato.

Gemelli 21/5 20/6
Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di iniziare il lavoro. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare così a mete più alte.

Cancro 21/6 22/7
Se saprete insistere con garbo con una persona conosciuta di recente guiderete la situazione in una direzione consona ai vostri programmi.

Leone 23/7 22/8
Nonostante i consigli sinceri e disinteressati di chi vi vuole bene continuerete a idealizzare una persona che non lo merita. Rilassatevi in serata.

Vergine 23/8 22/9
Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Esaminateli a fondo prima di angosciarvi.

Bilancia 23/9 22/10
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore non abbiate un comportamento esitante.

Scorpione 23/10 21/11
Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Frequentate solo persone simpatiche.

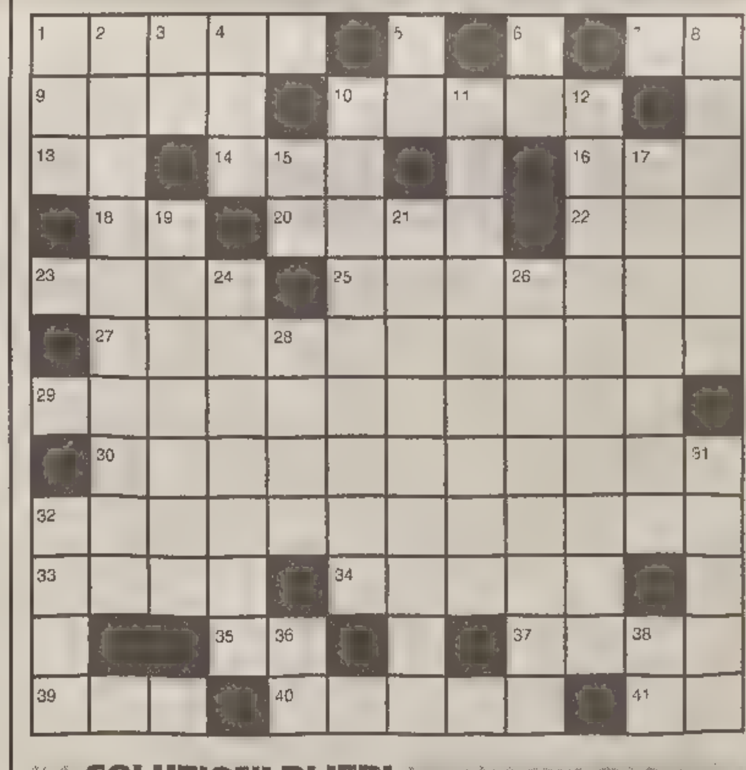
Sagittario 22/11 21/12
Ancora per qualche giorno gli astri vi proteggono. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile.

Capricorno 22/12 19/1
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Saranno favoriti molto gli incontri con persone nuove.

Aquario 20/1 18/2
Oggi bisogna fare un poco di attenzione, non lasciatevi prendere dal malumore per piccole questioni secondarie. Progetti stimolanti per il futuro.

Pesci 19/2 20/3
Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto procede per il meglio.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Somaro - **7** In fondo alla fila - **9** Si porge presentandosi - **10** Ringo, il batterista dei «Beatles» - **13** Lo scrittore Calvino (iniziali) - **14** La cantante Zanicchi - **16** Allievo Sottufficiale di Complemento - **18** Larghi al centro - **20** Sono la base di molti amari - **22** Allegri, lieti - **23** Famoso generale nordvietnamita - **25** L'isola con Ajaccio - **27** Lo sono certi sogni - **29** Strage - **30** Prepara i dolci per Qui, Quo e Qua - **32** Ha sedici lustri d'età - **33** La «generation» di Kerovac - **34** Tabelle in stazione - **35** Articolo maschile - **37** Sigla di negoziati fra Usa e Urss - **39** Fenomeno acustico - **40** Si perdono nella dieta - **41** Sigla di Varese.

VERTICALI: **1** Ganci per la pesca - **2** Smargiasso dell'Orlando Furioso - **3** Con Domenica è una trasmissione tv - **4** Il plurale «maiestatis» - **5** In rete - **6** Dottore in due lettere - **8** Resistenti leghe metalliche - **10** Cassa funebre per faraoni - **11** Donna dell'altro mondo - **12** La scienza del contabile - **15** Poco veloce - **17** Luoghi dedicati ai Caduti - **19** Antica macchina da tortura - **21** È stato giocatore e presidente della Juventus - **24** Gli uccelli in generale - **26** Fare mucchio - **28** Trama segreta - **31** La città di Sant'Anselmo - **32** Strumento a fiato - **36** La Colò della televisione (iniziali) - **38** Lettera di Vettura.

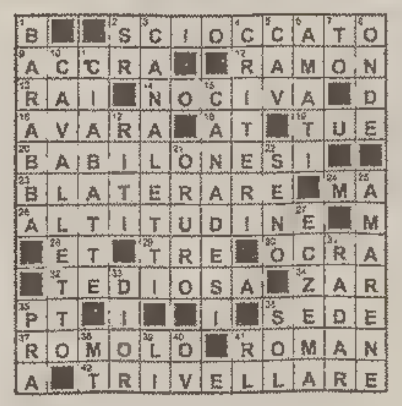
ANAGRAMMA (7)
Il calcio, che passione!
Col centro campo quasi inesistente,
la squadra era costretta alla difesa
e quindi – storia vecchia – la partita
in gloria per nessuno è poi finita.

Rustichello

INDOVINELLO
Fanteria di bersaglieri
Allor che con le piume svolazzanti
esegue la sfilata coi suoi capi,
ostentando del Corpo la scioltezza,
bisogna dir ch'è proprio una bellezza.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
il colombo.

La sciarada:
re, attore = reattore.

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

Milano e Firenze le ruote migliori
Ma da seguire con moderazione

Nel lotto le dispute sulla maggiore o minore bontà di questo o quel metodo non hanno più ragione di esistere: vi sono vie obbligate cui nessuno può sottrarsi, se non gli incalliti cabalisti o empiristi che si servono di operazioni senza costrutto e senza significato, senza saper frazionare il rischio nelle combinazioni che segnalano e delle quali attendono solo un responso casuale. Ora, dopo l'uscita del 62 su Venezia si possono seguire con la moderazione di sempre quelle combinazioni in fase compensativa che si trovano in una favorevole posizione statistica. Ad esempio, su Milano sono attendibili i numeri 22 37 72 12 42, mentre su Firenze sono validi capogiochi i primi tre numeri 32 29 14 con ritardo minimo di ottantuno colpi. Per ambo Firenze 32 29 14 58 70. Su Genova sempre attuali 55 6 46 88 89, su tutte 41 88, su Bari 31 33, su Palermo 3 28 82. **Capilista:** Bari 41 (63), Cagliari 83 (88), Firenze 32 (105), Genova 46 (116), Milano 22 (78), Napoli 21 (99), Palermo 82 (129), Roma 73 (90), Torino 36 (85), Venezia 71 (63).

g.c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.29**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**8.49**
	cala alle	**17.17**

49.a settimana dell'anno, 339 giorni trascorsi, ne rimangono 26.

IL SANTO

San Giulio martire

IL PROVERBIO

Il limite fa il maestro, e l'uomo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³) (Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**11**
Via Carpineto	µg/m³	**19**
Via Svevo	µg/m³	**8**
Via Pitacco	µg/m³	**9**
Muggia	µg/m³	**17**

MAREE

Alta:	ore	9.12	**+54**	cm
	ore	22.50	**+32**	cm
Bassa:	ore	3.17	**-17**	cm
	ore	16.10	**-67**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9 41	**+49**	cm
Bassa:	ore	3.56	**-11**	cm

TEMPO

Temperatura:	**10** minima
	11,8 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1007,0** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**65,9** km/h da E-N-E
Mare:	**14,4** gradi

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
ORARIO:
dal lun al ven: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

TRIESTE

Cronaca della città

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

La città è tra le sei località prese in considerazione da Bertarelli, armatore di Alinghi, per la sede della prossima edizione della regata in caso di successo svizzero

Coppa America, doppio handicap: alberghi e trasporti

Secondo Cino Ricci a frenare la candidatura è soprattutto la mancanza di adeguate strutture ricettive

LA REPLICA

«Nel giro di un paio d'anni tanti nuovi posti letto»

«Stanno nascendo nuove realtà alberghiere sia in centro che in periferia, capaci di centinaia di nuovi posti letto, perciò sono certo che Trieste sarà pronta, entro il 2004, ad accogliere anche grandi eventi di sport e di spettacolo». Claudio Giorgi, vicepresidente dell'Associazione albergatori e presidente di Promotrieste, risponde così a chi lamenta il fatto che la città è «bellissima, potenzialmente adatta per manifestazioni di grande richiamo internazionale, ma dotata di un numero insufficiente di posti letto».

«Nulla di più sbagliato - replica Giorgi, che è stato al vertice dell'Associazione degli albergatori della città fino a poco tempo fa, per poi lasciare il testimone a Guerrino Lanci - in quanto sono già in cantiere la realizzazione di un albergo al bivio di Miramare, che avrà una quarantina di posti, il raddoppio dell'Hotel Greif di Barcola, con 36 nuovi posti letto, il residence Astra a Roiano e un altro a san Giacomo. Si parla poi concretamente - prosegue Giorgi - di un albergo nei paraggi di piazza Venezia e di via Cavana. In definitiva - sottolinea - il potenziale ricettivo della città sta crescendo a vista d'occhio, sia in quantità che qualità».

Non va dimenticato poi che, in occasione dei grandi eventi che già caratterizzato il calendario delle manifestazioni, a cominciare dalla storica Barcolana, si può andare ad attingere, se serve, in provincia e un po' più in là: «Quando a Milano, tanto per fare un esempio, che è una metropoli che può accogliere un numero enorme di visitatori - conclude Giorgi - viene organizzata una fiera o una mostra di spessore internazionale, può comunque capitare, a chi non prenota per tempo, di dover andare a dormire a Monza e nessuno si lamenta».

Attualmente la media annua di occupazione dei posti letto disponibili si attesta sul 55%, e con le novità in arrivo la capacità globale crescerà ulteriormente.

u. sa.

La Coppa America a Trieste? Non si può fare, colpa della mancanza di adeguate strutture ricettive e della difficoltà dei collegamenti, compresa la distanza dall'aeroporto. Trieste rientra comunque nella «rosa» di città prese in considerazione per ospitare la Coppa America in caso di successo di Alinghi. Ma corre ad handicap.

A rivelarlo è stato Cino Ricci che alla conferenza stampa di presentazione del Venezia Floating show, la fiera della nautica del capoluogo veneto (ennesimo clone, dopo Genova, Rimini, ma anche Verona, oltre che alla manifestazione triestina, che si svolge durante la Barcolana e si differenzia dalle altre per essere dedicata esclusivamente alla vela) ha rivelato di essere stato contattato due anni fa da Ernesto Bertarelli, il patron della sfida svizzera, preoccupato di non essere accettato per assenza «geografica» di sbocco sul mare.

Bertarelli ha commissionato - ha dichiarato ancora Cino Ricci - una sorta di indagine esplorativa per capire quale città italiana potesse, eventualmente, sostenere la logistica dell'organizzazione della Coppa America. Sei le località prese in considerazione. Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste e le Baleari.

Cino Ricci votò per Venezia, a cui, secondo il noto velista e commentatore televisivo, l'organizzazione spetterebbe di diritto, in quanto il Moro di Venezia, nella Coppa del 1992, vinse almeno una regata contro il defender, mentre tre anni fa Luna Rossa fu sconfitta per 5 a 0; Venezia, insomma, detiene ancora il primato di miglior prestazione italiana alla Coppa America, primato che potrebbe essere ripagato con l'organizzazione della Coppa, nel Caso in cui Alinghi (che Ricci dà per favorita) vincesse l'Americas Cup.

A Trieste,città che Cino Ricci conosce benissimo, la bocciatura deriva dall'assenza di strutture, e in particolare di logistica a terra: i circa tremila posti letto che la città riuscirebbe a mettere a disposizione, infatti, sono appena sufficienti per la Barcolana - pare si siano detti i consulenti - figuriamoci per la Coppa America. Difficoltosi anche i collegamenti via terra, con l'aeroporto così distante per una città così piccola.

Savona e Livorno sarebbero invece penalizzate dall'assenza di vento, Napoli per le difficoltà organizzative.

Ernesto Bertarelli, che lo scorso giugno, a tre mesi dall'avvio delle regate della Louis Vuitton Cup, è stato a Trieste per una settimana, in occasione della

Cino Ricci

Omega Seamaster Cup, proprio in quella occasione ha spiegato il suo pensiero in merito alla *location* in caso di vittoria. «Certo - aveva dichiarato allora - non possiamo fare la Coppa America sul Lago di Ginevra, per cui la ricerca di una *location* per la Coppa è un problema concreto. L'obiettivo è quello di riuscire a organizzare le regate nel Bacino del Mediterraneo, e non pensare a posti più ventosi, dove le regate si svolgerebbero in maniera più regolare».

Per un periodo di tempo il «toto location» della Coppa America aveva visto in cima alle preferenze le isole Hawaii, poi si era parlato di Saint Tropez. Trieste, oltre che numero di alberghi e trasporti carenti, sarebbe stata considerata anche troppo poco ventosa. Un'affermazione che, peraltro, non pregiudica nulla, viste le condizioni di quest'anno nel Golfo di Auraki, ma soprattutto, la storia della Coppa America, disputatasi davvero in tutte le condizioni, comprese le nebbie più fitte di Newport. A favore della candidatura di Trieste potrebbero giocare invece gli spazi utilizzabili in Porto Vecchio e i possibili investimenti per l'Expo del 2008.

In questi giorni, intanto, c'è fervore in città, sul tema Coppa America. Un gruppo di velisti notissimi e ben organizzati sta acquisendo sponsorizzazioni a man bassa per avviare una campagna di Coppa America (indipendentemente da dove questa sia organizzata nel 2006). Da parte loro, gli organizzatori della Omega Seamaster Cup (la sfida tra equipaggi di Coppa America che si svolge ogni anno a Trieste, nel mese di giugno) si trovano in questi giorni proprio ad Auckland, dove, ospiti anche di Alinghi, hanno a lungo discusso sulle potenzialità di Trieste. Sperando di ammaliare Bertarelli e il suo staff.

Ferito da un convoglio proveniente da Udine un addetto alle manovre tradito forse dal vento impetuoso

Treno travolge un ferroviere, caos in stazione

Centinaia di passeggeri «sequestrati» sulle carrozze bloccate tra i binari

Un treno in arrivo che aziona la «rapida», le ruote che si bloccano e slittano sibilando sui binari, l'attrito che fa scintille, il convoglio che alla fine si arresta e poco più in là un ferroviere G.S. di circa 50 anni, che urtato di striscio dal convoglio rimane esanime tra le rotaie a qualche centinaio di metri dalla stazione centrale. Sono le 20: immediatamente arrivano i sanitari del 118 che prestano le prime cure, poi la corsa a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara. Dai primi esami numerose ferite al capo, al torace, alla schiena, ma nessuna situazione di immediato pericolo. L'urto però, anche se di striscio, deve essere stato piuttosto violento e solo nei prossimi giorni si potrà valutare l'eventuale insorgere di complicazioni.

Ancora tutta da chiarire la dinamica dell'infortunio sul lavoro. Quello che è certo è che G.S., addetto alle manovre dei convogli con le motrici diesel, finito il suo turno di lavoro stava attraversando i binari per rientrare in stazione. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo un «locale» da Udine che a un certo punto ha azionato il freno di emergenza senza però riuscire a evitare l'impatto. Si ipotizza che il vento possa aver coperto il rumore del convoglio in arrivo o ancora che una raffica possa aver fatto perdere l'equilibrio al ferroviere.

Dopo la partenza dell'ambulanza sembrava che tutto potesse tornare alla normalità in breve tempo e invece così non è stato e si è innescato un processo che ha portato molti passeggeri a vivere un clima da vera bolgia dantesca. Le indagini, infatti, hanno bloccato il treno proveniente da Udine, che aveva urtato il ferroviere, a poche centinaia di metri dalle pensiline; subito dietro bloccato anche un altro convoglio proveniente da Venezia. Di conseguenza centinaia di passeggeri sono rimasti «sequestrati» sulle carrozze senza possibilità di scendere perchè a qualche centinaio di metri dalle pensiline. Intanto altri treni in arrivo sono stati fermati a

Folla di persone in attesa di partire. (Foto Tommasini)

Duino e Monfalcone, mentre le vetture in partenza sono state tenute in «stand-by». Centinaia di persone in attesa di «imbarco» hanno così riempito il bar della stazione e il piazzale antistante. A creare ancora più caos, a un certo punto, sono arrivati anche gli ultras romanisti in procinto di tornare nella Capitale che hanno affollato tutta l'area guardati a vista dai poliziotti.

Nel frattempo quanti si trovavano «sequestrati» sui due treni bloccati in mezzo ai binari hanno cominciato a perdere la pazienza chiedendo di poter scendere. Alcuni hanno protestato e urlato, mentre altri, più avventurosamente, trovata un'uscita di sicurezza e, abbandonata la scomoda «prigione», sono riusciti a guadagnare a piedi la via di casa. Alla fine verso le 21.30 ultimate le indagini tutto è ritornato, si fa per dire, alla normalità. I ritardi dei treni sono stati di circa novanta minuti.

In un clima da bolgia dantesca proteste, urla, fughe dai vagoni-prigione, e nel piazzale gli ultras della Roma guardati a vista dagli agenti

Cesare Gerosa

Lucioli aumenta gli ecoincentivi Fiat di 500 Euro
I vantaggi della rottamazione durano ancora pochi giorni
Scattano le poche ore dei grandi affari!

Seicento
a partire da
6.380 Euro
(Lire 12.353.000)
* validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato; importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, della riduzione del prezzo di listino Fiat e della valutazione del finanziamento in 32 mesi a tasso zero rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8%. Importo massimo finanziabile 5.200 euro. Offerta valida fino al 31/12/2002.
Vantaggio Lucioli:
2.500 Euro*
LUCIOLI
FIAT
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Il vescovo Ravignani fotografa l'immagine di Trieste durante la presentazione del «Bilancio sociale» da parte del Comune

«Grandi sacche di povertà in una città opulenta»

Secondo l'assessore Claudia D'Ambrosio resta fondamentale la collaborazione tra i vari soggetti

Una città «ricca e opulenta che nasconde grandi sacche di povertà» e la necessità di «continuare la collaborazione tra i vari soggetti impegnati nella sicurezza sociale». Nelle parole del vescovo Ravignani l'immagine emersa nell'incontro organizzato ieri alla Marittima dal Comune di Trieste per la presentazione del Bilancio sociale, un documento realizzato dall'assessarato guidato da Claudia D'Ambrosio con la consulenza esterna della Dnt srl per capire come e dove si spendono i finanziamenti pubblici del settore.

Il vescovo Ravignani durante l'intervento al convegno in Stazione Marittima.

Tutti d'accordo (o quasi, vedi i commenti a fianco) sulla bontà delle intenzioni nel redigere un documento, che gli stessi redattori hanno definito «sporco» e «incompleto», perchè destinato a fungere da stimolo per una discussione che dia un'immagine il più aderente possibile alla realtà dei bisogni sociali di Trieste. Bisogni sociali difficili da valutare in quanto spesso nascosti, ha ribadito il vescovo Ravignani, secondo il quale «la collaborazione è un dovere morale oltre che una necessità». Un concetto analogo era stato espresso poco prima dal sindaco, mentre il vicepresidente del consiglio regionale, Giulio Staffieri, ha letto le cifre degli stanziamenti della Regione e l'assessore provinciale Claudio Grizon ha riconosciuto al Comune di Trieste la lungimiranza nell'approntare il documento.

Un documento che descriva l'attività dell'assessorato, che tracci un quadro dell'organizzazione e che diventi uno strumento per la realizzazione del «nuovo welfare». Questi i motivi che hanno spinto Claudia D'Ambrosio, assessore comunale ai Servizi sociali e sanitari, a stilare il Bilancio sociale rilanciando la necessità di collaborazione sul territorio. Dopo le relazioni tecniche di mario Viviani e Angela Ancona - rispettivamente consulente e direttore dell'Area servizi sociali del Comune - la testimonianza della complessità degli interventi è venuta proprio dai diretti interessati alle collaborazioni con i servizi sociali, a cominciare dall'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, per proseguire col presidente Ater Alberto Mazzi e il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Zigrino. Quest'ultimo ha sottolineato la possiblità, più spesso umana che giuridica, di una programmazione congiunta tra Comune e Azienda sanitaria.

Prima degli interventi conclusivi di monsignor Ragazzoni, vicario generale della Diocesi, Francesco Prioglio e Luisa Nemez del Comitato regionale volontariato e Paolo Emilio Biagini dell'Associazione comunità famiglie solidali, Perla Lusa, per conto della Lega delle Cooperative - pur confermando la collaborazione in atto col comune - aveva sollevato la questione delle cooperative sociali sulle quali talvolta «viene tirata troppo la corda» dei finanziamenti.

Riccardo Coretti

L'opposizione critica l'iniziativa ma si dice pronta a cooperare

«Nessun progetto per tutelare e rappresentare i più deboli»

Mentre il sindaco ringraziava l'opposizione per aver evitato polemiche sull'argomento «sociale», all'entrata del convegno Ulivo e Lista Illy, ironia della sorte, distribuivano volantini non proprio accondiscendenti sul «Bilancio sociale» dell'assessore D'Ambrosio.

Secondo i consiglieri di minoranza il documento non presenta alcun impegno per risolvere la situazione e riporta soltanto dei riferimenti generali accompagnati dalla normativa, dalla descrizione del contesto della città e da una serie di dati. «L'assessora D'Ambrosio, accampando scuse tipografiche si è rifiutata di mostrare il Bilancio sociale ai consiglieri comunali eletti - accusa l'opposizione - e ai capigruppo è stato consegnato martedì alle 17.10. Non sarà che per redigere questo documento ha ascoltato così anche le associazioni e il volontariato?» Sempre secondo Ulivo e Lista Illy, in un momento di magra per le casse del Comune, una spesa di 110mila euro (riferito alla società che ha collaborato alla stesura del documento) sono forse un po' troppi.

«Il Comune di Trieste e la maggioranza di centrodestra oggi non sono in grado di presentare un progetto per dare rappresentanza e tutela ai cittadini più deboli, un progetto - prosegue la minoranza - che fissi obiettivi e standard di qualità e delinei percorsi e opportunità sociali». La stessa opposizione però, si dice pronta a collaborare da subito, per dare una svolta alla politica sociale del Comune, a cominciare dal bilancio che si sta per discutere.

r.c.

Certificazione Iso 14001: importante riconoscimento all'Acegas

«Raccolta e smaltimento rifiuti nel pieno rispetto dell'ambiente»

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti dell'Acegas è ai massimi livelli dal punto di vista del rispetto ambientale. Lo conferma la certificazione Uni En Iso 14001, ottenuta dalla divisione ambientale, che sarà prossimamente evidenziata anche sui bottini delle immondizie, insieme al marchio della società. Il riconoscimento arriva dopo un'analoga certificazione prestigiosa ottenuta di recente dall'ex municipalizzata: la Vision 2000, riferita a tutte le sue divisioni operative, che introduce nuovi standard internazionali rispetto alle già rigide norme Uni Eni Iso 9001 ottenute lo scorso anno. Fra i criteri introdotti dalla Vision 2000 figurano «l'ottimizzazione dei processi e delle conseguenti interazioni, l'assegnazione di obiettivi certi e misurabili, la verifica del raggiungimento degli obiettivi e lo sforzo costante di migliorare continuamente sia le prestazioni verso i clienti, sia i rapporti con tutte le altre parti interessate». E l'Acegas intende ora estendere i principi della gestione ambientale anche agli altri settori dell'azienda, per i quali è prevista la certificazione entro il 2003.

Acegas, raggiunta la certificazione ambientale.

Ma perché c'è un uso sempre più diffuso delle certificazioni fra le aziende, che si mettono così alla «prova»? Il motivo è semplice: potersi fregiare dei vari attestati Iso è un modo per farsi strada nel mercato. E si opera quindi una selezione tra le società, mettendo in risalto quelle che più analizzano i processi interni al fine di ottenere risultati di qualità.

«Certificarsi infatti vuole dire - spiegano alle Relazioni esterne dell'Acegas - creare procedure esattamente definite, così come risultano definite le responsabilità di chi opera nei diversi stadi produttivi. Il corposo documento procedurale viene sottoposto all'ente certificatore che prima di valutare i parametri necessari al conseguimento esegue verifiche puntigliose».

«In entrambi i casi (l'Iso 9001 e quello 14001, ndr) - si aggiunge - l'Acegas è stata analizzata e valutata dalla Csq di Milano, aderente alla Sincert, che coordina e controlla gli enti di certificazione. E per un anno sotto la responsabilità della Direzione generale e il coordinamento dell'area Qualità del servizio, l'intera azienda si è messa a disposizione per ottenere l'ambìto riconoscimento». «Ad oggi - si fa presente da parte dell'Acegas - solo il 4 per cento delle aziende certificate in qualità ha ottenuto anche la certificazione ambientale Iso 14001».

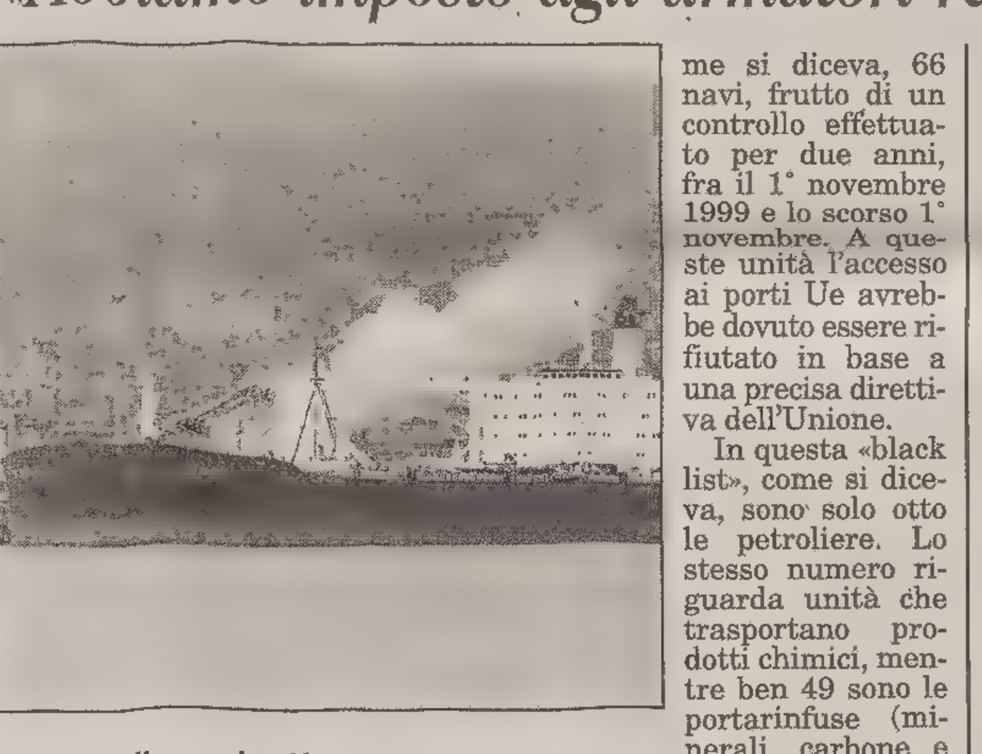
Intanto, restando in argomento, è uscito in questi giorni il cosiddetto «Bilancio sociale e ambientale» dell'Acegas. Un documento, che non va ovviamente confuso con il bilancio di gestione, il quale offre indicazioni precise sulla filosofia, sul modo di operare e sui risultati, attraverso un linguaggio che non sia a uso esclusivo degli addetti ai lavori. Il rapporto, composto da una trentina di pagine e diffuso in circa 1500 copie, è diviso in due parti. La prima dove viene illustrato il Bilancio sociale, dove è definita la struttura dell'azienda, i suoi valori e il suo operato, ed è rivolto agli utenti pubblici e privati che hanno rapporti con la società. La seconda parte, il Bilancio Ambientale, si occupa dell'impatto dell'attività aziendale sul territorio, valutando le risorse ambientali utilizzate e indicando le azioni e gli investimenti di tutela per l'ambiente stesso.

L'Ue ha diffuso una lista di 66 vecchie carrette che ancora circolano nei mari dei Paesi europei

Lontane dalla Siot le petroliere a rischio

Del Prete: «Abbiamo imposto agli armatori regole su cui non transigiamo»

La «flotta della vergogna» è bandita da tempo dal porto di Trieste, almeno per quanto riguarda le petroliere. Nessuna delle otto vecchie carrette inserite nella lista nera diffusa dall'Unione europea (che include 66 unità di vario tipo) ha attraccato negli ultimi anni al terminal nel vallone di Muggia.



Una petroliera nel golfo.

«Le navi a rischio – precisa Adriano Del Prete, direttore generale della Siot – non vengono più accettate a Trieste da quasi due anni. La data limite è stata quella del 31 dicembre 2000».

Le regole imposte agli armatori hanno fatto sì che, su 390 petroliere giunte lo scorso anno nel nostro porto (90 mila tonnellate di petrolio greggio il carico medio sbarcato da ciascuna), il 67% era costituito da unità a doppio scafo, mentre per il restante 33% si è trattato di petroliere con cisterne di zavorra, in cui serbatoi pieni di acqua di mare circondano quelli carichi di greggio.

«Senza contare i controlli effettuati dalla Capitaneria di porto – annota Del Prete – le regole adottate per il nostro terminal sono in anticipo sulle normative, sia italiane sia europee, che consentono la navigazione di navi cisterna a zavorra mista. Navi con più di 25 anni di età, che nella rotta di andata trasportano petrolio, e in quella di ritorno sono cariche di acqua. Le petroliere arrivate a Trieste nel 2002 – aggiunge – hanno invece un'età media di dieci anni».

E per la prevenzione degli incendi, cosa si fa? «Tutte le cisterne sono inertizzate – risponde Del Prete – nel senso che in quelle contenenti petrolio si inserisce un gas inerte, che riduce la presenza di ossigeno sotto il 5%. La possibilità che si possa innescare un incendio è quindi molto bassa».

Il 67 per cento della flotta arrivata in porto nel corso del 2001 era composto da unità a doppio scafo. L'età media è di 10 anni

L'elenco diffuso dall'Unione europea comprende, come si diceva, 66 navi, frutto di un controllo effettuato per due anni, fra il 1° novembre 1999 e lo scorso 1° novembre. A queste unità l'accesso ai porti Ue avrebbe dovuto essere rifiutato in base a una precisa direttiva dell'Unione.

In questa «black list», come si diceva, sono solo otto le petroliere. Lo stesso numero riguarda unità che trasportano prodotti chimici, mentre ben 49 sono le portarinfuse (minerali, carbone e quant'altro). Dell'elenco fa parte anche una nave passeggeri.

Scorrendo i dati sull'età delle 66 navi, c'è veramente da aver paura. Unità di 25-30 anni, e anche oltre (il «record» è di 42), mentre quelle con meno di vent'anni si contano sulle dita di una mano. Cosa potrebbe accadere se una di esse fosse protagonista di un incidente è facilmente immaginabile. Fortunatamente, ma non è una grande consolazione, le petroliere sono, come detto, meno di una decina.

Sempre secondo i dati forniti dall'Unione europea, delle 66 navi, 26 battono bandiera turca, 12 quella di St. Vincent & Grenadines, 9 sono cambogiane, tre algerine, altrettante panamensi. Sulle rimanenti sventolano le bandiere di stati dell'America Centromeridionale e del Medio Oriente.

gi. pa.

La holding punterebbe all'acquisto del 65%

Mani israeliane sulla Telit Avanzate le trattative con la Polar Investments

La Telit, secondo produttore italiano di telefonia mobile, con sede e stabilimento a Sgonico, potrebbe passare in mani israeliane. Le trattative con la Polar Investments (holding controllata dal gruppo Shrem, Fudim, Kelner) prosegue le trattative in corso da tempo con la società di Carlo Fulchir, che avrebbero elevate probabilità di concludersi positivamente.

Polar Investments, che di recente ha acquisito società in difficoltà nel campo dell'editoria (in Francia) e dell'energia (Stati Uniti), punta all'acquisto del 65% di un produttore europeo di cellulari, con un esborso di 10 milioni di dollari. E secondo «Globes», giornale di Tel Aviv, il produttore in questione è la Telit.

Polar Investments sta cercando di perfezionare questo acquisto attraverso «Dai telecom», società controllata che importa e commercializza per la Pele Phone telefoni cellulari prodotti dalla Hyundai.

Quotata alla borsa di Tel Aviv fin dalla sua fondazione nel 1963, Polar Investments è una delle società leader in Israele nel settore degli investimenti e detiene holdings in diversi comparti dell'economia israeliana: comunicazioni, media, tecnologie avanzate, attività immobiliari, infrastrutture, commercio e servizi.

Quanto alla Telit, dopo la crisi di qualche tempo fa, risoltasi senza licenziamenti e con un piano di rilancio che prevede, oltre ai telefonini, la produzione di elettronica per l'auto, sta riacquisendo quote di mercato. Lo scorso luglio ha ottenuto un grosso ordine da parte della Telecom. E al recente Smau ha presentato un prodotto di punta, il picture-phone. «Vestito» da Giugiaro, abbina un cellulare abilitato agli Mms alla macchina fotografica digitale.

Cgil, Uil e Confsal convocano un'assemblea d'urgenza per discutere dell'intenzione del Comune di affidare i servizi ausiliari a una cooperativa

«Vogliono mandare a casa le precarie degli asili»

Angela Brandi

Un'assemblea convocata d'urgenza e che si svolgerà stasera, nel corridoio sottostante la sala del consiglio comunale, in contemporanea con la seduta del piano superiore. E' questa la prima risposta di Cgil, Uil e Confsal «per protestare contro la volontà dell'amministrazione di sostituire le precarie dei servizi ausiliari che operano nelle scuole materne e negli asili nido - hanno detto i rappresentanti delle tre sigle - dando l'appalto a una cooperativa esterna. Così facendo - hanno aggiunto - si mandano a casa lavoratrici che, sommando numerosi contratti a termine, sono di fatto in attività da parecchi anni. Se questa è la risposta alle nostre richieste di assunzione dei precari - hanno concluso - siamo pronti alla mobilitazione».

E stasera c'è da stare certi che nel corridoio al piano ammezzato del Comune farà caldo e non è escluso che una delegazione delle lavoratrici con i sindacalisti raggiunga la sala del consiglio.

Intanto, interpellata sul problema, l'assessore comunale Angela Brandi conferma che «in effetti stiamo valutando quest'ipotesi, anche se ancora non c'è nulla di definitivo. D'altra parte - ha proseguito - dobbiamo in qualche maniera porre rimedio a una situazione che si sta trascinando da molto tempo».

Sul tappeto, come si ricorderà, c'è l'intera problematica dei precari del Comune, che sono più di 260 e ai quali era stata ventilata, qualche mese fa, l'ipotesi di un'assunzione in virtù della legge regionale che permette alle amministrazioni locali di procedere in tal senso. Poi tutto si è bloccato perché tale normativa è stata inviata all'esame della Corte Costituzionale, rendendo impossibile l'applicazione di questa legge. I sindacati però premono per una risoluzione: «Se questi lavoratori vengono pagati comunque a ogni fine mese - hanno ribadito più volte i delegati delle sigle che hanno convocato l'assemblea di stasera - non si va a pesare di più sul bilancio comunale assumendoli a titolo definitivo».

u. sa.

Stamani da piazza Garibaldi la manifestazione promossa da Coped-CamminaTrieste

Corteo per le vittime della strada

Un corteo per ricordare le vittime della strada.

È l'iniziativa promossa dall'Associazione nazionale vittime della strada, dal Coped coordinamento nazionale pedoni-CamminaTrieste, dall'Unione italiana ciechi e da numerose altre associazioni, che partirà stamani alle 10.30 da piazza Garibaldi.

Il corteo toccherà i luoghi degli incidenti stradali e tutte le chiese o luoghi di culto (via Oriani, Largo Barriera, Carducci, piazza Goldoni, Mazzini, piazza Sant'Antonio, via Bellini, Riva III novembre).

La manifestazione si tiene in contemporanea alle altre principali locali italiane.

Saranno deposti in tutto novemila fiori, uno per ciascuna vittima della strada in Italia. Un bilancio terribile. Ma quei fiori vogliono anche essere la speranza di un cambiamento.

All'iniziativa ha dato la sua adesione anche l'astrofisica Margherita Hack, che ha lanciato un appello alle istituzioni e ai giovani per sensibilizzarli sul problema: «Salviamo la città, pedoni, bambini, disabili e vittime della strada».

Margherita Hack

Il maltempo non ha dato tregua: strage di insegne, rami, camini e antenne paraboliche. Nel parco dell'ospedale Maggiore si spezza un gigantesco albero

La bora a 126 all'ora, 50 interventi dei pompieri

In via Giuliani due anziani aspettano i soccorsi abbrancati a una finestra che sta per cadere in strada

Pompieri al lavoro per l'albero sradicato al Maggiore.

L'immagine più drammatica si è vista la mattina presto in via Giuliani. Due anziani coniugi sotto le sferzate del vento abbrancati a una finestra uscita dai cardini che non riuscivano a portare dentro casa, ma che non volevano nemmeno mollare, oltretutto con il rischio di far male a qualcuno. Hanno dovuto attendere infreddoliti minuti interminabili nella scomodissima posizione finchè non sono arrivati i vigili del fuoco a salvare loro e la finestra.

La bora ha imperversato anche ieri in città e sul Carso costringendo pompieri e vigili urbani a una cinquantina d'interventi. Le raffiche, soffiate già impetuose durante la notte, hanno costantemente superato i cento chilometri all'ora con una punta massima di 126 proprio a metà mattinata, alle 10.40, un momento di grande traffico. Vento dunque addirittura cresciuto di intensità rispetto ai 118 orari toccati la notte tra lunedì e martedì e previsioni che davano bora molto forte anche per oggi.

Nel pomeriggio si è piegato un grande albero nel parco dell'ospedale Maggiore e i rami stavano per cadere sulla strada. Sono intervenuti i vigili del fuoco con l'autoscala e anche i vigili urbani per disciplinare il traffico. Il rione più bersagliato è stato, come accade spesso, San Giacomo. Oltre che in via Giuliani, mezzi di soccorso sono entrati in azione in vari punti di via Molino a Vento e poco più su, in strada di Fiume, per insegne, antenne paraboliche e camini pericolanti ed è stata messa in sicurezza un'impalcatura traballante. Altre situazioni di allarme si sono verificate a Valmaura, in via Settefontane e in via Pasteur al quadrilatero di Melara, a Aquilinia. Movimentato e seguito con una certa apprensione dai passanti alle dieci del mattino anche un intervento per una finestra pericolante in via Coroneo. Al molo zero in Portovecchio una barca di sei metri ha rotto gli ormeggi ed è intervenuta la squadra navale dei vigili del fuoco per recuperarla.

s.m.

Le onde alzate dal vento «invadono» il molo Audace. (Foto Sterle)

Udienza il 24 marzo

Slitta il processo alle «tute bianche» per i disordini di quattro anni fa

Sarà celebrato il 24 marzo 2003 il processo alle 26 «tute bianche» triestine e venete, accusate di aver partecipato quattro anni fa agli scontri all'esterno del porto in cui furono feriti una ventina di poliziotti, carabinieri e finanzieri.

Lo ha deciso ieri il presidente del Tribunale penale Gioacchino Termini che ha assegnato il fascicolo al giudice Fabrizio Rigo.

Nessuno dei 26 imputati, nemmeno Luca Casarini, ieri si è presentato in aula. All'appello il magistrato accanto ai nomi di chi era stato convocato, ha pronunciato la parola «contumace». Due finanzieri hanno annunciato che si costituiranno parte civile. Va comunque precisato che uno dei reati contravvenzionali contestati dall'accusa, a marzo rischia già di essere prescritto. Saranno infatti passati più di quattro anni e sei mesi dagli scontri innescati dalla richiesta di chiusura di un centro di raccolta per immigrati. «Un lager, una vergogna» erano state le definizioni che avevano accompagnato l'apertura e la gestione del centro.

All'esterno del palazzo di Giustizia ieri poco dopo il rinvio del processo alcuni degli imputati «contumaci» hanno manifestato contro la richiesta di archiviazione del procedimento che vede indagato il carabiniere che al G8 di Genova sparò contro Carlo Giuliani, uccidendendolo.

«Come chiede la famiglia dell'ucciso - ha affermato Andrea Olivieri - il processo si deve svolgere regolarmente per accertare le varie responsabilità. Se il Gip dovesse accogliere la richiesta di archiviazione formulata nei giorni scorsi dall'accusa, il movimento si solleverà e produrrà una 'controinchiestà' che dimostrerà che a Genova, a sparare molto probabilmente non è stato il carabiniere Placanica e che nella jeep vi erano più militari di quanto è stato finora acceratato. Il G8 di Genova - ha concluso Olivieri - rischia di diventare l'ennesimo 'mistero' italiano».

Condannato per tentato omicidio un uomo che due anni fa in via Fabio Severo si era avventato con chiave inglese e coltello

Tre anni e due mesi per l'aggressione al vicino

Petardi nell'atrio e ingiurie scritte sui muri all'origine del regolamento di conti

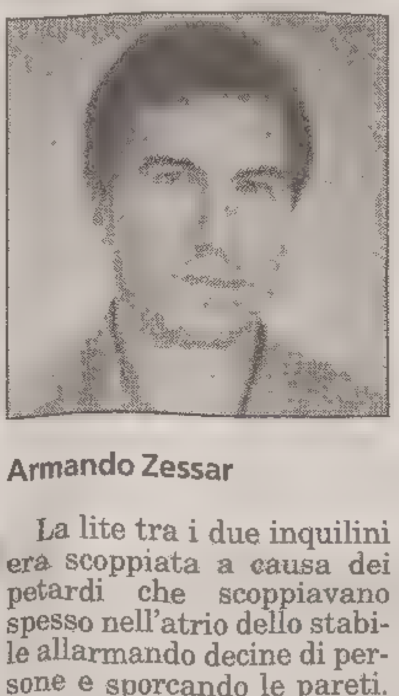
Tentato omicidio, tre anni e due mesi di carcere.

Questa la pena inflitta con rito abbreviato ad Armando Zessar, 54 anni, via Fabio Severo 64. Nel dicembre del 2000 si era avventato prima con una chiave inglese, poi con un coltello, su un inquilino dello stesso stabile. Luciano Canton era finito all'ospedale in prognosi riservata con il ventre squarciato dalla lama. Si è salvato e nel processo si è costituito parte civile con l'avvocato Riccardo Seibold. Il presidente del Gip Mario Trampus gli ha assegnato un risarcimento di 20 mila euro, immediatamente esecutivo.

«Mentre passavo sul pianerottolo sono stato aggredito da Armando Zessar» ha scritto Luciano Canton in una drammatica lettera inviata dall'ospedale appena era stato dichiarato fuori pericolo. «Zessar urlava frasi sconclusionate, ha cercato di colpirmi con dei pugni. Ho reagito ed è riparato nella sua abitazione per uscire poco dopo brandendo una chiave inglese. Si è avventato su di me. Poi ha usato il coltello per due volte, sotto gli occhi di altri inquilini atterriti». Un primo fendente ha raggiunto il collo, il secondo il ventre.

Lo stabile in via Fabio Severo teatro della vicenda.

Zessar invece nel primo interrogatorio davanti al giudice aveva dato una versione molto diversa se non opposta. «Mi ha aggredito, mi ha colpito in faccia. Pesa 95 chili e per difendermi ho dovuto usare prima la chiave inglese e poi il coltello».



Armando Zessar

La lite tra i due inquilini era scoppiata a causa dei petardi che scoppiavano spesso nell'atrio dello stabile allarmando decine di persone e sporcando le pareti. Zessar riteneva che il responsabile delle esplosioni fosse Luciano Canton e per farlo smettere aveva scritto sulle scale con lo spray «bombarolo di merda». Quando l'altro si era fatto avanti per chiedergli se le frasi ingiuriose erano rivolte proprio a lui, è scoppiata la lite, degenerata poi nell'aggressione a colpi di chiave inglese e di coltello.

Durante le prime fasi delle indagini l'imputato su decisione del Tribunale è stato sottoposto a perizia psichiatrica che lo ha definito «pienamente capace di intendere e di volere».

Il difensore, l'avvocato Maria Genovese ha cercato di far derubricare il reato contestato al suo cliente da tentato omicidio a lesioni. Ha citato più volte la consulenza medico legale redatta dal dottor Fulvio Costantinides su incarico dell'accusa.

Il medico ha ritenuto «astrattamente idonei a uccidere» sia il coltello con la lama lunga 10 centimetri, sia la chiave inglese che pesava un chilo e mezzo. Ma i colpi sono stati diretti in zone non vitali e su questo ha fatto leva l'avvocato difensore cercando di ridimensionare la gravità delle accuse.

Il giudice Mario Trampus è stato di parere opposto. Tentato omicidio. Scontato il ricorso ai giudici di appello.

c.e.

«Nuovo ordine nazionale» contro quello «europeo»

Convegno fascista in città, guerra tra associazioni sulla paternità dell'iniziativa

Nuovo Ordine Nazionale contro Nuovo Ordine Europeo. E' battaglia politica attorno al convegno di esponenti del revisionismo storico che secondo il Centro Wiesenthal di Parigi dovrebbe tenersi a Trieste a metà dicembre. Nuovo Ordine Nazionale, assieme al Movimento Fascismo e Libertà, ieri hanno duramente attaccato gli esponenti di «Nuovo Ordine Europeo», promotori dell'iniziativa.

«La riuscita politica dei convegni ha fatto gola ad alcuni che dopo essersi accaparrati arbitrariamente la paternità di alcune nostre manifestazioni, hanno fondato un sedicente 'Nuovo Ordine Europeo' che hanno poi usato per chiedere finanziamenti con lo scopo di indire altre manifestazioni» si legge in un comunicato diffuso da Angelo Cauter per 'Nuovo Ordine Nazionale'.

«La nuova associazione ha usato un nome molto simile al nostro per sgretolare il nostro successo. Il sedicente Nuovo Ordine Europeo ha più volte dato notizia di altri convegni che sono sempre falliti e che hanno consentito al Centro Wiesenthal di intervenire. Riteniamo probabile una implicazione tra i fondatori della nuova associazione e il Centro Wiesenthal al fine di conseguire due risultati: il primo è quello di screditare Nuovo Ordine Nazionale; il secondo è quello di incutere timore nei revisionisti al fine di far desistere il gruppo di studiosi dal presentarsi non solo nei convegni-trappola indetti dal Nuovo Ordine Europeo, ma anche da quelli che il Nuovo Ordine Nazionale indirà in futuro. Il lavoro della sedicente associazione è diretto a ridurre al silenzio gli storici revisionisti».

La signora Elena Nichols, animatrice col marito, il professor Guillame Nichols di «Nuovo Ordine Europeo», si limita a dire che «lei è abituata a pensare prima di parlare o scrivere. Chi viene da Fascismo e Libertà al contrario è abituato a lanciare accuse fantasiose e diffamanti a coloro che non sono più disponibili a subire il loro diktat. Vogliono essere protagonisti e agiscono così perché ritengono sia stato loro rubato il giocattolo».

Stefano Ramunni, 39 anni, siciliano, ha inviato un fax attraverso il suo avvocato spacciandosi per deceduto: lo ha fatto con altri 52 tribunali

Si finge morto per sfuggire all'ennesimo processo

Si finge morto per non essere processato. Stefano Ramunni, 39 anni, originario di Castellana Grotte, ha colpito anche a Trieste, esattamente come ha fatto in altri 52 Tribunali italiani di cui era diventato, suo malgrado, «cliente» della sezione penale. Ora è «indagato» dal pm Giorgio Milillo per falso. Ecco la storia.

«Il mio cliente Stefano Ramunni, è morto. Non può essere processato».

Questa lettera giunta alla Corte d'appello di Trieste da uno studio legale di Bari avrebbe dovuto chiudere per sempre un processo per truffa di cui era imputato proprio Ramunni. Sembrava fatta. Carta intestata di uno studio legale, firma dell'avvocato, certificato di morte rilasciato dal Comune di Palermo. Il decesso «virtuale» è datato maggio 2001. Causa della morte un incidente stradale.

Come ha accertato il pm Giorgio Milillo, Ramunni è vivo e vegeto, il certificato di morte non è mai uscito dall'ufficio anagrafe del Comune di Palermo; non c'è mai stato nella data indicata un indicente stradale con Stefano Ramunni nel ruolo di cadavere e anche la lettera dello studio legale di Bari alla Corte d'appello di Trieste è posticcia. Realizzata ad arte, usando documenti usciti proprio da quello studio d'avvocati baresi che anni addietro lo avevano assistito in alcuni processi.

A Mantova i magistrati avevano abboccato all'iniziativa del «fu Stefano» e hanno dichiarato estinto «per morte del reo» il reato di cui doveva rispondere, l'ennesima truffa. Uguali esiti avevano avuto processi a Latina e Frosinone. Casi chiusi senza condanna Lui intanto continuava l'attività in giro per l'Italia.

L'ultima tappa del suo tour ha per targa Verona. Lì la polizia lo ha individuato grazie a una soffiata giunta dalla Questura di Sondrio che lo inseguiva da mesi.

Quando lo bloccano Stefano Ramunni mostra il tesserino di medico ma i poliziotti non gli credono. A casa sua, nella città scaligera, gli investigatori trovano 12 tessere intestate ad altrettante persone, codici fiscali, due valige piene di assegni e, in una busta, il certificato di morte su carta intestata del Comune di Palermo.

«Abbiamo arrestato Ramunni» scrive la polizia a tutte le Procure italiane. Da Pordenone e Latina, da Bari a Milano. Qualche cancelleria ribatte. «Ma se è morto da un anno. abbiamo qui il certificato dell'anagrafe e la lettera del suo legale».

Ora l'uomo che ha certificato il proprio decesso per sfuggire ai giudici, è chiuso in una cella del carcere di Como. Deve scontare 12 anni per cumulo di pene. Li gli è stato recapitato l'avviso di garanzia firmato dal pm Giorgio Milillo. Un avviso rigorosamente autentico.

Claudio Ernè

COMUNICA. 1

COMUNICAZIONI PERSONALI

A cura della Manzoni & C. Spa

Ho tre cose in mano
una penna d'oro, una turchese
e un mazzo di chiavi
sono le tre cose che amo di più al mondo
amore, felicità
e disperazione insieme
amore e vita
a lui parlerò dell'amore e della vita
a lui insegnerò ad amare
a lui donerò
una penna d'oro
e una turchese
a Lella
per sempre.

Supermercato ZAZZERON DESPAR Via Donadoni 22 - 24

a dicembre tutte le domeniche dalle 08.00 alle 20.00

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00

OFFERTE SPECIALI FINO AL 12.12.2002

CARNE			
Muscolo di bovino	€	5,14	al Kg
Fettine sceltissime di bovino	€	8,25	al Kg
Brodo tre gusti	€	1,54	al Kg
Macinata scelta di bovino 1ª qualità	€	4,64	al Kg
Cotolette di maiale	€	3,99	al Kg
Petti di pollo	€	4,98	al Kg
Cosce di pollo confezione famiglia	€	1,54	al Kg
Gallina a busto Padovana	€	1,59	al Kg
ORTOFRUTTA			
Clementine nazionali dolci senza semi	€	0,78	al Kg
Arance da spremuta dolci	€	0,39	al Kg
Arance da tavola	€	0,95	al Kg
Mele gold ferraresi	€	0,49	al Kg
Funghi bianchi champignon	€	1,69	al Kg
Cicoria novella	€	0,48	al Kg
Carciofi pugliesi	€	0,20	al pez.
Noci California sfuse	€	2,95	al Kg
Fagioli Borlotti nazionali	€	0,99	al Kg
SALUMI E FORMAGGI			
Prosciutto crudo S. Daniele 1ª qualità	€	19,99	al Kg
Speck Tirolese stagionato e dolce	€	8,99	al Kg
Formaggio latteria Val Montana dolce 30 g.	€	5,16	al Kg
Emmenthal Olandese dolce	€	3,99	al Kg
Grana padano 1a qualità tagliato a mano	€	9,90	al Kg
Würstel Wunder Principe gr. 100	€	0,61	al pez.

LATTICINI			
Latte fresco Carnia conf. da 2 lt.	€	1,56	alla conf.
Panna fresca latterie Friulane 250 ml.	€	0,89	al pz.
Burro Latteria gr. 250	€	1,19	al pz.
Yogurt Carnia gr.500 gusti assortiti	€	0,99	al pz.
ALTRO			
Caffè Illy gr. 250	€	4,54	al pz.
Panettone Bauli 1 kg.	€	3,90	al pz.
Panettone e Pandoro Maina Cellophane gr.900	€	1,60	al pz.
Ciccolatini Lindt Lindor gr. 280	€	6,98	al pz.
Torroni al cioccolato Sebaste gr. 200	€	2,25	al pz.
Praline al cioccolato, latte, mousse Sorini gr. 250	€	1,89	al pz
Cioccolato Novi gr.100 assortito	€	0,50	al pz.
Gubana Giuditta Teresa gr.850	€	4,48	al pz.
Biscotti Cabrioni assortiti gr. 650/750	€	1,29	al pz.
Biscotti Oro Saiwa gr. 750	€	2,60	al pz.
Caffè Sao Sapore intenso gr. 250	€	0,86	al pz.
The Lipton 50 filtri + 10	€	2,28	al pz.
Olio extravergine Bertolli Gentile e Robusto lt. 1	€	3,75	al pz.
Olio di semi di mais Maia lt. 1	€	1,65	al pz.
Passata Rustica S. Rosa gr. 750	€	0,68	al pz.
Funghi secchi misti con porcini gr.100	€	3,62	al pz.
Pasta sfoglia Orogel gr. 500 2 rotoli (prendi 2 paghi 1)	€	2,56	al pz.
Gamberetti sgusciati Orogel gr. 200 (prendi 2 paghi 1)	€	6,19	al pz.

FORTUNA

Lavori di facchinaggio
Movimentazione merci
Organizzazione completa magazzino
Trasporti e traslochi

TRIESTE - Via Flavia, 29
Tel. 040 824848 - Fax 040 8332586

CARTOLERIA - GIOCATTOLI

STEFFE'

TUTTO A PREZZI SCONTATI

MILLE SUGGERIMENTI
PER I VOSTRI REGALI DI SAN NICOLÒ e NATALE

TRIESTE - VIA DEL RONCHETO, 28

La Bottega delle Spezie
erboristeria

Spezie - Cioccolate selezionate
Tè del mondo - Erbe
Fitocosmesi - Olii essenziali
Integratori alimentari - Tisane
Fitoterapici e cosmesi per bambini

Trieste - Via Combi, 7/1
Tel./Fax 040 303555
mudita@tiscali.it

nuova apertura

FAI UN REGALO ALLA TUA CASA..

da 49,50 euro

con € 25,00 di acquisti una stella di Natale in OMAGGIO

librerie
scarpiere

Hobby Shop
Il partner del fai da te

mobili etnici
lampade
porta computer

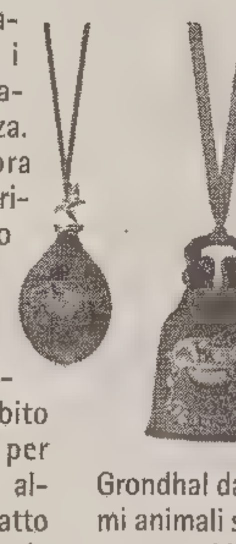
via del Follatoio, 4
(angolo via Flavia P.le Cagni)
Tel. 040.381335
8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
dal lunedì al sabato
e-mail:hobby shop@tiscali.it

SELF-SERVICE - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO - CONSEGNE A DOMICILIO

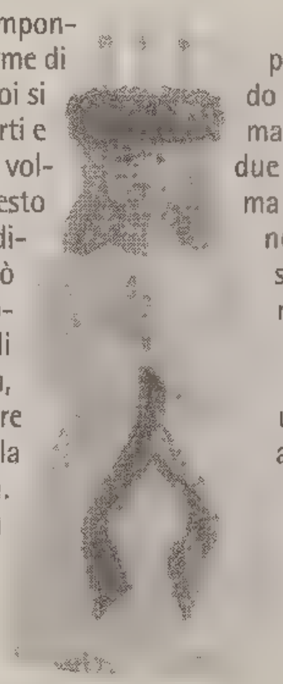
Speciale **Natale** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Color blu Copenhagen: il colore del Natale

"I sogni diventano reali e i pensieri diventano regali"



La tradizionale serie da collezione della Royal Copenhagen offre quest'anno il 95° piatto di Natale e ancora una volta il motivo rappresenta una particolare atmosfera natalizia, quest'anno ambientata nel bosco. Il motivo dell'anno 2002, 'Inverno nel bosco', è opera dell'artista Sven Vestergaad e mostra due bimbi accanto alla slitta che ha sopra l'albero di Natale appena tagliato. Al riparo di un tronco d'albero i bimbi osservano attenti i caprioli in lontananza. La neve sembra scricchiolare, richiamando l'attenzione degli animali che si rendono però subito conto che per loro lì non vi è alcun pericolo. Il piatto di Natale 2002 (con la campana e la plachetta) è eseguito in rilievo e decorato a mano nel classico colore blu cobalto sotto smalto, con una tecnica che ha più di un secolo. Se la storia della Royal Copenhagen risale al 1775, anno di fondazione, li primi piatti decorativi di Natale della Bing & Grondhal datano al 1895. I primi animali sotto smalto furono presentati invece a Parigi all'Esposizione Universale del 1889. Da allora il procedimento di creazione è invariato. Prima si colano le parti che compongono la figurina in forme di gesso fatte a mano; poi si mettono insieme le parti e si cuociono una prima volta (precottura). A questo punto la porcellana è diventata stabile e può essere decorata con appositi pennelli con peli di cinghiale o martora, ideali per la particolare superficie porosa della porcellana precotta. Dopo la decorazione la figurina viene immersa a mano in smalto liquido e viene poi cotta per la seconda volta a circa 1200°C per due giorni. Essendo ogni figurina dipinta mano, non ne esistono due esattamente uguali, ma ognuna è eseguita nel più profondo rispetto della tradizione e contribuisce alla continuazione di una storia. Alla magia di una storia da fiaba si aggiunge oggi l'emozione del Natale, all'insegna dello slogan 'i pensieri diventano regali e i sogni diventano reali'.



Un gioiello: meglio se è un anello

Grandi dimensioni, disegni particolari

Le chiamano 'le signore degli anelli' (ricordate Tolkien e i tre anelli al re degli Elfi, sette ai principi dei Nani, nove agli Uomini Mortali, uno all'Oscuro Sire rinchiuso in terra di Mordor?). Sono le attrici e le modelle che esibiscono (spesso al medio) gioielli di grandi dimensioni. Se Monica Bellucci indossa con nonchalance il megaquadrifoglio di Cartier, Celine Dion per festeggiare il disco di platino si è regalata un 'topazio imperiale', ormai praticamente introvabile di quelle dimensioni. (Nella foto la rivisitazione di Boucheron dell'anello portaveleno di Lucrezia Borgia). Va detto che anticamente erano anche gli uomini, soprattutto i sovrani, ad indossarli, dall'anello di Gige che rendeva invisibili, a quello di Minosse lanciato in mare per verificare se Teseo era veramente figlio di Nettuno - ebbene sì, lo era, come dimostrò l'intervento dei delfini che lo aiutarono a ritrovarlo; da quello di Salomone che grazie ad esso poteva vedere e sapere tutto a quello del Doge veneziano che, gettandolo in laguna, simboleggiava il suo legame con la città. La forma dell'anello rappresenta da sempre un simbolo di potenza; la sua forma chiusa indica perfezione e anche protezione. Oggi gli anelli sono grandi, in oro, in oro e diamanti, con pietre colorate, con pavé o con perle sontuosi imponenti: sono anelli scultura e di design. Più accessibili ma ugualmente fashionable i gioielli etnici. Un uomo preferisce regalare bracciali, collane, spille, ritenendo un anello 'troppo impegnativo'. Natale potrebbe essere un'ottima occasione per cominciare a sfatare questo tradizionale 'pregiudizio'.

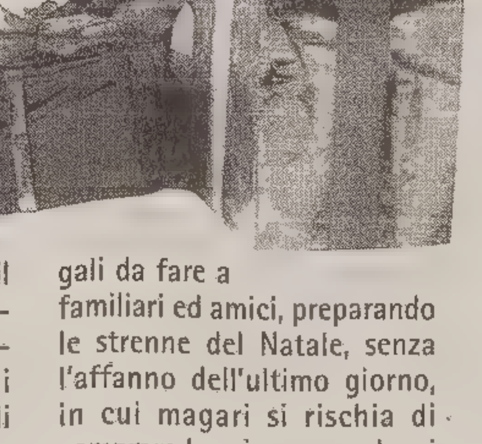
Donare & regalare

* Si può donare a piene mani senza creare obblighi: la maniera di dare val molto più del dono. (*Corneille*)
* L'intenzione fa il donatore, non il dono. (*Lessing*)
* Chi vuole conoscere una persona osservi come si comporta quando riceve o fa regali. (*Borne*)
* Dove intervengono il favore e i doni, si abbattono gli ostacoli e svaniscono le difficoltà. (*de Cervantes*)
* Spesso un piccolo dono produce grandi effetti. (*Seneca*)
* Il baciamano ti fa sentire in gran forma, ma un braccialetto di diamanti dura per sempre. (*Loos*)
* I doni devono colpire così profondamente chi li riceve da farlo sussultare. (*Benjamin*)
* Avrai sempre soltanto ciò che avrai donato. (*Marziale*)

"I regali conquistano gli uomini e gli dei"

"Il modo di donare vale più di quello che si dona"

Il dono, si legge sul Dizionario del Tommaseo, è ciò "che si dà altrui volontariamente senza pretenderne restituzione né contraccambio". E Corneille ha scritto "Il modo di donare vale più di quello che si dona". Importante quindi in un dono è anche la confezione ma soprattutto la gentilezza e il sorriso con cui si dice "tieni, ho un pacchetto per te". La sorpresa di chi riceve un regalo, anche semplice ed economico; il momento di attesa che intercorre fra la consegna e il momento in cui si apre l'involucro (per chi non ha la bella abitudine di mettere tutti i doni sotto l'albero e aprirli tutti la notte del 24 o la mattina del 25) ripaga certamente il donatore. "I regali, diceva infatti il poeta Ovidio, conquistano gli uomini e gli dei". Conviene quindi approfittare per tempo per scegliere i regali da fare a familiari ed amici, preparando le strenne del Natale, senza l'affanno dell'ultimo giorno, in cui magari si rischia di comprare la prima cosa che ci capita. Gli oggetti che regaliamo parlano di noi, del nostro affetto, entrano nella vita di chi riceve il regalo. E' importante perciò che quello che compriamo o prepariamo con le nostre mani sia scelto con gusto, con cura, con affetto. Carte d'oro e d'argento, patinate, marmorizzate, firmate, variamente istoriate sono a disposizione per avvolgere i regali con cura, ma soprattutto con fantasia; gli oggetti di forma strana possono essere racchiusi in una bella scatola di cartone o di latta; ci si può sbizzarrire con i fiocchi, con decorazioni di fiori di carta o piccoli ninnoli artigianali. Anche un semplice panettone o un pandoro diventeranno preziosi se li regalerete avvolti in un centrino lavorato a mano e legato con un bel nastro rosso o dorato!



T.S.A. Srl
CANCELLI AUTOMATICI ANTIFURTO
CAME
DAITEM
TRIESTE - Via F. Venezian 7/e
Tel. 040 303434 - Fax 040 3225 108
e-mail: info@tsa-sicurezza.it
www.tsa-sicurezza.it

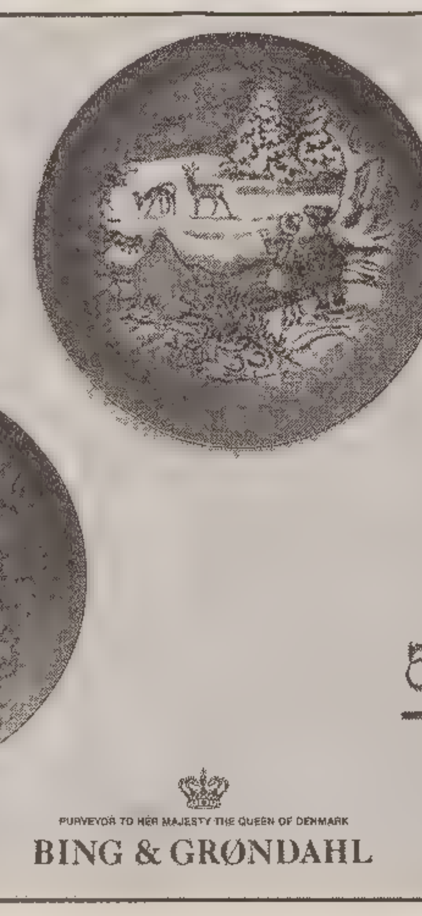
DICEMBRE È VICINO
PRENOTA PER TEMPO LA TUA FESTA IN UN AMBIENTE CALDO E ACCOGLIENTE

LE FOGLIE DEL CARSO
NONSOLORISTORANTE

CENE DI LAVORO - CERIMONIE - BANCHETTI E VEGLIONE DI CAPODANNO
OGNI VENERDÌ E SABATO MUSICA DAL VIVO CON FABIO NARDINI

TREBICIANO 274 - TEL. 040.213515 (SULLA STRADA TRA OPICINA E BASOVIZZA)

ROYAL COPENHAGEN
PURVEYOR TO HER MAJESTY THE QUEEN OF DENMARK



In vendita
esclusivamente
da

Viviana
articoli da regalo e bomboniere
Opicina (Ts) - Via Nazionale, 44/b
tel. 040/213124

BING & GRØNDAHL

PUPPY FOR PUPPY
PET SHOP

Cuccioli di tutte le razze, piccoli roditori, uccellini e pesci tropicali

Trieste - Via S. Marco 17/F - Tel. 040.772155

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE

Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari

34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

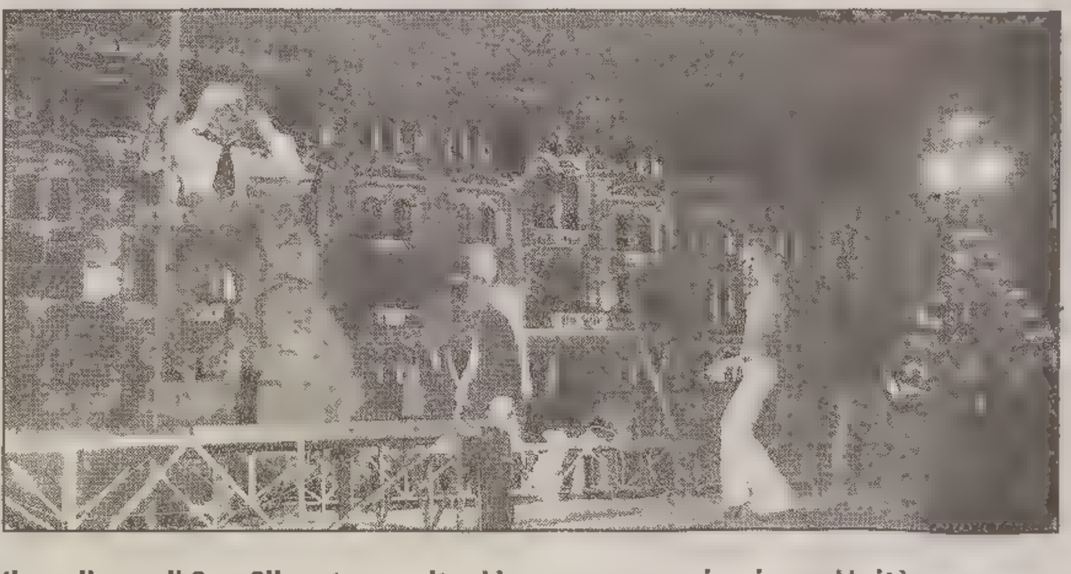
L'annuncio nel corso della presentazione degli oltre 200 eventi in calendario fino al 6 gennaio: mercatini, mostre, concerti, carrozze con cavalli e un presepe vivente

La Regione «salva» il Capodanno in piazza Unità

Dressi e l'Aiat promettono i finanziamenti al Comune in difficoltà di bilancio. E l'assessore Bucci ringrazia

«Salvo» il Capodanno in piazza Unità. In soccorso alle esangui casse comunali (come confermato appena ieri dall'assessore Maurizio Bucci) arriva l'Aiat, l'Azienda di informazione e accoglienza turistica, che promette sostegno finanziario per organizzare la kermesse di fine anno, suscitando gli immediati ringraziamenti da parte di Bucci. «E sarà un Capodanno ricco di sorprese» ha annunciato ieri l'assessore regionale Sergio Dressi, nel corso della presentazione del calendario degli eventi fino al 6 gennaio. Un programma ricchissimo di manifestazioni a Trieste e provincia, che ha richiesto un particolare sforzo nel coordinamento, onde evitare possibili sovrapposizioni. Oltre duecento appuntamenti tra fiere, concerti, appuntamenti teatrali, stand gastronomici, mostre. E persino il presepe vivente, una pista di pattinaggio, gli scultori del ghiaccio, le carrozze trainate da cavalli, che faranno il tour di piazza Unità. Il tutto con un occhio particolare alla beneficenza e alla solidarietà. «Abbiamo vinto una scommessa partita appena all'inizio di quest'anno, facendo da collante» ha commentato il direttore dell'Aiat giuliana Franco Bandelli, di fronte a una folta platea di operatori e amministratori, esprimendo soddisfazione «per la riuscita di questo esperimento, merito senza dubbio della collaborazione prestata dagli altri enti pubblici e da tutti i soggetti interessati».

Lodi all'azione dell'Aiat triestina sono giunte dall'assessore Dressi, che ha ricordato come i «grandi eventi permettano di aumentare le presenze turistiche», riconoscendo all'azienda di aver interpretato al meglio la missione che le ha affidato la Regione, attraverso la riforma del turismo.


Il veglione di San Silvestro svoltosi lo scorso anno in piazza Unità.

E un plauso è arrivato anche dall'assessore comunale alla Cultura e lo sport Roberto Menia, che ha replicato «alle polemiche di qualcuno, a dispetto delle quali c'è stato, c'è e ci sarà un continuo fiorire di iniziative» da parte dell'Aiat in collaborazione «con l'amministrazione comunale». Ed ha ricordato quelli che, da qui al 4 gennaio, saranno gli eventi clou al Politeama Rossetti: i concerti di Ligabue (9 dicembre), Elisa (16 dicembre, con incasso devoluto in beneficenza), Francesco De Gregori (17 dicembre) e Lucio Dalla (4 gennaio). «A dimostrazione - ha sottolineato Menia - che non ci sono preclusioni ideologiche verso nessuno». Il riferimento è alle polemiche esplose sugli «artisti di sinistra» come Jovanotti, che si era esibito in occasione dell'ultima Barcolana, e che aveva visto le rimostranze dell'assessore provinciale di An Piero Tononi, il quale si era astenuto al momento di votare i finanziamenti dell' ente alla kermesse velica.

Menia, fra gli eventi di rilievo, ha anche citato la grande mostra in programma al Museo Revoltella dal 19 dicembre sul triestino Marcello Dudovich, «l'inventore dei manifesti pubblicitari».

Sugli aspetti commerciali si è soffermato l'assessore Bucci, che ha ricordato come il mercatino di Natale quest'anno «avrà meno stand, e terminerà il 22 dicembre, su esplicita richiesta dei commercianti (ieri alla conferenza stampa è intervenuto anche il loro presidente Franco Rigutti, *ndr*), "liberando" lo shopping nei giorni 23 e 24 dicembre». «Il commercio in città - ha poi polemizzato Bucci - non si rivitalizza cacciando le prostitute, come ha fatto qualche amministrazione precedente, ma dando un volano al commercio con queste iniziative».

E fra le novità assolute di questo Natale, l'assessore ha annunciato il presepe vivente in piazza Sant'Antonio, dove «i personaggi sacri saranno delle statue, mentre gli animali saranno vivi: pecore, mucche versione mignon e persino un piccolo asinello e un cavallo». «Ma gli animalisti - ha subito precisato - stiano tranquilli: ci sarà una persona che li accudirà, e per il ricovero notturno saranno allestite delle apposite stalle». «Credo che sarà un'attrazione, soprattutto per i bambini» ha concluso Bucci.

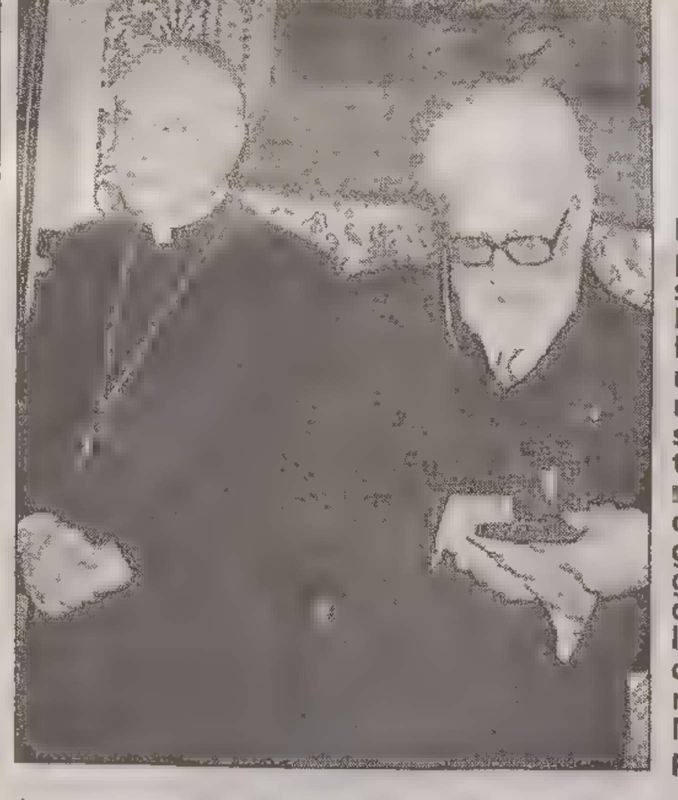
I proventi dal mercatino di Natale consentiranno di donare alla città un'autoambulanza, mentre l'incasso il concerto di Dalla del 4 gennaio organizzato dai Commercianti andrà a favore dell'associazione sclerosi multipla.

Alessio Radossi

Procede l'allestimento della pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza Ponterosso. Domani l'inaugurazione.

Cerimonia in Municipio

Sigillo trecentesco della città al professor Renato Mezzena «Il mio lavoro omaggio al Carso»


Il professor Renato Mezzena riceve il sigillo trecentesco consegnatogli durante la cerimonia in Municipio.

È stato consegnato dal sindaco il sigillo trecentesco al professor Renato Mezzena, a lungo direttore del Civico museo di storia naturale. Nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato il vescovo monsignor Ravignani con il vicario monsignor Ragazzoni, il direttore dei Civici musei scientifici Dolce, il presidente del Consiglio comunale Sulli, amici, colleghi e familiari del premiato, è stato ringraziato Mezzena per la sua lunga attività e per le sue qualità umane. Il vescovo, qualificandosi come «ex alunno del professor Mezzena», lo ha definito «maestro di vita, di scienza e d'impegno cristiano».

Mezzena, che non ha nascosto la sua commozione, ha dichiarato «nonostante le origini trentine, la mia completa dedizione, da ormai 54 anni, alla città di Trieste e a quel paradiso terrestre che è ancora oggi il Carso. La mia stessa vita la voglio considerare come un omaggio al Carso».

Ricco il curriculum del professore: nel 1960 vince il concorso nazionale per la direzione del Civico museo di storia naturale e sue dipendenze (Orto botanico e Acquario), dal '63 al '65 è presidente del conservatorio Tartini, nel '66 viene insignito dell'onorificenza di cavaliere. Autore di lezioni sulla guida alla didattica nell'ambiente naturale e nei musei scientifici, nel '68 propone la costituzione del nuovo Museo del Mare di cui viene nominato direttore. Nel '79 viene insignito dell'onorificenza di commendatore e nello stesso anno è tra i fondatori del Laboratorio di biologia marina. L'ultima sua opera è il volume di oltre 600 pagine «Frutti selvatici,mangerecci e velenosi del Carso, edito dalla Fondazione CRTrieste.

Bilancio annuale del comandante provinciale Amedeo Monaco in occasione delle celebrazioni per la patrona Santa Barbara

Vigili del fuoco: in aumento le richieste di soccorso

Metà degli interventi riguarda microemergenze, come l'apertura delle porte

Se solo 20 anni fa gli incendi costituivano il 50% delle attività di soccorso, ormai rappresentano circa il 12% del totale degli interventi. In compenso sono le microemergenze il fulcro delle chiamate al centralino e causa di più del 50% delle operazioni di soccorso. Questa l'inversione di tendenza – positiva – che si sta verificando nell'area del capoluogo giuliano in base ai dati resi noti dal comandante provinciale dei vigili del fuoco di Trieste Amedeo Monaco durante la celebrazione della festività di Santa Barbara, «momento di raccoglimento e di riflessione – dice Monaco – ma anche occasione per tracciare un bilancio dell'attività svolta durante l'ultimo anno».

Dei 5458 interventi di soccorso tecnico urgente (in media 15 al giorno), 635 sono stati quelli per incendi, 330 per crolli o lesioni agli edifici, 636 per soccorso alle persone, salvataggi o incidenti stradali, 307 per ostacoli al traffico e ripristino della viabilità, 695 per allagamenti e danni d'acqua in genere ma ben 2855 quelli per esigenze generiche, quali il trasporto dei feriti, l'apertura delle porte, lo sbloccaggio di ascensori, il soccorso, e a volte anche l'assistenza, di persone anziane sole in casa non autosufficienti, i piccoli interventi di verifica in edifici civili e quant'altro. Il notevole incremento delle piccole emergenze è sicuramente indice del cambiamento di tendenza dovuto alle maggiori e rigorose norme di sicurezza antincendio e al rispetto delle stesse, senza dimenticare peraltro l'intensa attività di controllo esercitata dal corpo.

Ma in questa giornata di festa sono stati ricordati anche i tragici fatti che quest'anno hanno impegnato oltremodo con abnegazione e sacrificio l'intero corpo, quali il terremoto delle Marche, la siccità nel Sud Italia, le eruzioni dell'Etna o la più recente alluvione nel Pordenonese, senza dimenticare anche i caduti nell'adempimento del proprio dovere: è stata infatti deposta una corona d'alloro davanti alla lapide nel piazzale attiguo alla caserma mentre, in sottofondo, suonavano le sirene.

Federico Filippa

Un momento delle celebrazioni di ieri in occasione di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco. La metà delle richieste di intervento riguardano microemergenze.

«Sportiva...mente», iniziativa della Provincia per mettere a disposizione dei campioni in erba uno psicologo

Bravi studenti e buoni atleti si può

C'è chi punta tutto sullo sport e trascura la scuola. E chi, per non trascurare la scuola, è invece costretto ad abbandonare la pratica sportiva. Contro questa secca alternativa da gennaio scenderà in campo, dalla parte degli studenti-atleti, lo psicologo dello sport. Con l'obiettivo di sostenere i ragazzi nell'impresa di conciliare il tempo dei libri e quello dell'agonismo e aiutarli a vivere in maniera equilibrata la competizione e le ansie connesse.

L'iniziativa intitolata «Sportiva...mente» e promossa dalla Provincia in collaborazione con la Professional sport psychology, è stata presentata da Marco Drabeni, assessore all'Istruzione e promozione attività motoria e sport, e da Mauro Cauzer e Nicoletta Lucatello di Psp. «Il progetto - ha spiegato Drabeni - punta a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, impostando una riflessione sul corretto rapporto fra lo studio e lo sport». Molto spesso, è stato sottolineato, gli atleti-ragazzi più promettenti si lasciano illudere da false aspettative (soprattutto se lo sport praticato promette rapidi e ingenti guadagni) e abbandonano la scuola. Ma è altrettanto frequente che un'attività non agonistica, ma che richiede più allenamenti a settimana, risulti difficile da coniugare con la routine di studi.

In questa duplice chiave il fenomeno riguarderebbe una fetta consistente degli 8 mila studenti delle superiori: quasi 2 mila ragazzi, di cui oltre un centinaio sportivi d'eccellenza. Per sostenerli, «Sportiva...mente» proporrà un primo incontro d'orientamento. Gli atleti, segnalati dagli insegnanti, incontreranno - col consenso dei familiari e delle società sportive - gli psicologi, per affrontare temi quali l'ansia, i fenomeni di somatizzazione degli stati ansiosi, i sentimenti di insicurezza e di autosfiducia, le ambizioni e la carica agonistica. In un secondo momento si attiverà a scuola uno sportello di psicologia dello sport disponibile per un incontro a settimana, aperto a tutti i ragazzi che fanno sport.

«L'esperienza delle scuole federali di alcune discipline - ha detto Cauzer - dimostra che è possibile conciliare gli allenamenti a un buon rendimento scolastico. Si tratta di insegnare ai ragazzi come organizzare in modo equilibrato il proprio tempo ricorrendo anche a tecniche che li aiutino ad avere un buon atteggiamento psicologico».

Daniela Gross

Un dibattito sulla droga con Andrea Muccioli

Anche Andrea Muccioli della Comunità di San Patrignano parteciperà questo pomeriggio all'incontro dibattito su «Lotta alla tossicodipendenza - Fra prevenzione, nuove strategie e recupero». L'iniziativa, in programma alle 16 nell'Auditorium del Revoltella, è promossa dal Comune-area educazione e condizione giovanile e dal distretto 108 Ta2 del Lions club Trieste host. Si collega alla campagna nazionale di prevenzione all'uso di droghe «O ci sei,o ti fai, io voglio esserci».

L'assessore Angela Brandi illustrerà le ulteriori iniziative promosse dal Comune di Trieste nel quadro della campagna nazionale tra cui «Urban tribe», un innovativo format di comunicazione a metà strada tra inchiesta, rappresentazione teatrale, talk show e programma televisivo.

E' previsto anche l'intervento di Nicola Mirenna generale dei carabinieri e di don Mario Vatta della comunità di San Martino al campo. Fungerà da moderatore Paolo Fragiacomo, presidente del Lions Trieste Host.

Nessun danno per il conducente della vettura. L'animale ferito se la caverà

Capriolo centrato da un'auto a Opicina

È sbucato all'improvviso dal margine della carreggiata e con un balzo è finito in mezzo alla strada; un'auto in transito non ha potuto fare nulla per evitarlo e così un capriolo di circa un anno di età è rimasto a terra ferito. È accaduto ieri sera a Opicina sul tratto della ex 202, vicino al quadrivio, all'altezza del distributore della Esso. Tanto spavento, ma per fortuna nessun danno per l'automobilista veneto.

È andata peggio, invece, per il giovane capriolo che comunque dovrebbe cavarsela: centrato dall'auto su un fianco non ha riportato ferite importanti agli arti, ma potrebbe aver subito delle lesioni interne.

Ancora una volta sono stati gli uomini dell'Enpa a prestare soccorso all'animale: in questa circostanza è stato proprio il presidente dell'Ente, il dott. Urso ad accorrere e successivamente a far ricoverare il capriolo nella struttura di via Marchesetti.

«Gli investimenti di caprioli, purtroppo, sono frequenti - precisa Urso - soprattutto all'ora del crepuscolo: nel corso di quest'anno ne abbiamo soccorsi 57. Alcuni rimangono feriti in maniera seria e sopravvivono poche ore. Mediamente riusciamo a salvarne un 50 per cento».

«Ma c'è grande lavoro per l'Enpa - riferisce ancora il presidente dell'Ente - .Nel corso di questi mesi del 2002 abbiamo operato 1870 interventi recuperando 450 gatti e 180 cani che si erano smarriti. Per il resto ci siamo occupati di fauna selvatica: dalla salamandra al cinghiale, dal barbagianni alle poiane, dal gufo reale all'assiolo».

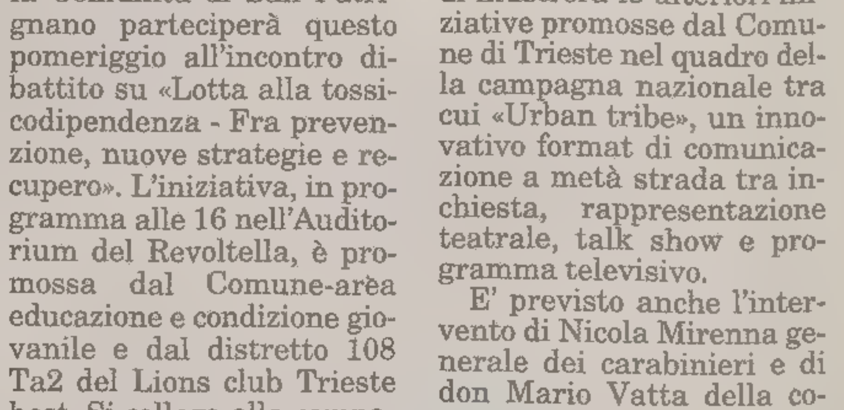
«Il vero "nemico" - ha aggiunto Urso - quest'anno è stato il caldo anomalo e prolungato: le femmine di riccio, ad esempio, si sono riprodotte per due volte e così ora gli ultimi nati ancora troppo poco sviluppati per andare in letargo si buttano sulle strade per mangiare le ultime falene schiacciate dalle auto, ma vengono a loro volta investiti. Ma si sono verificati ritardi nel letargo anche di altri animali come tartarughe e pipistrelli. Ritardi pure nelle migrazioni: abbiamo recuperato un falco pecchiaiolo che avrebbe dovuto essere già in Calabria e che aveva perso invece l'orientamento facendosi male. Passerà l'inverno con noi».

c.g.

Ferrari al Sert: «Confini labili tra la vita e il teatro»

«Anche noi recitiamo. Ma nessuno aspira a un contratto teatrale. Il nostro è il teatro dell'ansia e dell'emozione, che inciampa sulle parole e sui copioni». Pino Roveredo racconta così lo spirito che anima la Compagnia instabile, gruppo teatrale che da quattro anni mischia sul palcoscenico i cosiddetti sani a persone tossicodipendenti che lo vede in campo in qualità di regista-autore-attore.

E la risposta di Paolo Ferrari arriva immediata e un po' spiazzante. «Il teatro è sempre un'emozione totalizzante, capace di isolarti in un distacco fortissimo. Quando ciò avviene hai la libertà di nasconderti dietro le parole e di giocare coi personaggi. Ciò che dà forza al teatro è ciò che accade dentro la mente di ciascuno di noi». Il teatro e la vita, la vita e il teatro. E' su questi due temi che si è snodato il lungo incontro che al Centro diurno del Sert ha visto l'attore, insieme ad Ariella Reggio e don Mario Vatta, protagonista di un'intervista a più voci condotta dallo scrittore Roveredo e dai redattori di Volere Volare, il periodico che da oltre un anno dà voce ai giovani che soffrono il disagio della dipendenza o dell'emarginazione.


Un momento dell'incontro al Sert.

I confini tra teatro e realtà spesso sono assai labili. Molte volte ci accade di stare sul palco della vita senza avere alcuno spettatore, dice Roveredo, e non è facile. «Capita anche a teatro - ha risposto Ferrari - Mi è successo a Roma, anni fa. In platea, cinque persone. Li ho pregati di sedersi vicino, poi ho recitato come se nulla fosse. Ebbene, pochi giorni dopo ho ricevuto una lettera di ringraziamento colma di calore. Vale sempre la pena di andare avanti: a teatro e nella vita».

d.g.

EMISFERO
IPERMERCATO
Fino al 14 dicembre
PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI
169,00 € L. 327.230
CELLULARE MOD. T 200 SONY ERICSSON
tri band - gprs - batteria litio - vibrazione - wap - messaggistica sms7ems - peso 85 grammi
10,00 € L. 19.363
(al l € 14,28)
Whiskey JACK DANIEL'S
ml 700
2,30 € L. 4.453
Prosecco TOSTI
ml 750
5,29 € L. 10.243
(al Kg)
Seppie medie pulite e decongelate
4,99 € L. 9.662
(al Kg)
Fettine coscia di suino
0,90 € L. 1.743
(al Kg)
CLEMENTINE in borsa
519,00 € L. 1.004.924
TV 29" MOD. 29FX30 SONY
stereo - televideo - telecomando schermo piatto - 2 prese scart - osd
SPECIALE FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 12 MESI CON PRIMA RATA A MARZO 2003
479,00 € L. 927.473
VCR + DVD HOME THEATER MOD. DTS 5850 LG
lettore dvd/cdr/rw/mp3 - dolby digital - compatibilità dts - potenza 5x30 watt + subwoofer 50 watt pre/amplificato - videoregistratore 6 testine stereo - 80 programmi memorizzabili - sp/lp - 2 prese scart - ingresso audio digitale ottico - ingressi av frontali - telecomando
2,50 € L. 4.841
(al Kg € 2,78)
Panettone - BAULI
nocciole & miele
g 900
65,00 € L. 125.858
Piumino uomo ASICS
vero piumino d'oca
colori blu, antracite, beige
taglie S/XXL -
Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte salvo errori ed omissioni.
*Escluso il 25 e 26 dicembre 2002. Chiusura anticipata la vigilia di Natale e Capodanno.
a Monfalcone, località San Polo, via Pocar
DICEMBRE 2002
Orario di apertura ipermercato
da lunedì a giovedì 9.15 - 13.15 • 14.00 - 20.00
venerdì 9.15 - 12.45 • 14.00 - 20.30
sabato 9.15 - 13.15 • 14.00 - 20.00
domenica orario continuato 9.30 - 19.30
Orario di apertura negozi galleria
da lunedì a domenica 9.30 - 19.30
Ipermercato Emisfero
CRT Trieste Bancomat
Gratuito 1500 posti auto
Ristorazione Bar
Sviluppo foto
Kinder garten (spazio bimbi)
DICEMBRE SEMPRE APERTO*

Ormai proliferano microfrazioni di micropartiti. Per ultima è nata anche una «Componente civica di sostegno»

L'Ulivo a Duino ha sempre nuovi rami

Il neogruppo critica la bozza di bilancio, i Verdi-Uniti se la prendono coi Ds

Lo stesso capogruppo Michele Moro si definisce «indipendente» per mantenere l'equidistanza dai partiti. Chi si affaccia oggi viene dalla Lista 2000

Michele Moro, capogruppo dell'Ulivo. La «Componente civica» afferma: «Nonostante le promesse elettorali, il Comune è senza soldi com'era».

Microfrazioni di micropartiti di un piccolo comune. L'opposizione a Duino Aurisina diventa lavoro di piccoli gruppi, e con una lunga serie di «distinguo» per le singole posizioni via via prese: si fa ora avanti, infatti, anche una «Componente civica di sostegno all'Ulivo». Intanto precisano la loro posizione politica i Verdi-Carso isontino (aderenti alla Lista Uniti), in polemica con i Ds.

Insomma l'opposizione, lungi dal mettersi d'accordo sui temi principali della politica locale, prende strade diverse, va a formare un variopinto *puzzle*, un vero e proprio rompicapo. Partiamo dalle certezze: c'è l'Ulivo, con la storica rappresentazione dei partiti della coalizione, e c'è il suo capogruppo, Michele Moro, dichiaratosi però «indipendente» per poter restare equidistante dagli stessi singoli partiti. Indipendenti sono anche gli affiliati alla Componente civica di sostegno all'Ulivo. Sono alcuni «affiliati» alla politica locale, in particolare Demetrio Filippo Damiani e Sergio Lorenzutti, la cui origine è centrista: sono infatti la «costola di sinistra» della ex Lista 2000, che poi si è scissa in due.

E sono questi indipendenti vicini all'Ulivo a fare un passo avanti. Criticano il sindaco Ret sui temi del bilancio: «Le dichiarazioni del sindaco in tema di bilancio - si legge in una nota di Damiani - sono significative poiché mettono in luce quanto la realtà economica attuale del Comune di Duino Aurisina sia difforme da quella da lui promessa in campagna elettorale. Esattamente come nel caso di Trieste, il tanto decantato "allineamento dei pianeti" (situazione in cui tutti gli enti pubblici sono in mano allo stesso schieramento politico) è dunque risultato essere solo oggetto di illusione per gli elettori. Quanto ha detto Ret era del tutto prevedibile: soldi non ce ne sono. Non è corretto che a pagare questi sfoghi di demagogia siano sempre gli onesti cittadini, che questa retorica preferirebbero forse evitarla a vantaggio di una maggiore operatività sul territorio».

Fin qui il ruolo di opposizione resta abbastanza chiaro. Poi c'è la Lista Uniti, che appunto unisce, in particolare, l'Unione slovena, i Verdi-Carso isontino, Rifondazione comunista e molti cittadini indipendenti dalla politica, resi solidali, soprattutto, dalla contrarietà al progetto per la Baia di Sistiana. I Verdi-Carso Isontino, oltre che criticare il Centrodestra, criticano anche l'Ulivo locale, pur dichiarando «fedeltà ai principi ispiratori su cui l'Ulivo è nato, andando oltre alla somma numerica dei singoli partiti che lo compongono», come spiega in una nota il portavoce, Rossano Bibalo, che sottolinea anche: «L'adesione a Uniti ha il senso di aprire un dibattito interno all'Ulivo di Trieste sui metodi di azione, e sulla volontà di eliminare politicamente chi non fosse allineato su grandi progetti». Si parla della Baia di Sistiana. I Verdi-Uniti vogliono il referendum, l'Ulivo (coi Ds) no.

Riassumendo: novemila elettori (anche meno), e un Centrosinistra composto da Lista Uniti («il 40 per cento del Centrosinistra» dichiara ancora Bibalo), da Ulivo, da Margherita, e da una buona schiera di indipendenti restii a incasellarsi nella definizione politica tradizionale. Il che, anche all'avvicinarsi della campagna elettorale per le regionali, rende avvincente l'analisi per la ricerca di complesse «sintesi di intenti».

Francesca Capodanno

MUGGIA Pari opportunità, è battaglia

Le donne rivendicano il rispetto delle regole: già 250 firme raccolte

Non si ferma la battaglia delle donne per una modifica del nuovo regolamento sulle pari opportunità del Comune di Muggia. Anzi, le clamorose dimissioni della presidente Gabriella Lenardon, rassegnate in un recente incontro pubblico al «Millo» per protesta, sono state solo il prologo di ulteriori azioni dimostrative. È proprio a seguito di quel *meeting*, infatti, che è stata indetta una petizione al sindaco; alla quale hanno finora aderito circa 250 persone, in cui ci si appella allo statuto della municipalità affinché sia rivisto il testo regolamentare che disciplina le funzioni e la composizione del team «in rosa».

Gabriella Lenardon

I firmatari si richiamano così all'articolo 47 dello statuto, secondo il quale la commissione per le Pari opportunità «è composta da soggetti appartenenti ad associazioni e movimenti delle donne di riconosciuta rappresentatività sul territorio e da esperte di accertata competenza» anche nel settore del lavoro. Cosa che invece nel regolamento non trova alcun riscontro.

Non solo, ma il documento delega al consiglio comunale la scelta delle commissarie (con una spartizione tra maggioranza e opposizione) all'interno di una rosa di autocandidature raccolte dall'assessore competente. Nella petizione, al contrario, si chiede che le nomine siano proposte direttamente dalle varie realtà associative. E che abbiano voce in capitolo, quindi, anche le associazioni e movimenti femminili, le organizzazioni che tutelano i diritti delle lavoratrici dipendenti o disoccupate, la comunità slovena in senso lato (non limitata al solo mondo della scuola, come vuole il regolamento), e tutte le consigliere e assessori donna in carica (non solo le due previste).

Ma soprattutto, «perché cambiare quello che funziona?». Ad interrogarsi è una socia dell'Aida in una lettera allegata alla petizione. «L'impressione – scrive – è che si voglia far morire quello che un gruppo di donne, rappresentandone tante, hanno dato e fatto per così tanti anni (dal 1993 ndr) con determinazione, passione e, soprattutto, gratis e al di sopra di beghe da colorazioni politiche». La raccolta di firme intanto prosegue al coordinamento delle pensionate Cgil e al «Centro donna», in vista di un'imminente presentazione in municipio.

Barbara Muslin

MUGGIA Il progetto (già finanziato da una legge regionale apposita con 400 mila euro) era rimasto nei cassetti

Vecchie mura, un restauro dissepolto

Spazi verdi e pavimentazione intorno al castello saranno rifatti forse entro l'estate 2003. Il provvedimento approda lunedì in consiglio comunale

Saranno presto risistemati la scala dei Lauri e il vicino giardinetto accanto alle mura medievali a Muggia, sotto il castello. Dopo che per anni il relativo progetto è rimasto, per così dire, «incastrato» negli uffici, ora è tornato in prima linea, tanto che il prossimo consiglio comunale, fissato per lunedì, lo porta al voto.

«Si tratta di un progetto risalente ad alcuni anni fa, e già finanziato con quasi 400 mila euro grazie ad un'apposita legge regionale. Dopo esser passato da ufficio ad ufficio per tanto tempo, a causa anche di alcune modifiche apportate nel frattempo, ho deciso di porre una scadenza al suo iter e di renderlo finalmente esecutivo», dice il sindaco Lorenzo Gasperini.

La zona interessata è la scalinata dei Lauri, che dal porto, oltre la volta, conduce al castello, per poi proseguire in un giardinetto, una sorta di piccolo bastione, ora di proprietà privata, che verrà espropriato. Scenario, questo, spesso usato dai fotografi per ritrarvi gli sposi il giorno del loro matrimonio.

Prosegue Gasperini: «In base al progetto, la riqualificazione prevede il miglioramento degli spazi verdi e della pavimentazione, sia sulla scalinata che intorno al castello, compreso un intervento sul vicino tratto di cinta muraria. Ciò farà parte di un percorso che dal castello porta fino al mare».

A tale scopo, tuttavia, in consiglio dovrà essere approvata anche una rettifica del perimetro del centro storico, affinché anche questo intervento possa rientrare nel piano particolareggiato, già in vigore.

Una volta approvato, il progetto andrà in gara. Le scadenze sui lavori pubblici sono sempre alquanto aleatorie, tuttavia il sindaco ritiene verosimile che si possa finire già entro l'estate prossima.

s. re.

Il restauro alla fine collegherà il castello al mare.

IN BREVE

Domenica alle 16

Monrupino rinnova il gemellaggio con Logatec, comune sloveno

Domenica Monrupino festeggia il 20.o anniversario del patto di gemellaggio con il Comune di Logatec in Slovenia. Alle 16 in Comune si terrà una seduta solenne del consiglio comunale con il rinnovo del patto amichevole. Alle 17 nella casa comunale di Zolla ci sarà un pomeriggio musicale con la partecipazione di quattro cori, una rappresentazione teatrale, gli alunni della scuola elementare.

Lo Spi-Cgil organizza cure fisioterapiche

Lo Spi-Cgil e il Cis-Auser di Muggia hanno rinnovato la convenzione con l'ospedale ortopedico di Valdoltra-Ancarano, in Slovenia, per cure fisioterapiche.

Le giornate di visita sono fissate per il primo e terzo mercoledì del mese. Per informazioni, ci si può rivolgere alla sede dello Spi-Cgil in calle Bacchiocco 6/a o telefonare al numero 040-271086.

Oggi l'Aida parlerà della pittura su seta

Oggi alle 16.30 all'hotel Lido le socie dell'Aida di Muggia si ritroveranno per il consueto incontro del primo giovedì del mese. Nell'ambito dei progetti dell'associazione, l'artista Daniela Michelli introdurrà la lezione sulla «tecnica della pittura su seta».

Oggi e domani a Sistiana giocolieri e artisti di strada

Oggi alle 16 e venerdì alle 15 a Duino Aurisina si esibiranno giocolieri e artisti di strada nell'ambito della fiera-mercato «Natale con noi» in corso a Sistiana fino all'8 dicembre. Alle 18.30 di sabato ci sarà un concerto dell'associazione musicale folcloristica «Vecia Trieste».

Dopo la clamorosa protesta di nove sindaci che rifiutano la convocazione in Regione, il presidente della Provincia sostiene che ora è meglio guardare al futuro

Chi ha bloccato il Parco del Carso? Scoccimarro: «Noi no»

«Come potremmo contestare una fantomatica gestione alla Comunità montana, se è stata soppressa?»

«E' del tutto fuori luogo ascrivere alla Provincia di Trieste il presunto "blocco" dell'iter di una proposta di legge inerente il Parco del Carso». Lo scrive in una nota il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, all'indomani della riunione indetta dalla quarta commissione regionale su un progetto discusso per anni, e poi finito nel cassetto. I sindaci di San Dorligo, Sgonico e Monrupino, assieme ad altri sei compreso quello di Monfalcone, hanno disertato l'incontro considerandolo senza mezzi termini una «presa in giro».

Il tutto ruota attorno al fatto che era stata la Comunità montana del Carso a seguire l'iter di progettazione, avendo avuto incarico dalla stessa Regione, con una legge, di provvedere anche alla futura gestione. Ma le Comunità montane sono state soppresse (quella del Carso triestino e goriziano non verrà nemmeno trasformata in altro ente) e dunque del Parco, se mai si farà, si occuperanno le Province. Proprio come chiedeva a suo tempo quella di Trieste.

Scoccimarro contesta questo ruolo di freno all'ente che oggi governa. «E' sufficiente far notare - nota - che il consiglio regionale dispone di un proprio regolamento nel quale non è minimamente contemplata la possibilità che gli enti provinciali possano interferire nel normale percorso delle deliberazioni legislative, ma anche se così fosse, che interesse avrebbe l'amministrazione da me attualmente presieduta di contestare il fantomatico affidamento della gestione alla Comunità montana del Carso, tra l'altro irrealizzabile dal momento che la stessa è già stata soppressa?».

Proprio questo in realtà è il punto dolente. I sindaci accusano la Regione di aver tenuto in cassetto il Parco in attesa che le Comunità fossero eliminate, e di farlo riaffiorare proprio a eliminazione avvenuta per favorire la Provincia.

Quanto al dato in sè, nell'aprile '99 era stato proprio il presidente della Provincia di allora, Renzo Codarin, ad affermare: «Ritengo che la Comunità montana stia in qualche modo usurpando il ruolo della Provincia».

La Provincia di Trieste aveva infine inviato in Regione il parere favorevole al progetto di tutti i Comuni. L'unico negativo era proprio quello di Palazzo Galatti. Quindi l'iter era restato bloccato, nonostante mille sollecitazioni. Intanto nella perimetrazione è entrata anche Muggia, coi laghetti delle Noghere, come la Provincia chiedeva (sottolineando che la Comunità montana, non comprendendo questo Comune nel proprio ambito, ingiustamente lo privava di far parte del Parco)..

«Tralasciando volutamente gli aspetti della vicenda che sono ormai consegnati agli archivi - nota oggi Scoccimarro - e preferendo invece guardare al futuro, mi limito a sottolineare che l'auspicabile affidamento alle Province di Trieste e Gorizia dei piani di conservazione e sviluppo, sarebbero in linea con i compiti di pianificazione territoriale dell'ente e consentirebbe per la prima volta di portare a coerenza normativa un ambito geografico omogeneo». Scoccimarro ricorda che ci sono finanziamenti nazionali e comunitari, e che il Parco del Carso era un obiettivo del suo programma elettorale: «E ora lo sto coerentemente perseguendo - scrive - con la massima determinazione».

LE FRASI

Ma Codarin aveva detto: «Ritengo che il nostro ruolo venga usurpato»

Fabio Scoccimarro

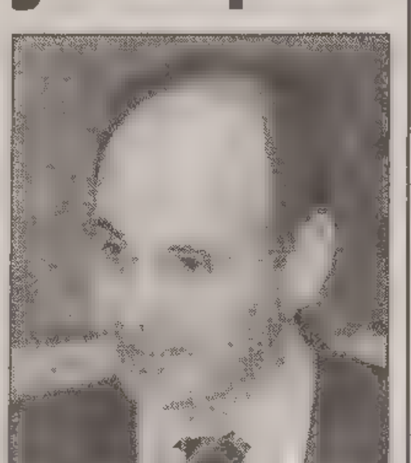
Rifare la storia del dibattito sul Parco del Carso (che data da prima del 1997) è impresa lunga e complessa. Ecco una succinta sintesi delle cose più recenti, che fa riferimento alla polemica di questi giorni.

24 aprile 1999. L'assessore provinciale ai Lavori pubblici annuncia che la Provincia manderà in Regione un parere negativo sul progetto di Parco del Carso, mentre tutti i Comuni danno parere favorevole. Marini: «La Comunità montana non può avere giurisdizione su enti superiori, non è ente elettivo, non ha uffici tecnici. E' la Provincia che può programmare».

30 aprile 1999. Codarin, presidente della Provincia: «Ritengo che la Comunità montana stia in qualche maniera usurpando il ruolo della Provincia».

12 settembre 2000. Milos Budin, consigliere regionale Ds: «Altro che amore per il Carso! La Regione fa attività politica. La giunta Antonione, ci è stato detto, non intende dar corso alla procedura perché vuole prima la riforma delle Comunità montane. Si vuole consegnare il Parco in "mani amiche", per questo la Provincia di Trieste è l'unico ente locale che si è opposto quasi per partito preso».

7 novembre 2000. Il ministro Bordon annuncia: «Facciamo il Parco, ma internazionale». Codarin: «Ottima idea, forse questo toglierà competenze alla Provincia, ma siamo disposti a fare un passo indietro, a non rivendicare più compiti di gestione».



Renzo Codarin

LA PROTESTA

I residenti rifiutano nettamente una decisione calata dall'alto: la zona rientra nella perimetrazione della futura riserva naturale

Canile, Trebiciano non lo vuole per davvero

«Non è possibile imporre un provvedimento dall'alto senza nemmeno darci la possibilità di dire un'opinione. Il Comune deve sapere che Trebiciano intera è contraria alla costruzione del nuovo canile sanitario intercomunale nella frazione». Così afferma Luisa Lia, presidente della «Comune di Trebich», in rappresentanza dei residenti della borgata carsica. Assieme a numerosi cittadini, la responsabile della comunella locale ha partecipato a un'affollata assemblea organizzata dal consigliere circoscrizionale Livio Collerig (Rc) alla Casa di cultura della frazione.

Dopo l'annuncio del Comune per la realizzazione del nuovo canile nell'area dell'ex discarica di Trebiciano e il successivo parere negativo sull'opera espresso dal parlamentino di Altipiano Est – confortato, tra l'altro, dal parere del carsista Fabio Forti – giunge quindi la presa di posizione ufficiale di chi vive nel paese.

«Devo premettere – afferma Collerig – che i residenti hanno iniziato spontaneamente a raccogliere firme per affermare la loro contrarietà al progetto. La comunità vuole che il nuovo canile si realizzi in un'altra parte della provincia. Ci sono tante aree comunali dismesse che potrebbero servire meglio a tale scopo. La sede di Trebiciano appare tra l'altro assolutamente decentrata rispetto alle esigenze della città e degli altri Comuni».

Durante l'assemblea sono emersi ulteriori motivi di contrarietà al progetto. Carsisti e residenti hanno ribadito la fondamentale importanza del sito per i suoi fenomeni ipogei. Il vicino abisso, le ulteriori grotte soffianti testimoniano la stretta connessione dell'area con il sottostante passaggio del Timavo. Area di pregio sul piano geologico e naturalistico, l'ipotizzata sede del nuovo canile assumerà tra breve ulteriore importanza a livello internazionale. Infatti il 2003 è stato decretato dall'Onu «Anno delle acque dolci». E dunque i riflettori di scienziati e studiosi saranno puntati sull'altipiano che ha dato il nome al carsismo in senso universale.

«Ci sono però ulteriori ragioni per ribellarsi alle improprie decisioni dell'amministrazione – riprende Luisa Lia –. Perché il Comune non ha consultato i cittadini prima di pensare alla revisione del piano regolatore che consenta la costruzione del canile? Chi vive a Trebiciano ha già sofferto molti anni fa per il degrado di una discarica costruita sulla sua testa. Ora i residenti pensano che l'area individuata come sede della nuova struttura vada invece bonificata e mantenuta definitivamente, visto che comunque risulta compresa nell'ambito del futuro Parco del Carso. Noi pensiamo di conseguenza a uno sviluppo ecocompatibile, che coniughi le potenzialità turistiche dei fenomeni carsici con il ripristino di un bosco autoctono, che favorisca i produttori locali di miele, riconosciuti con i loro prodotti in ambito nazionale».

m. loz.

BAU-HAUS
ARREDAMENTO E COMPLEMENTI D'ARREDO
È APERTO TUTTO IL MESE IN VIA DELLE BECCHERIE, 7

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

CENTRO REVISIONI
VEICOLI
2, 3, e 4 RUOTE
Padovan & Figli
Via Flavia
47 Trieste
© 040 384012

AVIS RENT A CAR
AUTONOLEGGIO
Trieste - Tel. 040 300.820

ORE DELLA CITTÀ

Trieste e l'Himalaya

Con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, oggi alle 20.30 nella sala parrocchiale Madonna del Mare, via Don Sturzo 4 (laterale piazzale Rosmini), «Trieste e l'Himalaya». Sandra Canestri, Dusan Jelincic, Marco Tosutti: gli alpinisti triestini che hanno raggiunto i più importanti ottomila illustreranno le proprie esperienze proiettando diapositive e commentando le ascensioni.

Club Rovis

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 10 corso di ballo e alle ore 16.30 «Zoo-Baba»: esperienza sahariana in un filmato con riprese dal vivo, allestito e prodotto dal cineamatore concittadino Sergio Nodus. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Teatro Rossetti

A partire da oggi sarà possibile acquistare i biglietti per tutti i tre musical in cartellone al Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia. Aperte le prevendite dunque per «Joseph e la strabiliante tunica dei sogni in technicolor» con Antonello Angiolillo e Lighea, «Il violinista sul tetto» con Moni Ovadia e «Kiss me Kate» con Daniela Mazzucato.

Mostra per beneficenza

L'Associazione Porta Aperta (alla cultura) organizza una mostra di pittura e grafica per beneficenza dal titolo «Autunno sul Carso - Poesia della Natura» che si svolgerà con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina alla Casa della Pietra di Aurisina dal 5 al 12 dicembre a conclusione del corso di pittura del maestro Roberto Dolso. La vernice avrà luogo oggi alle 18. Per informazioni tel. allo 040 291297 oppure 229 4867 486. Orario d'apertura: mattina 11-13, pomeriggio 17-19.

Donna al 100%

Come essere più belle «dentro e fuori» con lo shiatsu e con i prodotti della natura. Argomento trattato: il viso. Party-incontro a ingresso gratuito sabato 7. È gradita la prenotazione: 349 6030 768 e 349 4273 969.

Tasse automobilistiche

A seguito degli accertamenti inviati dall'agenzia delle entrate a migliaia di automobilisti triestini, che sono costretti a produrre le ricevute di pagamento per l'anno 1999, la Uil pensionati mette a disposizione i propri fax per inviare le attestazioni dei pagamenti effettuati. Chiunque può rivolgersi ai seguenti punti di assistenza Uilp, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12: via Polonio 5, via Manunzio 6 (Campi Elisi), Domio 189 (Borgo S. Sergio), Muggia, via D'Annunzio 4.

Neurologia funzionale

Oggi al corso di medicina dell'Università della Terza età la conferenza sarà tenuta dal dottor Mosetti sulla «Neurologia funzionale: sensibilità e movimento». Inoltre sono aperte le prenotazioni per la visita alla mostra «Trieste scomparsa. Fotografie dell'archivio Antonio Ciana 1951-1960». L'Università della Terza Età è in via Corti 1/1, Trieste, tel. 040 311312 e 040 305274.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale il prof. Giampaolo de Ferra terrà una relazione su «La carta dei doveri umani» con videoproiezione.

Asma bronchiale

Una conferenza medica sull'asma bronchiale sarà tenuta dal prof. Lucio Ercolessi, specialista in malattie polmonari, oggi alle 17 al liceo G. Oberdan, in via P. Veronese 1. Ingresso libero.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Dal bestiario del Cristo i simboli del cervo e della civetta». Conferenza della dottoressa Valentina Dordolo in collaborazione con l'Associazione di cultura medioevale di Trieste.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in Campo San Giacomo nei giorni 5, 6 e 7 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Club cinematografico

Alle 20 alla Cineteca regionale di via Cantù 10, su grande schermo, il videomaker Federico Manna proporrà la sua primissima e la sua ultima produzione. Ingresso libero.

La teologia del XX Secolo

Oggi alle 18 il pastore Giovanni Carrari, terrà una conferenza nell'ambito dello studio biblico dal titolo «La teologia del XX secolo». Ingresso libero presso i locali comunitari in piazzetta San Silvestro 1 (chiesa elvetico-valdese).

Concerti della Cometa

Oggi alle 20.30 alla chiesa evangelica luterana (l.go Panfili), quarto appuntamento della quinta edizione de «I concerti della cometa». «Armonici accenti: musica in Istria al tempo di Monteverdi» è il tema che vedrà impegnati I solisti italiani con Alessandra Cossi, Giuseppe Paolo Cecere, Gianpaolo Capuzzo, Boris Jurevini, Fabio Accurso e Massimo Braicovic.

Memorial Costantinides

Oggi alle 10 nel Salotto azzurro del Municipio (piazza Unità d'Italia 4) il sindaco consegnerà a Fulvia e Fulvio Costantinides il sigillo trecentesco della città. Sempre oggi alle 17 nel Civico museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1) avrà luogo l'inaugurazione del Memoriale «Giorgio Costantinides» e dei nuovi spazi espositivi.

Concerto di San Nicolò

Domani alle 19.30 il Gruppo bandistico folcloristico Refolo, in collaborazione con il Comune di Trieste e l'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica, organizzano presso la Sala Tripcovich di largo Città di Santos, il 2° Concerto di San Nicolò. Lo spettacolo è a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti.

Amici della lirica

Oggi nella sede di via Trento 15, alle 17, Laura Segrè presenterà l'opera «Assassinio nella Cattedrale» (di I. Pizzetti).

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 17.30, nella sede dell'associazione in via del Monte 2, è in programma la prolusione all'opera lirica «Assassinio nella Cattedrale» di Pizzetti in programma al Teatro Verdi di Trieste, a cura del dottor Paolo Petronio.

Manifestazione rinviata

Rinviata la manifestazione di oggi di CamminaTrieste per ricordare le vittime della strada a causa delle proibitive condizioni atmosferiche. La stessa avrà luogo giovedì 16 gennaio 2003 con le stesse modalità e con la partecipazione di rappresentanze di scuole e cittadini di Alpe Adria.

San Nicolò al Baby Park

Le «Piccole canaglie» di età fino ai 10 anni, potranno incontrare San Nicolò, domani alle ore 16, al nuovo Baby Park presso la Fiera di Trieste che è aperto tutti i giorni dalle 14.30 alle 19.30.

Salutisti italiani

Oggi, alle ore 16.30, nella sede di via Caprin 8/b, considerazioni sulle ricorrenze tradizionali che in varie località possono includere attività con favorevoli probabilità e casualità. Ingresso libero.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 20, alle ore 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Antignana e il museo Enrico Depiera». Ingresso libero.

Ci vediamo in Biblioteca

Oggi, alle 17, nell'ambito delle iniziative della Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» e in collaborazione con il gruppo teatrale Amici di San Giovanni, saranno raccontate «Le storie dell'attore» per bambini dai 6 agli 11 anni.

Us Acli Sci Trieste

È stato fondato l'Us Acli Sci Trieste, presso il quale sono aperte le iscrizioni quali i soci. Sono in programma dei corsi di sci per bambini e gite sociali sulla neve. Per informazioni tel. 040 370408, cell. 348 2682 301.

Scuola Waldorf

Domani alle 20, in via Mazzini 30, 1° piano, presso la sede della Società antroposofica, l'Associazione pedagogica steineriana di Sgonico, organizza una conferenza dal titolo «L'arte della pedagogia delle scuole Waldorf per i bambini nell'età della scuola dell'obbligo». Relatrice Sandra Alberti, coordinatrice del corso di formazione di Oriago per maestri Waldorf. Entrata libera.

Il nuovo Konrad

È uscito Konrad di dicembre e gennaio, il mensile di informazione redatto da Naturalcubo, che riporta rubriche con tematiche tutte attinenti alla sfera del naturale (bioarchitettura, bioetica, ecoturismo, ecc.) e gli appuntamenti (conferenza, stage, seminari, gite, ecc.). Il giornale è gratuito e si può richiedere presso numerosi negozi, centri di aggregazione e nella sede del Konrad. Per informazioni 040 3721 285.

Insegnanti elementari

Gli ex direttori didattici, gli insegnanti elementari e della scuola dell'infanzia che siano in quiescenza e non autosufficienti possono chiedere un contributo all'Ente nazionale di assistenza magistrale. Gli appositi moduli per la domanda si possono ritirare nella sede del sindacato Ugl-scuola, via Crispi 5. Telefono: 040 661000 (ore ufficio).

Viaggio Sci Cai

Lo Sci Cai organizza una gita a Badkleinkirchheim in Austria il 15 dicembre 2002. Per informazioni e iscrizioni Sci Cai, via Donota 2, tel. 040 634351, il lunedì 18-20 da martedì a venerdì 19-21.

Comunità greco-orientale

In occasione della festa di San Nicolò, patrono della Comunità greco-orientale, verrà celebrata nella chiesa omonima, riva III Novembre n. 7, oggi alle 18 la sacra funzione dei vesperi solenni di San Nicolò, con l'artoclassia-benedizione del pane di San Nicolò. La funzione sarà officiata da sua eminenza il metropolita d'Italia mons. Gennadios, il quale distribuirà poi il pane benedetto. Domani, dopo il mattutino delle 9, alle 10 verrà celebrata la messa solenne, presieduta pure dal metropolita d'Italia, mons. Gennadios.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040 311312 e 040 305274, fax 040 3226 624.

Oggi per i prenotati ritovo ore 8.30 terminal Stazione centrale per la visita alla mostra «I faraoni» a Palazzo Grassi a Venezia, accompagna l'architetto Serena Del Ponte. Aula Magna di via Vasari 22, 17-17.50, dott.ssa M. Luchi: La neurologia funzionale: fisiopatologia del muscolo e dei nervi periferici. Aula A 9-10.50 prof.ssa C. Fettig: Lingua tedesca; aula A 11-11.50 prof. Le. Earle: Lingua inglese III corso; aula B 10-10.50 prof. L. Valli: Lingua inglese conversazione; aula C 9-10.50 prof.ssa A. Sanchez: Lingua spagnola conversazione; aula D 9-12 sig. S. Renco: Disegno; Aula A 15.30-16.20 dott.ssa M. Barbiero: La storia del giardino occidentale; aula A 16.35-17.25 geom. F. Forti: Corso di carsismo; aula A 17.40-18.30 m.o L. Verzier: Attività corale; aula B 15.30-18.20 dott. B. Megna: Evoluzione delle aziende pubbliche; aula B 16.35-17.25 prof. M. Oblati: James Joyce e Trieste; aula B, 17.40-18.30 dott. L. Milazzi: Il risveglio dell'Occidente.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Lic. scientifico «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 17 conferenza a ingresso libero: «Considerazioni sull'asma bronchiale», relatore prof. Lucio Ercolessi, specialista in malattie polmonari. Ore 15-16 Francese I (Trovato); ore 15.30-17 Biedermeyer II gruppo (Hemala); ore 16-17 Francese II (Trovato); Sulle tracce dell'uomo (Gioseffi); Inglese III (Vigini); ore 16.30-18.30 sloveno Av. (Rauber); ore 17-18 Inglese II (Vigini); Conoscere gli animali per capirli (Colosimo); ore 17-19 Cucito I (Prezzi); Cucito II (Poretti).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci – Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17.15-19 incontro con il dott. Cortelli: Il mondo dei romani; «La Zeugitana: tra Roma e Cartagine».
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Lunedì e giovedì ore 20-21 Ginnastica (Furlan Veronese).
Università delle Liberetà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

I «giovani» metalmeccanici del Volta 35 anni dopo

I sempre giovani ex alunni della Quinta A metalmeccanici dell'istituto «Volta» si sono ritrovati per una simpatica serata a 35 anni dall'esame di maturità. Nella foto si riconoscono Vinicio Bussani, Furio Premiani, Edwin Gregori, Fabio Zimanyi, Gelsomino Sirabella, Roberto Biolchi, Fulvio Malaroda, Marino Bassi, Sergio Molinari, Saverio Lenarduzzi, Igeo Grassi, i professori Livio Malutta e Mario Zuccheri, Fabio Pobega, Giorgio Pizzioli, Raimondo Codiglia, Claudio Desilia, Fabio Radetti, Paolo Boscarol e Gianni Fuligno.

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni che abbianno assistito all'incidente successo il giorno 2 dicembre alle ore 20.10 in via Pietà angolo via Canova. Telefonare al numero 338 2910 804.

Se qualcuno ha assistito all'incidente avvenuto il giorno 2 dicembre in via Coroneo 19 alle ore 9.30, è pregato di telefonare al 329 3241 752. Grazie.

Domenica 1 dicembre smarriti nella sede di un circolo velico triestino fede nuziale e anello a riviera di brillanti. L'onesto rinvenitore è pregato di telefonare allo 040/311888 o al 347/8038930. Valore affettivo, ricompensa.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

ELARGIZIONI

– In memoria di Gigliola Tosi Modugno (a un mese dalla scomparsa) dall'amica Roma 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Argia nel X anniv. (5/12) da Adriana, Delia 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Blason (5/12) dai figli Giorgio e Iolanda 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi, Nando, Fosca (5/12) da Adriana, Delia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di mamma e papà (28/11 - 5/12) dalla figlia 50 pro Via di Natale.
– In memoria di Anna Marrazzo per il suo compleanno (5/12) dal fratello Andrea e cognata Edvige 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'ing. Ezio Morteani nel IV anniv. (5/12) dalla moglie Edina e figlio Edoardo 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Renato Trani nel II anniv. (5/12) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Astad.
– In memoria di Bruno Marc da Mariolina Rugliano ed Evelina Destradi 10 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria del prof. Silvio Orviati da Lucia e Franco Ongaro 100 pro Airc.
– In memoria di Lina Pasutto Rizzian dalla fam. Ezio, Furio, Cristina Rizzian 45 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei propri cari defunti da Angela e Carlo Coceani 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Burlo Garofolo (div. oncologica), 20 pro Agmen.
– In memoria di Astrid Superina dagli inquilini di via Sergio Forti 62, 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Raffy Torelli dal Dipartimento scienze economiche e statistiche dell'Università di Trieste 165 pro Caritas (terremotati del Molise).
– In memoria di Elena Barbo dalle amiche di Lina e dalle fam. Scherlich-Capovilla Pozar 125 pro Agmen.
– In memoria di Antonio Bernardi da Luciana, Furio e Fiammetta 50 pro Aisac.
– In memoria di Ervino Bonifacio da Norma e Clelia 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppa Bortuna (Pina) da Poggi Paese 210 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Milly Donà dagli amici dell'Abdus Salam Ictp 124 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Elisa (per il Natale) dalla nipote Roberta 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Regina Gerdolini da Ana Guli (Australia) 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Livia Giursetta Colombo da Mara Baici 30 pro Via di Natale Aviano.
– In memoria di Giorgio Greblo dalle famiglie Biancorosso, Bruschi, Buzzi, Coceani, Fabris, Pini, Talice, Volpe 80 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Grilli da Notarangelo-Di Natale 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paola e Lucio Lanci da N.N. 100 pro Astad.
– In memoria del maestro Vito Levi dalla sua allieva Luciana Arneri Bocco 50 pro Ass. giuliana di cultura classica C. Corbato.
– In memoria di Arcangelo Lobianco da Donatella 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Möller da Lorenza e Giuliano Gheser 50 pro parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Iolanda Morea da Nives e figli 80 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Guido Musitelli da Gastone Rocco 30 pro Ass. Nazionale alpini sez. G. Corsi.
– In memoria di Bruno Petronio dalle famiglie Carlo e Stefano Mayer 52 pro Ass. Amici del cuore, 52 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Skerl dalla fam. Delpiano 10 pro Airc, 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonia Simunich da Livia Pieri 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvestro e Nada Vianelli per il Santo Natale dal figlio Mario 300 pro Conferenze di San Vincenzo (riscaldamento per i poveri).

Auditorium Revoltella

Dibattito sulla droga

Oggi, alle 16, all'Auditorium del Revoltella il Lions Club Trieste Host in collaborazione con il Comune organizza un incontro-dibattito intitolato «Lotta alla tossicodipendenza».

Partecipano all'incontro, durante il quale si parlerà dei vari aspetti della lotta alla tossicodipendenza, il generale Nicolò Mirenna, il dottor Andrea Muccioli e don Mario Vatta.

Al termine del dibattito al Revoltella, alle 20.15, seguirà la serata conviviale dei Lions al Jolly Hotel.

Sindacati

Risarcimenti agli ex deportati

La Fondazione tedesca che eroga il risarcimento ai lavoratori coatti in Germania vittime del nazismo nella seconda guerra mondiale, ha escluso da tale risarcimento i militari. Da parte italiana è stato deciso l'intervento autonomo del Parlamento. A tale scopo è stato costituito un comitato ristretto presso la Camera dei deputati per la predisposizione di un testo di legge ad hoc. Su tale questione sono intervenuti i segretari generali della Federazione dei pensionati Cgil/Cisl/Uil chiedendo una rapida approvazione del progetto di legge in base al quale i militari coatti sarebbero risarciti dallo stato italiano. Per ulteriori informazioni gli ex lavoratori coatti e i familiari si possono rivolgere alle segreterie dei pensionati e agli uffici Ital.

FARMACIE

Dal 2 al 7 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

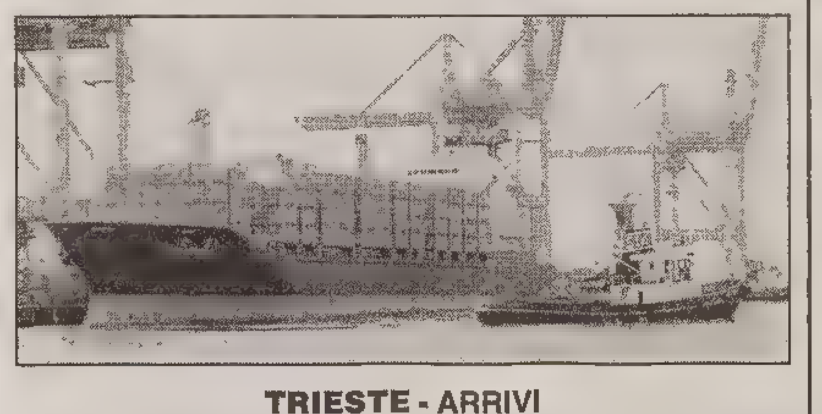
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635254; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/12	6.00	Sv MELODY	Venezia	45
5/12	8.00	It STELLARIA	Gela	Silone
5/12	8.30	Po PLANET	Venezia	Atsm
5/12	8.30	It SOCARQUATTRO	Fusina	52
5/12	14.00	Li ROMANIA II	Venezia	VII
5/12	16.00	Ma REMO II	Fiume	VII
5/12	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
5/12	20.00	Tu MIRAC 3	Venezia	Afs

MOVIMENTI

5/12	8.00	PELLA	da orm. 22	a orm. 15

TRIESTE - PARTENZE

5/12	15.00	Ct MOELA	Umago	Servola
5/12	16.00	Gr KIMOLOS	ordini	Siot 3
5/12	19.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
5/12	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
5/12	21.30	Ma REMO II	ordini	VII
5/12	22.00	Li MSC ROMANIA II	Ravenna	VII
5/12	22.00	Ma MINERVA LIBRA	Venezia	Siot 1

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

La Trieste Trasporti S.p.A. informa tutti i cittadini che i vari uffici aziendali osservano i seguenti **orari d'apertura al pubblico:**

VIA D'ALVIANO n° 15
Ufficio Relazioni con il Pubblico (e Numero Verde 800-016675):
dal lun. al giov. 8:30 – 15:30, ven. 8:30 – 13:00.
Ufficio Illeciti:
dal lun. al giov. 8:30 – 12:30 e 14:00 - 15:30, ven. 8:30 – 12:30.

VIA DEI LAVORATORI n° 2
Ufficio Acquisizione Tariffe (Biglietteria):
dal lun. al ven. 8:30 – 12:30, merc. anche 14:00 – 15:30.
Ufficio Protocollo:
dal lun. al giov. 8:30 – 15:30, ven. 8:30 – 13:00.
Ufficio Responsabilità Civile:
dal lun. al ven. 8:30 – 12:30.

VIA S. CILINO n° 99
Oggetti Rinvenuti:
dal lun. al giov. 8:00 – 14:00, ven. 8:00 – 12:00.
Ufficio Cassa:
dal lun. al giov. 8:00 – 12:30, ven. 8:00 – 12:00.

Numero Verde 800-016675

Esposizione dedicata all'opera scientifica di Antonio Caldani ed Enrico Trolis

Arte e segreti dell'anatomia

Libreria Minerva

Due libri della Lint

Oggi alle 17.30 nella «Sala di lettura» della Libreria Minerva in via San Nicolò 20 (primo piano), saranno presentati due libri: «L'ultimo sapore della vigna» racconti, disegni e poesie di Enrico Morovich a cura di Marino Petronio (Lint-Irci) e «Onesta gente di mare», quindici racconti di avventure per mare di Gianni Pinguentini, entrambi editi dalla Lint.

All'incontro alla Libreria Minerva interverranno Cristina Benussi, Marina Petronio, Piero Delbello e Valerio Fiandra.

L'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti ha organizzato, in collaborazione con la facoltà di Medicina dell'ateneo e la Galleria d'arte «artè», una mostra dedicata all'opera scientifica di due importanti esponenti della cultura italiana: Leopoldo Marco Antonio Caldani (1725-1813) e Enrico Trolis (1907-1978). L'esposizione, dal titolo «Tavole anatomiche: confronto tra due secoli», è stata allestita alla Biblioteca centrale di medicina (in via Vasari, 22) e riveste particolare interesse non solo perché le opere esposte documentano le conoscenze in campo medico e l'evoluzione del pensiero scientifico tra fine Settecento e Novecento, ma anche perché le ventisei tavole di Caldani e Trolis sono opere estremamente interessanti anche sotto il profilo estetico, in grado di comunicare la «visione del mondo» dei loro autori.

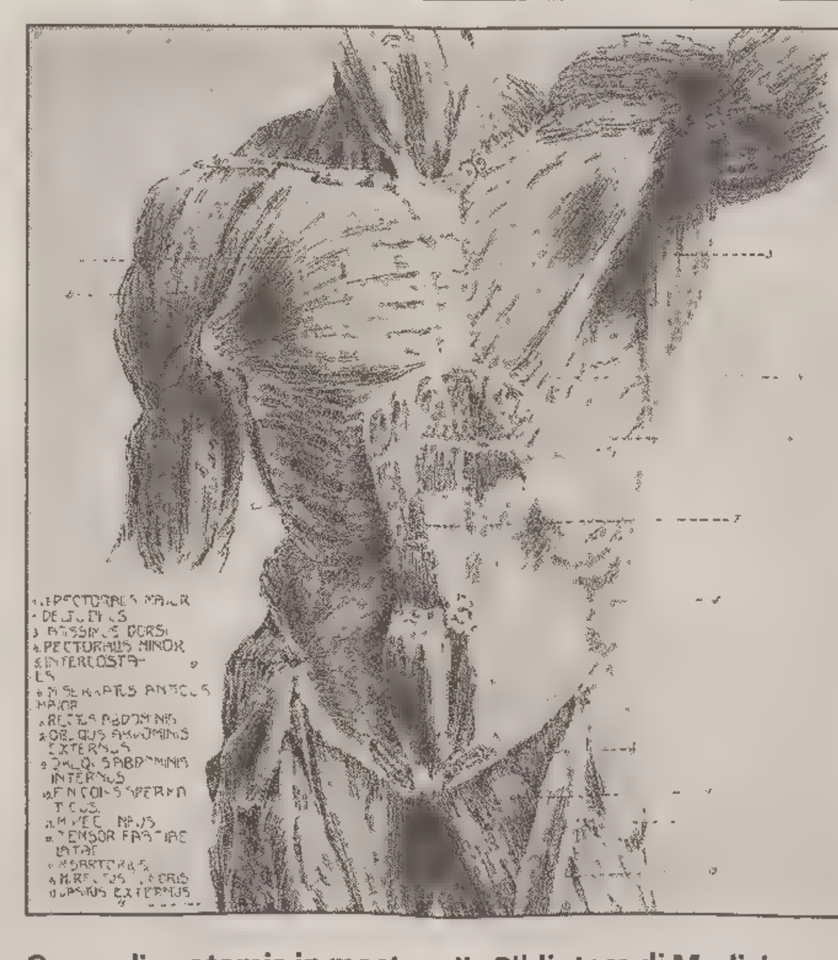
La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile tutti i giorni (domenica e festivi esclusi) da oggi al 20 dicembre con orario continuato 9-19.30.

Per l'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti di Trieste, dicono gli organizzatori, «l'iniziativa rappresenta un'occasione non banale per iniziare a instaurare con la cittadinanza un rapporto nuovo, caratterizzato dalla nostra volontà di una maggior comunicazione e partecipazione alla vita cittadina, al di là degli ambiti più strettamente sanitari».

L'inaugurazione, della mostra avrà luogo alle 12 nelle sale della Biblioteca centrale di medicina.

Per ulteriori informazioni circa l'iniziativa: A.O. Ospedali Riuniti di Trieste, ufficio informazioni e marketing (tel. 040/3992702).

Nato a Bologna del 1725, Leopoldo Marco Antonio



Opere di anatomia in mostra alla Biblioteca di Medicina.

Caldani studiò e si laureò all'ateneo di quella stessa città. Seguace delle dottrine di Haller sull'irritabilità, suscitò aspre polemiche scientifiche e invidie. Nato a Pola nel 1907, figlio di un magistrato triestino e di una tenutaria friulana, Enrico Tolis si laureò in Architettura a Venezia. Dopo l'esodo emigrò in Venezuela diventando uno fra i più importanti architetti costruttori. Morì a Trieste nel 1978.

Oggi alla sala Baroncini il volume di poesie di Laura Borghi Mestroni

Quando la satira si fa in versi

Dopo aver messo la sua «alegria in cassetin» per un certo tempo, Laura Borghi Mestroni torna alla ribalta con un nuovo libro di poesie satiriche in dialetto triestino «Cicili ciocili» (Ed. Il Coriandolo, Trieste) che sarà presentato oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) sotto l'egida della Fidapa, introduzione di Liliana Bamboschek; alcune poesie saranno interpretate dall'attrice Laura Bardi e dal regista Ugo Amodeo. Ingresso libero.

Lo spirito pronto alla battuta, quell'acutezza nell'osservare la vita quotidiana trovando sempre in essa il lato comico, una filosofia costruttiva che risolve i difetti umani in sane risate liberatorie: ecco il temperamento di Laura che traspare dalle poesie. Ma il suo humour di schietto stampo triestino vanta ascendenze illustri e si può ben definire un genio di famiglia.

Era un suo antenato quell'Edoardo Borghi (alias Oddo Broghiera), poeta e autore di canzoni che negli ultimi anni dell'Ottocento creò e mise in musica personaggi popolarissimi come «La venderigola», «La sessolota», «La metamorfosi de Rosina» che sono l'essenza stessa della «triestinità». Con questa vocazione umoristica nel Dna, dopo una vita dedicata all'insegnamento di materie giuridiche e diritto del lavoro, un'intensa attività di scambi culturali con l'estero, una lunga collaborazione con l'Ansa ecc. non c'è da meravigliarsi che l'autrice abbia rivolto la sua attenzione al nostro dialetto sia per un interesse filologico e di costume sia per divertimento personale. E sono nati da un ventennio a questa parte i suoi libri, tutti di grande successo, «Do rime de babezi», «La vita xe un valzer», «Paprica e morbin», «L'alegria in cassetin».

Dai dialoghi quotidiani in famiglia, dalle eterne diatribe fra marito e moglie, dai contrasti fra nonni e nipoti, ora si passa alle antiche telenovele amorose aggiornate per l'uso (con Paolo e Francesca, Giulietta e Romeo) e poi all'eterno femminino che regge il mondo: queste le tematiche dell'ultimo libro. La Borghi Mestroni è sempre alla ricerca delle espressioni più tipiche del vernacolo come «Cicili ciocili», intramontabile motto della donna di casa che con le moine «tien el comando pur anca se l'omo se senti paron». Con Socrate e Santippe, Didone ed Enea ci illustra con spirito gli eterni dissapori coniugali di ogni tempo e paese, ma lo fa adoperando un'ironia indulgente, propria della persona colta e osservatrice anche se arguta e smaliziata.

Comincia domani il festival internazionale dei teatri dialettali del Triveneto

Un «Miusicol» nel nome di Ave Ninchi

Prenderà il via domani alle 20.30, al teatro Miela, la decima edizione del «Festival internazionale Ave Ninchi Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria» organizzato da «L'Armonia - Associazione tra le compagnie teatrali triestine» con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione. La manifestazione si svolgerà interamente a ingresso gratuito, grazie ai contributi dell'Ente regione autonoma Friuli Venezia Giulia e della Fondazione CrTrieste.

La prima commedia del «X Festival internazionale Ave Ninchi» vedrà protagonista il Gruppo teatrale triestino Amici di San Giovanni con «Miusicol Miusicol» una divertentissima commedia musicale scritta e diretta da Giuliana Zannier e realizzata in collaborazione con i Bandomat.

Gli Amici di San Giovanni, nati nel 1979, mettono in scena in più di vent'anni, una trentina di testi e con «Miusicol Miusicol» continuano una lunga tradizione nel campo del teatro musicale iniziata nel 1980 con «Canta canta che te darò el pignol».

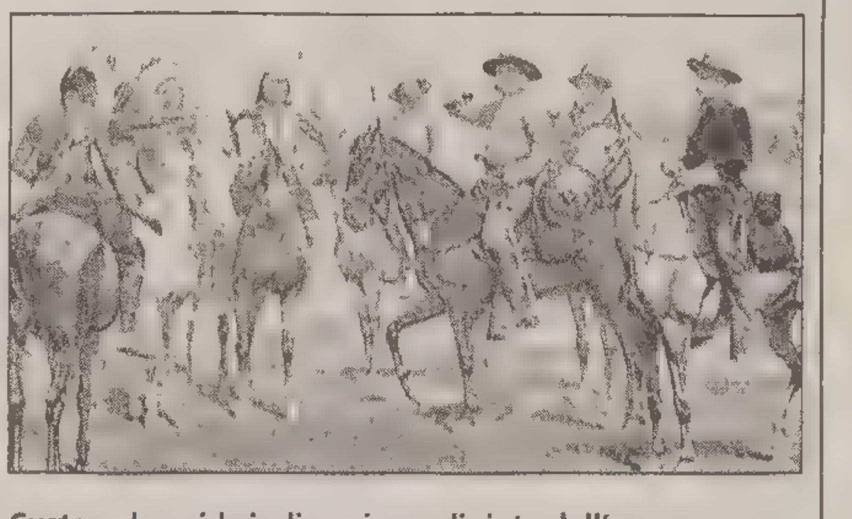
Dai Bandomat arrivano in prestito anche i cantanti Leonardo e Ruggero Zannier. Accanto a loro altri due protagonisti, ottimi attori e per l'occasione anche cantanti: Petra Blaskovic e Roberto Eramo. Completano il cast: Guia Piccini, Roberto Grenzi, Giorgio Mazzarella, Cristina Silizio, Romeo Monaro, Laura Salvador, Mariella Laneve, Roberto Bragato e Gianfranco Pacco, che recitano e ahimè cantano e ballano!

La scena essenziale di Giuliana Artico, che firma anche i costumi, presenta il vecchio e disadorno teatro dell'Ospedale Psichiatrico dove una compagnia teatrale viene relegata dopo aver perso il favore dei potenti per aver assaggiato il frutto della satira politica. Durante i lavori di restauro del teatro la compagnia trova i materiali degli elettroshock in disuso e con essi costruisce una macchina della verità... «Miusicol Miusicol» un mix esilarante di matti, musica e teatro che mette in scena i vizi privati e le pubbliche virtù dei teatranti e della classe politica. Una storia irreale che racconta una Trieste fantomatica in uno spettacolo tenuto insieme da un filo musicale che lega personaggi inquietanti, macchine della verità, improbabili coreografie e... cloni televisivi.

L'epopea degli indiani Sioux

Immagini di una leggenda

Da oggi a sabato 14 dicembre il «Circolo Tina Modotti» propone presso la sede di via Ponziana 14, una mostra-artistico-fotografica intitolata «I sioux-1876: una battaglia per la libertà» con il seguente orario: giorni feriali: 10-12.30, 16.30-19.30, festività 10-12.30, chiusa il martedì. La rassegna descrive la vittoria degli indiani delle pianure sul settimo reggimento di cavalleria di Custer, attraverso le immagini e le biografie dei nove veterani sioux ritratti nelle colline del Sud Dakota dal fotografo Bill Groethe, e 26 disegni dell'artista sioux Eagle Lance che illustrano lo scontro sul Little Bighorne; e inoltre, con l'ausilio dei pannelli storici, mappe geografiche e didascalie che permettono al visitatore la piena comprensione degli avvenimenti trattati. La mostra, che sarà inaugurata oggi alle 18 con una presentazione storica; propone inoltre: viaggio nelle riserve indiane sioux, cheyenne e crow, proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata mercoledì 11 dicembre alle ore 19.30: proiezione del documentario «Si Tanka Wokiksuje - In memoria di Piede Grosso» di Giorgio Salvatori della Redazione ambiente di Raidue (55') e si concluderà sabato 14 dicembre alle 18 con una riflessione storica del curatore e con l'esposizione (per questa sola ultima giornata) di vignette satiriche proposte dalla stampa nativo-americana.



Custer e le guide indiane in un dipinto dell'epoca.

Una particolare attenzione sarà riservata alle scuole; per visite guidate, telefonare allo 040/364922. Disponibile per la stampa dettagliato materiale illustrativo.

Tavola rotonda promossa dalle associazioni di medici e giuristi cattolici

Viaggio nelle carceri italiane

Sin dalla notte dei tempi qualcuno ha circoscritto in un'area limitata da muri, inferriate e chiavistelli lo spazio in cui vincolare la possibilità di deambulazione e la vita dei propri simili, allo scopo di sottrarli alla libera circolazione, realizzare punizioni o vendette e accorciarne l'esistenza. Anche oggi non mancano esempi di carcerazioni disumane e prive d'ogni criterio ispirato alla giustizia, tuttavia è una domanda che ciascuno di noi deve porre alla propria coscienza civile e politica su quanto, anche in Italia, questa restrizione della libertà di esseri umani si ispiri a un criterio di espiazione o di riabilitazione. Ed è una riflessione che ci viene proposta in una tavola rotonda promossa, dalle associazioni di medici e giuristi cattolici, oggi alle 17.30 nell'aula magna del seminario diocesano in via Besenghi 16. Ne sono autorevoli interpreti Enrico Sbriglia, direttore della casa circondariale di Trieste (le contraddizioni della società «libera» sono diventate contraddizioni anche del carcere), Gabriella Straffi, direttore degli istituti penali di Venezia (le donne sono un'esigua minoranza della popolazione detenuta: meno di 3.000 su un totale di 57.000 carcerati) Franco De Maria, docente di psichiatria dell'università di Trieste, (elevata prevalenza dei problemi psichiatrici e dei comportamenti suicidari all'interno degli istituti penitenziari) Graziella Palazzolo, direttore del centro servizi sociali per adulti (nel 2001 più di 30.000 casi nazionali di «misure alternative» al carcere, con percentuali molto basse di revoca delle stesse) e don Flaviano Veronei, cappellano della casa circondariale di Udine (l'opera «pastorale» attraversa la realtà di ogni singolo carcerato). Moderatore Libero Coslovich

Seminario di Assindustria

Responsabilità delle imprese

Domani, alle 9, nella sede dell'Assindustria in Piazza Scorcola 1, si terrà un convegno dal titolo «Responsabilità amministrativa delle società e riforma dei reati societari». Dopo il saluto di Anna Illy, presidente dell'Assindustria, e dell'avvocato Giovanni Borgna, interverranno Alberto Alessandri, Paolo Sfameni, Oliviero Drigani e Marcella Panucci. Informazioni al numero 0403750206, fax 040364684.

Sabato al Club Primo Rovis della Pro Senectute di via Ginnastica

Elena Albertarelli in concerto

Sabato 7 dicembre, alle 16.30, al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) avrà luogo un concerto del contralto triestino Elena Albertarelli accompagnata al pianoforte dal maestro Federico Consoli.

In programma, nella prima parte, ci saranno brani tratti dall'«Orlando Furioso» e dal «Magnificat» di Vivaldi e arie di Händel dal «Giulio Cesare» e dal «Messia».

La seconda parte sarà invece dedicata a melodie tradizionali di autori napoletani, spagnoli e sudamericani fra cui «La Paloma» e la celeberrima «Malagueña» di Lecuna.

La Albertelli ha frequentato la scuola per coristi del teatro Verdi sotto la guida di Ennio Silvestri e ha studiato con Claudio Strudthoff. Ha collaborato come solista con varie formazioni corali quali il «Coro da Camera», diretto da Maria Susovki e la corale «Savorgnano» con cui ha partecipato a una tournée in Canada e negli Stati Uniti.

Attualmente collabora con la «Cappella Tergestina» e il gruppo ebraico «Kodesh-Vechol», diretto da Marco Podda con cui ha eseguito concerti in Italia e all'estero e ha partecipato come contralto solista all'incisione degli oratori «Il sale della Terra» e «Tra le acque», composti da Podda.

Fra le opere che ha in repertorio c'è anche lo «Stabat Mater» di Pergolesi, eseguito con l'orchestra dell'«Opera Giocosa» sotto la direzione di Severino Zannerini.

l. b.

In via Locchi

Le psico figure di Fernetich

E' aperta fino al 12 dicembre la mostra di Boris Fernetich intitolata «Psico-figurazione», allestita nello spazio d'arte della Bossi & Viatori assicurazioni di via Locchi. Fernetich ha all'attivo 15 personali e numerose collettive nonché vari riconoscimenti. La mostra, organizzata in collaborazione con la libera accademia di belle arti «Scuola del vedere», è aperta da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18. Venerdì tutto il giorno.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor. sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall'1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (18.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

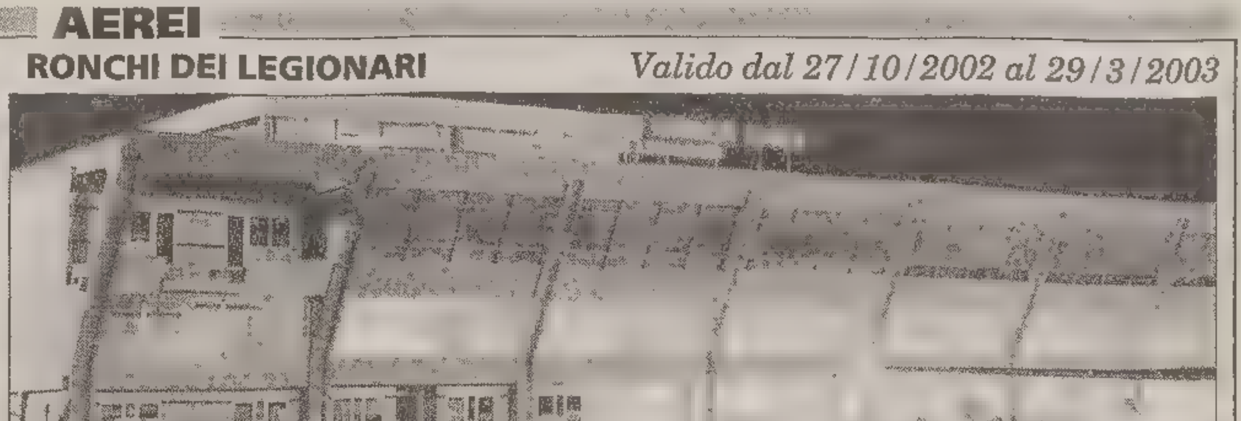
ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.46)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	# -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.45	0.15	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345-- -----67 # #	
MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica. #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli. 0481 773227.

Riaprire il «Fenice»

Dopo l'apertura di un noto centro commerciale, in via Giulia e vie limitrofe c'è stato un sensibile aumento del traffico; caos, incolonnamenti, ingorghi, smog e inquinamento acustico sono all'ordine del giorno. Succederà la stessa cosa anche in via San Francesco e zone adiacenti quando verrà aperto il centro commerciale con parcheggio, in costruzione nel cinema Fenice? Quelle vie sono già oggi molto movimentate, ci mancavano solo i negozi e il parcheggio: ma chi ha avuto questa «brillante» idea? Ci sarà un tale andirivieni di auto che metterà a dura prova la circolazione in tutta la zona, con produzione di ulteriore smog e rumore. Perché non si sposta il tutto altrove, in zone più ampie e servite da strade più larghe? Perché piuttosto non si riapre la bella sala cinematografica, visto che a Trieste cE ne sono poche e tutte piccole, magari facendo qualche convenzione con le società che gestiscono i parcheggi lì nei dintorni, in modo da creare tariffe di favore per i clienti del Fenice?

Licia Bidoli

Comandante denunciato

In data 12 novembre ho scritto una lettera al comandante vigilanza e sicurezza Polizia municipale. Non mi ha risposto, però le polemiche sulle segnalazioni continuano. Solo un esempio, la segnalazione fatta in data 18 novembre dalla signora Floreana Chinese intitolata «Marciapiede pericoloso». Personalmente in data 18 ho denunciato il comandante Mantovani e l'assessore preposto Enrico Sbriglia in base all'articolo n. 452 del Cpp - delitti colposi contro la salute pubblica. Probabilmente finirà in nulla, però faccio solo una considerazione rivolta ai lettori: se altri mi imitassero, invece di rivolgersi alla vostra rubrica, forse qualcuno più in alto loco si occuperebbe della faccenda.

Giorgio Kiren

Medico presente

Molte volte si leggono recriminazioni riguardanti il servizio sanitario o segnalazioni di mancata sensibilità o di scarso interesse verso l'ammalato, non è questo il mio caso. Assieme ai miei familiari desidero esprimere un'opinione diversa. Per oltre tre anni mio marito, affetto da un male inguarbile è stato premurosamente seguito dal «medico della mutua» con competenza e tanta impagabile umanità. Il dottor Ronald Tramarin, che vanta varie specializzazioni, non solo ha curato le fasi della malattia, ma ha cercato in ogni modo di sostenere con delicatezza l'ammalato e noi tutti, insegnandoci pazientemente il modo idoneo di trattare un malato terminale. E questo ci è stato di grande conforto. Quando è stata necessaria la sua presenza, è stato sempre pronto a intervenire, anche nelle ore notturne. Desidero anche esprimere riconoscenza al personale dell'assistenza per i Servizi sanitari dell'ufficio di piazzale Canestrini 8, e specialmente alle infermiere che settimanalmente si prestavano per gli esami richiesti. Un sentito grazie a tutti.

Maria Apollonio Petronio

Inno alla tecnologia

Questo breve scritto non è solo un ringraziamento, è soprattutto un inno alla tecnologia, alle super specializzazioni dei componenti l'Unità Ospedaliera di oculistica della Casa di Cura Salus capitanata dal dottor Enzo Giovannini.

I suoi collaboratori, oltre ad usare al meglio il cervello, hanno un'anima, un cuore e tanta tantissima dedizione al loro lavoro.

In questa struttura «pubblica» regna sovrana «l'efficienza», la professionalità, la rapidità con la quale vengono espletate tutte le pratiche burocratiche, che essa giustamente richiede.

Dalle funzioni della Capo Sala per lo smistamento dei pazienti ai ari reparti per le visite e le prove preliminari inerenti all'intervento alle insondabili funzioni degli operatori preposti alla sala operatoria (in questo caso intervento alla cataratta) il lavoro viene sempre svolto rigorosamente all'unisono; tutto è perfetto e la paziente, che si trova dall'altra parte della barricata, non si sente un «numero» bensì una persona con un cervello, un'anima, un cuore.

Grazie dott. Giovannini e grazie anche agli operatori che in questa occasione ho avuto la fortuna di incontrare. Tea Russo Capo Sala, signora Marinella aiuto, dott.ssa Tiziana Ciuto, dott.Fabio Riavic anestesista, dott. Franco Valdi aiuto dott. Giovannini, dott. Fabio Beccaria aiuto dott. Giovannini, dott. Raffaele Sabella assistente, Maria Zorzenon, sig.ra Tiziana ed il personale tutto che il giorno 26/11/02 si trovava in sala operatoria.

Bianca Chierici

IL CASO

Piene di buchi e disastrate mettono a rischio l'incolumità dei pedoni. Ma il Comune non ha soldi

Percorso a ostacoli nelle strade di Muggia

Ogni giorno percorro via D'Annunzio e limitrofe, a Muggia, fra la scuola elementare e la scuola media. Abito lì. Come tutti, se non transitano automobili, cammino in mezzo alla strada, altrimenti saltello sui marciapiedi, fra buche, fessure, sporgenze, dossi, pozzanghere. Nel farlo, ripenso a chi, caduto a causa di una buca, naso, occhiali rotti, operazione e otto giorni d'ospedale, protestando, si è sentito rispondere dal responsabile del Comune di Muggia: «Non abbiamo fondi per la manutenzione, ma siamo assicurati: chieda i danni!».

Ripenso ai bambini e agli anziani che, in questi anni, ho visto cadere; agli investimenti evitati per un pelo (anche di mamme con carrozzine) quando, per cause di forza maggiore, si è costretti a scendere dal marciapiedi. Ripenso ai due addetti comunali, con carriola, che il giorno prima della sfilata di Carnevale vengono in via D'Annunzio a riempire i buchetti del manto stradale con l'ordine tassativo di non sprecare il materiale per le buche dei marciapiedi.

Alcune vie di Muggia hanno il selciato dissestato.

Ore 10.30. Sono arrivata a casa. Non sono caduta, non mi sono slogata alcuna caviglia, non ho rotto nemmeno un tacco. Ringrazio il cielo e apro il giornale: chissà che non trovi la notizia che l'amministrazione comunale di Muggia ha trovato quei pochi spiccioli necessari per ridare dignità di marciapiede a quel percorso di guerra, soddisfacendo così mille solleciti e le raccolte di firme di noi poveri residenti? Ecco, a pagina 20, scrivono di Muggia: «Museo Carà, dimezzato il progetto - I 400.000 euro risparmiati verranno utilizzati per piazza Caliterna». Oh come sono felice. Grazie, assessore Vascotto e colleghi, grazie.

Amate tanto noi residenti di via D'Annunzio e adiacenti da aver risparmiato e trovato quasi 800 milioni di vecchie lire per regalarci questa bella piazza con vista aperta sul mare. Grazie. Se riuscirò a percorrere i miei marciapiedi senza danni, verrò lì a passeggiare, nelle giornate di bora.

Grazie per trovare, sempre con vostri sacrifici e immani fatiche, i fondi per abbellire il nostro centro storico al fine di attirarvi frotte di turisti. Per la felicità, volo sulle buche dei miei marciapiedi, non c'è più bisogno di ripararli. Grazie di cuore e, per cortesia, un'informazione: se per Muggia si spende tanto, in quale comune del Terzo Mondo abito io? Un tanto per sapere chi denunciare al prossimo incidente.

Alda Robba

Friuli unito

Parlo da friulano che non vuole credere nella dissolvenza prossima futura del Friuli ed esprimo quindi il desiderio di vedere compresi, nei programmi elettorali di tutti i partiti politici, tre punti comuni che, secondo me, sono irrinunciabili e urgenti:

1) La composizione dell'unità friulana con una sua unitaria rappresentanza.

2) L'impegno ad agire per entrare al più presto a far parte di una nuova e unica regione del Nord-Est (in essa, che comprende sei milioni e mezzo di abitanti, il Friuli potrebbe confrontarsi, senza complessi, con 12 importanti province per legiferare insieme e disporre di un solo ordinamento giuridico regionale, un'unica sanità, un'unica scuola, un'unica polizia così come avviene in Lombardia di ben nove milioni di abitanti. L'avere un'unica regione Nord-Est, tra l'altro, comporterebbe una notevole diminuzione dell'attuale quadruplo apparato burocratico con un conseguente forte risparmio di risorse, e quindi possibilità di riduzione della pressione fiscale di Irpef, Irpeg, Ici, ecc.

3) La disponibilità a promuovere per la montagna opere di consolidamento, di infrastrutture stradali e di sviluppo, a prescindere dai costi differenziali con la pianura, in modo da rendere i paesi di montagna ricchi e autonomi come sono in Alto Adige e in Austria.

Seguano pure tutti gli altri punti peculiari distintivi delle diverse forze in campo.

Antonio Cellante
Udine

L'immunità dello scienziato

Ha completamente ragione Rita Levi Montalcini nel sostenere, in una recente intervista a questo giornale, che la ricerca scientifica non è mai pericolosa e che deve rimanere illimitatamente libera. Tuttavia è bene riflettere sul «razionale» di questa affermazione, che difficilmente può emergere in una frase. Infatti, dobbiamo iniziare a differenziare la ricerca, più specificatamente la «ricerca di base», dalla ricerca applicata e tecnologica. La ricerca, intesa come la spinta interiore verso la conoscenza del mondo attorno a noi e la comprensione dei misteri della natura, inclusi quelli della vita e dell'intelligenza, è un diritto-dovere dell'uomo. Un'attività che è bene ricordare, i tomisti hanno elevato a prova stessa dell'esistenza di Dio. L'anelito verso il sapere è una «qualità impressa nel nostro dna» fin dalla notte dei tempi e quindi precede la scoperta, avvenuta nell'Europa rinascimentale, del «metodo scientifico», una «strategia» con cui l'umanità ha potuto accelerare l'accumulo di conoscenza e definirne, quindi valutarne, l'esattezza. Lo sviluppo della ricerca tecnologica deriva invece da un altro «segmento» del Dna della specie umana, l'istinto di sopravvivenza e di conservazione. Il sapere da sempre è stato contiguo al potere. In aggiunta, le possibilità di agire a nostro vantaggio su ciò che ci circonda e su noi stessi, derivanti dalla conoscenza, sono aumentate dal tempo delle piramidi, non a caso un esempio spettacolare del binomio sapere-potere. Lo scienziato, allora, quando si avvale della conoscenza di base per, ad esempio, creare nuove medicine, armi di distruzione di massa, o varietà transgeniche, oppure progetta lo sfruttamento delle risorse naturali del pianeta, la pianificazione dell'economia e dello sviluppo, o infine inventa nuove tecnologie di comunicazione e informazione, ha perso «l'immunità etica» di chi agisce per seguir «vertute a conoscenza». Le sue azioni, allora, come qualunque altra azione umana, diventano passibili di critica, giudizio e censura.

Paolo Salucci
pres. Coordinamento
Margherita Trieste

Pensioni da fame

Il Partito Pensionati ritiene semplicemente vergognoso che per una interpretazione burocratica e restrittiva della Finanziaria del 2001, circa un milione e duecentomila pensionati ultrapoveri non riceveranno neppure il bonus di 150 euro già previsto per il prossimo gennaio. Troppo poveri per poter usufruire delle detrazioni previste. È necessario che il governo si svegli e pensi anche a questi cittadini che già ricevono una pensione da fame, ora devono subire la beffa del mancato riconoscimento del «bonus fiscale», perché... «troppo poveri».

Luigi Ferone
segretario regionale
Partito pensionati

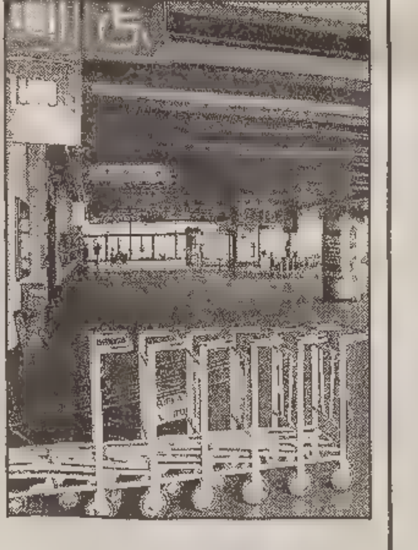
La riapertura del servizio non basta ad eliminare i disagi

Deposito bagagli inadeguato

La notizia del 30 novembre, secondo cui il deposito bagagli della Stazione centrale di Trieste viene riaperto (dopo quattro mesi e 25 giorni) ha tutta l'aria di voler essere uno zuccherino per placare l'ira degli utenti, ma sicuramente, non basta.

Infatti, l'apertura dalle 7 alle 20, assai più breve di quella in vigore nelle stazioni degli altri capoluoghi regionali (dove c'è una breve chiusura notturna) non tiene in nessun conto degli orari di partenza dell'unico IC per Roma, anticipata alle 7 dal 15 dicembre, né degli orari d'arrivo di IC ed ES da Roma e Milano, fra le 21 e le 24. Ancora più grave è il fatto che quasi cinque mesi di trattative non siano riusciti a sbloccare la questione dei carrelli per il trasporto dei bagagli, per cui si prevedono, come da notizia pubblicata sul giornale, «tempi lunghi» (secondo informazioni ufficiose raccolte in stazione, nella migliore delle ipotesi si andrà alla prossima estate). Insomma, la vergogna continua, e quel che è peggio, al danno si unisce la beffa. Ma sarà un buon viatico per le prossime scelte elettorali.

Laura Brussi
Latina



La stazione centrale.

Auguri Liliana

Liliana compie 50 anni. Tanti auguri dalla mamma, dal marito, dalla sorella e da tutti gli amici che la ricordano sempre con affetto.

Gli 80 di Sabina

Sabina compie 80 anni. Tanti auguri da Silvano, dai figli, dalla nuor, dal genero, dai nipoti e dal pronipote che le augurano un mondo di bene.

■ **I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.** ■

50 ANNI FA

5 dicembre 1952

- **Domenica all'Auditorium di via del Teatro Romano, sarà rappresentato lo spettacolo «Ciao, San Nicolò», con Luigi Chetta «mago moderno», Charlie «bambino terribile», Alida Chebber Miss Enal 1951 e altri; suonerà l'orchestra «Mangiacattivi». Sempre domenica, al Cinema Alabarda, si esibirà il «Teatro dei Piccoli» di Carlo Fiorello con la partecipazione di S. Nicolò.**
- **Presente il sindaco ing. Bartoli, le Cooperative Operaie hanno festeggiato il 49.o anniversario dell'apertura del primo spaccio e i quarant'anni di servizio prestato da Carlo Pamis, capo ispettore degli spacci.**

DA OGGI RADIO + CD IN OMAGGIO

RENAULT Mégane Station Wagon

- climatizzatore
- ABS con EBV (ripartitore elettronico di frenata)
- AFE (sistema di assistenza alla frenata di emergenza)
- airbag conducente e passeggero
- airbag laterali testa-torace
- servosterzo
- fari fendinebbia
- chiusura centralizzata con telecomando
- disponibile in 4 motorizzazioni: 1.4 16V (95 CV), 1.6 16V (110 CV), 1.9 DTI (80 CV), 1.9 DCI (105CV).

Entro dicembre in omaggio una estensione di garanzia di anni o 60.000 Km

*Offerta valida fino al 30 dicembre

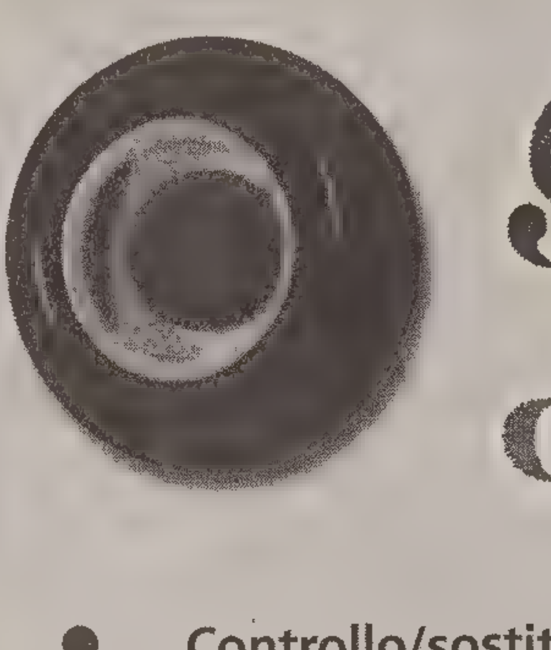
Renault Mégane Station Wagon
1.4 16V Air a **euro 12.450,00***

La vettura è acquistabile a rate
con finanziamenti assolutamente personalizzabili
da 12 a 72 mesi con acconti a partire da soli € 100.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212 - www.dagri.it

NUOVO ORARIO NON STOP LUNEDÌ - VENERDÌ



Barcola gomme

NOVITÀ Kit assetto sportivo SMART

- Controllo/sostituzione pneumatici e ammortizzatori per veicoli e motoveicoli.
- Lavaggio manuale, pulizia interna delle vetture e interventi di cortesia.
- Preparazione assetti sportivi, assistenza tecnica pneumatici e cerchi in lega.
- Deposito gratuito pneumatici invernali.

Ogni 4 pneumatici, catene da neve in omaggio (fino ad esaurimento scorte)

Tel.: 040.44667 via Boveto 2

Stiamo crescendo per voi
Nuovi spazi, nuove gallerie, nuove idee,nuovi incontri:
CittàFiera cresce e crescerà ancora.
Aspettatevi sempre qualcosa di piú.
NUOVE APERTURE
MAX&Co.
ONYX
KASANOVA
GEOX
limoni
POIS
oltre
SONNY BONO
swatch
ZANOLINI
PIANO TERRA
AMPLIAMENTO
PRIMO PIANO
AMPLIAMENTO
PER UN NATALE
PIÚ GRANDE
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE
strada per Martignacco, www.cittafiera.it accanto alla fiera di Udine
TUTTO DICEMBRE APERTO
oviesse
MATTIUSSI
CINEPLEX
Città Fiera
UDINE

Dior
j'adore
Christian Dior
PARIS
J'ADORE DI DIOR.
UN'EMOZIONE FLOREALE PER LA DONNA IMPREVEDIBILE.
Da Douglas ti aspetta J'Adore: un bouquet che si schiude, fiore per fiore, per celebrare la sensualità della donna del terzo Millennio. Un mormorio incessante, un applauso fragoroso: l'espressione più completa della passione femminile.
Finalmente Douglas, la più grande Profumeria d'Europa, anche a Trieste. Da oggi ti aspetta il nuovissimo punto vendita nel cuore della tua città in Corso Italia, 21. Potrai scoprire le nuove tendenze della cosmesi, le fragranze e i trattamenti di bellezza più esclusivi.
Douglas Card
il passaporto della bellezza.
Chiedila alla tua
Profumeria Douglas.
Douglas
come in and find out

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Nuova, appassionante biografia del grande regista scritta da Tullio Kezich per Feltrinelli*

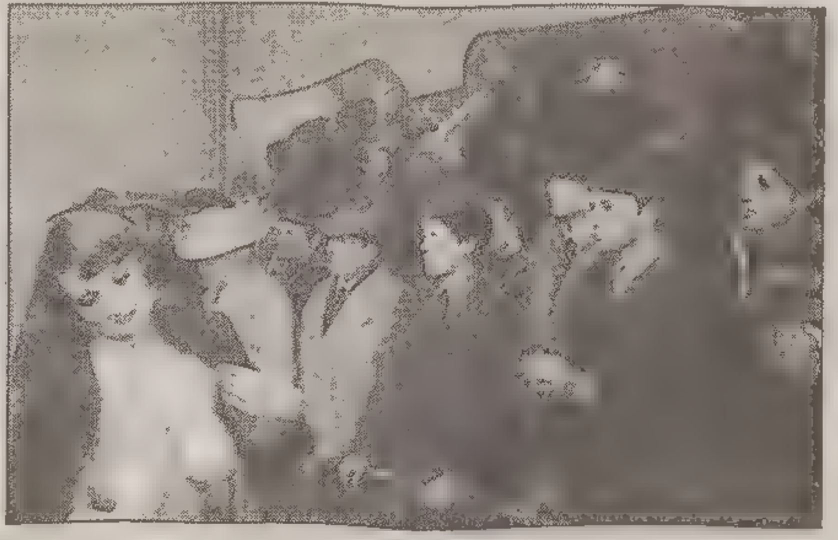
Fellini, una vita riempita di sogni

La finta nascita in treno, la fuga con il circo e mille altre confessioni infedeli

A raccontare le bugie doveva essere un maestro. E tante ne ha seminate, Federico Fellini, che anche adesso, a guardarla da lontano, la sua vita assomiglia alla sceneggiatura di una vita inventata. A una contaminazione tra realtà e sogno, tra verità e finzione. Insomma, una storia pronta a essere montata per il grande schermo. Un film che il grande regista non ha avuto il tempo di completare.

Perfino per **Tullio Kezich**, che Fellini l'ha conosciuto bene, seguendolo passo passo e raccontandolo in parecchi libri, in una marea di articoli, a volte individuare la realtà dietro il muro spesso della finzione può risultare complicato. Ed è anche per questo che il suo nuovo libro, **«Federico. Fellini, la vita e i film» (Feltrinelli, pagg. 421, euro 20)**, affascina e conquista: il critico e scrittore triestino l'ha costruito, infatti, come se avesse tra le mani una storia inedita. Tutta da scoprire, tutta da raccontare.

La realtà nuda e cruda non andava proprio a genio al grande sognatore di Rimini. Dire, per esempio, che lui era nato, come tutti, in una stanza d'ospedale, o in un angolo della casa di famiglia, poteva apparire troppo normale. Troppo poco romantico. Così, Fellini aveva inventato la storia del treno in corsa. Del parto sulle rotaie, con la locomotiva e i vagoni lanciati a rotta di collo proprio mentre lui apriva per la prima volta gli occhi sul mondo.



Marcello Mastroianni e Anita Ekberg in una scena de «La dolce vita». A destra, un'inquadratura di «Roma».

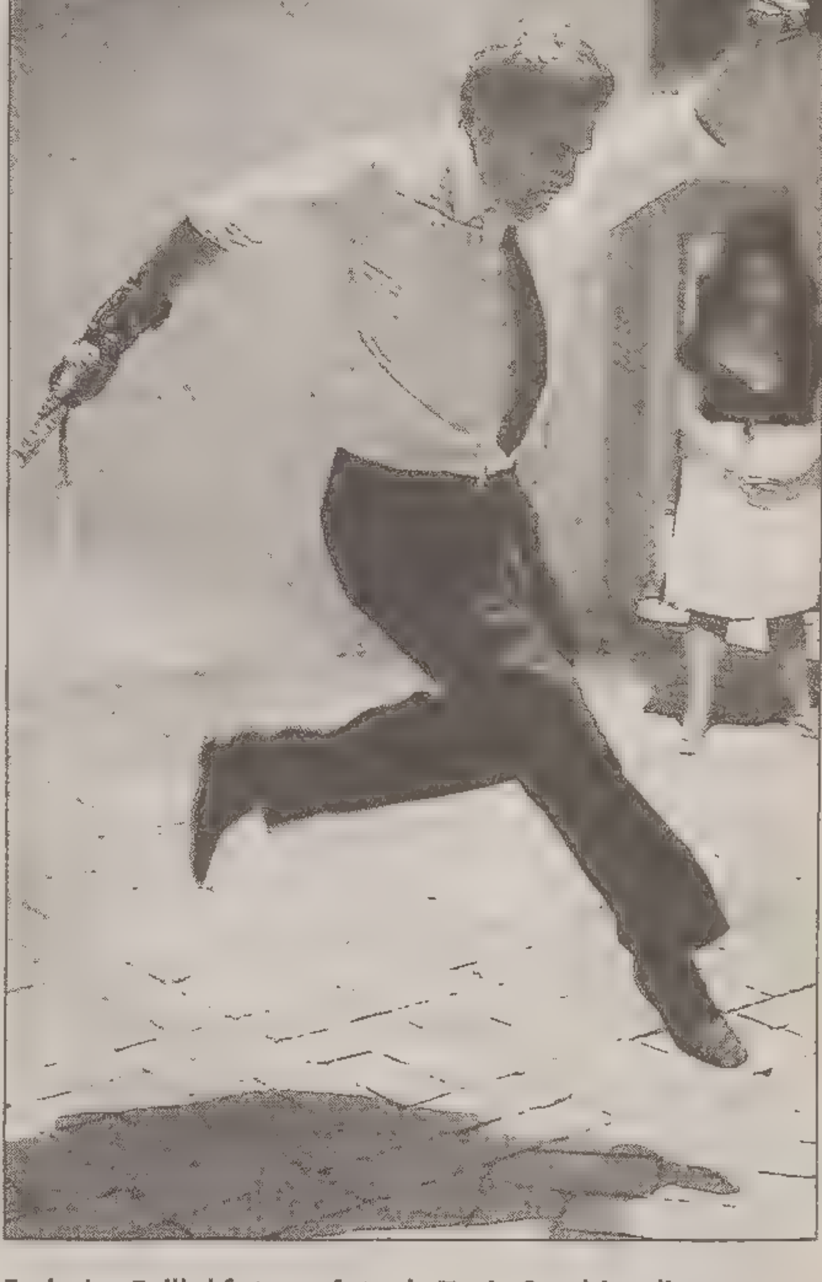
In un album di ritagli messo assieme dal padre di Giulietta Masina, l'unica donna che Fellini ha amato per davvero, Kezich ha trovato un breve articolo pubblicato da un giornale nel secondo dopoguerra. Il testo recita, con fare sognante: «Il più notevole avvenimento della vita di Federico Fellini si è svolto in treno: egli infatti è nato in una vettura ferroviaria di prima classe mentre il treno correva tra Viserba e Riccione, precisamente anzi a Rimini».

Prima, colossale, ma anche stuzzicante bugia. Con affetto e consumata abilità di biografo, Kezich smonta la leggenda dimostrando come fosse impossibile che la mamma di Fellini lo avesse messo al mondo il 20 gennaio del 1920 su un treno in corsa. Perchè quel giorno, dalle sei del mattino in poi, tutti i convogli ferroviari erano rimasti al palo per uno sciopero dei ferrovieri durato la bellezza di dieci giorni.

Eppure, quella del treno doveva essere una storia molto cara al regista. Come altre piccole confessioni infedeli che hanno contribuito a creare la leggenda di Fellini. Per esempio, la fuga con il circo, architettata quand'era bambino, a cui i felliniani ortodossi credono come fosse Verità rivelata. O come la durissima permanenza nel collegio eccelesiastico dei Padri Carissimi di Fano, che, invece, venne frequentato dal fratello Riccardo, non da Federico.

Fellini ha imparato a sognare molto presto. E, per lui, i confini tra la vita reale e quella immaginaria sono mai stati delineati in maniera precisa. Bambino buonissimo, che più tardi costruirà nella sua fantasia una serie di fughe incrociate per liberarsi dal giogo della famiglia, a chi gli chiedeva che cosa avrebbe fatto da grande, rispondeva: il burattinaio. E, in effetti, quell'infantile progetto, così lontano dai sogni borghesi del padre e della madre, in un certo senso s'è realizzato. Perchè il regista ha finito per tirare i fili non solo delle storie create per il grande schermo. Ma, per tutta la vita, ha mosso i suoi attori, i collaboratori, i produttori, gli amici, le amanti, gli osannanti fan che lo circondavano, come fosse un vero burattinaio.

«Il viaggio di G. Mastorna», è, paradossalmente, il film più felliniano in assoluto. Perchè Fellini, in realtà, non ha mai pensato di realizzarlo davvero, anche se era riuscito a convincere perfino Dino Buzzati a scrivere per lui un soggetto sul tema della vita dopo la morte. Sulla «Dolce morte», come avrebbe voluto intitolare veramente quella pellicola impossibile, che, per lunghi anni, è diventata laboratorio di storie, di episodi da montare e smontare. Una sorta di ripostiglio nel quale cacciare, o dal quale togliere, frammenti narrativi e



Federico Fellini fotografato da Tazio Secchiaroli.

onirici che, poi, sono andati a irrobustire altri suoi film girati tra gli anni Settanta e Ottanta.

Partito dal giornalismo e dal «Marc'Aurelio», sceneggiatore e collaboratore prezioso di grandi registi, attratto irresistibilmente dal mistero e dalle scienze occulte, capace di affrontare anche i suoi film più difficili e impegnativi con fare smagato, Fellini ha fatto del cinema un lungo viaggio dentro l'inconscio. Per raccontare in pubblico quello che solo nei suoi sogni privati osava immaginare in libertà.

Alessandro Mezzena Lona

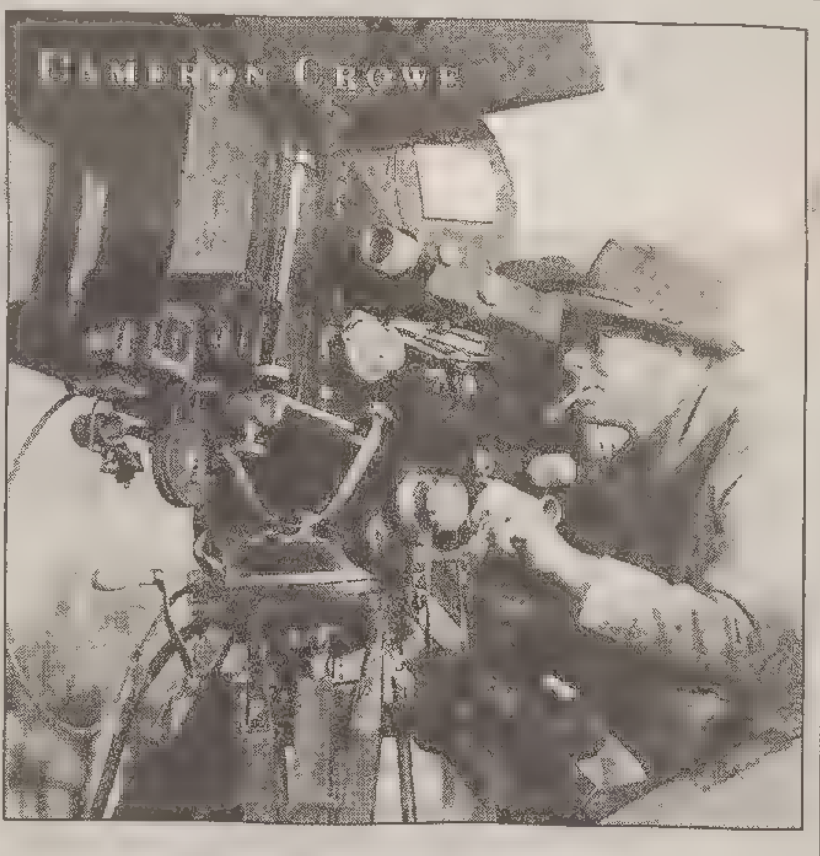
Billy Wilder: dietro ogni film ci sta un intreccio amoroso

«Ho voluto sempre e solo divertire». Billy Wilder lo confessava candidamente, non per sentirsi poi dire: «Ma come, maestro, lei ha fatto la storia del cinema». Lui era convinto per davvero che per fare buon cinema bastasse girare sempre attorno agli stessi argomenti: l'amore, il rapporto di coppia, i tradimenti.

Wilder, morto pochi mesi orsono, s'è tolto la soddisfazione di snocciolare una serie di film che hanno segnato davvero la storia del cinema. Da «La fiamma del peccato» a «Viale del tramonto»; da «A qualcuno piace caldo» a «L'appartamento». E, poi, «Prima pagina», «Irma la dolce», «Sabrina», «Quando la moglie è in vacanza».

Insomma, da lui, ieri e oggi, si poteva soltanto imparare. Per questo risulta particolarmente interessante lo splendido volume che **Adelphi** manda in libreria adesso. Si intitola **«Conversazioni con Billy Wilder»**, lo cura **Cameron Crowe**, il regista di «Jerry Maguire» e «Quasi famosi» In oltre 350 pagine, il grande cineasta ripercorre la sua carriera e la sua vita, intrecciando ricordi ed emozioni, raccontando i retroscena dei suoi film e alcuni gustosi aneddoti sugli attori che hanno lavorato con lui.

Sfila tutta la Hollywood che ha fatto la storia del cinema nei ricordi di Billy



Billy Wilder, uno dei grandi maestri di Hollywood.

Wilder. Da Marilyn Monroe a Marlene Dietrich, da Humphrey Bogart a Audrey Hepburn. Di Charles Laughton, il regista dice: «Leggeva il copione e faceva la scena in venti modi diversi. Lo fermavo: questa è buona. La mattina dopo tornava sul set con la versione numero 21 ed era naturalmente la migliore».

Neanche a Wilder, Hollywood ha risparmiato l'amarezza di essere messo in disparte. Dopo il 1981 non è più riuscito a fare un film.

Tutti i segreti di Cinecittà raccontati dall'«Europeo»

«Cinema, specchio delle mie brame». Ovvero: i protagonisti del set raccontano la loro storia e quella dell'Italia. Il nuovo numero dell'«Europeo» diretto da Daniele Protti, che sarà in edicola a partire dal 16 dicembre, questa volta si occupa di cinema. E lo fa alla grande, come sempre, mobilitando una schiera di firme nobili davvero imponente.

L'ultimo numero dell'«Europeo» con cadenza trimestrale, dato che l'anno prossimo uscirà ogni due mesi, questa volta può contare su pezzi d'autore firmati da Enzo Biagi e Camilla Cederna, Lietta Tornabuoni e Giorgio Bocca, Alberto Moravia e Oreste Del Buono, Alberto Ongaro e Lina Coletti.

Questo numero monografico è diviso in cinque parti. La prima si sofferma su Cinecittà; la seconda racconta l'Italia del neorealismo, dal dopoguerra alla ricostruzione; la terza è sull'Italia del boom e sugli anni Sessanta; poi l'Italia dei conflitti: e, infine, l'Italia di fine secolo.

A parlare, ovviamente, sono i registi, gli attori, che hanno fatto grande il cinema italiano. Sfilano Federico Fellini e Sofia Loren, Francesco Rosi e Alberto Sordi, Michelangelo Antonioni e Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi e Nino Manfredi, e tanti altri.

Chiuse in una Garzantina le storie fatte di celluloide

Da anni assistiamo alla guerra dei dizionari. Che si ostinano a mettere in fila tutti, o quasi, i film sfornati dal cinema anno dopo anno. Adesso, arriva una Garzantina che si sottrae a questa moda, per dare spazio, in un rigido ordine alfabetico, a tutti i sogni fatti di celluloide e a chi ha contribuito a far prendere loro forma.

Ci voleva una Garzantina dedicata al cinema. A sobbarcarsi l'onere, e l'onore, di coordinare il pool di esperti questo volume di oltre 1200 pagine è stato Gianni Canova, che da anni si segnala per la serietà e la lucidità dei suoi studi, dei suoi interventi sulla settima arte.

Nell'introduzione a questo volume, si chiarisce subito che l'intento della Garzantina sul cinema non è quello di creare una mappa perfetta, inattaccabile, completa in maniera maniacale di quello che è stato il divenire del cinema. «Se non fosse scontato, verrebbe voglia di evocare quel celeberrimo racconto di J.L. Borges in cui i cartografi dell'imperatore sono impegnati a costruire una mappa del territorio tanto dettagliata da risultare alla fine pleonastica o indistinguibile dall'oggetto che intendevano mappare».

Questo Garzantina, al contrario, si rivelerà, per chi la consulterà, uno strumento utilissimo, preciso, multiforme.

Grandi festeggiamenti per gli 80 anni di Francesco Rosi, che nel passato è stato al centro di feroci polemiche politiche

Oggi santifichiamo i registi su cui si è sparato a zero

La censura ha colpito duro cineasti come De Sica, Zavattini, Pasolini, Bertolucci...

Con questo articolo, Callisto Cosulich riprende la sua collaborazione al «Piccolo».

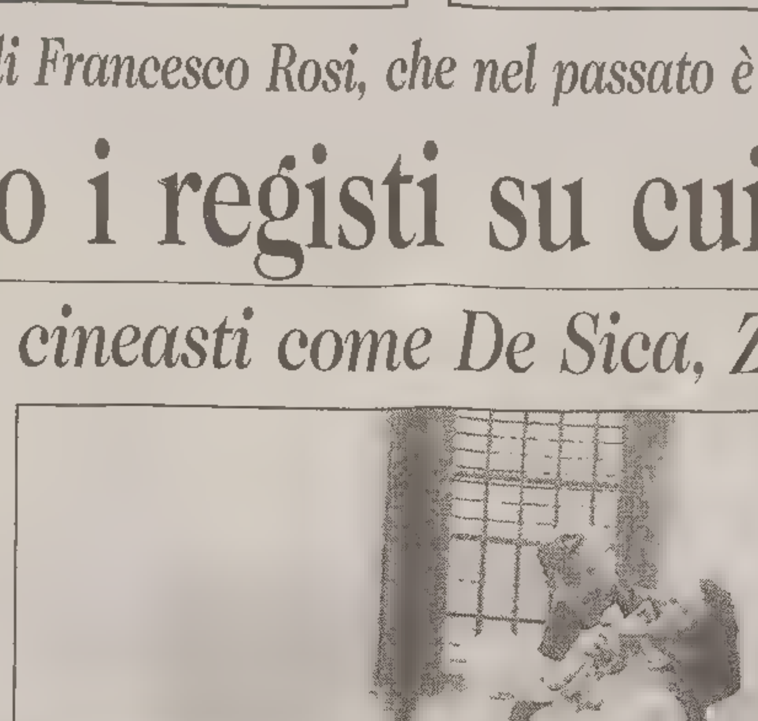
di **Callisto Cosulich**

Gli ottant'anni di Lizzani, i novant'anni di Antonioni, gli ottant'anni di Rosi: Roma ha preso l'abitudine di festeggiare in maniera ufficiale i vecchi maestri del cinema italiano in occasione di speciali ricorrenze che riguardano il loro privato. In questa iniziativa, che sta diventando consuetudine, si può ravvisare la passione «cinéphile» che ha sempre guidato, anche negli atti politici, il sindaco Veltroni, così come il fatto che i festeggiati, nonostante la loro età, non sono dei pensionati, ma continuano a progettare e a realizzare dei film, o ad allestire degli spettacoli teatrali, come Rosi per l'appunto, che tra poco metterà in scena «Napoli milionaria» di Eduardo, suo illustre concittadino. Si toglie così al festeggiamento quell'imbarazzante aria di commemorazione che inevitabilmente assumerebbe, qualora il festeggiato si fosse, per sua o per altrui volontà, ritirato dalla ribalta, per raccogliere le proprie memorie o, peggio ancora, per prepararsi nel modo più acconcio all'ora del trapasso.

Nel caso di Rosi, però, il rito ha trasceso i limiti del tributo di simpatia offertogli da vecchi e nuovi compagni di strada, per trasformarsi in un miniconvegno sulla sua personalità di artista, arricchito dalla proiezione pomeridiana della copia, debitamente restaurata, di «Salvatore Giuliano» e da una dotta esegesi serale di Tullio Kezich, cui nel '61 toccò la inusuale esperienza di seguire per otto settimane in Sicilia le riprese di quel film fondamentale nella storia del cinema italiano. E a questo punto gli auguri di compleanno lasciano campo libero a un cumulo di riflessioni sul cinema, sulla società, sulla stessa storia d'Italia, riflessioni necessarie quando si pensa a Rosi e a ciò che hanno significato i suoi film.

Il tempo, come sappiamo, è galantuomo e oggi siamo disposti a venerare quello che in passato, al suo apparire, abbiamo contestato o, addirittura, odiato. Ciò è valido in particolare per il cinema, a proposito del quale spesso e volentieri il giudizio critico, espresso a caldo, differisce in modo sostanziale dal giudizio finale, che finirà nei libri di storia. Il sociologo Alberoni, che sarà un luminare della propria specifica disciplina, ma in fatto di cinema dimostra perlomeno di avere una memoria piuttosto corta, ha scritto recentemente che il cinema italiano ha perduto gran parte del suo pubblico da quando nei film si è messo a fomentare lo scontro politico, cioè ha smesso di essere «bipartisan», per usare un termine oggi di moda.

È una tesi che lascia stupefatti, visto che il cinema italiano, dall'immediato dopoguerra in poi, non ha fatto che dividere le opinioni,



Una scena di «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.

soprattutto nel proprio paese, e non solo per motivi estetici. «Miracolo a Milano» fu contestato da destra, poiché il «paese dove buongiorno vuol dire veramente buongiorno», verso il quale s'involavano i barboni nella scena finale del film, doveva essere – chissà perché – nelle intenzioni di De Sica e Zavattini l'Unione Sovietica, ma fu rimproverato dalla sinistra, o perlomeno da una certa sinistra, poiché quei barboni avevano avuto il torto d'involarsi sulle scope strappate di mano ai netturbini di stanza in piazza del Duomo; il sottoproletariato che rubava lo strumento di lavoro al proletariato, insomma, posizione anarchica, «avventurista», che il film si guardava bene dal contestare. Esempi che oggi fanno ridere, ma che allora non riguardavano solo dei casi isolati, per non parlare delle traversie patite in censura dai film di Pasolini, da «Rocco e i suoi fratelli», eppoi negli anni Settanta da «Ultimo tango a Parigi», con magistrati più impegnati a correre dietro alle nudità che non alla corruzione sempre più dilagante nel paese. E poco importa se, a conti fatti, la minaccia, reale o ipotetica, della censura giovò non poco all'esito commerciale di alcuni film, creando – ma solo in quel caso – l'unanimismo, cui accenna Alberoni, in un pubblico assetato di «peccato» dopo una quaresima che durava dalla Controriforma.

I film di Rosi sfuggirono alla inquisizione moralista, per cui non incorsero nei fulmini della censura. Ma dovettero fare quasi sempre i conti con la polemica politica che le loro tematiche inevitabilmente scatenavano: la strage di Portella delle Ginestre in «Salvatore Giuliano», capostipite dei tanti irrisolti «misteri d'Italia» che continuano ancora ad avvelenare i rapporti fra potere e società civile; il crollo di un palazzo dovuto alla speculazione edilizia ne «Le mani sulla città» (il film che costò il posto di critico a Gino Visentini, che aveva «osato» parlarne bene sulle colonne del «Giornale d'Italia»); la misteriosa morte del grande «petroliere di Stato» ne «Il caso Mattei»; «Cadaveri eccellenti» e «Uomini contro», il primo sugli «anni di piombo», il secondo sulla prima guerra mondiale, interpretata come una «carneficina di classe», due film che toccavano i nervi scoperti della politica e – rispettivamente – della storia d'Italia.

Parrebbe, scorrendo l'elenco di queste tematiche, che Rosi fosse il regista beniamino della opposizione di sinistra; ma non è così, poiché Rosi si professava – ed era – un riformista, i suoi film non postulavano la rivoluzione e questo, nel momento in cui del termine «rivoluzione» ci si riempiva la bocca, appariva un peccato tutt'altro che veniale.

A Rosi, poi, veniva rimproverato di lavorare per i grandi produttori privati, anziché per l'Ente cinematografico di Stato. Poco importava che «Uomini contro» fosse il primo film a smitizzare sul serio la prima guerra mondiale: Rosi era comunque un venduto, poiché il film era prodotto dalla Euro International di Marina Cicogna, considerata allora la monopolista del settore. Più o meno quel che accade oggi a Benigni, reo di avere affidato le sorti italiane del suo «Pinocchio» alla Medusa che fa capo a Berlusconi.

TELEVISIONE *Morto a 76 anni il regista e autore, per quarant'anni in coppia con Pierfrancesco Pingitore*

Addio Castellacci, papà del Bagaglino

Dalle rivistine radiofoniche a una nutrita serie di programmi televisivi

Era sorella del pittore

Morta la scrittrice Cagli Seidenberg

ROMA La scrittrice Ebe Cagli Seidenberg, 87 anni, sorella del pittore Corrado Cagli, è morta ieri a Roma. Compose a Berkeley, dove insegnava, il suo primo romanzo, in inglese, «Before the cock crows», che le meritò la nomina a Member of the authors guild.

Tornata in Italia pubblicò altri cinque romanzi tra cui «Le sabbie del silenzio» e «Il tempo dei Dioscuri».

Premio alla carriera

Un Oscar europeo a Tonino Guerra

ROMA Il poeta Tonino Guerra, sceneggiatore di molti dei più grandi film europei degli ultimi 50 anni, riceverà il Premio alla Carriera durante la cerimonia di assegnazione degli European Film Awards, gli oscar europei, che si terrà sabato al Teatro dell'Opera di Roma. «Penso di aver regalato un po' di poesia a tutti i registi con i quali ho lavorato» ha detto Guerra.

ROMA Il regista e autore Mario Castellacci, da tempo malato, è morto ieri a Todi. Nato nel 1924 a Reggio Calabria, per quasi 40 anni ha fatto coppia, al teatro, al cinema e in tv, con Pierfrancesco Pingitore, con cui tra l'altro aveva creato a Roma il Bagaglino.

Attualmente al Salone Margherita di Roma, sede del Bagaglino, Oreste Lionello, Martufello, Pamela Prati e altri attori stanno mettendo in scena una commedia co-firmata da Castellacci, «Romolo & Remolo», il cui titolo è ispirato a una celebre gaffe di Silvio Berlusconi, che giorni fa ha assistito divertito allo spettacolo.

Castellacci aveva studiato a Roma scienze politiche e nell'immediato dopoguerra aveva collaborato al «Candido», a «Cronache italiane» e «Lo specchio», diventando giornalista professionista nel '63. Entrato alla Rai, era stato vice capo-redattore al Giornale Radio e aveva curato varie rubriche, tra cui lo Speciale Gr. Sin dal 1950 era stato autore di rivistine radiofoniche, finchè nel '65 fondò «Il bagaglino» insieme a Pierfrancesco Pingitore con cui ha co-firmato tutti i testi di quello che sarebbe diventato uno dei più popolari teatri-cabaret, i cui attori storici sono Oreste Lionello, Leo Gullotta e Pippo Franco.

Con Pingitore firmò anche i testi di tutti i programmi televisivi del gruppo, da «Dove sta Zazà» a «Mazzabubu», da «Il ribaltone» a «Scacco Matto». E poi le serie del Bagaglino per la Rai («Biberon», «Creme Caramel», «Saluti e baci», «Bucce di Banana») e per Canale 5 («Champagne», «Rose Rosse», «Viva l'Italia», «Viva le italiane», «Gran Caffè», «Il ribaldone tv», «Buffoni» e «Saloon»).

Castellacci ha anche collaborato con Gigi Proietti per una serie di programma televisivi («Fantastico quattro», «Io a modo mio», 'Di che vizio sei?» e «Club 92») ed è autore della commedia musicale «Forza Venite gente». Sempre con Pingitore ha diretto due film: «Nerone» e «Remo e Romolo»; di altri sei (da «Il casinista» a «L'ammazzatina») ha solo firmato la sceneggiatura. Autore di canzoni per Gabriella Ferri, ha pubblicato nel '98 un libro di ricordi delle sue esperienze giovanili durante la guerra dal titolo «La memoria bruciata». Lascia un figlio, Piero, anche lui autore di cabaret e varietà televisivo.

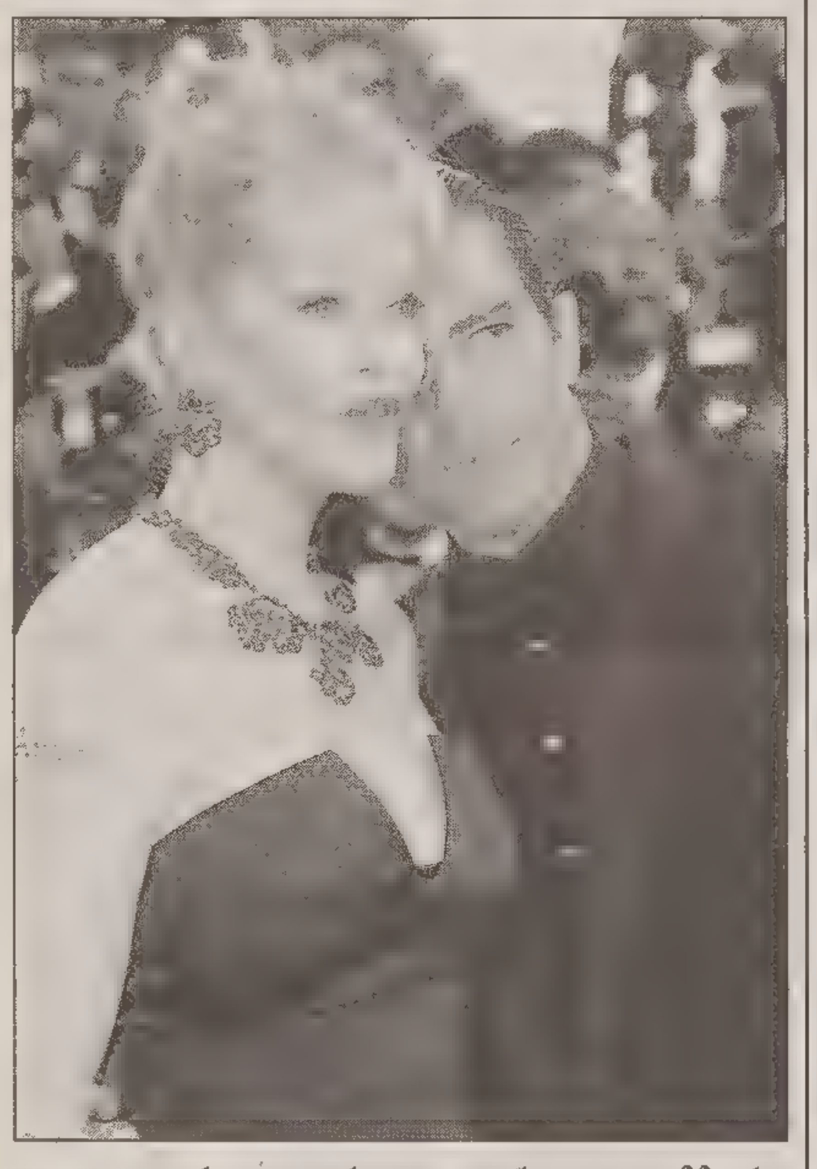
«Era una persona dotatissima, geniale per la sua capacità di inventare, ma soprattutto generosa. Da lui ho imparato molto». ricorda commosso Pierfrancesco Pingitore. «Professionalmente era una persona dotatissima, geniale nelle sue capacità di inventare parodie, ma anche nel creare bellissime canzoni. Un difetto? «Lui diceva di se stesso che era pigro, ma non lo era affatto e non si è mai tirato indietro davanti al lavoro. Con lui all'inizio scrivevamo a quattro mani, poi negli ultimi anni ci dividevamo il lavoro, ma in fondo eravamo del tutto intercambiabili».

Mario Castellacci (a sinistra) con Pierfrancesco Pingitore.

CINEMA *Da oggi al 12 dicembre all'Excelsior di Trieste il Festival internazionale «Science+fiction»*

Due horror cult, dal Messico al Giappone

DOPO SEI ANNI



E Banderas lascia la Griffith

HOLLYWOOD Il suo peggior incubo è diventato realtà: Melanie Griffith, 45 anni, di ritorno a Hollywood dopo un impegno cinematografico, ha trovato il marito Antonio Banderas sulla porta di casa con le valigie. Asfissiato dalle continue gelosie della consorte, l'attore le avrebbe detto: «Se non cambi, me ne vado». Melanie ha avuto una crisi isterica.

TRIESTE Da oggi al 12 dicembre, al Cinema Excelsior, si accendono i riflettori su «Scienze+Fiction», quest'anno dedicato alla FantaEspaña, all'onda fantastica che attraversa da quasi mezzo secolo il cinema spagnolo, dall'horror gotico dei padri del genere, alle tante anime della giovane Apocalypse Culture dell'ultimo decennio. Alle 20, per la vetrina «Panoptikon», dedicata alle pellicole internazionali più rappresentative delle nuove direzioni del fantastico, dell'horror e della science-fiction del XXI secolo, in programma «El Espinazo Del Diablo» (Messico/Spagna 2001) di Giullermo del Toro, al quale seguirà, alle 22, «Ichi The Killer» (Giappone 2001) di Takashi Miike, entrambi sottotitolati in inglese.

Prodotto da Pedro Almodòvar e girato dal regista rivelazione messicano Giullermo del Toro, «El Espinazo Del Diablo» racconta la storia di un bambino di 12 anni che, in piena guerra civile spagnola, si ritrova rinchiuso nell'isolato orfanotrofio di Santa Lucia. Lì, già dal primo giorno, agli occhi del piccolo appare lo spettro di un vecchio alunno morto in tragiche circostanze che vuole servirsi di lui per saldare il conto rimasto aperto col suo assassino. «Ichi The Killer» è invece una storia di mafia giapponese del prolifico Takashi Miike, diventato un piccolo film di culto. Il boss yakuza Anjo scompare misteriosamente, insieme con cento milioni di yen, dopo una notte passata in compagnia di una prostituta. Dall'omicidio, eseguito su commissione di un boss rivale, Jijii, ed eseguito da un killer che si fa chiamare Ichi, si scatenerà una guerra tra i diversi gruppi, contrassegnata da colpi feroci. L'ingresso alle proiezioni è libero. Tra le proiezioni dei prossimi giorni anche «Avalon» di Mamoru Oshii, l'autore di «Ghost in the Shell».

«Avalon» di Oshii.

Questa mattina, alle 9.30, nell'aula magna della Scuola superiore per traduttori e interpreti, prenderà il via il convegno scientifico «Corpi Elettronici (e non)», che proseguirà anche domani. Il convegno, ideato e curato da Massimiliano Spanu, direttore artistico del Festival, indagherà su spazi primitivi e cyberspazio, corpi e non-corpi, spazio reale e spazio digitale, corpi evanescenti, smaterializzati dalla tecnologia. Oggi, fino alle 17.30, interverranno Antonio Costa dell'Università di Venezia, Pierre Sorlin della Sorbona di Parigi, Fernaldo Di Giammatteo, Maria Luisa Palumbo e Antonio Caronia.

L'associazione goriziana festeggia il compleanno con un convegno in programma oggi

Kinoatelje, venticinque anni per «parlare»

GORIZIA Il Kinoatelje, associazione goriziana per il buon cinema, festeggia venticinque anni. Era infatti il 1977 quando Darko Bratina, docente di sociologia all'Università di Trieste e futuro senatore, riunisce attorno a sé un gruppetto di giovani sloveni per parlare e discutere di cinema. All'inizio è solo «parlare» perché la situazione in quegli anni a Gorizia è assai grama: due sale hanno chiuso, una terza è monopolizzata dalle «luci rosse», cessa l'attività anche il cinema d'essai e la stagione dei cineforum è ampiamente conclusa; l'Auditorium non è ancor terminato e il Kulturni dom è in fase di progettazione.

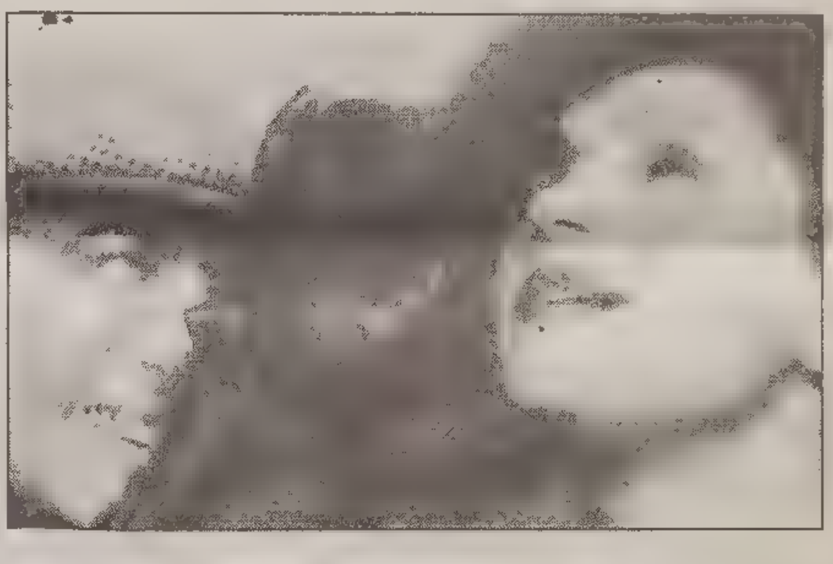
Almeno parlarne, quindi, si dicono i liceali raccolti attorno a Bratina. Parlarne in modo nuovo, al filtro delle altre arti, della sociologia, di criteri multiculturali. L'attenzione va in primo luogo alla storia del cinema sloveno, allora sconosciuto da noi ma poco noto anche in patria.

I giovani del Kinoatelje, con la collaborazione della Viba Film di Lubiana, cominciano a inventariare tutti film prodotti in Slovenia dal 1947 in avanti: tale opera di rilettura darà luogo, nel 1981, quando si apre il Kulturni dom, alla prima retrospettiva del cinema sloveno che rimarca, con qualche anticipo sui tempi, l'importanza delle specificità nazionali nel gran mare indifferenziato del cinema jugoslavo.

Per un paio di decenni il Kinoatelje resta la vetrina esterna del cinema sloveno, proprio negli anni di maggior transizione del paese. Alla retrospettiva fanno seguito regolari anteprime sinché, nel 1986, viene istituito il Film Video Monitor, vetrina annuale di tutta la produzione. Rassegne del cinema sloveno vengono organizzate dal Kinoatelje a Roma, Bergamo, Pesaro e Fano. L'attenzione però va anche altrove: la rassegna GoriziaCinema, attiva dal 1982, propone regolari cicli di film d'essai.

Con gli anni '90, quasi una filiazione del Kinoatelje, c'è la costituzione di Transmedia, una società che acquisice il vecchio cinema Vittoria e lo ristruttura in multisala; un'attività che troverà ampiamento con l'acquisizione di un'altra sala a Cividale e con la costruzione del complesso Kinemax a Monfalcone.

Venticinque anni dopo il Kinoatelje si ritrova con una fisionomia diversa dagli inizi. L'appuntamento annuale con il cinema sloveno, giunto alla XVII edizione, ha assunto una nuova articolazione, con appuntamenti lungo tutto l'arco della stagione. Prosegue l'attività di cinema d'essai ma, rispetto al passato, maggior peso viene dato all'attività di produzione, alla ricerca storica, a iniziative editoriali. E' come se l'interesse si fosse spostato dal cinema alla città, per un recupero della memoria in una città frantumata che la memoria rischia di perderla. E quindi negli ultimi anni l'attività di ricerca sul cinema delle origini e sui filmati della grande guerra; la riscoperta delle vicende goriziane di Nora Gregor, di Carlo Battisti, di Elio Vittorini; il fondo Simonelli costituito da materiali cinematografici degli anni '20 e '30; le produzioni filmiche e editoriali a tali temi dedicate.



Nora Gregor (1901-1949), attrice goriziana a Hollywood.

Non a caso l'anniversario viene festeggiato oggi con il convegno «Cronaca di una passione, cinema e cultura a Gorizia dalle Avanguardie ad oggi» che si apre alle 17 alla Biblioteca statale isontina. Il convegno vuole essere un omaggio a quanti si sono adoperati per la promozione della cultura cinematografica e della cultura attraverso il cinema. Infatti lungo tutto il corso del '900 il cinema, in una città cerniera come Gorizia, non è stato solo seducente spettacolo d'evasione ma ha interessato, sin dalle origini, gli uomini di cultura. Le avanguardie artistiche degli anni '20 ne hanno tratto spunti immediati e precoci. Nei decenni attorno alla metà del secolo lo spettacolo filmico è stato determinante elemento di socialità ed è stato pretesto per numerose iniziative destinate a coinvolgere la città e la sua dialettica democratica.

L'incontro odierno si propone di ripercorre iniziative ed eventi ma anche di rovistarne i significati meno scontati. Il progetto è quello di restituire, attraverso il filtro laterale dell'associazionismo cinematografico, un'immagine della Gorizia del '900.

Sandro Scandolara

LIBRI

La Lint ripropone una parte della silloge di Gianni Pinguentini, uscita per la prima volta nel '64

Gente di mare vista da un viaggiatore vorace

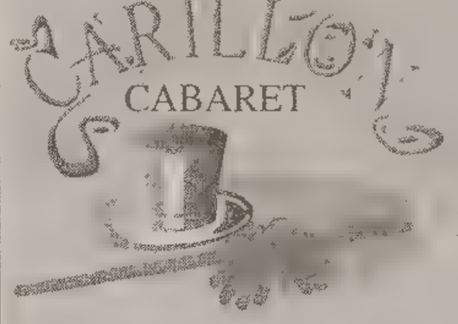
«Onesta gente di mare» titolava **Gianni Pinguentini**, mandando in libreria, nel 1964, la sua raccolta di quarantasei racconti, per i tipi di Sansoni. Oggi una parte della silloge, con le storie di contenuto più propriamente marinaresco, viene riproposta dalla **Lint**, settimo volume della collana «Gente di mare» **(pagg. 122, euro 11,50)**. La presentazione si terrà oggi, alle 17.30, alla libreria Minerva.

Ma davvero questa categoria umana è più onesta delle altre? L'autore stesso si pone il problema e sgombra il campo dal dubbio che il suo sia un approccio ironico. «La verità è che la gente di mare, come quella di terra e d'aria, è relativamente onesta: veramente onesta è la gente del paradiso».

E' il disincanto e il relativismo di un'intera esistenza ai quattro angoli della terra, con lo spirito d'avventura di un borghese vagabondo, eclettico, inquieto, non invadente ma neppure superficiale nel guardare mondi e umanità diverse. Poliglotta, viaggiatore fin dalla culla, Pinguentini (che ai più è noto per il suo «Dizionario del dialetto triestino», uscito nel '54) fu imbarcato come marconista per trentacinque anni, visitando Asia, Africa, Australia, le Americhe, tutta l'Europa. Due guerre mondiali, due naufragi, tutta una vita percorsa da una curiosità insaziabile e vorace e da una predisposizione a guardare il mondo con passione, ma anche col distacco del viandante raffinato.

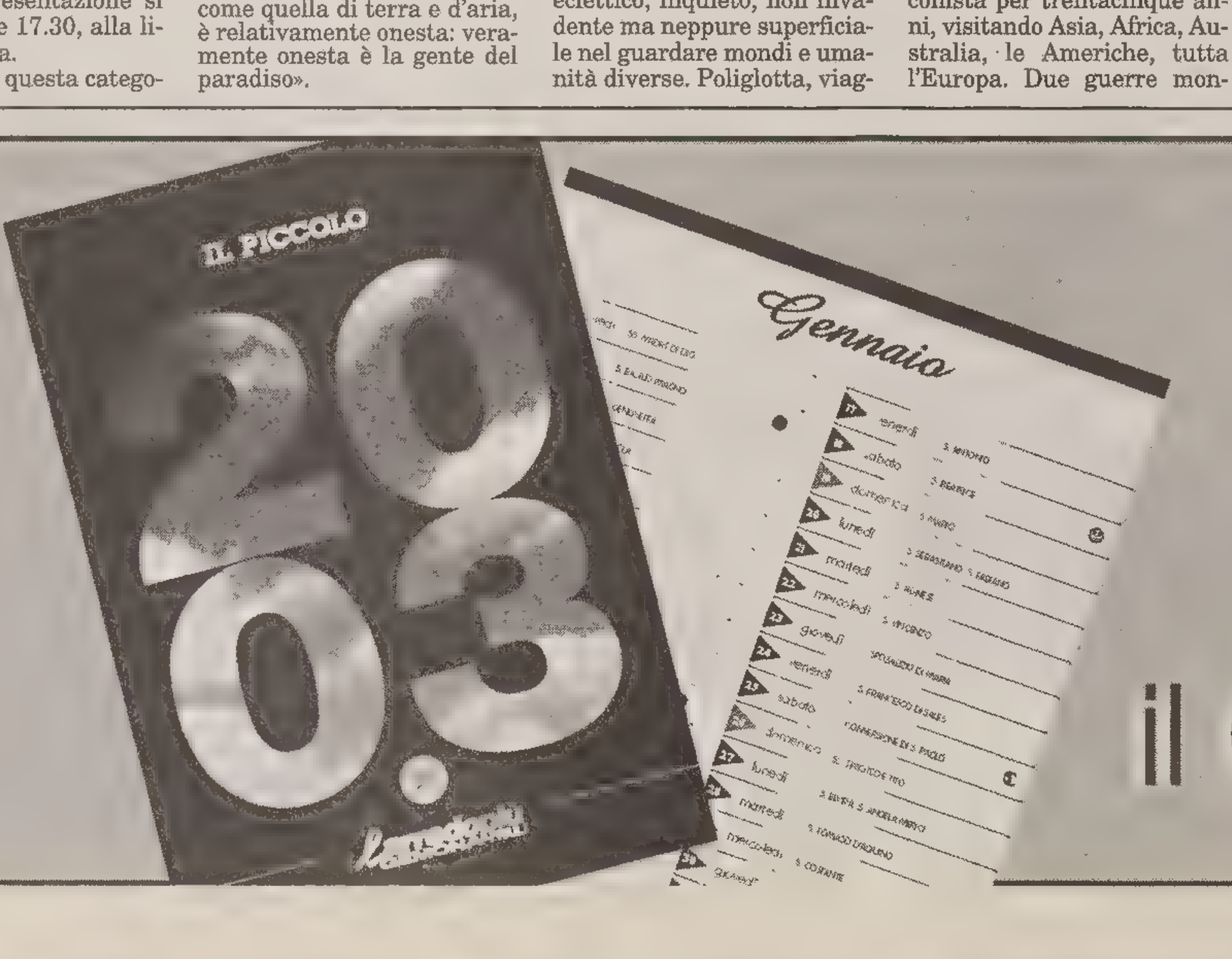
Qualità che ritornano in libri e articoli e che, in «Onesta gente di mare», Pinguentini coniuga con arguzia ed efficacia narrativa. Si sofferma sul dettaglio in grado di materializzare un ambiente o una psicologia e imbastisce il suo diario di mare di annotazioni umoristiche, con una cultura di fondo stimolante piuttosto che pedante. E' un osservatore mai critico o asettico e nel racconto forse più bello, «Il camerotto poetico», trova anche una vena di delicata condivisione dei misteri dell'animo umano.

ar. bor.



LOCALE ELEGANTE
TUTTE LE SERE
SPETTACOLI
SEXY EROTICI
ANIMAZIONE CON
BALLERINE RUMENE
UNGHERESI E RUSSE
MUSICA DAL VIVO
Per informazioni e prenotazioni:
"CARILLON" Via S. Francesco, 2 Trieste
Info-Line: 040.371156

C A L E N D A R I O



Venerdì 6 dicembre
in REGALO con
IL PICCOLO
il CALENDARIO del 2003
In collaborazione con **L'ARREDOPIU'** *di Gemona*

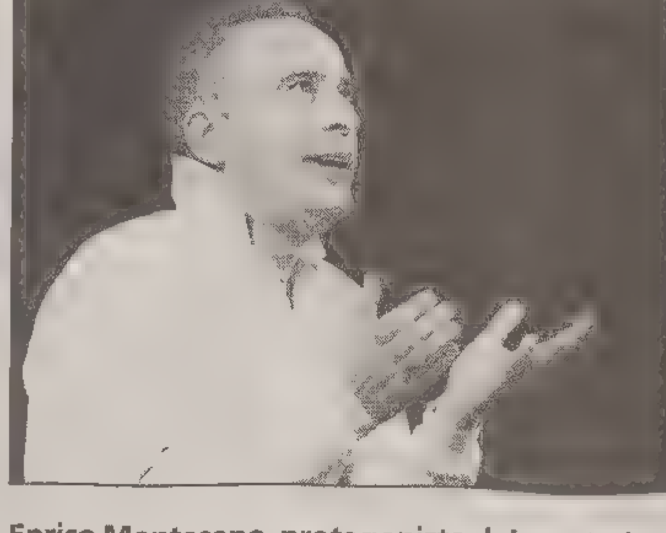
TEATRO *In scena fino a domenica al Politeama Rossetti «Malgrado tutto, beati voi!»*

L'Italia in 50 anni e un musical

Intrattiene, imita, canta. Divertente e garbato lo show di Montesano

TRIESTE Basta la parola. Come lo slogan pubblicitario d'altri tempi, a volte basta la parola per garantire uno spettacolo. E la parola, nel nostro caso, è G&G. La prima G sta per Garinei. La seconda per Giovannini. Due giovani giornalisti sportivi (si parla del 1943) che in sessant'anni sono finiti col diventare «i due signori che hanno cambiato il nostro costume». Lo ha detto Enzo Biagi, e magari è vero. Ma è vero anche perché G&G hanno finito per raccontare e interpretare, con le loro produzioni teatrali e musicali, mezzo secolo di storia d'Italia.

Dalla riviste del dopoguerra con le divine, Magnani e Osiris, fino ai remake contemporanei con Rodolfo Laganà e Sabrina Ferilli, G&G sono stati lo spettacolo leggero italiano. Poco conta se adesso Giovannini non c'è più e Garinei non ha lo smalto d'un tempo. Il loro inconfondibile logo (due braccia si incrociano, reggendo due penne) resta là a garantire spettacoli che pur scritti da altri, conservano un umorismo e un rispetto per l'intelligenza degli spettatori, che mai si troverebbero tra i last-minute musical caciaroni sfornati di recente, tanto per approfittare del rinnovato interesse del pubblico.



Enrico Montesano, protagonista del musical.

Se poi alla guida di un musical firmato G&G non c'è solo la naturale e tornita simpatia della Ferilli, ma lo stile del mattatore Enrico Montesano, l'esito positivo è certo.

«Malgrado tutto, beati voi!», in scena al Rossetti fino a domenica, con i testi di Terzoli e Vaime, è la dimostrazione garbata e divertente di come la cronaca si trasforma in storia, e là storia si trasforma in spettacolo. 50 anni d'Italia raccontati con le battute, le canzoni, i balletti. 50 anni non sempre facili, ma comunque eroici, messi in fila su un palcoscenico, perché ognuno dalla platea ci trovi una parte del proprio passato. E la guardi con una smorfia nostalgica. «Malgrado tutto». La formula è semplice, ma funziona.

Montesano finge di essere nato il 2 giugno del '46, la prima sera della Repubblica (in realtà fa il furbo, e si cala un anno). Ma lo stratagemma gli serve per raccontare gli snodi di mezzo secolo, raccontando se stesso: la sua formazione cattolica e l'Italia democristiana, la pubertà e la chiusura delle case chiuse, le prime fidanzate e il boom della Fiat 600, la prima notte di nozze e la conquista della luna, i guardaroba d'un tempo e il tempo dei figli dei fiori.

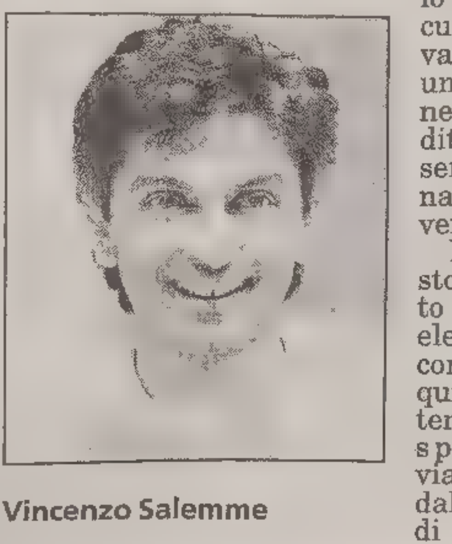
Montesano è anche bravo, e il pubblico lo capisce: intrattiene, imita, canta, riesce a restare in mutande senza perdere il pudore e il buon umore. Accanto a lui c'è una squadra di ballo dinamica e sorridente: abili e agili, inventivi e precisi (le coreografie sono di Gino Landi), fanno scattare le mani del pubblico ad ogni quadro e sfiorano il giubilo illustrando la saga del televisore: prima coi grigi del monoscopio, sforano poi nella modernità del colore.

E tutto va, tutto scorre così oliato, che quasi quasi uno dimentica che quegli anni sono anche gli anni delle bombe sui treni e gli anni del piombo, gli anni della Milano-dabere e della Milano-Tangentopoli. O lo ricorda al termine, al fotofinish, quando lo show si insabbia nel teatrino della politica odierna. E allora sì, il già sentito, il risaputo, la noia occhieggiano. Berlusconi. D'Alema. Di Pietro. Andreotti. Basta la parola.

Roberto Canziani

E Salemme mette in scena ideali che non muoiono mai

UDINE «Rallegrarsi perché il comunismo è fallito, è come farlo scoprendo che non funziona una nuova medicina contro il cancro». Così Felice C., protagonista dell'omonina commedia di Vincenzo Salemme in scena al «Nuovo» di Udine in una versione riveduta e corretta, che s'intitola «Cose da pazzi», esprime tutta l'amarezza della sua condizione di «invalido morale» condannato a vivere in un mondo nelle cui regole non si riconosce più. È l'autore della piéce, che in scena è anche il protagonista, punta a stuzzicare la platea contemporanea proprio sul terreno impegnativo dei valori alla base della società. Missione compiuta, attraverso un testo gustoso e un allestimento intelligente.



Vincenzo Salemme

Salemme sorprende sempre, e così tutto il primo atto della commedia, ambientata in una Napoli arcaica e insieme attualissima, risulta decisamente spiazzante. Nella casa di una famiglia piccoloborghese, il funzionario dell'Inps Giuseppe Cocuzza (Maurizio Casagrande) e sua moglie Francesca (Biancamaria Lelli) vivono l'esperienza sconvolgente di un facile arricchimento per via di misteriosi pacchetti di denaro che vengono recapitati loro a mezzo posta.

L'antefatto è creato dalla discussione, di per sé grottesca, sull'opportunità di tenersi i soldi e di dividersi il bottino, tra i coniugi e la sorella di lui Livia (Teresa Del Vecchio), accompagnata dal figlio Renatino (Domenico Aria), al cospetto della giovane figlia dei Cocuzza (Claudia Federica Petrella). Segue la spettacolare irruzione di Salemme nei panni di una serie di personaggi farseschi disegnati apposta per suscitare scoppi d'ilarità: il postino afasico, l'ispettore ipercinetico e mafioso, la suora rintronata e visionaria. Le risate si scatenano, così come aumentano i sospetti della famiglia Cocuzza che qualcuno (lo stesso Salemme-postino) abbia scoperto il losco andirivieni di pacchetti farciti di banconote.

Una comicità facile, sin qui, ma il gioco si rovescia nel secondo atto, quando si rivela la vera identità dell'ospite: Felice C., comunista moralmente schiacciato dal crollo del Muro di Berlino, al quale lo stesso Cocuzza aveva negato una pensione d'invalidità e che sembra tornato per vendicarsi.

Da questo momento in poi, gli elementi di comicità acquistano intensità e spessore, via via che dalla bocca di Felice C. escono feroci battute contro le ipocrisie e gli automatismi di una società becera e ingiusta che rappresenta il tangibile tradimento del suo ideale di umanità.

In un contesto di personaggi comunque esilaranti, Salemme tocca le punte del dramma, raccontando il crollo di un sogno. E mentre la nobiltà degli ideali calpestati non muore, uno sguardo pietoso scende sulle debolezze e sui limiti del povero funzionario, magistralmente interpretato da Casagrande.

Applausi convinti del pubblico friulano al termine della pièce, con ben quattro chiamate in scena per Salemme & Co.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Concerto dei Solisti Istriani

C'è Jacopo Fo a Cervignano

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Cristallo la compagnia L'Argante presenta «La sensale dei matrimoni» di Wilder. Regia di Corrado Travan.

Oggi, alle 21.30, al Martin's Pub, piazza della Libertà serata col Mauro Costantini Trio.

Oggi alle 22, ai Macaki, serata Isla Tropical (domani Disco Inferno).

Oggi alle 21.30, alla Sacra Osteria (Campo Marzio), spettacolo con Umberto Lupi e Gino Cancelli.

Oggi, alle 20.30, alla Chiesa Evangelica Luterana, concerto dei Solisti Istriani.

Oggi, all'Ariston, per la rassegna «Angloamericana», si proietta il film «L'era glaciale», in lingua originale.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia va in scena la commedia in due atti «Se sposi quello, figlia mia ti sistemi» con la compagnia La Giara.

LATISANA Oggi, alle 20.45, all'Odeon di Latisana concerto dell'Orchestra d'Archi Italiana, diretta da Joaquin Achurarro.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al teatro Pasolini, «Anche la sogliola finge l'orgasmo, figuriamoci il resto» di e con Jacopo Fo.

COMPLEANNO *Al Teatro Miela sessanta interpreti per Zeno*

Tanti auguri a Italo Svevo con una lettura non-stop

TRIESTE Giovedì 19 dicembre 2002 Italo Svevo avrebbe compiuto 141 anni. Per festeggiare questo supercompleanno al teatro Miela verrà organizzata una festa molto particolare. Dalle 6 alle 21, infatti, sessanta appassionati volontari si alterneranno sul palco nella lettura integrale del suo capolavoro «La coscienza di Zeno». Al termine è prevista la festa vera e propria, con la presentazione di «Zeno writing», il video evocativo-espressionistico che l'artista William Kentridge ha inviato come regalo. Affiancherà la kermesse la mostra «Sì! Angiolina... così erano (stupende) le donne di Italo Sevo», fotografie di Arturo Giacomelli (nato a Zara nel 1862, morto a Trieste nel '37, fu giudice del tribunale dell'impero asburgico e coltivò un'intensa passione per la fotografia tra il 1902 e lo scoppio della Grande guerra).

Italo Svevo, nato il 19 dicembre 1861.

L'entrata al Miela è libera. Ma è doveroso il regalo, naturalmente commestibile, con cui verranno... coccolati e confortati gli spettatori-ascoltatori. Al microfono, per quindici ore consecutive, ci saranno: Guido Ceronetti (al telefono), Elvio Guagnini, Pietro Spirito, Valerio Fiandra, Marko Kravos, Sergia Adamo, Suzy Siol Hoe Koh, Adriano Dugulin, Maria Campitelli, Irene Battino, Walter Gerbino, Roberto Ive, Ariel Haddad, Angelo Baiguera, Alfred Beran, Giuseppe A. Camerino, Giacomo Todeschini, Luisa Fazzini, Elena Carlini, Roberto Dedenaro, Carmine Di Biase, Stella Rasman, Breda Pahor, Roberto Curci, Cristina Benussi, Giovanni Miccoli, Annamaria Percavassi, Giovanni Di Giovanni, Cesare Pancotto, Pier Aldo Rovatti, Mary Barbara Tolusso, Bruno Chersicla, Giuliana Carbi, Marko Sosic, Franco Astrologo, Gabriella Musetti, Maria Masau Dan, Ivaldo Vernelli, Elizabeth Schächter, Michele Obit, Domenico Romeo, Renzo Crivelli, Enzo Boeri, Carlo de Incontrera, Comunicarte, Giorgio Pressburger, Piero Colussi, Paolo Bertagni, Miran Kosuta, Antonio Calenda, Anna Lombardi, Luca Visentini, Mario Brandolin, Assunta Signorelli, Irene Ochem, Roberto Doati, Elisabetta d'Erme, Stefano Fantoni, Roberto Canziani, Jana Pavlic, Paolo Rumiz.

MUSICA *Emozionante concerto con l'ex tastierista degli Allman Brothers*

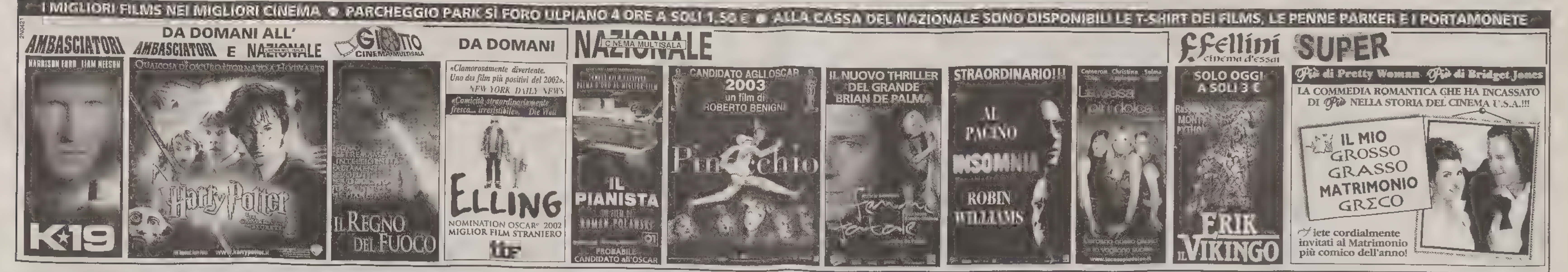
Neel fa prendere quota ai Wind

TRIESTE Le note dell'Hammond, per quanto campionato, prendono quota, si impennano diventano quasi un tutt'uno con la chitarra solista, mentre la voce inconfondibile di Johnny Neel fa prendere quota alle parole di «Gambler's roll», probabilmente uno dei più bei rock-blues mai scritti. Macon, Georgia? No, Trieste, Italia, almeno per quel fortunato gruppo di stagionati rocker che è riuscito a stiparsi l'altra sera alla «Corsia Stadion» per uno dei concerti-evento dell'anno. L'ex tastierista degli Allman Brothers band si è infatti unito per un minitour italiano che si conclude stasera a Padova ai regionali W.i.n.d., probabilmente e senza esagerazioni il gruppo che su scala nazionale interpreta meglio gli stilemi di un certo, classicissimo southern rock tutto a stelle e strisce.

Ne sono venute fuori quasi due ore di concerto tutto sudore ed energia, nella migliore tradizione del genere. Reduci da un piccolo trionfo nella natia Udine Fabio Drusin (basso e voce) e Jimi Barbiani (chitarre), oltre al batterista triestino Fabio Bencich hanno trovato non meno calore nel piccolo locale di via Battisti. Merito della loro eccellente impostazione tecnica, della buona qualità del cd appena uscito «Hypnotic dream», largamente proposto durante il set e, ovviamente, dal plusvalore introdotto con Neel. Il tastierista, non vedente dalla nascita, ha confermato oltre alla perizia e alla grinta ben noti a chi bazzica i terreni allmaniani, simpatia e disponibilità assolute, dimostrate largamente nel backstage, quando ha confermato che sta registrando alcuni pezzi jazz con musicisti friulani, che l'esperienza con gli Allman è da considerarsi per il momento chiusa («A me piace cambiare ogni giorno quello che suono»), palesato la sua sincera ammirazione per il fenomeno americano delle jam-band («Certe jammano solo a metà, ma comunque hanno ridato linfa alla musica») e ribadito la sua stima assoluta nel confronti del power-trio regionale.

Sul palco, scintille e momenti di vera emozione, quando si sono alternati alla produzione W.i.n.d. classici come «Statesboro blues», «You shook me», «Whippin post» e una versione stravolta di «Hey Joe», prima di raggiungere il climax con una superadrenalica «Jesus just left Chicago», presa a prestito dai ZZ Top. Neel just left Trieste, e chi se l'è perso può mangiarsi le mani.

Furio Baldassi



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Prima rappresentazione giovedì 12 dicembre, ore **20.30** (turno A/C). Repliche: sabato 14 dicembre ore **17** (turno S/S), domenica 15 dicembre ore **16** (turno D/D), martedì 17 dicembre ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore **20.30** (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore **20.30** (turno C/B), domenica 22 dicembre ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno A
Spettacolo 6 - La Prosa
Gariner & Giovannini presentano
Enrico Montesano in
Malgrado tutto, beati voi!
di **Terzoli** e **Vaime**
con la collaborazione di **Montesano**
musiche e canzoni **Claudio Mattone**
coreografie **Gino Landi**
regia **Pietro Garinei**
Durata **2 ore e 30 minuti** circa con intervallo
Ore 11 e ore 16, **La visita** - Itinerari fra spazi e memorie del Politeama Rossetti, con Luisa Vermiglio.
È in corso la prevendita per **L'amore delle tre melarance, Joseph e la strabiliante tunica dei sogni in technicolor** (18-20 dic.), **La coscienza di Zeno, Il violinista sul tetto** e i concerti di **Ligabue** (9/12), **Elisa** (16/12) e **Francesco De Gregori** (17/12).

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Prolusione di Daniele Spini all'opera **Assassinio nella cattedrale** di Ildebrando Pizzetti: lunedì 9 dicembre ore **18**, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

SALA TRIPCOVICH: Songs & dance / The circle of life per Telethon. Sabato 7 dicembre e domenica 8 dicembre ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. S/PAESATI EVENTI SUL TEMA DELLE MIGRAZIONI. Oggi, ore 20: «I ritorni» documentario di Carla Kollmann e Peter Bodo, diario di viaggio dall'Afghanistan alle soglie di una pace precaria. Presentato in anteprima alla Mostra di Venezia, 2002. Seguirà l'incontro con gli autori: Carla Kollmann (Carla Toffoletti) e Peter Bodo (Pietro Panizon). Ingresso libero.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA. Trieste Poesia - 5.a edizione, **20.30** c/o Caffè Saravasti - via Madonizza, 4. Serata di poesia a cura del Movimento Arte Intuitiva (M.A.I.). **E. Pound (1885-1972)** conferenza e letture di poesie di E. Pound a trent'anni dalla sua morte. A cura di Gerald Parks. **Trieste espressa** inaugurazione della mostra di quadri di **Andrej e Martina Godina,** con letture di poesie di giovani poeti triestini aventi come tema **il caffè.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 18.15, 20.20, 22.30: «K-19» con Harrison Ford e Liam Neeson. **Da domani:** «Harry Potter e la camera dei segreti».

ARISTON. Versione originale angloamericana. Solo oggi ore 16, 18, 20, 22: «Ice Age» (L'era glaciale), in versione originale americana il più bel cartone animato dell'anno. Riduzioni ai soci del British Film Club, Associazione Italoamericana, Wall Street Institute, studenti, ragazzi, anziani.

ARISTON. Domani: «Spider» di David Cronenberg

SCIENCE PLUS FICTION. Festival Internazionale della Fantascienza. Cinema Excelsior. Sala Azzurra. 5-12 dicembre 2002. **Sala Excelsior:** ore **20:** «El espinazo del diablo» (2001) di G. del Toro v.o. st. it.; **22:** «Ichi the killer» (2001) di Takashi Miike (2001) v.o. st. it. Organizzazione: La Cappella Underground tel. 040/3220551.

EXCELSIOR. Festival della Fantascienza.

SALA AZZURRA. Festival della Fantascienza.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Rassegna Monty Python. Solo oggi alle **17, 18.45, 20.30, 22.15:** Erik il vikingo». **A soli 3 €.** E da domani: «Il pianista».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.45, 18.40, 20.30: «Il regno del fuoco», dopo Blade Runner un altro colossale film di fantascienza

GIOTTO 1. Solo alle **22.30:** «Austin Powers - Goldmember». Il film che ha battuto tutti i record di incassi e di risate!

GIOTTO 2. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «The Bourne identity» con Matt Damon. Da domani: «Elling».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film evento Palma d'oro a Cannes e probabile candidatura agli Oscar. **Da domani:** «Harry Potter e la camera dei segreti».

NAZIONALE 2. 16.30 e 18.30: «Pinocchio» di Roberto Benigni. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 2. 20.30, 22.30: «Femme fatale» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos. V. 14 Da **domani:** «Regole d'onore».

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** dalla Disney «Snow dogs, 8 cani sotto zero».

NAZIONALE 3. 18.30, 20.30, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 4. Solo alle **16.30:** «Via dall'incubo» con Jennifer Lopez.

NAZIONALE 4. 18.30, 20.30, 22.30: «La cosa più dolce...», divertentissimo e piccantissimo con Cameron Diaz. V. 14.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Hollywood ending» di Woody Allen. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Signs» con M. Gibson. Da domani «XXX».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Austin Powers in Goldmember»: **17.40, 20, 22.**

KINEMAX 2. «Il regno del fuoco»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 3. «Snow dogs - 8 cani sotto zero»: **17.30.** «Via dall'incubo»: **20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «The Bourne identity»: **17.30, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «La cosa più dolce» (V.m. 14): **17.40.** «Femme fatale»: **22.10.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432/248418, online: www.teatroudine.it). Diana Or.i.S. - Chi è di scena presenta Cose da pazzi! ovvero «Lo strano caso di Felice C.», commedia scritta e diretta da Vincenzo Salemme. Abbonamento prosa 10 spett.; abb. prosa «5+1» formula B. Turni: 5 dic. (turno D); 6 dic. (turno B); 7 dic. (turno C).

TEATRO CLUB - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Ert: Akropolis 3, 9 dicembre 2002, ore **20.45,** Auditorium Zanon «Dante - Inferno» di e con Sandro Lombardi e David Riondino: regia Federico Tiezzi. Info e prevendite: Teatro Club 0432/507953.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Udine - Sala G. Madrassi 8 dicembre 2002 - ore **20.45** . Musiche di L. van Beethoven, F.J. Haydn, J.N. Hummel. Direttore Maffeo Scarpis. Tromba solista: vincitore del 13° Concorso Internazionale «Città di Porcia». Informazioni: tel. 0432/227710 (ore 10-12/15-17).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.** Film in programmazione. Eccezionale anteprima assoluta: «Il mio grasso grosso matrimonio greco» **16.40, 18.50, 20.40, 22.30.** Rassegna «Svisti di Stagione»: «Kissing Jessica Stein» **16.40, 18.40, 20.40, 22.30.** «Austin Powers in Goldmember» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** «Spider» **18.50, 20.40, 22.30,** di David Cronenberg con Ralph Fiennes. «Via dall'incubo» **17.35, 20, 22.20,** con Jennifer Lopez. «Che fine ha fatto Santa Clause» **16.50.** «La cosa più dolce» **20.45, 22.30,** con Cameron Diaz. «Il regno del fuoco» **16.45, 18.35, 20.30, 22.25.** «L'uomo del treno» **18.50, 20.30, 22.20,** di Patrice Leconte. «Debito di sangue» **17.30.** «K-19» **17.40, 20, 22.20,** di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford. «Il popolo migratore» **16.55** di Jacques Perrin. «Il pianista» **19.50** di Roman Polanski. «The Bourne identity» **17.40, 20, 22.20,** con Matt Damon, Franka Potente. «Insomnia» **17.40, 20, 22.30,** con Al Pacino, Robin Williams. «El Alamein - La linea del fuoco» **22.30.** «Pinocchio» **16:55, 18.50.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. Questa sera - 5 dicembre 2002: «Anche la sogliola finge l'orgasmo, figuriamoci il resto» di e con Jacopo Fo, regia di Jacopo Fo ed Eleonora Albanese Prenotazioni e informazioni: Ufficio del Teatro, ore 10.30-12.30, 0431/370273. Biglietteria del teatro, ore 20-21, 0431/370273.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2002-2003. Oggi alle ore **20.45** «Don Camillo e il Signor Sindaco Peppone». Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Via dall'incubo», con Jennifer Lopez.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Debito di sangue», con Clint Eastwood.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «El Alamein», regia di Enzo Monteleone.

VITTORIA. Oggi chiuso.

Domani:

Sala 1. 15.30, 18.30, 21.30: «Harry Potter e la camera dei segreti».

Sala 2. 18, 20, 22.15: «Scelte d'onore».

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Spider» di D. Cronenberg.

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
I venerdì live del Machiavelli
Domani sera dalle 23.30 i Bandomat 040/362459 ingresso libero consumazione obbligatoria € 6.
Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

Chiusa «Operazione Trionfo», Canale 5 si prepara al reality show

Bussa il Grande Fratello

Alberto Castagna tra i candidati alla conduzione

ROMKA Si spengono i riflettori sull'Accademia della Musica di «Operazione Trionfo» di Italia 1e si accendono le telecamere sul «Grande fratello 3» di Canale 5.

Le selezioni per trovare i nuovi inquilini sono iniziate. Ma chi sarà il nuovo conduttore? La caccia all'erede di Daria Bignardi, che ha condotto le prime due edizioni, è aperta.

Il produttore Marco Bassetti ancora non si sbilancia: «è presto per parlarne», ma la candidatura più accreditata è quella di Cristina Parodi. Anche lei giornalista come la Bignardi, potrebbe «accattivarsi» il pubblico più adulto che dopo l'abbuffata voyeristica della prima edizione, ha snobbato i nuovi inquilini del bunker di Cinecittà. In fondo mancano meno di 60 giorni all'inizio della nuova reclusione catodica: l'appuntamento con i concorrenti è per il 30 gennaio su Canale 5.

Nel giro di pochi giorni sono arrivate migliaia di telefonate per partecipare al reality show, soprattutto donne, e si sono fatti tantissimi provini in tutta Italia.

In un primo momento si era parlato anche di Michelle Hunziker nei panni della «grande sorella», ma il direttore di Italia 1, Luca Tiraboschi non intende cedere uno dei volti più noti della rete: «Michelle è in quel periodo molto impegnata, nessuno mi ha chiesto di poterla utilizzare su altre reti. Sarebbe forse più facile che fosse la prossima conduttrice della seconda edizione di 'Operazione Trionfo'».

Circola anche il nome di Alberto Castagna, ma per il dottor Stranamore dovrebbe già essere pronta la conduzione di «Come sorelle», un format testato con successo su Canale 5.

Marco Liorni, che è stato l'inviato speciale nelle due prime dizioni, invece sarebbe il candidato prescelto dalla Bignardi stessa.

Dal web le indicazioni però sono altre: secondo un sondaggio tra i navigatori, Platinette sarebbe la conduttrice ideale del «Grande Fratello».

Quel che è certo è che i concorrenti rinchiusi nella casa non potranno più starsene 100 giorni con le mani in mano. Il pubblico ormai abituato a vedere giovani promesse del mondo dello spettacolo impegnati in estenuanti prove di canto, coreografie, lezioni di dizione e di recitazione, pretende più azione dai nuovi concorrenti del Grande Fratello.

Secondo alcune voci avranno un ruolo attivo nella costruzione della casa stessa, potrebbero costruire la piscina da utilizzare a primavera. Ma si parla anche di concorrenti più adulti rispetto alle scorse edizioni e anche di coppie di fidanzati che vogliono mettere alla prova la loro fedeltà all'interno della casa.

Alessia Mattioli

«Distretto» segna un record

ROMA È volata a oltre 10 milioni l'ultima puntata di «Distretto di polizia 3» di Canale 5 che martedì è stato visto da 10.027.000 telespettatori, segnando il record assoluto sia in share che nel numero di spettatori delle tre edizioni precedenti. Martedì la serie con protagonista Claudia Pandolfi ha superato anche «Striscia la notizia» seguita, sempre su Canale 5, da 9.965.000 telespettatori. Con «Striscia» e «Distretto» Canale 5 si è aggiudicato il prime time con una media di 9.725.000 telespettatori, share 32.20%. Al secondo posto «Novecento» di Pippo Baudo «Novecento», su Raiuno (5.342.000).

Le reti Mediaset si sono aggiudicate il prime time con 15.706.000 (53.63%) telespettatori.

OGGI IN TV

Film con Robin Williams su Italia 1

Due padri alla caccia del bambino in fuga

I film

«Due padri di troppo» (Usa, 1997), di Ivan Reitman, con Robin Williams (*nella foto*), Billy Crystal (Italia 1, ore 21). Il piccolo Scott scappa di casa e la madre gli manda dietro i suoi due ex amanti: un avvocato di successo e uno scrittore fallito. Sono suo padre...

«L'ultima seduzione» (Usa, 1993), di John Dahl, con Linda Fiorentino, Bill Pullman, Peter Berg (Retequattro, ore 23.25). Bridget, dopo aver rubato 700 mila dollari al marito, si rifugia in una cittadina della provincia e seduce un giovane ingenuo. Tradirà anche lui...

«Henry e June» (Usa, 1990), di Philip Kaufman, con Uma Thurman, Fred Ward (Retequattro, ore 2). Parigi 1931: tra lo scrittore Henry Miller e Anaïs Nin, moglie di un funzionario di banca, scatta un'improvvisa passione fatta di sesso e letteratura.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.05

Il peccato esiste ancora?

Questo l'argomento che Toni Garrani ed Elsa Di Gati dibatteranno a «Cominciamo bene», insieme a padre Franco Incampo, lo psicoterapeuta Giacomo Dacquino, Faustino Coppi, figlio del campione di ciclismo e di Giulia Occhini, il giornalista e scrittore Cesare Lanza, autore del libro «Peccati» e, per parlare di dolci trasgressioni, il direttore della Scuola Alto Palato di Milano, Toni Sarcina.

Raitre, ore 17.40

Inquinamento dei mari a «Geo&Geo»

Nuovo appuntamento con «Geo&Geo» e con la serie «Che fare?». Con il biologo marino Giuseppe Notarbartolo di Sciara si parlerà dell'inquinamento dei mari e si farà il punto sullo stato di salute del Mediterraneo. Il consueto appuntamento con il capitano Guido Guidi, del servizio meteorologico dell'Aeronautica, fornirà ai telespettatori le previsioni del tempo per il fine settimana.

Raiuno, ore 12

«Prova del cuoco»: brodo e polpette

Nella rubrica gastronomica Beppe Bigazzi spiegherà come cucinare il brodo di carne e le polpette di lesso. Nella sfida culinaria si fronteggeranno due cuochi: Nicola Cavallaro da Roma e Mauro Improta da Napoli. Il giudice sarà Stefano Clerici collaboratore del Trova Roma di Repubblica. L'insegnante di cucina, Anna Moroni cucinerà i bocconcini d'agnello in crosta.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.55 SI SI E' PROPRIO LUI. Con Luisa Corna.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.25 SOTTOVOCE: ALESSANDRA MARTINES. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL - STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
2.30 RAINOTTE
2.35 IL MERCENARIO. Film (avventura '68). Di Sergio Corbucci. Con Tony Musante, Jack Palance, Franco Nero.
4.15 TOTO' UN ALTRO PIANETA
5.00 SPENSIERATISSIMA
5.15 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 CERCANDO CERCANDO
6.10 GATTO DA GUARDIA
6.15 MEDICINA 33 (R)
6.30 TEMPO REALE
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LA VOCE - INCONTRO CON...
6.55 ANIMA E GLI ARCHETIPI
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: DENTRO LA FOTOGRAFIA
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Il piccolo genio"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 NEON LIBRI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 DESTINAZIONE SANREMO GIOVEDI'. Con Federica Panicucci.
17.00 DIGIMON TAMERS
17.25 JUMANJI
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.10 CALCIO: VICENZA - BOLOGNA
20.10 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EXCALIBUR
23.20 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
0.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.15 TG2 NOTTE
0.40 NEON LIBRI
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 EUROGOL
1.50 ATTENTI A QUEI TRE. Telefilm.
2.35 RAINOTTE
2.37 ANIMA E INDIVIDUAZIONE
2.40 TG2 SALUTE (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - X DAY
8.35 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ARTICOLO 1
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI
15.25 CALCIO: PIACENZA - CHIEVO
17.25 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.25 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.55 CALCIO: REGGINA - JUVENTUS
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 C'ERA UNA VOLTA. Documenti.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 LA MUSICA DI RAITRE
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO
3.15 SUPERZAP (5.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slovena)
20.50 ALPE ADRIA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.20 NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "Ebola"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA: Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE 2. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Una tribu' matriarcale"
9.30 UN POLIZIOTTO AL COLLEGE. Film.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 FUTURAMA. Telefilm.
15.00 BEVERLY HILLS, 90210: Telefilm.
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DUE PADRI DI TROPPO. Film.
23.00 LE IENE.IT.
23.10 LE IENE.
24.00 MILANO - ROMA
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 STUDIO SPORT
1.35 PSI FACTOR. Telefilm.
2.30 NON E' LA RAI
3.30 ZANZIBAR. Telefilm.
3.55 TALK RADIO
4.00 ZIO TOM. Film (documentario '71).
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 DOTTORI A LOS ANGELES. Telefilm. "Atto di fede"
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.55 IL SEGRETO DI AGATHA CHRISTIE. Film (drammatico '79). Di Michael Apted. Con Vanessa Redgrave, Dustin Hoffman, Timothy Dalton.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.25 L'ULTIMA SEDUZIONE. Film (thriller '93). Di John Dahl. Con Linda Fiorentino, Peter Berg.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 HENRY & JUNE. Film (drammatico '90). Di Philip Kaufman. Con Fred Ward, Uma Thurman.
4.05 VIVERE MEGLIO (R)
4.50 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
5.20 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 FA LA COSA GIUSTA (R)
10.50 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 TRIBU'
12.40 SPORT 7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
13.40 LA PANTERA ROSA
14.05 ARRIVEDERCI NEDA. Film tv.
15.55 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 CASSANDRA CROSSING. Film (drammatico '77).
0.05 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.10 TG LA7
0.25 IL SOGNO DELL'ANGELO Con Catherine Spaak.
1.25 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.20 DUE MINUTI UN LIBRO
2.25 DONNE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 REBECCA. Scenegg.
11.30 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Telefilm.
12.30 TELEQUATTROSTORY
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 CITTA' PORTO
14.00 VETRINA STAGIONE 2002-2003
14.30 I VINCENTI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 TG STREAM 2002
18.15 IL CONDOMINIO
18.45 TRIESTE YOUNG ART
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.30 CAMPIONE 2002
21.00 BUGS. Telefilm.
22.00 UNIVERSIADI
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 BIGLIETTO DI RITORNO
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 APACHE. Film.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CUORE DI CITTA'
14.00 TG F.V.G. (R)
18.00 PURCIT IN STAIARE. Con Daniele Paroni.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 ECONOMIA
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.35 MENU' VIAGGIO NELLA FILIERA ALIMENTARE FRIULANA
21.00 OPERAZIONE EFFÈ - DENTRO IL MODELLO FRIULI
22.30 SPECIALE LIGNANO IN MODA
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT IN... SERA
0.05 SPORT DAILY

COMPRAVENDITA ORO GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI.
15.00 MAPPAMONDO.
15.30 NAVIGARE.
16.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
16.30 BASKET
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 ANTEPRIMA
19.30 NAVIGARE. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 ASPHYX. Film.
21.55 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.00 MUSIC ZOO
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 CHART.US
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 CHART.IT
21.30 100% DANCE

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESODI'
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.30 NOTIZIE FLASH
14.00 TELEVENDITE
18.00 FOX KIDS
19.00 ESPLORANDO IL COMUNE.
19.30 TELEGIORNALE
20.05 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI.
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
9.00 INCANTESIMI
10.00 TELEVENDITA
10.30 CARTONI ANIMATI
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
17.30 INCANTESIMI
18.30 BLOCK NOTES
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'ARCOBALENO
21.35 TURISMO IN SLOVENIA
22.35 TELEGIORNALE
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 THE MTV IT CHART
21.00 BOYS AND GIRLS.
21.30 THE OSBOURNES
22.00 THE ANDY DICK SHOW
22.30 LOVELINE.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI.
8.00 VERONICA. Telenovela.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE.
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE.
19.55 CANI.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 GIUSTIZIA SPIETATA. Film tv.
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO IL RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE OCCIDENTALE. Film (guerra '79). Di Delbert Mann. Con Richard Thomas, Patricia Neal.
23.05 MODELS INC.. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.50 KUNG FU, VIOLENZA E TERRORE. Film.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 IL SOGNO DI KATE. Film.
22.45 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 CICLOCROSS
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 I SALMI
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.45 APPROFONDIMENTO
20.00 SPORT
20.30 LE RISPOSTE DI SETTIMA
21.00 TG TG
21.30 AL TOP
22.00 SCOOP. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07 00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6 20: GR Parlamento - All'ordine del giorno, 7.20, GR Regione, 7.34 Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso 8 30 GR1 Sport; 8.38: Golem; 8 50 Habitat; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08. Radio anch io sport; 10.00: GR1 (11.00), 10.03: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45. Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.27: Parlamento news; 13.35: Hobo; 14.00. GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli, 15.00. GR1 Scienze, 15 05 Ho perso i trend, 15 30 GR1 Titoli, 16 00 GR1 - Come vanno gli affari; 16 05 Baobab (notizie in corso), 16.30: GR1 - Titoli 17 00 GR1 - In Europa; 17 30 GR1 - Titol. - Affari, 18 00. GR1 - Bit, 18 30 GR1 Titol, 18 50 Incredibile ma falso, 19.00. GR1; 19 30: GR Affari, 19 36 Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping, 21 00 GR1 - Europa risponde, 21.05: Zona Cesarini 22.00: GR1 (23.00); 22 30 Uomini e camion; 23 05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum. Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24 00. Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03 00-04 00-05.00); 2.05: Non solo verde Bella Italia; 5 30: Il Giornale del Mattino; 5.45 Bolmare, 5 50. Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6 01: Il caffè di Max e Roby; 6 30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7 54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 Eros per tre, 9.00. Il ruggito del coniglio, 11 00 La tv che balla; 12 30. GR2 (13 30-15 30-17.30), 12 47 GR Sport, 13.00: 28 minuti; 13.40. Viva Radio2, 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radiodue; 17.40: Destinazione Sanremo 18 00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20 00 Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21 00 Il Cammello di Radiodue; 23.00 VivaRadio2, 24.00: La Mezzanotte di Radiodue, 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5 00 Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10 45); 7.15: Prima Pagina; 9 00: Il Terzo Anello. Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10 50: Il Terzo Anello. Madison Avenue; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13 00: La Barcaccia, 13.45. GR3 (16.45-18.45); 14 00: Il Terzo Anello. Musica, 14.30. Fahrenheit; 16.00. Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco; 18.00. Storyville; 18 30. Radio3 Mondo; 19.05: Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale, 20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 22.50: Notte tre; 23.20: E' gia' domani; 23.45: Invenzioni a due voci, 0.15: Esercizi di memoria, 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano: 24.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12 30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg 3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg, Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30. La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale 8 10 Insieme replica dell'intervista a Miros av Kosuta, 8.45: Soft music; 9 30 Pagine di musica classica, 11 Notiziario e rassegna della stampa, 11.10. Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13, 13.20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale; 14 10 Rubrica linguistica; 14.20: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto «Immagini dai sogni» di I. Cankar; 17.20: Pot-pourri; 18: Diagonali culturali; 18.45 intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45 Punto Meteo, 10 45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05. «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità, 8.21. Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05 Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana 11.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 12 15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news, 12.20 Radiotrafic viabilità, 12.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj, 15 02: The black vibe con Lillo Costa; 15 05 Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45. Gr Oggi le ultime dal mondo 18 05 Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità, 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16. In orbita. **Solo maggio** 20 05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli, 20 House Story dai dancefloor di tutto il mondo, 22 The Dance Chart (replica), 24 No contro. house& deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9 20 Gioco «Company Velox»; 10. Only the best; 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11 Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori); 12. Coppa Company (con Cristina Dori), 13. Company News 2 a edizione; 13 05: O eiè olala faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet), 14 347 (con Max Biragni), 16: Only The Best, 16 20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17: Company News Flash; 17 05 Fortissimi ediz compressa, 17 20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17 45 Gioco «Company Velox», 17 45 Mix to mix (con Helen); 18 15. Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18 45 Calling London (con Severino in diretta da Londra) 19 In fila per tre (con Pietro), 19 20 Sfigometro di sera 20: Only The Best; 20 05: Company Eyes, 21 Free Company

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0 00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8 00 ogni due ore. Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17 30, 19.30, 21.30, 0,01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23 30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short

MEDIA WORLD ECCELLENTE
NATALE CONVENIENTE
DAL 28 NOVEMBRE AL 14 DICEMBRE
17"
MASTERIZZATORE CD-RW
AMD Duron
Personal computer
Powered by ASUS
Monitor 17" ACER AJ17 incluso
€ 599'00
Sistema A/V MUSTEK 600RZ
€ 199'00
Attenzione! Quando trovi il simbolo Remote Shopping accanto ai prodotti vuol dire che con una telefonata gratuita, (dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 20) al
My Media World
800 992200
Client Care Center
oppure via Internet all'indirizzo
www.mediaworld.it
puoi ordinarli e riceverli comodamente a casa tua; con tutte le garanzie, i servizi e i vantaggi che trovi sui punti vendita Media World.
Media World
AVANTI NEL TEMPO
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

FARMITALIA CARLO ERBA Upjohn Kabi

Costruiamo salute. Dal 1853...

Oggi ci chiamiamo Pharmacia. Siamo in sessantamila e lavoriamo a stretto contatto con la classe medica per costruire salute. Lo facciamo dal 1853, da quando ci chiamavamo Carlo Erba. Poi Farmitalia, poi Kabi, poi Upjohn... Sono le tante radici che hanno dato vita a quella che è la nostra realtà di oggi: una tra le prime aziende farmaceutiche in Italia e nel mondo. Gli investimenti che la ricerca farmacologica richiede per dare risultati, molecola dopo molecola, sono enormi. Per questo abbiamo dovuto, anche noi, crescere. Perché costruire salute è un compito difficile, costoso, lungo. Gran parte di noi sta lavorando, oggi, a molecole che salveranno vite, ridurranno sofferenze, daranno benessere, fra dieci o più anni. Accorciare di un anno, o anche solo di un mese, questi tempi di attesa, può significare molto. Può significare moltissimo per quel paziente che soffre, che aspetta, che spera, e che è, inevitabilmente, il punto focale di ogni nostra attività.

Per questo destiniamo alla ricerca il meglio delle nostre risorse. Perché è solo con la continua ricerca che si può costruire salute: oggi come allora, già nel 1853...

PHARMACIA
ricerca per la salute

www.pha.it

Continuaz. dalla 14.a pagina

RESIDENZIALE nel verde (zona tribunale) appartamento piano alto con ascensore e box ampia metratura, salone doppio, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Occasione, € 298.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

REVOLTELLA ottimo appartamento in zona servitissima: ingresso cucinino e soggiorno con accesso alla veranda stanza matrimoniale cameretta con balcone bagno rip. e cantina. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

ROSMINI quattro camere, soggiorno, salone, cucina abitabile, due bagni, ripostigli, soffitta, giardino, € 362.000. Rabino 040/368566, rif. 14101. (A00)

ROSSETTI epoca prestigioso ultimo piano con ascensore ampia metratura, grande salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e cantina, perfetto. € 225.000 più box. L'Igloo 040/661777.

ROZZOL alta ottimo appartamento di 90 mq al piano basso immerso nel verde e nella tranquillità. Cucina e soggiorno con terrazzo abitabile due camere due bagni finestrati. Due posti auto di proprietà. Da visitare! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

S. Giovanni soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio due balconi centraltermo ultimo piano senza ascensore eventualmente anche arredato € 78.000,00. Il Faro 040/639639. (A00)

SAN Giusto ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, grande ripostiglio. € 72.305. Rabino 040/368566, rif. 12402. (A00)

SCAGLIONI superattico con meravigliose terrazze panoramiche, ampia metratura, bipiano con posto macchina in garage. € 413.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

SCALA Santa al piano attico luminossimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno completo, poggiolo e ampia terrazza con vista. Box auto e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

SIT vende nuda proprietà graziosissimo appartamentino in bel palazzo recente: ingresso, soggiorno, cucinino, grande matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040/633133. (A00)

SIT vendesi uso investimento in piccolo stabile d'epoca bell'appartamento rimesso a nuovo attualmente locato con ottima rendita mensile. 040/636222. (A00)

STAZIONE adiacenze: al piano alto appartamento composto da atrio, salone, matrimoniale, singola, cucina abitabile, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi di 65 mq con splendida vista. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

STR. di Rozzol € 88.000 atrio cucinino con soggiorno e balcone due ampie camere bagno e rip. parzialmente rimodernato e bassissime spese gestionali. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

TECNOCASA Settefontane-Barcola casetta accostata da un lato su tre livelli per un totale di 150 mq c.a. cortile di c.a. 25 mq vista panoramica € 230.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane-Rossetti zona prestigioso app.to di ampia metratura al piano medio di uno stabile recente con due bagni poggiolo veranda cantina posto auto condominiale. € 184.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane-Settefontane zona app.to ultimo piano composto da: ingresso ampia cucina abitabile grande soggiorno con caminetto e pietre a vista, camera matrimoniale bagno. Da vedere € 72,000 tel. 040/393329. (A00)

UFFICIO via Filzi piano basso in bel palazzo con ascensore salone quattro stanze servizi termoautonomo € 120.000,00. Il Faro 040/639639. (A00)

VIA D'Alviano appartamento di 90 mq soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, due poggioli, posto auto, cantina, luminoso. € 125.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA del Veltro adiacenze appartamento primingresso, luminosissimo, vista aperta, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Paisiello recente, ascensore, luminoso con vista aperta, perfette condizioni interne, ingresso, salone, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, doppi servizi completi, poggiolo, veranda, ripostiglio, posto auto coperto. € 160
.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Pitacco appartamento composto da ingresso, matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno completo, ripostiglio, doppio poggiolo. Buone condizioni, ottimo investmento. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

VILLA Revoltella recente soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, tavernetta, box auto, scorcio mare. € 181.000. Rabino 040/368566, rif. 13302. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, clienti referenziati. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamenti in zona Rive e Città Vecchia, anche da ristrutturare e di qualsiasi metratura, definizione immediata, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222. (A00)

CERCHIAMO casetta di qualsiasi metratura con giardinetto in Trieste e circondario anche con lavori da fare, definizione immediata, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222.
(A00)

CERCHIAMO su richiesta urgente di nostro cliente referenziato camera, cucina, bagno o monolocale anche mansardati, in zona servita, pagamento immediato, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina, unadue camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

FABIO Severo, Marconi, Castagneto per ns cliente cerchiamo urgentemente appartamento 2-3 camere, soggiorno, bagno, terrazza. Rabino 040/368566. (A00)

GRETTA per ns referenziato cliente cerchiamo urgentemente appartamento composto da 2-3 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo. Rabino 040/368566. (A00)

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti varie dimensioni anche a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, ville, casette, varie dimensioni, anche a prezzi importanti, province Trieste, Gorizia. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

S. Pasquale Revoltella alta cerchiamo urgentemente appartamento con due o tre stanze per nostro cliente con ampia disponibilità economica. Stima grauita. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

TECNOCASA Settefontane ricerchiamo in zona Settefontane/Ghirlandaio/Perugino app.ti una due camere per soddisfare richieste specifiche di nostri clienti. Le nostre valutazioni sono gratuite. Tel. 040/393329. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

APPARTAMENTO arredato zona Giardino pubblico, piano alto con ascensore, cucinona, 2 stanze grandi, bagno, riscaldamento autonomo. € 600. Centroservizi 040/382191.

APPARTAMENTO vuoto via Diaz salone, 2 stanze, cucinona, terrazzone verandato, servizi, ripostiglione, termoautonomo. € 950 adatto abitazione o ufficio. Centroservizi 040/382191. (A00)

CAPANNONE Monfalcone zona industriale pressi Lisert 600 mq uso deposito. Tutto perfette condizioni. Area manovra comoda camion. Affittasi. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

CERCHIAMO piccolo appartamento o monolocale, qualsiasi zona, per numerose richieste, disponibilità € 400,00 mensili. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.
(A00)

FRESCOBALDI recente, ascensore, appartamento ottimo, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, arredato con mobili nuovi. € 500 mensili, spese comprese, contratto 4 anni + 4. Eurocasa 040/638440. (A00)

IMMOBILE centrale in restauro 4 piani superficie utile 1000 metri quadri adatto albergo, casa di riposo, laboratorio medico, uffici, privato affitta inintermediari. Tel. 335/6750946.
(A11610)

S. Michele ammobiliato salone, due matrimoniali, cucina, bagno, veranda, 5 posti letto. € 800/mese. Rabino 040/368566, rif. 15302. (A00)

SI cerca in affitto casette, ville, appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/B tel. 040/369950-369960. (A00)

UFFICIO centralissimo elegante, privo di barriere architettoniche: doppio ingresso, grande salone, 2 stanze, ampio ripostiglio, servizio e terrazza. € 1.000. Pizzarello 040/766676.
(A00)

VIA Capodistria recente, piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, veranda, stanzino, termoautonomo, arredato. € 550 mensili, contratto annuale o 4 anni + 4. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Cattedrale-S. Giusto appartamento panoramico su due piani: salone travi a vista, caminetto, 2 stanze, gaurdaroba, cucina, bagno, autometano. € 700. Pizzarello 040/766676. (A00)

VIA Fabio Severo bassa (angolo Cicerone) in palazzo molto signorile con ascensore affittiamo vari uffici primo ingresso di varie metrature anche piani alti panoramici con impianti nuovi e a norma, termoautonomi. Da € 1.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale in continua espansione cerca per la sede di Trieste due figure professionali. Un/una consulente addetto/a alle pubbliche relazioni con esperienza di vendita, conoscenza della lingua inglese e cultura superiore, dotato di dinamicità e motivato al raggiungimento di obiettivi. Due consulenti telefoniche, età 30-45, con cultura superiore e ottima dialettica per lavoro part-time in orario serale: fisso più incentivi. Motivare la propria richiesta e inviare c.v. a wsisales@wallstreet-ts.it.
(A11570)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri 650 € mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19, no informazioni telefoniche. (A00)

AZIENDA leader proprio settore cerca agente per vendita prodotti professionali di consumo nel settore medicoestetico nella zona di Trieste e provincia. Offriamo interessante portafoglio, corso d'inserimento, fisso e alte provvigioni. Tel. 049/768766.
(Fil 2017)

CERCASI ambosessi per vendita ed eventuale gestione, settore arredamento casa, bella presenza, diploma scuola media superiore, conoscenza Word-Excel, massimo 40 anni, inviare curriculum manoscritto, Casella Postale 1613 Ts 5. Astenersi non requisiti.

CERCASI personale per casa di riposo Il Nido via Valdirivo 22. Presentarsi giovedì ore 13-15. (A11681)

ESTETISTA con qualifica professionale cercasi per nuova apertura centro estetico. Inviare curriculum dettagliato Fermo posta centrale Trieste pat. Ts 2154129J. (A11647)

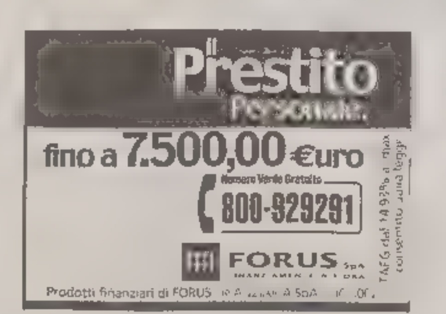
IMPORTANTE studio tecnico ricerca perito termotecnico, perito elettrotecnico, geometri requisiti: capacità di svolgere lavoro in autonomia, conoscenza uso pc e Autocad, volontà e serietà. Inviare curriculum vitae a Fermo posta Trieste centrale doc. n. AE 8091521. (A11644)

RAGIONIERA/E conoscenza contabilità ordinaria e semplificata cercasi per sostituzione maternità. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AE8107135. (A11675)

SOCIETÀ cooperativa cerca personale da adibire a servizi di pulizia. Si richiede massima serietà, si offre compenso adeguato. Tel. ore ufficio 348/6437972. (A11476)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.



10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340-1565872. (Cf 2047)

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massma riservatezza senza fretta né squallore! 340/9614109. (A11680)

A. GORIZIA giovane ragazza carinissima ti aspetta tutto il giorno. 333/4892380.

A. GORIZIA stupenda molto carina riceve tel. 333-4573128. (A11683)

AMICHE in linea! 178/3311900, solo 0,35/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

CENTRO massaggi Solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni 00-386-53001710 00-386-31275743. (A11419)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349-4422650. (A11655)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1281839. (A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirci insieme, 333/7063822. (A11669)

PAMELA, fantasiosa, bella, affascinante, trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili. 340/0815948. (A11672)

PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 340-1423922. (A11656)

TRIESTINA 40enne abbondantissima offre rieducazione-relax ogni giorno. Tel. 3200306980. (A11682)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A9168)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A Feliceincontro la soluzione più adatta alle tue esigenze, professionalità, riservatezza, consulto gratuito. 040/4528457-0481/537930. (A11678)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

SIT nuova acquisizione paraggi «Il Giulia» avviata attività vendita abbigliamento in grazioso locale con bella vetrina. 040/633133. (A00)

EUROPEI 2008

Si conoscerà il 12 dicembre la sede degli europei di calcio del 2008, che vede 7 candidature: le individuali di Russia e Ungheria e le congiunte di Austria-Svizzera, Bosnia-Croazia, Scozia-Irlanda, Grecia-Turchia e Danimarca-Finlandia-Norvegia-Svezia. La decisione sarà presa dal comitato esecutivo dell'Uefa che si riunisce giovedì e venerdì della settimana prossima in Svizzera.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
9.00 ChiaraPiccolo: Ciclocross
9.00 Telechiara: Ciclocross
12.40 Telemontecarlo: Sport 7
12.47 Radiodue: GR Sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
15.25 Raitre: Calcio: Piacenza - Chievo
16.30 Capodistria: Basket: Union Olimpija - Panathinaikos
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.10 Raidue: Calcio: Vicenza - Bologna
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 ChiaraPiccolo: Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Telequattro: Campione 2002
20.55 Raitre: Calcio: Reggina - Juventus
24.05 Telefriuli: Sport Daily
1.05 Italia 1: Studio sport
1.05 Raidue: Eurogol
6.00 Italia 1: Studio sport (R)

RUGBY

Il comitato del Sei Nazioni ha ufficializzato le date per la prossima edizione del torneo. L'Italia esordirà il 15 febbraio a Roma contro il Galles, poi in casa anche il match successivo del 22 febbraio contro l'Irlanda, e ancora la Francia il 23 marzo.Gli azzurri saranno invece impegnati in trasferta il 9 marzo a Londra contro l'Inghilterra e il 29 marzo a Edimburgo contro la Scozia.

ACI
PER VIAGGIARE CON LA SERENITÀ

SPORT

ACI
SPECIALE SOCI
Offerta fino al 31.12.2002
TELEPASS Family
Per informazioni:
Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040.393222

CALCIO COPPA ITALIA La Roma, al «Rocco», davanti a un pubblico eccezionale, evita in extremis la figuraccia riuscendo a pareggiare a 4' dalla fine

Batistuta sporca la favola della Triestina

Si esaltano anche le riserve alabardate: a segno ancora Beretta con un rigore in due tempi

TRIESTE Con la Triestina è ogni volta come aprire il libro delle fiabe. Anche in Coppa Italia l'Alabarda ci ha raccontato una bellissima storia a cui è mancato solo il lieto fine. Il sogno della banda Rossi di mettere in ginocchio la miliardaria (e presuntuosa) Roma di Capello si è frantumato a 4' dalla fine contro una legnata su punizione di Batistuta dopo che Beretta aveva segnato un rigore in due tempi. La rete del pareggio giallorosso può essere determinante per il ritorno ai fini della qualificazione ma non sporca assolutamente la candida prova, come un lenzuolo fresco di bucato, della Triestina. L'Alabarda con una manciata di titolari ha tenuto a lungo in scacco i capitolini impartendo loro una lezione di umiltà. Cambiano gli interpreti ma lo spirito in campo è lo stesso. L'Unione ha così scritto un'altra pagina impprtsante della sua storia.

Ma come ha potuto una piccola squadra appena salita dalla C1 fermare (e anche irretire) uno squadrone che avrebbe dovuto lottare per lo scudetto? Con il solo ingaggio di Batistuta il presidente Berti pagherebbe tutta la squadra. La risposta è semplice. C'è chi ha grande fame di calcio e chi no. C'è chi ha voglia di soffrire e chi no. C'è chi corre e pressa come un forsennato e chi no. C'è che si sacrifica e soccorre i compagni e chi no.

La Roma in alcuni frangenti è stata perfino irritante per la sua sufficienza e la sua supponenza. Ha mantenuto pigramente a lungo il possesso della palla senza mai provare vere accelerazioni. Sembrava stesse giocando a calcetto in palestra. I difensori e i centrocampisti Guardiola e Tomic hanno cercato la verticalizzazione per Montella e Batistuta che però si sono mossi poco dando la possibilità a Medri (dove l'ha tenuto nascosto Rossi finora?) e a Bacis di fare un figurone. Quattro volte su cinque li hanno anticipati. La Roma ha allargato poco il gioco sulle fasce, giusto qualche volta a destra dove c'era Fuser fermato da uno stupefacente Parisi e poi da un versatile Maietta, bravo sia a destra che a sinistra. La Triestina è molto ordinata e ha una grande organizzazione difensiva, capace di reggere l'urto anche di chi ha potenza e classe. Il solo Batistuta, dopo l'1-0. ha mosso il didietro, spinto dalla molla dell'orgoglio. Non ci stava proprio a perdere ma il fallo su Medri nel finale era gratuito e cattivo. I padroni di casa neanche in questa occasione si sono spersonalizzati: si sono anzi ben raccolti nella loro trequarti distendendosi in avanti con personalità e senza timori ogni volta che riconquistavano palla. Un lucidissimo Masolini, spalleggiato da Boscolo e Gentile, ha governato la squadra. L'Alabarda ha tentato di ripartire con gli esterni Gubellini e De Poli, ma soprattutto ha trovato un chiaro punto di riferimento in Beretta, un toro capace di saltare Dellas e anche Candela. Ai giallorossi non restava che ricorrere sistematicamente al fallo tattico perché avevano poca voglia di dannarsi. Il pareggio scaturito in una serata fredda e dominata dalla bora, davanti a un pubblico eccezionale, è in sostanza giusto, ma la Triestina ci ha messo qualcosa di più. Il cuore. E non solo, visto che l'ex Pelizzoli ha dovuto lavorare più di Pinzan. L'Alabarda avverte la Roma (15') che non sarà una passeggiata con una bordata su punizione di Parisi deviata di pugno dal portiere. Poco dopo Dellas chiude in extremis su Beretta. Al 24' la Triestina potrebbe passare: sul cross teso da sinistra di Parisi, Bacis trova la deviazione in acrobazia e l'amico Pelizzoli gli nega il gol con una prodezza. Beretta riprende ma è troppo scomposto per centrare la porta. E i giallorossi? Si vedono poco dalle parti di Pinzan. Al 28' Re Leone non riesce a correggere in porta in scivolata una punizione-cross di Guigou mentre al 39', nell'unica occasione in cui si gira in area e tira, trova l'opposizione di Pinzan.

Nella ripresa Rossi fa respirare Masolini, Parisi e De Poli inserendo Budel al centro, Birtig in difesa e destra (spostando così Maietta a sinistra) mentre Gennari va a fare l'esterno sinistro. Al 17' il «Rocco» esplode per la gioia: scambio Beretta-Gubellini, quest'ultimo è in anticipo in area su Dellas che lo stende. Rigore netto. Pelizzoli intuisce e respinge il rasoterra dal dischetto del centravanti alabardato, che si avventa sulla preda e la spinge in fondo al sacco. Capello cambia tre pedine e i romanisti, visibilmente nervosi, cercano di alzare il ritmo. La difesa di casa, aiutata da tutti, sembra un muro invalicabile. Troppe azioni velleitarie. Solo Guardiola su punzione (37') riesce a scuotere la traversa. Il pareggio arriva quando il traguardo per la Triestina è lì vicino sull'ennesima punizione calciata da Batistuta da 25 metri. La barriera si apre, la palla passa tra Gentile e Boscolo, e s'infila nell'angolino. Figuraccia eviatata. Pe rla Triestina l'unica macchia di una grande festa.

Maurizio Cattaruzza

Triestina	**1**
Roma	**1**

MARCATORI: st 17' Beretta, 41' Batistuta.
TRIESTINA (4-3-3): Pinzan, Maietta, Bacis, Medri, Parisi (st 10' Birtig), Gentile, Boscolo, Masolini (st 10' Budel), De Poli (st 19' Gennari), Beretta, Gubellini. All: Rossi.
ROMA (3-5-2): Pelizzoli, Cufrè (st 27' Panucci), Dellas, Candela, Fuser (st 27' Sartor), Tomic, Guardiola, Guigou, Bombardini, Montella (st 27' Lima), Batistuta. All: Capello.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: angoli 4- 4. Ammoniti: Cufrè e Medri per comportamento non regolamentare; Guardiola, Dellas, Budel, Maietta e Batistuta per gioco falloso. Spettatori paganti 11.803 per un incasso di euro 172.209,50.

Un intervento non molto ortodosso in scivolata del massiccio difensore giallorosso Dellas su Mirco Gubellini. L'attaccante rossoalabardato nella ripresa si è procurato il rigore del prezioso pareggio. (Foto Lasorte)

L'allenatore Rossi elogia le seconde linee: «Tutti torneranno utili»

Berti: «Un pari contro le figurine Panini»

TRIESTE Mentre l'uomo di Pieris spande ai quattro venti che la Roma avrebbe meritato di vincere, c'è un altro uomo vestito di nero che incassa signorilmente. Quella macchietta di un Amilcare Berti, cravatta rosa e strette di mano a destra e manca, salta a piedi uniti le parole del corrucciato Fabio Capello. «Ha detto che dovevano vincere loro? Probabile, però il pari è giusto e alla fine si poteva anche vincere», spiega il presidente iniziando pacatamente e concludendo in maniera decisa. Chiede il numero di paganti e poi continua il suo monologo dalla battuta effervescente: «Abbiamo pareggiato contro le figurine Panini, se vincevamo ero ancora più contento però va bene così». Un motivetto ripreso dai giocatori della Triestina e anche dall'allenatore. «Sono contento del risultato, sarebbe stato troppo vincere - sostiene Ezio Rossi - perché davanti avevano una grande squadra. La Roma non meritava di perdere, sotto l'aspetto del possesso palla e della prestanza fisica ci sono stati superiori. Purtroppo abbiamo concesso troppe punizioni e alla fine il pareggio è arrivato». Elogi ai capitolini giallorossi ma soprattutto alla sua Alabarda, una squadra che ricordava tanto la finale play-off, sia quella di Mestre sia quella di Lucca. «Ci siamo difesi con ordine, concedendo pochi palloni agli avversari e cercando di colpirli in contropiede. Le occasioni pericolose le abbiamo confezionate anche noi», conclude l'allenatore replicando indirettamente al collega romanista. Sembra già conclusa la parentesi di Coppa Italia per il tecnico dell'Unione, che pensa alla sfida di lunedì sera contro il Napoli. I riflessi dell'incontro di ieri, in ogni modo, balenano per la sua testa; anche le seconde linee alabardate hanno dimostrato il loro valore. «Veramente sono in difficoltà ogni domenica. La qualità della rosa che ho a disposizione non è una novità, la partita contro la Roma è solo una conferma. Ho salvaguardato il gruppo, è giusto gratificare tutti, entro giugno ognuno di questi ragazzi potrebbe tornare utile». Ragazzi incredibili come Manolo Gennari, mandato in campo a fare l'esterno sinistro, che si rammarica per la mancata vittoria: «Peccato, avremmo portato 5 mila triestina all'Olimpico...». Ma guarda un po' cosa va a pensare «Robocop», quello che segnò il rigore a Lucca, mentre poco distante Alessandro De Poli è bombardato sul cellulare dai messaggini di congratulazioni. «Una grande cornice di pubblico, sono proprio soddisfatto perché non giocando da tempo pensavo che le gambe non mi reggessero. Invece è andata bene, adesso vivo alla giornata: vedremo cosa mi riserverà il futuro».

Mentre il sorridente Andrea Pinzan, elogiato da Berti, confessa di aver chiesto a fine partita la maglia di Batistuta, in quanto vecchio tifoso della Fiorentina, spetta ad Andrea Boscolo spiegare la dinamica dell'1-1: «Peccato, la palla è passata tra il mio piede e quello di Gentile. Nel primo tempo abbiamo giocato di più, mentre dopo il vantaggio ci siamo chiusi poiché la stanchezza ha cominciato a farsi sentire. Abbiamo preso un gol balordo ma non importa: è stata una grande festa». Dopo tutto, come sottolinea Alessandro Parisi, di fronte c'era «gente di un certo calibro, che gioca in Champions league». Meglio dimenticarlo in fretta, la raccomandazione arriva sempre dal terzino sinistro: «Questa è solo una parentesi, già chiusa, perché contro il Napoli sarà una battaglia. È una squadra in crisi nera, cercheranno di reagire qui al Rocco». Esce stravolto Matteo Beretta, che alla fine della partita ha pure vomitato, ma ha la forza di parlare del rigore: «Bacis mi aveva detto di calciarlo a mezza altezza (conosce bene Pelizzoli, ndr), invece l'ho messa bassa angolata. Per fortuna è carambolata sui miei piedi e così ho potuto realizzare in 5.o gol in Coppa Italia».

Pietro Comelli

Il centravanti Beretta, autore del gol con un rigore in due tempi, va via all'esterno Guigou. L'alabardato ha finito la partita stremato.

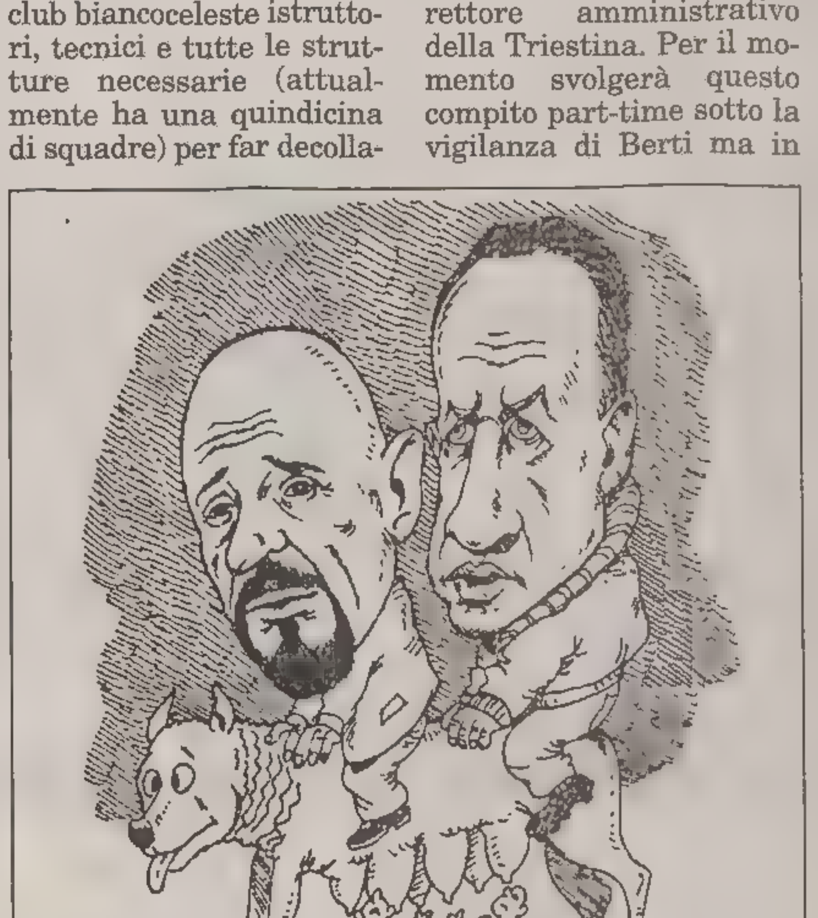
Oggi all'Auditorium del Revoltella un incontro tra Berti e gli imprenditori locali per creare un «Sistema Trieste»

Unione, accordo con il Ponziana per il vivaio

TRIESTE E'l'ora dell'adunata. Una Triestina che viaggia in prima classe anche in serie B e che raccoglie unanimi consensi per il suo gioco espresso, non può restare in eterno senza sponsor e più in generale senza il sostegno della città. Da più di un anno il presidente Amilcare Berti denuncia questa situazione senza ottenere risposte concrete. Il Comune ha raccolto quindi il suo Sos e ha promosso un confronto tra il dirigente alabardato e gli imprenditori locali (quanti raccoglieranno l'invito?) con il fine di avviare tutta una serie di iniziative per supportare la società. L'appuntamento è per le 19.30 odierne all'auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27. Sarà una sorta di dibattito.

Ma questo incontro sarà anche l'occasione per presentare nuove sinergie. A partire dalla prossima stagione, il Ponziana del presidente Davanzo diventerà il settore giovanile dell'Alabarda. Sono già state tracciate le linee di un accordo che è in via di ultimazione. I virgulti dell'Unione cresceranno così sul campo di via Carnaro il cui fondo è stato appena messo a nuovo grazie al «sintetico».

Toccherà alla Triestina metterà a disposizione del club biancoceleste istruttori, tecnici e tutte le strutture necessarie (attualmente ha una quindicina di squadre) per far decollare il vivaio. Ma la cosa non finisce qui.. L'anello di congiunzione tra Alabarda e il Ponziana è Maurizio Sinico, 42 anni, dirigente e socio biancoceleste, che ora diventerà il direttore amministrativo della Triestina. Per il momento svolgerà questo compito part-time sotto la vigilanza di Berti ma in futuro potrebbe assumere il ruolo di amministratore delegato. Grande appassionato di calcio e buon conoscitore della realtà locale potrebbe veramente essere la persona giusta: libri contabili (è commercialista) e pallone sono il suo pane quotidiano.



Tornando al confronto con gli imprenditori, il progetto primario non è quello di procurare al più presto uno sponsor (che non farebbe comunque schifo) ma di sensibilizzzare e coinvolgere le forze economiche cittadine per creare una sorta di «Sistema Trieste», una rete di sostegno fatta da tanti interventi e iniziative che possano aiutare la squadra non solo una tantum ma nell'ambito di un programma pluriennale.

Potrebbero svilupparsi importanti alleanze a beneficio della Triestina ma che darebbero un ritorno in termini di immagine a tutti gli aderenti. «Ci serve gente che ci dia una mano», osserva Berti. «Fonora ci è andato tutto bene, ma non potremo sempre scalare tutte le montagne...»

Cat.

Il rigore parato da Pelizzoli a Beretta. (Foto Lasorte)

Beretta riprende la respinta del portiere e sigla il gol dell'1-0.

La rete nel finale di Batistuta su calcio di punizione.

CALCIO COPPA ITALIA L'allenatore della Roma stavolta non se la prende con l'arbitro ma con il vento dispettoso

Capello: «Un rigore provocato dalla bora...»

Il tecnico di Pieris elogia la Triestina: «E' una squadra rapida e ben organizzata»

TRIESTE Fabio Capello non è certo simpatico. Vabbè, in fondo, per divenire un grande allenatore possedere tale dote non è obbligatorio. Ma l'uomo di Pieris, riesce ad ispirare il massimo dell'antipatia consentita quando gli sfugge un insensato: «Sarebbe stato incredibile perdere anche questa partita: meritavamo di vincerla!». Stupore generale. Anche nella truppa di cronisti romaneschi. Eppure la sua Roma non ha fatto certo la figura della «Magica». Anzi, è servito tutto l'estro di Batistuta per evitare la figura della «rometta». Ma per Capello non è certo così. «Stavolta ci hanno dato contro un rigore sacrosanto — grugnisce — ma è anche vero che la palla si è fermata grazie al vento e ha permesso al centravanti, come si chiama? Beretta? di inserirsi in area. Senza la bora il rigore non ci sarebbe stato». Intanto, giusto per la precisione, il rigore lo ha subito Gubellini. Vero è, che in quel frangente, Capello però non ha battuto ciglio. Segno che, almeno per una volta, non è stato colpa degli arbitri se la sua Roma si è trovata sotto nel punteggio. Sino ad allora, l'allenatore bisiaco aveva sacramentato soprattutto contro i suoi pupilli. Un diavolo per ...Capello quando Fuser aveva battuto la prima punizione dal limite. «Ma come?», deve essersi chiesto il mister romanista. «Proprio il più riottoso del gruppo si permette di sostituirsi allo specialista Batistuta?». Poco male, tanto Batigol lo ha accontentato proprio all'ultimo. Quando, in un momento di panico, sotto di un gol Capello ha inserito contemporaneamente Panucci, Lima e Sartor, trasformando la Roma «2» quasi nella squadra titolare. Come tutti gli allenatori al mondo anche Capello non spreca fiato per i singoli. Pungolato, per Batistuta riesce a fare una piccola eccezione. «Proprio quando sono comparsi i cartelli contro di lui, Batistuta ha segnato...», lo ha esortato il più cattivello dei cronisti capitolini. «Per favore, parliamo di calcio», si è spazientito Fabietto. «Batistuta è un giocatore della Roma e fa la sua parte. Quando entra: fa gol. Questa è la realtà delle cose, le altre sono solo sciocchezze. Insomma, tutto scontato e tutto previsto. Come capita a chi non sbaglia mai. Scontata, in fondo, anche la «lisciatina» alla Triestina. «Sappiamo che è una squadra che si chiude bene e riparte in contropiede. Ed è molto rapida in certe zone del campo. La Triestina ha dimostrato ancora una volta di possedere un'ottima organizzazione. Di fronte c'è sempre un avversario e, secondo me, proprio per questo la Roma ha giocato un buon calcio. Ha fatto girare bene la palla, siamo mancati solo nell'ultimo passaggio. Per tre volte, per un pelo, non siamo andati dentro». Forse un po' pochino per una squadra che deve dimostrare di meritarsi la Champions League. E che ha di fronte un lungo campionato contro squadre dal blasone più esaltante di quello alabardato. Ma Capello Fabio da Pieris è contento così. «La cosa importante è l'impegno. E tutti quelli che sono entrati hanno dimostrato voglia e spirito di superare il turno di Coppa. Quello che conta è questo». Conta anche che in disparte, in un angolino lontano dai microfoni, Capello abbia confidato ad Amilcre Berti che il risultato giusto fosse il pareggio. Due verità: una per la stampa e una per gli avversari. Non certo un bel gesto.

«Ritengo che abbiamo giocato un buon calcio ma siamo mancati spesso sotto porta nel momento di dettare l'ultimo passaggio»

«Quello che conta di più è che tutti si sono impegnati dimostrando di avere voglia di superare il turno in Coppa e questo per ora mi basta»

Alessandro Ravalico

PICCOLE STORIE

Michele contro Ivan

Bacis e Pelizzoli, sfida sotto porta. Due grandi amici rivali per un giorno

TRIESTE *Triestina-Roma è stata anche la sfida tra due grandi amici. Michele Bacis da una parte e Ivan Pelizzoli dall'altra. D'estate vanno anche in vacanza assieme, ma ieri sono stati rivali per un giorno o meglio per 93'. Il primo ormai può considerarsi un alabardato a vita dopo la piccola fuga a Messina (di cui si è presto pentito), il secondo da tre anni ha raggiunto i massimi palcoscenici prima con l'Atalanta e poi con la Roma.*

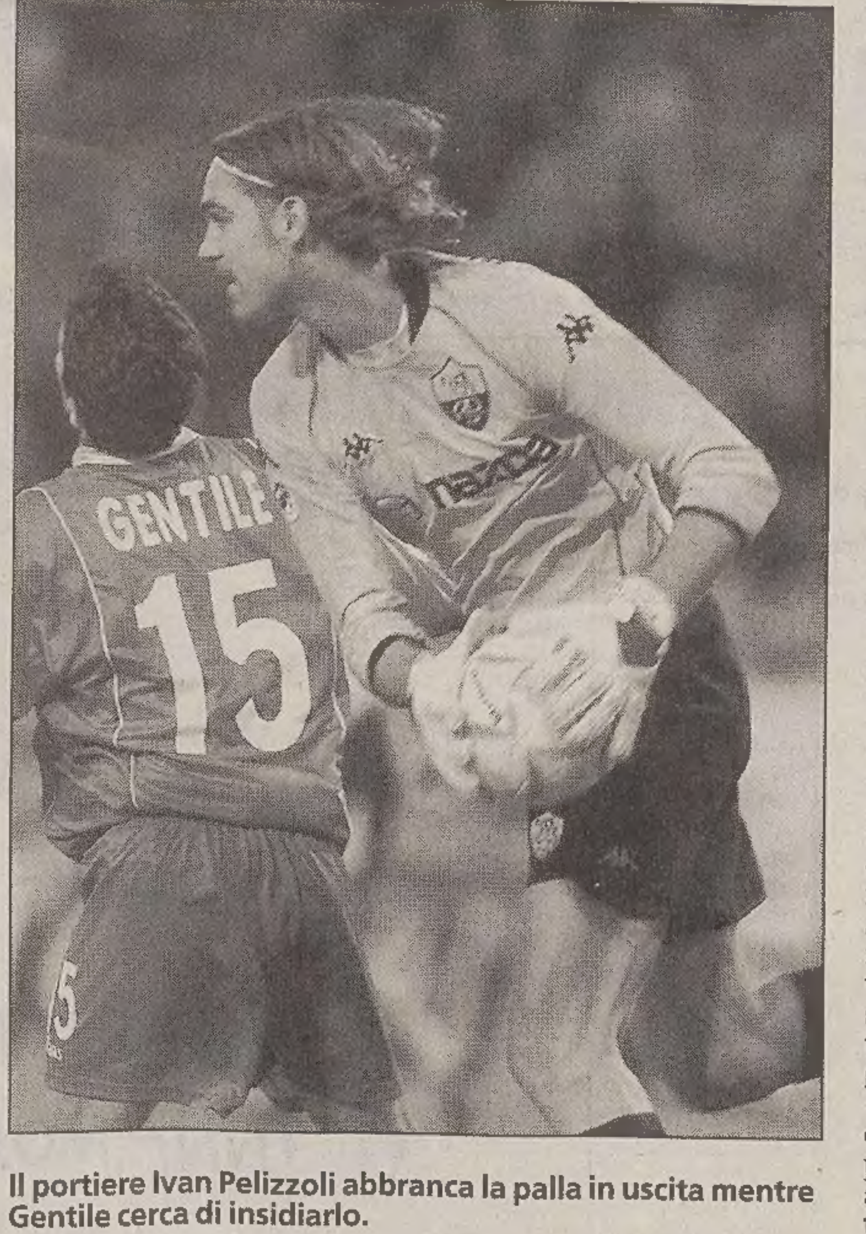
Il difensore e il portiere sono calcisticamente cresciuti assieme nelle giovanili della squadra bergamasca e assieme sono arrivati alla Triestina in anni difficili quando i tifosi erano così disgustati dalla C2 che non andava più bene niente. Neanche i giovani venivano perdonati. Bacis ha tenuto duro ma il portiere, più esposto alle critiche per il suo ruolo delicato, non aveva retto allo stress anche se aveva avuto modo di mettere in mostra numeri eccezionali. Nella fase cruciale della stagione aveva chiesto a Costantini di esseree lasciato fuori. Ivan però ha ritrovato subito la sua strada in A, Bacis è rimasto in C2. E' arrivato in B e a questa sfida di Coppa Italia guadagnandosi due promozioni con il sudore della fronte. E ieri per poco non giocava un brutto scherzo all'amico: la sua deviazione in acrobazia senbrava destinata a entrare ma Pelizzoli è un fuoriclasse.

Due parole, di numero, sulla Roma. Ieri Capello ha inserito tanti panchinari, quelli con cui aveva litigato una settimana fa. Ma con la voglia di giocare che hanno dimostrato contro la Triestina, si capisce perchè vuole tagliarli fuori.

Cat.

PARLANO I GIALLOROSSI

E Dellas recrimina: «Eravamo noi i più forti»



Il portiere Ivan Pelizzoli abbranca la palla in uscita mentre Gentile cerca di insidiarlo.

TRIESTE Da tempo Gabriel Batistuta non parla più con i giornalisti. È Vincenzino Montella, da quando è alla Roma, riesce a sorridere solo quando diventa l'aeroplanino. Il gol ha il potere di sciogliergli la lingua. Siccome contro la Triestina lo scherzetto non gli è riuscito, per lui la sala stampa è diventata una sorta di sala di tortura, dalla quale rimanere lontano. Tanto più che tutta la truppa giallorossa è pressata dalla fretta: bisogna raggiungere in tempo Ronchi, per cogliere al volo l'areoplano. Così l'affabile addetta stampa romanista riesce a condurre davanti ai microfoni solo Ivan Pelizzoli ed il difensore Dellas. Ma come? Sono quindici anni che la Roma non si fa vedere da queste parti e ci mandate solo un ex alabardato e un greco che non gioca mai? Pazienza. Tanto, ieri Ivan è stato il protagonista, con quel calcio di rigore parato all'irruento Beretta. Che comunque lo ha castigato sul rimbalzo. «Che tiro sono riuscito a parargliele — assicura Pelizzoli — anzi, sono andato anche oltre al pallone. Purtroppo, poi, si è ritrovato la palla addosso e non ho più potuto far nulla. Comunque sono contento della mia prestazione e di quella di tutta la squadra. Abbiamo fatto una buona gara contro un buon avversario, riuscendo a raddrizzare la partita all'ultimo momento». Pelizzoli rivela una verità grande. Dopo la debacle in campionato e in Champions League per la sua Roma anche la Coppa Italia è divenuta un obiettivo importante. Magari soltanto perché gli dà modo di potersi esprimere e poter continuare nella sua sfida personale con Antonioli per il posto da titolare. «Rassegnato a fare riserva? Quello mai. La sfida con Antonioli è sempre aperta. E la Coppa Italia per tutti noi è importante: dà l'occasione a chi gioca poco di potersi mettere in mostra». Due parole Pelizzoli le indirizza anche verso Andrea Pinzan. «Come l'ho visto? Bene. È un bravo ragazzo e un buon portiere. E l'ho rivisto con piacere, così come il Rocco e tutta Trieste».

Dellas ha qualche problema ad esprimersi in italiano. Ma si vede subito che il greco, da quand'è in Italia, ha imparato a non contraddire mai le tesi (seppur strambe) del suo allenatore. «Penso che il risultato non sia giusto — assicura — noi abbiamo giocato meglio della Triestina. Comunque si è trattato di una partita vera, contro una squadra molto buona. Non per niente la Triestina è seconda in serie B. E si è dimostrata molto dura anche per noi. In questo genere di partite bisogna giocare in maniera molto "seria" e noi lo abbiamo fatto. Il ritorno? Vedremo. Dovremo essere seri anche in quell'occasione lì». Seri e, forse, un po' meno arroganti. Altrimenti la Rometta vista ieri contro la vera Alabarda potrebbe non avere scampo.

a.r.

Sconfitti i nerazzurri da una squadra di B

Capitombolo dell'Inter a Bari, la Lazio2 tira fuori gli artigli Oggi nella Juve torna Trezeguet

ROMA Lazio uno, due o tre, il risultato non cambia. La banda Mancini continua a volare: batte 2-0 l'Empoli nella gara d'andata degli ottavi di Coppa Italia e centra il 17/o risultato utile tra coppe e campionato. Cifre record, ma di segno opposto a quelle della società, in crisi e con gli stipendi dei giocatori in ritardo di oltre cinque mesi.

A segno questa volta vanno Pancaro e Inzaghi, che dal dischetto sfata anche il tabù dei rigori sbagliati.

Ai problemi di gestione la Lazio risponde segnando e vincendo, che sia Europa, campionato o coppa Italia poco importa: e ogni volta lo fa cambiando radicalmente volto. Degli undici che domenica hanno battuto con una grande rimonta il Piacenza, Mancini ha tenuto solo Couto, perchè il giovane portiere Concetti e Pancaro, in campo dal primo minuto, domenica erano entrati a gara già iniziata. Ma come era già successo a Graz, la rivoluzione operata da Mancini non si è rivelata controproducente: la Lazio mantiene intatto il suo gioco, veloce sulle fasce con le punte sempre pronte a incursioni pericolose. La partita non ha certo offerto un grande spettacolo: poche le occasioni che solo la Lazio comunque ha saputo sfruttare, con una determinazione che resta inalterata.

L'Inter2, invece, affonda a Bari (1-0) contro una formazione di serie B. A colpirla è stato D'Agostino al 25' del primo tempo.

Toccherà alla Juve chiudere questa sera la tre giorni di Coppa Italia. Per l'andata degli ottavi finale i campioni d'Italia - che proseguono il silenzio stampa - saranno di scena a Reggio Calabria (diretta tv su Rai Tre dalle 21), lo stadio Granillo sarà il teatro del rientro di David Trezeguet. A due mesi di distanza dall'ultima partita (il 6 ottobre contro il Como) l'attaccante franco-argentino torna al centro dell'attacco bianconero.

In vista della trasferta di Brescia di domenica, Lippi ha deciso di lasciare a riposo più di mezza squadra: non sono partiti per la Calabria Buffon, Ferrara, Tacchinardi, Montero, Del Piero, Nedved, Iuliano, Camoranesi, Di Vaio, Thuram, Davids e l'infortunato Tudor. Tra i 19 convocati per la gara odierna, sono ben sei i giocatori della formazione Primavera: il portiere francese Bonnefoi, Paro, Cassani, Gastaldello, Palladino e Marco Brighi, fratello di quel Marco che i bianconeri hanno prestato al Parma.

Il tecnico della Reggina De Canio ha promesso battaglia, ma ha messo anche le mani avanti: «L'impegno va onorato al meglio delle nostre possibilità, ma non possiamo negare che la trasferta di campionato con il Parma incombe».

Prima dei campioni d'Italia, scenderanno in campo altre tre squadre di serie A: alle 15 toccherà a Piacenza e Chievo (Rai Tre), mentre alle 18.15 sarà la volta di Vicenza-Bologna (Rai Due), con Guidolin che ritorna allo stadio Menti, dove ottenne i primi importanti successi da allenatore.

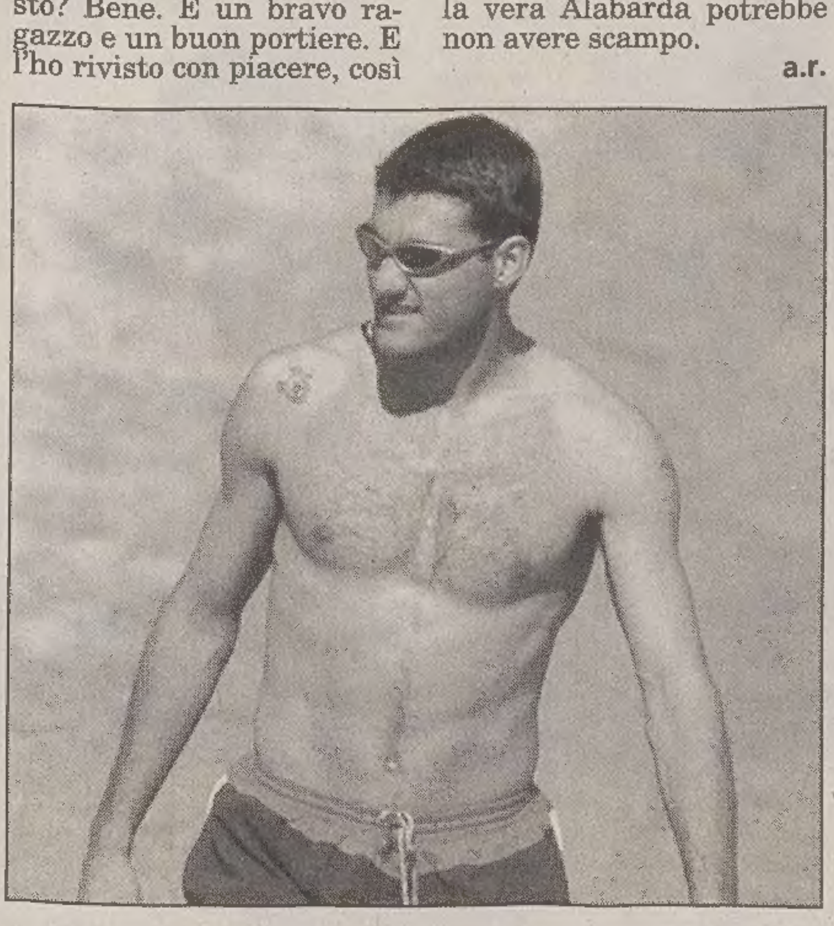
Un'inchiesta rivela: gli stipendi incidono per l'88% sui bilanci, una percentuale insostenibile per qualsiasi altra società

«Il calcio italiano affonda in busta paga»

ROMA «I giocatori di Serie A? Costano 752 milioni di euro l'anno, 1500 miliardi di vecchie lire. Gli stipendi incidono sui bilanci per l'88%. Insostenibile per qualsiasi azienda del mondo». È quanto si legge su Avvenire di ieri che titolava in prima pagina: «Il calcio affonda in busta paga». Buffon, Cannavaro, Thuram, Nesta, Rivaldo, Rui Costa, Recoba, Vieri, Del Piero, Totti e Batistuta, Pippo Inzaghi, Shevchenko, Crespo: questa l'All Star dei campioni super pagati. La cifra «impressionante» di 752 mln l'anno è frutto della semplice somma fatta sul monte ingaggi delle 18 società, «che ora in Lega chiedono per sopravvivere ai calciatori pietà e un colpo di spugna sotto forma di decurtazioni sui contratti già in essere».

«Alla faccia dell'auspicato tetto ai salari - prosegue Avvenire -, solo l'Empoli si è autoimposto un limite massimo di 0,18 milioni di euro per giocatore. Il Parma paga uno sproposito giocatori di medio livello come Nakata e Frey, ha ancora un monte ingaggi alto ma sta procedendo nell'opera di contenimento dei costi. E se sono 'solò 3 le società che »pagano ingaggi superiori ai 100 milioni di Euro a stagione (Inter, Milan e Juventus)«. Inoltre »la Lazio non versa gli onorari ai calciatori dal mese di giugno«. Solo il Modena ha tenuto duro, dando ai propri giocatori »poco più degli stipendi che versava loro quando era in serie C«. Ma non è finita: »Fuori logica þ si legge su Avvenire þ, per la fascia cui appartiene, la cifra complessiva che paga il Torino, identica a quella di Perugia e Reggina messe insieme«.

»Allestire una squadra da scudetto comunque þ conclude Avvenire - vuol dire spendere almeno 90 milioni di euro l'anno di sola gestione. Il record è dell'Inter che paga 8 giocatori più di 5 miliardi di vecchie lire ciascuno, seguito dal Milan del moralizzatore Galliani e dalla Juventus, che regala a Del Piero il primato assoluto di giocatore più pagato d'Italia (5.5 milioni di Euro) ma che resta al tempo stesso l'unica società con i bilanci in attivo«. Lo 'squadronè formato dai calciatori più pagati del campionato costerebbe ben 58.51 milioni di Euro, quasi 120 miliardi di vecchie lire.



Bobo Vieri. L'attaccante dell'Inter è uno dei giocatori più pagati d'Italia. Troppo, secondo una ricerca.

Ma cosa ne pensano i protagonisti? Se per Adriano Galliani, presidente della Lega, intervistato dal quotidiano cattolico, »La soluzione esiste, si tratta di diluire gli ingaggi sopra i 500 mila Euro«, i calciatori non ne vogliono sapere: »Non ci stiamo« risponde secco Angelo Peruzzi, portiere della Lazio.

»Cari presidenti þ conclude Peruzzi þ se non potete pagarci per vostre colpe, allora a gennaio lasciateci tutti libere di andare a giocare dove vogliamo. È inaudito che a causa dei presidenti debbano pagare i calciatori«.

LOUIS VUITTON CUP Contro il consorzio di Seattle arriva un nuovo alleato al Team Dennis Conner e a Prada Challenge

Anche New Zealand contro One World

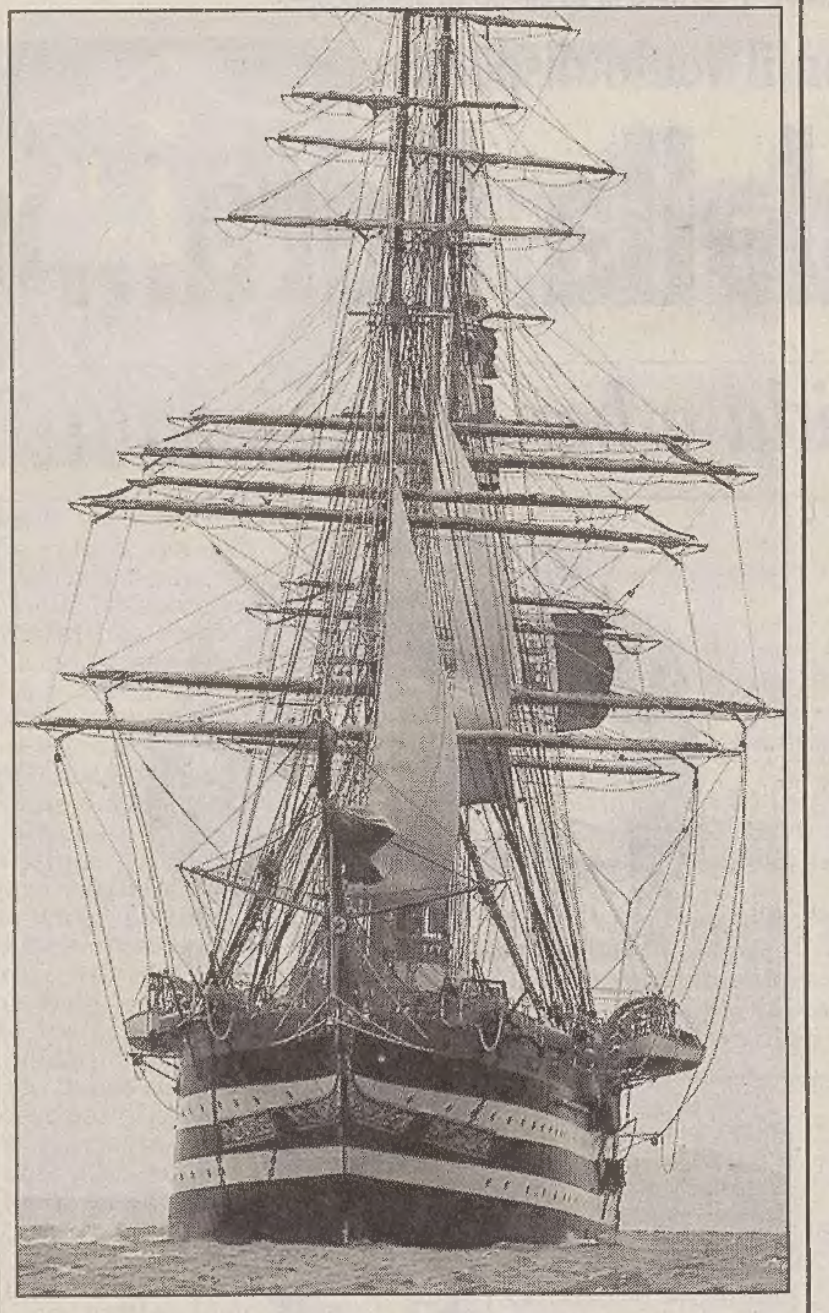
Attesa per la testimonianza, richiesta dai giudici del Panel, dell'avvocato «kiwi» Reeves

AUCKLAND Il Collegio Arbitrale si riunirà sabato in udienza ufficiale sul caso-One World, il sindacato Usa accusato di violazione del Protocollo per l'uso illegale di disegni e informazioni tecniche di altri sindacati di Coppa America. A provocare la riapertura del caso (One World era già stato processato dal Panel e sanzionato con un punto di penalità al termine dei Round Robin) è stata la richiesta congiunta di Team Dennis Conner e Prada Challenge, un americano e un italiano. Ma gli ultimi sviluppi vedono coinvolto anche il defender Royal New Zealand Yacht Squadron e il consorzio Team New Zealand. Questi ha annunciato proprio ieri di avere accettato la richiesta di Dennis Conner-Prada di presentare degli elementi di prova al Panel a sostegno delle loro tesi.

Sempre più probabile la presenza all'udienza anche del principale teste dell'accusa, Sean Reeves, l'ormai noto avvocato neozelandese con la passione per la vela, ex consulente legale del gruppo kiwi nella difesa del 2000, passato armi e bagagli al consorzio One World di Seattle, fondato dal magnate delle telecomunicazioni Craig McCaw e dal numero due della Microsoft Paul Allen. Un rapporto tormentato, entrato in crisi fino alla lunga causa che ha visto Reeves condannato da una corte americana. La testimonianza di Reeves, sulla cui ultima memoria sono basate tutte le richieste di Conner-Prada, è stata richiesta dagli stessi giudici, ma era in dubbio per l'esistenza di un divieto stabilito da una corte Usa. Ma ieri proprio One World, che pure si era battuta per quella sentenza in America, ha dato ufficialmente via libera alla testimonianza di Reeves al Panel.

SULLA BAIA DI HAURAKI

Santa Barbara sulla Vespucci ormeggiata a Auckland



Sulla Vespucci a Auckland celebrato il rito di Santa Barbara.

AUCKLAND Momento di raccoglimento sulla Nave Scuola Amerigo Vespucci, ieri mattina. In un rito cui hanno partecipato tutto l'equipaggio, i parenti e alcuni ospiti italiani o filo-italiani, è stata ricordata la ricorrenza di Santa Barbara,protettrice dei marinai e degli artiglieri.

Su un semplice altare sul ponte, la presenza autorevole e gioiosa del vescovo di Auckland, Patrick Dunn che si è sforzato di parlare in italiano. È stata anche l'occasione per festeggiare ancora e celebrare il coraggio di chi andava e va per mare, per ricordare il viaggio di questo equipaggio fino ad Auckland, non dimenticando quelli di Coppa America che hanno lavorato e lavorano ancora per un progetto in cui credono, tutte persone che osano e aprono nuovi orizzonti. Alla fine della messa è stata recitata la «Preghiera del marinaio», che racchiude tutto il romanticismo, il patriottismo e anche un pizzico di superstizione degli antichi marinai.

Margherita Pelaschier

TUTTATRIESTE IN NUOVA ZELANDA

Tutti i campioni si prenotano per giugno davanti alle Rive

TRIESTE Russel Coutts, Deam Barker, Dennis Conner, Matt Meson, Tommaso Chieffi, Peter Holberg, Peter Gilmour, come dire, tutti i campioni della Coppa America, tutti presenti, l'anno prossimo, alla Omega Seamaster Cup, o Nation's cup che dir si voglia, di Trieste. A «fare l'appello», in questi giorni, sono Federico Stopani e Stefano Sferza, due degli organizzatori del Consorzio triestino che ha pensato e costruito la Nation's Cup, programmata nel 2003 dal 21 al 28 giugno.

I due triestini, infatti, si trovano in questi giorni ad Auckland, ospiti, a turno, dei vari consorzi di Coppa America che hanno partecipato alle precedenti edizioni della Nation's cup, e che hanno tutti confermato di voler tornare, non appena conclusa la Coppa America, pronti per una nuova tornata di sfide. I triestini sono stati anche invitati - si legge in una nota - «A sostenere da vicino il team Prada: infatti il consorzio italiano, forse per compensare l'assenza dell'equipaggio durante l'Omega Seamaster Cup, ha dato un forte segnale di amicizia dimostrando in più occasioni l'attacccamento al Consorzio triestino», come dire, insomma, che Federico Stopani spera, quest'anno, di riuscire a convincere il team italiano a partecipare alla manifestazione, che ha visto l'anno scorso a Trieste tutti i principali challenger, eccetto quello guidato da Francesco de Angelis.

«Auckland è una città meravigliosa - ha dichiarato Stopani - e anche l'accoglienza dei vari team di Coppa America è stata davvero unica. Ormai si è instaurato tra noi un rapporto di amicizia, che va al di là dell'organizzazione e partecipazione all' evento triestino».

Federico Stopani

SCI

Incidente a Isolde in una seduta di allenamento mentre provava la discesa a Lake Louise dove ha già vinto quattro volte

La Kostner scivola e sbatte contro le barriere

La Tac all'ospedale di Banff ha dato fortunatamente esito negativo: nessuna frattura

LAKE LOUISE Isolde Kostner è caduta rovinosamente durante la seconda seduta d'allenamento sul tracciato della discesa di Lake Louise, in Canada.

Partita con il pettorale n. 15, la Kostner ha fatto uno scarto a metà percorso ed è poi partita in una lunga scivolata terminando la sua corsa con un forte impatto contro le barriere protettive. L'azzurra è rimasta inanimata sulla neve fino all'arrivo di un elicottero che l'ha trasportata ai piedi della montagna dove, con l'aiuto del suo allenatore Valerio Gherardi e di altre tre persone, è stata posta su una slitta di sicurezza per venire poi trasferita in una clinica del luogo.

Isolde Kostner ha ripreso conoscenza ed è stata sottoposta a controlli per la probabile frattura di un braccio e altre escoriazioni. Lo ha riferito Herbert Schönhuber, direttore medico della Fisi che si è subito messo in contatto con i medici della squadra azzurra a Lake Louise.

L'azzurra Isolde Kostner è la regina dell'alta velocità sugli sci: 28 anni il prossimo 3 marzo, ladina della Val Gardena, in Coppa del Mondo Isolde ha vinto ben 14 volte. Nelle due ultime stagioni ha poi conquistato la Coppa del Mondo di discesa libera, impresa mai riuscita a nessun altro sciatore azzurro, neppure in campo maschile.

Il palmares di Isolde è splendido. Oltre alle vittorie in Coppa del Mondo, infatti, l'altoatesina vanta due titoli mondiali di supergigante conquistati nel 1996 e nel 1997. È poi vice campionessa olimpiaca di discesa, un argento conquistato nel febbraio scorso negli Stati Uniti. Bravissima sui tratti filanti, capace come pochi di lasciar scivolare gli sci ad altissima velocità, Isolde esplose nel 1994, ai giochi olimpici di Lillehammer quando conquistò due medaglie di bronzo, una in discesa e l'altra in supergigante. Il suo è un talento naturale affinato con lunghi allenamenti e tantissime gare. Oltre alle 14 vittorie in coppa ha un elenco lunghissimo di altri podi, sempre tra le migliori. Da alcuni anni, proprio per sviluppare al meglio le sue grandi potenzialità, ha un allenatore personale, Valerio Ghirardi.

L'infortunio di ieri a Lake Louise è avvenuto nella seconda prova cronometrata in vista della prima discesa della stagione di Coppa del Mondo. Il tracciato è la pista Olympia di Lake Louise nel cuore delle Montagne Rocciose, nello stato canadese dell'Alberta. È una pista molto veloce, con grandi curvoni, che Isolde ama particolarmente. Ci ha già vinto per quattro volte e l'anno scorso, nelle due gare in programma come quest'anno, fece addirittura una doppietta vincendole entrambe.

La Kostner è ricoverata all'ospedale di Banff, un grosso centro ad una cinquantina di chilometri da Lake Louise, è con lei uno dei medici della nazionale italiana. L'azzurra lamenta dolori ad una spalla, alla cervicale e a un ginocchio. I risultati della Tac alla quale Isolde Kostner è stata sottoposta all'ospedale di Banff hanno dato fortunatamente esito negativo: non vi sono lesioni. L'atleta resterà comunque ricoverata per 24 ore, a scopo precauzionale, in seguito al trauma cranico riportato nella caduta, e sicuramente salterà le gare in programma a Lake Louise da domani.

Serio incidente per Isolde Kostner a Lake Louise.

EURO RSCG

Ampia superficie vetrata. Un'auto che si fa notare per le linee innovative che mettono al centro dell'attenzione chi la guida. Design nuovo e originale, visione panoramica a 360°, ampia superficie vetrata. Interno luminoso che accoglie in tutta comodità cinque persone. Due braccioli centrali anteriori. Confort acustico: per comunicare non bisogna urlare. Numerosi e capienti vani portaoggetti. Il Moduboard permette di suddividere in uno o più scomparti l'enorme bagagliaio (305 litri). Cruscotto digitale a rapida lettura. Motori a benzina da 1.1 a 1.6 16v da 110 cv e il primo diesel 1.4 HDi Common Rail di seconda generazione. Dodici versioni, tutte a cinque porte. Nuova Citroën C3. La vie est belle.

NUOVA CITROËN C3 LA VIE EST BELLE

APPROFITTATE DEGLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI. Per chi ha un usato non catalizzato e passa ad una vettura nuova fino a 85 kW.

Come da disposizione del Decreto Legge n° 138 dell'8 luglio 2002.

CITROËN www.citroenc3.it

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto

SCONSIGLIATA AI TIMIDI

MA PROVATELA ANCHE VOI

VEDRETE... VI INNAMORERETE

Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

A TRIESTE SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

BASKET SERIE A La Pallacanestro Trieste conferma i vertici anche per il prossimo campionato

Pancotto resta, arriva lo sponsor

Ma Cosolini si sfoga: «Dovremo cercare aiuti in altre città»

Da sinistra: Mario Ghiacci, Roberto Cosolini e Antonio Fogazzaro.. (Foto Lasorte)

TRIESTE «Questa è l'ultima volta che ci sentirete lamentarci della scarsa risposta della città. Prendiamo atto che la realtà è questa e studiamo una strategia diversa: con un pizzico di follia cercheremo di cimentarci in un altro progetto». Roberto Cosolini, presidente senza portafoglio (nel senso dei danè) della Pallacanestro Trieste, lancia la sfida. Trieste avara, Trieste ingrata? Non c'è problema: vai dove ti porta il mercato. Il problema è cosa offrire agli investors: una squadra da mezza classifica, che vivacchia fra ristrettezze ed exploit affidati alla buona volontà dei singoli, come tante altre? Merce impossibile da piazzare. Occorre avere in catalogo roba buona: una squadra da scudetto, un sistema-basket che coinvolge anche squadre giovanili, tifoserie d'oltreconfine, scolaresche. Insomma, per cercare investitori bisogna trasformare Trieste in una Bologna-bis. Una città per giocare (al basket).

O Cosolini è pazzo (e non lo è), o ha il gusto della sfida (e lo ha). E la sfida è lanciata, ufficialmente, da ieri mattina quando il presidente ha convocato la staampa per presentare la sua «pazza idea».

La premessa è nota: perchè continuare a vivacchiare fra alti e bassi, dice Cosolini? «Probabilmente viviamo una fase di stanca, la tifoseria si scalda e verrebbe al palazzetto solo quando si combatte per lo scudetto o - al rovescio - per la salvezza. Ma navigare a mezza classifica è una cosa che non eccita nessuno...».

E allora cosa fare? Davanti a un bicchiere di vino Mario Ghiacci, frenetico general manager della società, la mette giù semplice: «Con queste prospettive economiche, avevamo due possibilità: portare le chiavi della società al sindaco e dire «faccia lei», oppure cercare strade nuove».

Vediamo dunque queste strade. L'obiettivo, anzitutto: portare stabilmente - nel giro di tre anni - la squadra nella fascia alta del campionato. «Il che è diverso - spiega Cosolini - dal puntare ai play off per arrivare settimi o magari quarti: noi vogliamo costruire una squadra da scudetto».

Ma come fare? Il secondo capitolo del «Cosolini-pensiero» si intitola «Le azioni». Vediamo.

Anzitutto, per vendere il prodotto-pallacanestro occorre - spiega la brochure distribuita alla stampa - una seria operazione di marketing societario e comnmerciale, con l'obiettivo di raddoppiare gli introiti. In secondo luogo, l'incremento del pubblico: più abbonati, più giovani. Terzo, più rapporti con le squadre minori. Quarto, più rapporti con l'hinterlnd dell'immediato oltreconfine. E meno regalìe: «Basta con gli omaggi ai vip, preferisco dare cento posti gratis in anello a tifosi magari di Capodistria che vedere dieci elegantoni in prima fila».

Ma torniamo al progetto base. Per creare quello che Cosolini chiama il sistema-città che gravita sul basket bisogna puntare sui giovani. Ecco quindi le idee prossime venture: un concorso scolastico (per medie e superiori) dotato di un premio mica male: una settimana negli Usa in occasione di un torneo di basket estivo.

Non solo: ci sarà una campagna abbonamenti più aggressiva, che privilegerà giovanissimi, tesserati, gruppi familiari e residenti in provincia di Gorizia e in Slovenia.

Fin qui le azioni promozionali, all'insegna del motto «fare di Trieste una città che vive di basket». Già: ma chi le farà?. Ecco le buone notizie: i contratti per Mario Ghiacci, il general manager della rinascita, e per il coach Cesare Pancotto (l'uomo della salvezza e del rilancio), in scadenza nel giugno 2003, saranno rinnovati. Idem per tutti gli altri: Steffè, Sbisà eccetera... Ma per gestire un progetto così ambizioso serve anche una testa politica, nel senso nobile del termine...Insomma: e Cosolini cosa farà? «Resterò - assicura - finchè la squadra non sarà a regime, poi si potrà anche cercare un altro capitano...» Il team societario insomma resterà confermato, e questa è una notizia che vale da sola tre Erdmann messi insieme.

A proposito dei giocatori, che tutto sommato servono ancora a qualcosa: alcuni (Camata, per esempio), sono vincolati a lungo. Altri (Casoli e Podestà) sono prontissimi a rimanere: aspettano offerte. Le quali non arriveranno finchè Ghiacci non saprà su quali e quante risorse disporre. Il «progetto-Cosolini» (chiamiamolo così per comodità) è infatti una scommessa ambiziosa, che però a breve termine - parole sue - più che produrre incassi potrebbe richiedere ulteriori investimenti per pagare promozioni, agenti e quant'altro. Come fare per arrivare allora alla fine del campionato in corso stando con i piedi per terra (e tenete conto che Ghiacci, che ha i cordoni della borsa, da ex giocatore porta porta il 50).

Non c'è che una speranza: Babbo Natale. Il quale dovrà caricare sulla slitta la bellezza di un milione di euro (due miliardi delle vecchie lire, spiccolo più spicciolo meno) e presentarsi a Trieste sabato 28 dicembre, quando la pallacanestro Trieste giocherà l'anticipo del sabato (in diretta Raitre) contro il Roseto. Finalmente sul candido pettorale - udite udite - comparirà il nome dello sponsor, ancora top secret. E gli orfanelli di Pancotto avranno finalmente un papà, mentre Ghiacci avrà un po' di spiccioli in saccoccia per tirare avanti, senzaa sciupare, fino all'estate prossima. Insomma, Natale col panettone.

Se poi tutto quanto avete letto fin qui vi convince, vi piace e v'interessa, sappiate che Cosolini non aspetta altro che consigli (via e-mail) per chi altro non ha da offrire. Per le persone di buona volontà invece è aperto un «comitato di progetto» che dovrà mettere in pratica le idee esposte. Vi faranno parte rappresentanti della società Pallacanestro, rappresentanti del pubblico organizzato, esponenti delle società minori, delegati della Camera di cornmercio in rappresentanza del mondo economico, esponenti delle scuole triestine e dirigenti di società sportive di altre discipline. La scommessa è lanciata. Ognuno faccia il suo gioco.

Livio Missio

JOINT THE GAME

Torneo nazionale under 14 tre contro tre

TRIESTE Avvicinare i giovani al basket per allargare il movimento di base. È con questo obiettivo che la Federazione italiana pallacanestro lancia l'iniziativa «Joint the Game», primo torneo nazionale di tre contro tre riservato a ragazzi e ragazze tra i 12 e i 14 anni. «In un momento in cui i club investono sempre meno nei vivai è fondamentale incentivare la propaganda» il commento del ct della nazionale Recalcati nel corso della presentazione del progetto.

«Vogliamo che questo evento, programmato ora per tre anni – continua il presidente della Fip Fausto Maifredi – diventi un appuntamento fisso del basket nazionale. Sono convinto che sia l'unico modo per insegnare ai bambini l'amore per questo sport: giocare divertendosi senza essere costretti a limitare il proprio talento». Joint the Game consentirà a 25 mila ragazzini e ragazzine appartenenti a qualsiasi società cestistica di partecipare a un torneo che, attraverso tre fasi, laureerà due squadre, una per la categoria 12-13 anni e una per la fascia dei 14 anni, campioni d'Italia. Il primo appuntamento è fissato al 26 gennaio per le gare eliminatorie. Le vincenti si qualificheranno per le fasi regionali (30 marzo) e le migliori si contenderanno la vittoria nelle finali in programma alla Ghirada di Treviso l'1 e il 2 giugno. I campioni d'Italia riceveranno in premio un viaggio di sei giorni a New York nel novembre del 2003 con due partite, una dei New York Knicks e una dei New Jersey Nets in calendario.

Anche Trieste è stata coinvolta nel progetto. La federazione regionale ha già raccolto numerose adesioni e le iscrizioni vengono ricevute fino a oggi. In vista del primo appuntamento verranno poi comunicate le palestre nelle quali si svolgeranno i tornei.

l.g.

BIANCOROSSI

Il tecnico: «A Colonia non abbiamo interpretato bene gli ultimi 4 minuti»

EUROLEGA

Vince la Skipper ko la Montepaschi

BOLOGNA Una vittoria e una sconfitta per le due formazioni italiane impegnate ieri sera in Eurolega. La Skipper Bologna ha superato di misura, 76-71 il Cibona Zagabria. Siena sconfitto in trasferta: Buducnost-Montepaschi 91-75. Le altre due formazioni italiane di Eurolega, sono impegnate stasera. La Benetton Treviso sarà di scena a Atene con L'Aek; pure a Atene, ma con l'Olympiakos, la Virtus Bologna.

Cesare Pancotto

TRIESTE La Pallacanestro Trieste ritorna più forte dalla trasferta in terra tedesca. Nonostante la sconfitta rimediata sul campo di Colonia, 84-80 il finale, la formazione triestina ha confermato le indicazioni positive emerse, dopo il successo colto a Roma, e guarda quindi con fiducia al prossimo impegno di campionato di sabato a Milano.

Una squadra fisicamente presente, convinta dei suoi mezzi, che ha condotto ritmo e partita per 36 minuti subendo il parziale decisivo nelle fasi conclusive della gara. Merito del Rhein Energie, formazione che si mantiene al comando del girone C di Coppa Uleb e che si è dimostrata molto competitiva, demerito di Trieste che, in vantaggio di 6 punti, 76-70 a quattro minuti dalla sirena finale, non ha saputo gestire nel modo giusto i palloni decisivi.

«Il basket è fatto di situazioni - commentava Cesare Pancotto nella hall dell'albergo a Colonia dopo aver rivisto le immagini dell'ultimo quarto della partita -. Noi non abbiamo saputo interpretarle nel modo giusto e siamo stati sconfitti. A Roma, domenica scorsa, era andata in maniera diversa ed eravamo stati in grado di imporci con 11 punti di scarto».

Rientrata nel pomeriggio di ieri dalla Germania, la truppa biancorossa è tornata nella palestra di via Locchi nel pomeriggio dove, agli ordini del preparatore atletico Paolo Paoli, ha svolto solamente una seduta di pesi. L'obiettivo di Cesare Pancotto, ieri sulle tribune del «Rocco» per assistere alla sfida di Coppa Italia fra Triestina e Roma, è quello di recuperare fisicamente la squadra in vista dell'impegno in casa della Pippo Milano. Una gara che si preannuncia difficile sia per la forza di una squadra quantitativamente e qualitativamente valida, sia per il fatto che la formazione di casa, reduce dalla battuta d'arresto a Bologna contro la Virtus, non può permettersi passi falsi. Si gioca sabato alle 17.30, gara anticipata per la concomitanza con la sfida tra Milan e Roma in programma alle 20.30 a San Siro.

Lorenzo Gatto

TRIS

Si corre a Agnano

Pari e Dispari favorito nel volatone

NAPOLI Tris tutta d'un fiato oggi ad Agnano. Un chilometro in pista dritta per i velocisti, presenti parecchi specialisti delle volatone fra i quali Pari e Dispari che sembra il più atto a fare centro. Da seguire con attenzione il cavallo montato da Marcello Belli, ma da non sottovalutare nemmeno Super Pistone, Sbrisciolo, i navigati Otero e Ivan Dougias, e il decaduto Trigrotto Va, che con il peso che si ritrova e se dovesse cadere la pioggia potrebbe benissimo rovesciare tutte le previsioni.

Premio New Polvere, euro 22.000, metri 1000 in pista dritta.

1) Irish Ground (62 S. Sulas); 2) Super Pistone (60 1/2 V. Varriale); 3) Pari e Dispari (60 M. Belli); 4) Sbrisciolo (60 M. Natalizi); 5) Dipsy (58 1/2 G. Marcelli); 6) Iller (58 1/2 S. Basile); 7) Marylin Park (58 1/2 S. Lobina); 8) Sopran Fitas (58 1/2 M. Vargiu); 9) Otero (58 A. Corniani); 10) Ivan Douglas (56 1/2 M. Pasquale); 11) Blu Coniston (54 1/2 G. Temperini); 12) Satfora's Wolf (54 M. Esposito); 13) Salomone (53 1/2 G. Di Chio); 14) Metz (52 1/2 A. Monteriso); 15) Super Steamy (52 1/2 A. Arbau); 16) Tigrotto Va (49 1/2 A. Corrias); 17) Spyro (50 G. Cossu).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Pari e Dispari. 2) Super Pistone; 10) Ivan Douglas.** Aggiunte sistemistiche: **9) Otero. 4) Sbrisciolo. 16) Tigrotto Va.**

Vanno 2910,47 euro ai 385 che hanno indovinato la Tris di ieri (3-12-11). Si è ritirato il cavallo numero 14: a 67 giocatori è perciò assegnata la quota di coppia, 111.02 euro.

ger

PALLAMANO

SERIE A1 Nella formazione allenata da Sibila ieri sera nel recupero non hanno giocato Tabanelli e Lo Duca

Coop raggiunta e superata nel finale a Imola

A pochi secondi dalla conclusione Fusina si fa parare un rigore da Barberini

IMOLA Inattesa sconfitta della Coop Essepiù Trieste che cede l'intera posta in palio sul difficile parquet di Imola. I triestini sono scivolati a sorpresa, considerando l'incredibile finale. I ragazzi di Sibila, infatti, si sono trovati in svantaggio per 21-20 a 58" dalla fine e non sono riusciti a recuperare pur avendo a disposizione un rigore, alquanto dubbio, concesso da Esposito e Luchini a 13" dalla sirena.

Alessandro Fusina, però, dopo aver tirato così bene contro Malumbres ha sbagliato contro Mirko Barberini consegnando a 800 appassionati emiliani tre punti d'oro.

Mancano Tabanelli e Lo Duca nella sfida che inizia con Imola all'attacco, sostenuta da un pubblico caldo e passionale. Trieste sembra un po' spaesata, la Clai ne approfitta portandosi sul 4-1 e tenendo saldamente le redini dell'incontro. La sconfitta con il Portland non sembra dimenticata, Trieste arranca fino al 20' quando Imola conduce ancora di 3 lunghezze (8-5). A quel punto, però, è venuta fuori la classe dei campioni e più precisamente del terzino destro Novokmet che ha preso per mano la squadra. Per lui 4 gol e risultato dapprima impattato (10-10) poi i giuliani terminano la prima mezz'ora in vantaggio (10-12). Nella ripresa tutto lascia presagire che Trieste potesse condurre a proprio piacimento l'incontro. Imola si avvia verso la terza sconfitta consecutiva e una possibile contestazione del suo pubblico.

La Coop controlla bene ampliando il vantaggio sul 16-11. A quel punto, però, Imola decide di serrare le file in difesa e accelerare in attacco grazie ad alcune giocate di Folli. Trovata finalmente la via della rete, la compagine di Tassinari si sblocca. Sibila chiede più attenzione ma i suoi ragazzi non reagiscono. Così Imola riesce, con un parziale di 9-4, a recuperare completamente lo svantaggio impattando sul 20-20,passando poi a condurre.

Clai Imola	**21**
Coop Trieste	**20**

CLAI IMOLA: Niederwieser, Brasini 4, F. Folli 7, R. Valli 1, Regoli, Asirelli, Lisica 3, Erakovic 2, Baronica 1, Ronchi 1, M. Folli, Barberini, Stefan 2, Vucovicich. All. Tassinari.
COOP ESSEPIÙ TRIESTE: Srebrnic, Mestriner, Anusic, Ionescu, Vilaniskis 5, Martinelli, Fusina 8, Novokmet 4, Tarafino 3, Visintin, Gladun, Giona. All. Sibila.
ARBITRI: Esposito e Luchini.

PALLAVOLO SERIE A2

Lo Re: «Bisogna lavorare per eliminare i black-out»

TRIESTE Continua il lavoro dell'Adriavolly Bernardi, che, nonostante il terzo posto conquistato grazie ai due punti strappati alla Codyeco, dimostra la stessa umiltà di chi sa di non aver dato il massimo in questa prima parte della stagione. A confermarlo anche Luca Lo Re, domenica scorsa migliore in campo dei triestini con i suoi 26 punti, che analizza l'incontro di Santa Croce sottolineando la differenza nel gioco espresso tra in primi due set e la seconda parte del confronto. «Dal terzo parziale abbiamo iniziato a battere meglio, a mettere a posto sia il muro sia la difesa, e il cambio palla è diventato più fluido tanto da permetterci di vincere con un risultato piuttosto netto - spiega l'ala triestina durante la seduta di pesi all'Aquarium Club -. Purtroppo anche il primo e il secondo set eravamo in vantaggio, peccato che però abbiamo sciupato tutto facendo qualche errore di troppo. Ne abbiamo parlato martedì con Kim: dovremo lavorare sodo per togliere questi black-out e trovare la giusta continuità».

La vittoria sui Lupi deriva quindi da una svolta sia tecnica sia nel carattere. «Il fatto di esser migliorati nel gioco ci ha portato a esser più sicuri e tranquilli, e anche nel quinto set siamo stati bravi a mantenere i nervi saldi, restando con la testa in campo nonostante lo svantaggio sul 14-15».

A inizio stagione tutti i giocatori hanno detto che solo dopo aver superato le prime difficoltà del campionato si poteva fare un bilancio della reale forza della Bernardi. «Anche se alcune situazioni difficili abbiamo dimostrato di saperle gestire bene, a mio avviso non cambia nulla rispetto a prima. Ora come ora ci sono al nostro stesso livello altre sei, sette squadre, se non addirittura tutte, e ciò rende il campionato estremamente equilibrato e imprevedibile. Noi potremmo essere superiori nel momento in cui perfezioniamo il nostro potenziale, ossia l'intesa con il palleggiatore, il servizio che deve diventare più costante, una miglior presenza del muro e della difesa. L'importante è non essere presuntuosi o cullarsi sul fatto di sapere che siamo forti, ma lavorare per migliorare sempre e vivere di giornata in giornata».

Domenica incontrate Schio, che con la vittoria su Forlì ha dimostrato di vivere un buon momento di forma dopo una partenza sotto tono. «Sarà un incontro difficile come gli altri, e guai a sottovalutarlo perché le insidie sarebbero dietro l'angolo. Schio è una squadra buona e con validi giocatori, ma fondamentali saremo noi, la nostra determinazione e il gioco che esprimeremo».

E proprio dalla prossima avversaria dei ragazzi di Kim arriva una notizia di mercato: è stato definito infatti il passaggio di Giuseppe Patriarca da Schio a Ferrara in A1 in cambio di Marcello Bruno, trentenne martello ricevitore già la scorsa stagione in forza alla società estense in cui gioca l'ex Senza Confini Peter Veres.

Cristina Puppin

CALCIO DILETTANTI: COPPA ITALIA

Rossoneri beffati, il Porcia affronterà la Sacilese

Porcia	**1**
San Giovanni	**0**

MARCATORI: st 43' Cozzarin.
PORCIA: Ezzer, Cozzarin, Bellese, Carlon, Cigagna, Guarniel, Basso (st 13' Moschetta), Rumiel, Fabbro, Cordenons, Cicuto (st 46' Nardelotto). All. Della Bella.
SAN GIOVANNI TRIESTE: Comelli, Zetto, Bagatin, Varagnolo, Camarà (st 19' Postiglione) , Ardizzon, Giorgi, Sau, Mormiles (st 34' Lo Djily), Frontali, Muntanelli (st 1' Ventrice). All. Ventura.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

TORVISCOSA Con una bordata rasoterra dai venticinque metri il terzino Cozzarin ha infranto i sogni della compagine triestina, praticamente quanto la soluzione dei fatidici calci di rigore oramai sembrava certa anche perché due minuti prima il santo protettore dei rossoneri si era incarnato in Giorgi che respingeva sulla linea di porta la conclusione a colpo sicuro di Fabbro. La partita è stata comunque giocata a buon ritmo e con sostanziale correttezza da parte delle due compagini. Più corale il Porcia mentre i triestini cercavano di colpire di rimessa specialmente con le folate di capitan Frontali e Giorgi. Ventura a proposito lamentava l'assenza della pantera nera Logelei. Da segnalare comunque la buona prova in regia dell'altro colored Camarà che al 15' della ripresa aveva anche l'occasione buona ma sul corner di Frontali saltava con un attimo di anticipo.

Aprono comunque le ostilità i pordenonesi al 10' con un colpo di testa di Cicuto risponde al 14' Giorgi ma Ezzer si districa bene, al 20' è ancora Cicuto a cercar la porta ma Comelli è bravissimo a respingere, al 30' ancora Porcia con Cigagna che ci prova da fuori. Cordenons e company hanno decisamente in mano le redini del gioco. Nessuna rete fino al finale. Si arriva poi all'episodio decisivo della gara, la punizione dalla distanza di Cozzarin che spegne i sogni dei rossoneri.

■ **COPPA REGIONE** Sarà la Tiezzese a affrontare in finale l'Aquileia: ha superato per 4-2 in semifinale il Flaibano.

TENNISTAVOLO

Turno poco favorevole per le regionali

A1 donne: Generali sconfitta dal Pink Cervino Valle d'Aosta C2, l'Epivent va come un rullo

TRIESTE Sconfitta per 5-3 per le ragazze del Kras Generali nell' ultima giornata di andata del campionato di serie A1 femminile. Le triestine se la sono dovuta vedere, in trasferta, con il Pink Cervino Valle d'Aosta, uno delle squadre più temibili del campionato, un team formato dalle cinesi Gong Yue Chun e Ding Yan e dalla russa naturalizzata Fliura Bulatova. Le atlete del Kras, nonostante un'ottima prova di squadra e una Yuan strepitosa, si sono dovute arrendere sul 5-3.

Affermazione, invece, per le ragazze del Kras Avalon, impegnate nel campionato di serie A2. Le triestine si sono imposte senza difficoltà, per 5-1, sul Terni, in un posticipo di campionato. Wang Xue Lan ha imposto alle avversarie un doppio 3-0 secco, battendo prima la Bosi e poi la Iozzi. Due vittorie, senza incertezze, anche per Ana Bersan, in continuo recupero dopo l'infortunio muscolare alla coscia. Ana ha vinto prima con la Steshenko, per 3-0, poi con la Bosi, per 3-1. Gara più che positiva anche per Martina Milic, vincente con un facile 3-0 sulla Iozzi ma costretta alla resa dalla coriacea Steshenko, per 3-1 (11-6; 9-11; 11-7; 11-5). Sempre per il campionato di serie A2 ennesima sconfitta per le ragazze del Fincantieri Wartsila, battute dal Terni per 5-3. «Dopo tante partite perse veramente per un soffio questa volta non tutto è girato per il verso giusto- ha commentato il responsabile del team del Fincantieri, Cossetto-. La Pann non era in grandissima forma e le altre ragazze ne hanno probabilmente risentito». Due punti sono arrivati dalla croata Skudar, vincente sia sulla Iozzi che sulla Bosi mentre il terzo punto porta la firma di Marzia Pann, impostasi sulla Iozzi. Per quanto riguarda il campionato maschile nella serie B1 continua la buona stagione del Darfo Boario del triestino Infantolino, vincente sul Termeno per 5-3.

Nel campionato di serie B2, invece, giornata storta per le due squadre regionali. Il Kras si è arreso per 5-2 ai bolzanini dell' Eppan Fangart, l'Azzurra Gorizia ha ceduto, dopo una partita veramente emozionante, per 5-4 al Città di Marostica. Azzurra e Kras, comunque, rimangono nelle zone alte della classifica del girone C: entrambe occupano la seconda posizione.

Nella serie C1 maschile l'ultima giornata di andata riservava lo scontro tra le squadre capofila del girone. Il Punto d'Incontro Muggia e il Cinto Caomaggiore hanno dato vita a una «battaglia» durata ben quattro ore e mezza. Alla fine ha avuto la meglio, per 5-4, il Cinto Caomaggiore, trainato dal bulgaro Mitchev, ancora imbattuto nel campionato 2002/2003. Sempre in serie C1 vittoria secca, senza incertezze, per il Latisana sul Sakura Grado, sconfitto per 5-0. Sconfitta anche per i ragazzi del Fincantieri Wartsila, battuti dal Vicenza per 5-3 dopo un incontro emozionante.

Nella serie C femminile due gli impegni per le squadre triestine. Il Kras B è stato sconfitto dall' Eppan Bolzano per 2-3, dopo aver lottato sino alla fine per la vittoria, mentre il Punto d'Incontro ha dovuto inaspettatamente arrendersi, per 4-1, alle bolzanine dell' Ora.

In serie C2 maschile, infine, c' è da registrare il dominio dell' Epivent Trieste, sinora imbattuto e decisamente proiettato verso la serie C1.

Anna Pugliese

EUROITALIA SRL MONZA MI ITALY
UOMO?
MOSCHINO
PARFUM
UOMO?
MOSCHINO
EAU DE TOILETTE